ISTITUTO COMPRENSIVO “DON BOSCO” – GELA

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosalba Marchisciana

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025-2028

Approvato con Delibera N°3 del 20 Dicembre 2024 del collegio dei Docenti

Approvato con Delibera N°4 del 12 Dicembre 2024 del Consiglio di istituto

Revisione a.s. 2025-2026 –

Approvazione con Delibera N°3 del Collegio dei Docenti del 19.12.2025

Approvazione con Delibera N° 5 del Consiglio di Istituto del 22.12.2025



“L’alfabeto dei valori”

Amicizia fantasia gioia limpidezza

condivisione efficienza vivacità resilienza

Benessere fiducia naturalezza spontaneità incertezza

Inclusione relazione collaborazione partecipazione

Curiosità famiglia sportività solidarietà aggregazione

errore Dono operosità ricordo diversità lentezza

multiculturalità

Definire valori condivisi per progettare una scuola-comunità responsabile

«E’ meglio una testa ben fatta piuttosto che una testa ben piena. Imparare a vivere richiede non solo conoscenze, ma la trasformazione, nel proprio essere mentale, della conoscenza acquisita in sapienza e l’incorporazione di questa sapienza per la propria vita.

Conoscere e pensare non è arrivare a una verità assolutamente certa, è dialogare con l’incertezza»

EDGARD MORIN

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DON BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
24 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
26 Piano di miglioramento
66 Principali elementi di innovazione
79 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

97 Aspetti generali
101 Traguardi attesi in uscita
115 Insegnamenti e quadri orario
131 Curricolo di Istituto
218 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
235 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
246 Moduli di orientamento formativo
261 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
284 Attività previste in relazione al PNSD
311 Valutazione degli apprendimenti
324 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

341 Aspetti generali
345 Modello organizzativo
365 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
380 Reti e Convenzioni attivate
383 Piano di formazione del personale docente
398 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Un Patto Formativo con la Comunità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento di identità più profondo della nostra scuola. Non è semplicemente una raccolta di progetti, bensì un vero e proprio patto educativo che nasce dalla volontà corale di una comunità di trasformare le sfide in opportunità. Dalla collaborazione armonica tra insegnanti, genitori, studenti e istituzioni territoriali prende forma una visione condivisa di educazione, dove la scuola si pone come agente di cambiamento sociale e culturale.

Questo PTOF per il triennio 2025-2028 racconta la storia dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Gela, una storia caratterizzata da speranza, resilienza e dedizione quotidiana al successo formativo di ogni studente. Viene qui esplicitata la progettazione didattica, educativa e organizzativa che guiderà il nostro operato, delineando con chiarezza il percorso che seguiremo per accompagnare i nostri alunni dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione.

L'Identità dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco"

La nostra scuola rappresenta un modello unico di continuità educativa nel territorio gelese. Istituito il 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento previsto dalla legge n° 111/2011, l'Istituto Comprensivo nasce dalla trasformazione di uno dei più antichi circoli didattici della città, evolvendosi in un'istituzione moderna capace di abbracciare un percorso educativo completo che va dai due ai quattordici anni di età.

Sotto la visione di una "scuola unitaria di base", il nostro istituto riunisce al suo interno:

- Sezioni Primavera per bambini a partire dai due anni di età

- Scuola dell'Infanzia caratterizzata da un approccio ludico e laboratoriale
- Scuola Primaria con indirizzo musicale, certificazioni internazionali di lingua inglese (Trinity) e laboratori multidisciplinari
- Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, centro di aggregazione giovanile e ponte verso la formazione superiore

Questo modello consente una continuità progressiva nei processi educativi, permettendo a ogni docente di conoscere autenticamente il percorso di sviluppo dei nostri studenti e di realizzare interventi didattici coerenti e coordinati tra i diversi ordini di scuola.

La Missione che Guida la Nostra Azione

La nostra scuola si impegna a realizzare una missione caratterizzata da cinque pilastri fondamentali:

Accoglienza e Continuità : Accompagniamo i nostri alunni in un percorso sereno e graduale, dall'infanzia all'adolescenza, sostenendo le loro scelte formative future con consapevolezza e personalizzazione.

Inclusione : Ogni diversità è una ricchezza. La nostra comunità educante rimane sempre aperta al confronto e al dialogo, creando spazi di integrazione autentica dove ogni studente può sentirsi valorizzato.

Scuola come Cittadella Educativa : Non solo luogo di istruzione, ma centro vivo della comunità che promuove la cultura della legalità come stile di vita e sviluppa la consapevolezza civile.

Formazione Permanente : La formazione non è un evento, ma un processo continuo. Educhiamo alla capacità di affrontare la dinamicità dei cambiamenti con flessibilità e resilienza.

Promozione del Benessere: Consideriamo il benessere fisico, emotivo e relazionale una precondizione essenziale per un apprendimento significativo.

La nostra Vision si articola intorno a cinque elementi cardine: una formazione completa che sviluppi tutte le dimensioni della persona; un'inclusivit à autentica e praticata quotidianamente; un' educazione alla cittadinanza attiva e consapevole; un'innovazione e creativit à metodologica che pone lo studente al centro; un sostegno al successo scolastico che non lascia nessuno indietro.

Una Comunità che Crede nella Scuola

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" opera all'interno di una realtà territoriale che presenta caratteristiche ben definite, sia in termini di risorse che di sfide. Gela è una città della Sicilia meridionale dove la scuola rimane la principale istituzione alla quale le famiglie affidano la speranza di riscatto sociale e culturale . Le famiglie che ci scelgono ripongono fiducia autentica nel nostro progetto educativo e partecipano attivamente alle proposte formative, percependo la scuola come l'unico vero centro di aggregazione e di opportunità nei loro contesti di vita.

Infrastrutture e Servizi del Territorio

Il territorio gelese presenta una carenza strutturale di servizi pubblici dedicati alla formazione e allo sviluppo culturale extrascolastico. Sono assenti gli asili nido pubblici, assenza che ha spinto il nostro istituto a istituire le "sezioni primavera", diventate tra le prime nate in città. I servizi di trasporto pubblico sono pressoché inesistenti, rendendo difficoltosi gli spostamenti tra i diversi plessi scolastici, anche quando geograficamente non lontani. Le risorse economiche della quasi totalità delle famiglie sono limitate, e la scuola non può contare su risorse locali ma deve fare affidamento esclusivamente su fondi ministeriali e opportunità finanziarie europee (PON, FESR, PNRR).

In questo scenario di privazione materiale e culturale, la scuola rappresenta l'agenzia pubblica pi ù significativa per promuovere equità, inclusione e accesso alle opportunità formative.

Le Risorse della Nostra Scuola: Fondamenti del Cambiamento

Un Patrimonio Umano Straordinario

La risorsa più preziosa dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" risiede nel suo corpo docente stabile e motivato . Una percentuale significativa dei nostri insegnanti gode di contratto a tempo indeterminato, garantendo continuità didattica e organizzativa – elemento fondamentale in un contesto scolastico così complesso. Con oltre il 60% dei docenti che ha maturato più di 10 anni di servizio, la nostra scuola può contare su un patrimonio di esperienza e competenza professionale consolidata nel tempo.

Il senso di appartenenza che caratterizza la comunità professionale è notevole. Gli insegnanti condividono valori educativi comuni e sono animati da un forte impegno nel promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro condizioni socio-economiche di partenza. Questa comunità di pratica coesa consente una progettazione didattica unitaria e coerente, particolarmente preziosa in una scuola che abbraccia tre ordini diversi.

I docenti di sostegno, in particolare, vivono pienamente la logica dell'inclusione, con assegnazione stabile a specifiche aree di insegnamento che permette la costruzione di relazioni significative e

percorsi educativi personalizzati.

Anche il personale ATA (amministrativo, tecnico, ausiliario) fornisce contributi essenziali al funzionamento ordinato e accogliente della scuola, con dedizione quotidiana a servizio della comunità.

Innovazione e Ambienti di Apprendimento

Negli ultimi anni, grazie a una gestione strategica e integrata dei finanziamenti europei (PON-FESR, POC, PNRR), la nostra istituzione ha realizzato una trasformazione significativa degli spazi e delle dotazioni didattiche.

Laboratori multidisciplinari di eccellenza sono stati allestiti in tutti gli edifici scolastici: laboratori scientifici, aule d'arte, spazi linguistici, campi e palestre. Questi ambienti rappresentano un'infrastruttura didattica di straordinaria qualità in un contesto di significativa deprivazione territoriale, consentendo lo sviluppo di competenze trasversali, digitali e di cittadinanza attraverso l'esperienza pratica e il learning by doing.

La digitalizzazione ha raggiunto tutti gli ambienti: dispositivi digitali aggiornati in ogni aula, lavagne interattive multimediali, tablet per la didattica, piattaforme e-learning. Gli "ambienti 3.0" allestiti secondo i criteri del PNRR sono pensati non solo per la trasmissione di contenuti, ma per favorire l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai ragazzi con bisogni educativi speciali.

Spazi specifici per il benessere psicofisico – come l'aula Snoezelen – testimoniano l'attenzione dell'istituto verso la salute emotiva e la riduzione dello stress scolastico.

Questa ricchezza di risorse materiali consente di superare i limiti dello svantaggio socio-economico attraverso la pratica e di garantire a ogni studente, indipendentemente dal contesto familiare, accesso a esperienze educative significative e di qualità.

Connessioni con il Territorio

Pur operando in un contesto caratterizzato da deprivazione economica e culturale, il nostro istituto ha saputo attivare reti collaborative con associazioni e comunità locali (associazioni sportive, culturali, religiose, organizzazioni di volontariato). Questi partenariati educativi sono orientati al contrasto della dispersione scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola funziona inoltre come hub comunitario , ampliando l'orario di funzionamento con laboratori pomeridiani, attività formative extracurriculari e spazi di socializzazione costruttiva, particolarmente preziosi in un territorio dove gli stimoli extrascolastici sono scarsi.

I Risultati che Testimoniano l'Efficacia

Nel triennio 2022-2025, l'impegno costante della nostra comunità educante ha prodotto risultati tangibili:

Negli apprendimenti: La scuola primaria ha registrato un incremento progressivo nella percentuale di alunni che raggiungono il livello base in italiano e matematica, superando i target prefissati. In particolare, le competenze linguistiche in inglese mostrano performance superiori alla media nazionale, con il 93% degli studenti di quinta primaria che raggiunge il livello A1 in reading.

Nella prevenzione della dispersione : Non si registrano casi di abbandono scolastico esplicito nel biennio 2023-2025, a fronte di una situazione ad alto rischio all'inizio del triennio. La dispersione implicita, misurata attraverso i test INVALSI, è stata ridotta di 6 punti percentuali.

Nel benessere e nell'inclusione : È stato registrato un miglioramento qualitativo nel clima scolastico, con significativa riduzione degli episodi di bullismo e conflittualità. Gli studenti percepiscono maggiore sicurezza e appartenenza alla comunità scolastica.

Nelle competenze trasversali: Il 92% degli alunni ha dimostrato incrementi misurabili nelle competenze digitali. Le competenze di cittadinanza attiva e consapevolezza civica mostrano progressi tangibili, con aumento della partecipazione democratica alla vita scolastica.

La Visione per il Triennio 2025-2028

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" si ritrova oggi in una posizione particolare. Operando in un territorio che presenta criticità socio-economiche strutturali, la nostra scuola sa di non poter operare in isolamento. Non è sufficiente offrire buona didattica : è necessario diventare il motore di sviluppo sociale e culturale del territorio, operare come cittadella educativa che contrasta le diseguaglianze e apre orizzonti ai nostri ragazzi.

Per il prossimo triennio ci impegniamo a:

- Personalizzare l'apprendimento ancora più profondamente, riducendo ulteriormente la variabilità e garantendo che nessuno resti indietro
- Potenziare le competenze di base (italiano, matematica, inglese) attraverso metodologie innovative e laboratoriali
- Sviluppare competenze trasversali essenziali per il XXI secolo: pensiero critico, creatività, collaborazione, cittadinanza digitale consapevole

- Consolidare le alleanze educative con le famiglie e il territorio, trasformando ogni risorsa disponibile in opportunità formativa
- Promuovere l'inclusione autentica di tutti gli studenti, specialmente quelli con bisogni educativi speciali e provenienti da contesti vulnerabili
- Coltivare la legalità e il benessere come precondizioni di una società civile consapevole

Questo PTOF rappresenta l'impegno consapevole della nostra comunità a realizzare una scuola che accoglie, include, orienta e forma , sempre mantenendo lo sguardo fisso sull'eguaglianza sostanziale delle opportunità educative e sul successo formativo di ogni singolo studente.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC823001
Indirizzo	VIA TRAPANI 1 GELA 93012 GELA
Telefono	0933911598
Email	CLIC823001@istruzione.it
Pec	clic823001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonboscogela.edu.it

Plessi

VIA GIULIO SIRAGUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82301T
Indirizzo	VIA GIULIO SIRAGUSA GELA 93012 GELA

"SAN SEBASTIANO"GELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82302V
Indirizzo	VIA FUENTES GELA 93012 GELA

"FALCONE-BORSELLINO" GELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82303X
Indirizzo	VIA PELLEGRINI, SNC GELA 93012 GELA

"SAN SEBASTIANO" GELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE823013
Indirizzo	VIA FUENTES GELA 93012 GELA
Numero Classi	12
Totale Alunni	194

"FALCONE-BORSELLINO"GELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE823024
Indirizzo	VIA PELLEGRINI, SNC CONTRADA ALBANI ROCCELLA 93012 GELA
Numero Classi	6
Totale Alunni	84

GIUSEPPE LOMBARDO RADICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE823035
Indirizzo	VIA TRAPANI 1 GELA 93012 GELA
Numero Classi	10
Totale Alunni	158

FALCONE-BORSELLINO - GELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM823012
Indirizzo	VIA PELLEGRINI SNC GELA 93012 GELA
Numero Classi	15
Totale Alunni	194

Approfondimento

E' stato assegnato un nuovo edificio "plesso Alemanna" che ospita classi di scuola secondaria di primo grado

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	60
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	5

Approfondimento

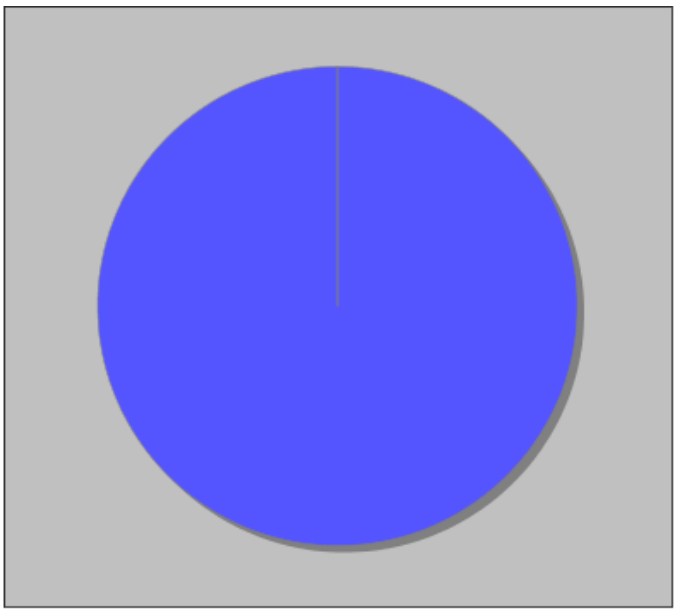
La scuola ha investito negli anni ottimizzando le risorse assegnate con PNRR nonchè accedendo a tutti i finanziamenti PON e FESR.

Risorse professionali

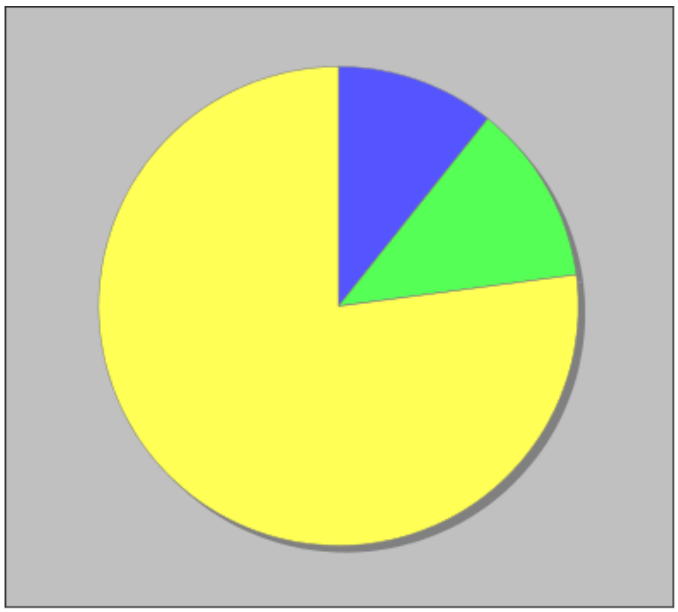
Docenti	157
Personale ATA	32

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola persegue nel corso del triennio i seguenti obiettivi:

a) garantire un ruolo centrale della scuola nella società;

b) garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione, da parte dei Docenti, di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno (con particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio, BES, DSA)

c) realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo;

d) potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti;

e) coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei Dipartimenti, dei Consigli di Intersezione/Interclasse e dei Consigli di Classe;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della

sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza. Un progetto rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola che, attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari e significative per l'alunno, si concretizzino con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche messe a disposizione della comunità professionale. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices (migliori pratiche) trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento.

La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento

devono essere ripensati completamente ha indotto il nostro Istituto a partecipare alle azioni PON FSE e FESR 2014-2020 finanziati e alle nuove azioni Coesione Italia 2021-2027- per la realizzazione di aule mobili, il potenziamento della rete wi-fi e l'installazione di lavagne interattive/Smart TV, creando "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove viene messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e il docente.

La didattica per competenze è la risposta a un nuovo bisogno di formazione degli studenti che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Si tratta di un'evoluzione che richiede alla scuola e a ciascun insegnante una revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace ed al contempo inclusivo. La formazione degli insegnanti riveste quindi un ruolo chiave. Sarà necessario analizzare esperienze di innovazione in atto nella scuola non solo italiana, elaborare proposte per portarle a sistema e, per trovare i più efficaci strumenti, linguaggi e format da documentare e diffondere come migliori pratiche educative.

Finalità educative

L'Istituto Comprensivo nel corso del triennio della scuola dell'infanzia e degli otto anni del primo ciclo si pone di realizzare le seguenti finalità:

-La promozione della prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire realizzare le conoscenze e abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità;

-La formazione della persona e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e delle direttive della Comunità Europea;

-Le lingue e i nuovi linguaggi;

- La promozione delle conoscenze delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee e i linguaggi dell'alfabetizzazione informatica.

Le educazioni:

a) l'educazione alla pace e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;

b) L'educazione alla salute e al benessere dell'organismo psico-fisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;

c) L'educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;

d) l'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale;

e) L'educazione al piacere della lettura e alla fruizione personale del patrimonio culturale e artistico e storico.

Tutto ciò premesso, assicurando che la scuola

Sia sicura dal punto di vista delle strutture edilizie.

Sia attenta alle problematiche presenti nel territorio.

Sia dotata di valide attrezzature e di locali adeguati allo svolgimento delle attività motorie.

Sia dotata di locali adeguati allo studio degli strumenti musicali.

Sia caratterizzata da un incremento dei laboratori.

Favorisca apprendimenti per un positivo passaggio ai vari gradi d'istruzione, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, e di seguito alla scuola secondaria di primo grado, per poi proseguire ai successivi anni d'istruzione.

Approcci metodologici

La relazione educativa : nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni insegnante, l'istituto propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento apprendimento c'è la relazione educativa dove c'è l'alunno con le sue specificità ed il suo particolare stile d'apprendimento, con i diversi tempi e le diverse modalità con cui ciascuno apprende e la comunità educante: la famiglia, l'insegnante, l'istituzione scolastica, gli enti formativi territoriali e le altre relazioni umane. Quando questa relazione, che è una relazione complessa funziona, il fatto

educativo si compie.

Perché essa funzioni identifichiamo questi tre fattori cruciali: Il Benessere organizzativo; il fattore motivazionale; l'apprendimento empirico.

Il benessere organizzativo : quando si sta bene a scuola, l'obiettivo principale è raggiunto. Il sentiero si fa camminando. Allora il primo fattore sta nel creare un clima di accoglienza positivo. I ragazzi e gli insegnanti devono vivere l'esperienza scolastica in modo sereno e gratificante. Tutti devono sentirsi accettati per quello che sono e ciascuno per quello che è. La scuola che funziona deve saper creare un clima di accoglienza umana, di calore e d'amore per la conoscenza e per il ben vivere, che i ragazzi, e non solo loro, devono sentire entrando nell'ambiente scolastico.

Il fattore motivazionale : Se il ragazzo non è psicologicamente motivato a frequentare la scuola e a intraprendere un percorso di apprendimento, non lo farà. Ma qual è la motivazione psicologica che dobbiamo attivare per attirare quei ragazzi che non hanno la pressione familiare che li stimola al progresso sociale all'affermazione di sé alla costruzione di un curricolo? "L'uomo tende per natura verso la conoscenza"(cit. Aristotele). In altre parole, l'uomo ha una tendenza naturale per il sapere, c'è una curiosità innata. In ogni disciplina c'è un aspetto edonistico, ogni materia ha il suo segreto angolo di delizie, che la rende unica e appassionante per il cultore. Tutta la difficoltà dell'insegnare sta proprio nel guidare i propri alunni a scoprire questo locus ameno del proprio sapere e, una volta che lo si sia scoperto, insegnare a coltivarlo. Per le materie linguistiche può essere la capacità narrativa, o la capacità di ascolto; per le materie scientifiche può essere il piacere della scoperta, l'intuizione; per le materie tecniche, la capacità del saper fare; per quelle artistiche la capacità creativa; per tutte la possibilità di ricercare e produrre.

Terzo fattore : preferire l'apprendimento empirico a quello cognitivo: l'uomo per natura apprende per imitazione e tentativi, cioè empiricamente.

L'apprendimento per concetti non è un modo naturale per l'uomo, è un modo acquisito. Quando un ragazzo rifiuta di apprendere taluni concetti, lo fa perché si rifiuta di fare un atto non naturale per lui, la sente una forzatura, e questo è normale. Allora dobbiamo arrivare all'apprendimento cognitivo passando per quello empirico. L'apprendimento cognitivo deve essere la meta finale, da acquisire al termine di un percorso formativo secondario, certamente non nella secondaria di primo grado, è troppo estraneo al modo naturale di apprendere dei ragazzi di quell'età. È vero ci sono ragazzi che lo fanno, ma si tratta per lo più di memorizzazione di intere pagine che poi ripetono in modo

automatico, e dimenticano dopo due settimane. Non è vero apprendimento, è falso apprendimento. Certamente apprendono il significato di qualche parola, ma non apprendono ad intersecare i concetti. Quindi insegnare-imparare facendo . I ragazzi devono fare ricerche, produrre testi, video, programmi, recite teatrali, canti, danze. Organizzare incontri, spazi, viaggi. Tutta la scuola, dalla classe, alla presidenza passando per l'auditorium agli spazi comuni, tutta deve diventare un laboratorio dove si creano occasioni di apprendimento.

E questo in modo particolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Ampio spazio all'attività pratica perché è attraverso il fare che i bambini di questa fascia d'età possono arrivare a costruire un sapere consapevole.

Allora nelle proposte didattiche si utilizzeranno i mediatori didattici attivi, iconici, analogici e simbolici ben tendendo conto dei diversi stili e ritmi di apprendimento.

L'apprendimento cooperativo : Altro aspetto particolarmente importante è quello di considerare l'aspetto sociale dell'apprendimento. La condivisione di idee ed esperienze è essenziale perché la costruzione del sapere è sostanzialmente un fatto sociale, esso si costruisce nell'interagire comunitario. Cooperative Learning. Allora gli alunni devono essere abituati a confrontarsi, a discutere, a dibattere, per arrivare a decisioni condivise e scelte il più possibile rispettose del parere di ciascuno.

Inoltre, si raccomanda di promuovere la costruzione di un sapere non episodico, ma piuttosto articolato che tenda a sviluppare una visione sistemica della realtà utilizzando un'integrazione tra le varie discipline di studio.

Perché il sapere sia effettivamente significativo per gli alunni, si auspica di partire sempre dalle conoscenze già acquisite dai bambini per ampliarle man mano attraverso un procedimento ricorsivo e la loro organizzazione in mappe concettuali.

Affinché le conoscenze acquisite non siano astratte l'Istituto Comprensivo programma uscite sul territorio e visite d'istruzione, per confrontarsi con il patrimonio storico artistico e per studiare i paesaggi e i fenomeni naturali attraverso il confronto diretto con la realtà.

L'Istituto comprensivo utilizza le opportunità comunicative messe a disposizione dalle nuove tecnologie della comunicazione promuovendo la corrispondenza scolastica, forme di gemellaggio, l'utilizzo di piattaforme nelle quali viene promosso l'apprendimento collaborativo in particolare nell'apprendimento delle lingue comunitarie.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di sezione prim

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica, riducendo le percentuali di studenti nelle fasce molto basse e basse, aumentando la quota che raggiunge almeno il livello base, e allineando i voti scolastici con le performance reali rilevate dalle prove standardizzate, attraverso azioni didattiche mirate, valutazione coerente e

Traguardo

TRAGUARDO 4.3.1 - SCUOLA PRIMARIA (Classi II e V) Indicatore : Percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello base Valori attesi al termine del triennio (2027/28) : II primaria italiana : Incremento di almeno 6 punti percentuali rispetto al baseline 2024/25 II primaria matematica : Incremento di almeno 7 punti percentuali risp

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in modo sistematico e strutturato i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo Attivare un sistema di monitoraggio formale e sistematico degli esiti degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado per verificare l'efficacia dell'azione formativa dell'istituto e prevenire fenomeni di dispersione sco

Traguardo

Implementare entro il primo anno del triennio un protocollo strutturato di monitoraggio dei risultati a distanza e ridurre del 20% nel triennio la percentuale di abbandoni scolastici e trasferimenti per insuccesso formativo nei primi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Priorità

Migliorare la coerenza tra consiglio orientativo e scelte scolastiche degli studenti Potenziare le attivita' di orientamento lungo tutto il percorso del primo ciclo per favorire scelte consapevoli e ridurre gli insuccessi formativi nel passaggio al secondo ciclo, con particolare attenzione agli alunni in situazione di svantaggio. La qualita' de

Traguardo

Aumentare del 15% nel triennio la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo formulato dalla scuola e ridurre del 10% i casi di riorientamento nel primo

biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PERCORSO 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE PER L'EQUITÀ NEGLI APPRENDIMENTI

Diagnosi e priorità

L'analisi dei dati INVALSI del triennio 2022-2025 evidenzia:

· Incremento positivo nelle prove di italiano e matematica (primaria +4% italiano, +3% matematica)

· Riduzione della percentuale di alunni in fascia bassa (-6 punti nel triennio)

· Persistenza di divari interni significativi tra classi parallele

· Necessità di mantenere il trend di miglioramento nei risultati standardizzati

· Importanza di consolidare le competenze base in tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli fragili

Obiettivi specifici

1. Raggiungere e superare le medie nazionali in italiano e matematica nella scuola primaria e secondaria di primo grado

2. Ridurre ulteriormente la dispersione implicita attraverso percorsi differenziati per livelli di competenza

3. Innalzare la percentuale di alunni con livello avanzato in entrambe le discipline (target: +5% annuo)

4. Potenziare le competenze comunicative e argomentative in italiano come prerequisito per il successo nelle altre discipline

5. Sviluppare il problem-solving matematico attraverso metodologie didattiche innovative e collaborative

Azioni previste

Azione 1.1 - Laboratori didattici integrati Italiano-Matematica

· Implementazione di percorsi che valorizzano connessioni disciplinari (problemi narrativi, analisi testuale di problemi, scrittura creativa matematica, giochi linguistici e logici)

· Destinatari: tutte le classi primaria e secondaria

· Frequenza: 2 ore settimanali in orario curriculare

· Strumenti: piattaforme didattiche, materiali strutturati, ambienti di apprendimento laboratoriale

Azione 1.2 - Gruppi di consolidamento per alunni fragili

· Percorsi didattici personalizzati per studenti con livelli in via di acquisizione

· Organizzazione di sportelli didattici pomeridiani (2 ore settimanali) con accesso gratuito

· Attivazione di tutoraggio tra pari strutturato

· Utilizzo sistematico di strumenti compensativi e tecnologie assistive

· Destintari: circa 25-30 alunni per plesso

Azione 1.3 - Gruppi di potenziamento per alunni eccellenti

· Laboratori di approfondimento tematico e problem-solving avanzato

· Partecipazione a gare e olimpiadi disciplinari

· Progetti di peer education con alunni affiancati come tutor

· Destinatari: circa 15-20 studenti per plesso

Azione 1.4 - Formazione docenti su metodologie innovative

· Percorsi formativi su: didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom

- Creazione di comunità di pratiche interne per la condivisione di buone pratiche
- Coinvolgimento dell'animatore digitale e di docenti esperti
- Ore di formazione: 15-20 ore per docente nel biennio 2025-2027

Indicatori di monitoraggio e target

Indicatore	Baseline 2024-25	Target 2025-26	Target 2027-28
% alunni livello avanzato italiano primaria	45%	48%	52%
% alunni livello avanzato matematica primaria	38%	41%	45%
% alunni livello basso italiano secondaria	18%	15%	12%
% alunni livello basso matematica secondaria	22%	19%	15%
Punteggio medio INVALSI Italiano (vs nazionale)	-5 punti	-3 punti	Pareggio
Punteggio medio INVALSI Matematica (vs nazionale)	-8 punti	-5 punti	-2 punti
Partecipazione a sportelli didattici	35%	45%	55%

Docenti formati su metodologie innovative	65%	80%	95%

Risorse e finanziamento

- Ore docenti: finanziamento PNRR ampliamento tempo scuola
- Formazione: Fondo per lo sviluppo professionale docenti
- Strumenti digitali e compensativi: PNRR Classroom + FESR
- Esperti esterni: risorse ministeriali per progetti nazionali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di sezione prim

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica, riducendo le percentuali di studenti nelle fasce molto basse e basse, aumentando la quota che raggiunge almeno il livello base, e allineando i voti scolastici con le performance reali rilevate dalle prove standardizzate, attraverso azioni didattiche mirate, valutazione coerente e

Traguardo

TRAGUARDO 4.3.1 - SCUOLA PRIMARIA (Classi II e V) Indicatore : Percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello base Valori attesi al termine del triennio (2027/28) : II primaria italiana : Incremento di almeno 6 punti percentuali rispetto al baseline 2024/25 II primaria matematica : Incremento di almeno 7 punti percentuali risp

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare una progettazione didattica comune basata su osservazioni sistematiche delle competenze chiave di autoregolazione, utilizzando rubriche di valutazione condivise per la scuola dell'infanzia

Sviluppare e condividere a livello d'istituto un modello di progettazione per competenze, utilizzando Unita' di Apprendimento comuni per classi parallele (primaria e secondaria)

Progettare e percorsi didattici mirati su competenze specifiche sottodimensionate (es. competenza di lettura, calcolo, ragionamento logico implementato)

Ambiente di apprendimento

potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale) specificamente in italiano e matematica

Implementare didattica laboratoriale e per problemi che sviluppi il pensiero critico e il ragionamento logico

Inclusione e differenziazione

attuare strategie di didattica inclusiva con percorsi personalizzati per studenti con difficolta' di apprendimento (DSA, BES, studenti a rischio dispersione)

Promuovere attivita' di mentoring e tutoraggio tra pari per il supporto reciproco

---

Continuita' e orientamento

Realizzare attivita' di orientamento verticale che facilitino la transizione, con attenzione ai momenti critici (inizio primo anno secondario)

Realizzare interventi di accompagnamento personalizzato durante i passaggi critici (transizione primaria-secondaria)

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione continua su didattica della lingua italiana e della matematica, con focus su metodologie basate sull'evidenza

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare un sistema di monitoraggio degli esiti INVALSI con analisi disaggregata per classe, per alunni e per sezione di risposta

---

Attività prevista nel percorso: Azione 1.1 - Laboratori didattici integrati Italiano-Matematica

Descrizione dell'attività	Implementazione di percorsi che valorizzano connessioni disciplinari (problemi narrativi, analisi testuale di problemi, scrittura creativa matematica, giochi linguistici e logici) · Frequenza: 2 ore settimanali in orario curriculare · Strumenti: piattaforme didattiche, materiali strutturati, ambienti di apprendimento laboratoriale
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti FF.SS (prof.ssa Sanzo e Prof.ssa Chiarenza) Coordinatori dei Consigli di classe
Risultati attesi	

Indicatore	Baseline 2024-25	Target 2025-26	Target 2027-28
% alunni livello avanzato italiano primaria	45%	48%	52%
% alunni livello avanzato matematica primaria	38%	41%	45%
% alunni livello basso italiano secondaria	18%	15%	12%
% alunni livello basso matematica secondaria	22%	19%	15%
Punteggio medio INVALSI Italiano (vs nazionale)	-5 punti	-3 punti	Pareggio
Punteggio medio INVALSI Matematica (vs nazionale)	-8 punti	-5 punti	-2 punti
Partecipazione a sportelli didattici	35%	45%	55%
Docenti formati su metodologie innovative	65%	80%	95%

Attività prevista nel percorso: Azione 1.2 - Gruppi di consolidamento per alunni fragili

Descrizione dell'attività	· Percorsi didattici personalizzati per studenti con livelli in via di acquisizione · Organizzazione di sportelli didattici pomeridiani (2 ore settimanali) con accesso gratuito · Attivazione di tutoraggio tra pari strutturato · Utilizzo sistematico di strumenti compensativi e tecnologie assistive · Destintari: circa 25-30 alunni per plesso
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

	Genitori			
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)			
	Fondi PON			
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori			
	Riduzione dei divari territoriali			
Responsabile	Docenti FF.SS Coordinatori consigli di classe			
Risultati attesi	Indicatore	Baseline 2024-25	Target 2025-26	Target 2027-28
	% alunni livello avanzato italiano primaria	45%	48%	52%
	% alunni livello avanzato matematica primaria	38%	41%	45%
	% alunni livello basso italiano secondaria	18%	15%	12%
	% alunni livello basso matematica secondaria	22%	19%	15%
	Punteggio medio INVALSI Italiano (vs nazionale)	-5 punti	-3 punti	Pareggio
	Punteggio medio INVALSI Matematica (vs nazionale)	-8 punti	-5 punti	-2 punti

	Partecipazione a sportelli didattici	35%	45%	55%
	Docenti formati su metodologie innovative	65%	80%	95%

Attività prevista nel percorso: Azione 1.4 - Formazione docenti su metodologie innovative

Descrizione dell'attività	· Percorsi formativi su: didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom · Creazione di comunità di pratiche interne per la condivisione di buone pratiche · Coinvolgimento dell'animatore digitale e di docenti esperti · Ore di formazione: 15-20 ore per docente nel biennio 2025-2027
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti

	Studenti			
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti			
	Studenti			
	Genitori			
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)			
	Fondi PON			
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori			
	Riduzione dei divari territoriali			
Responsabile	Docenti FF.SS Coordinatori dei consigli di classe			
Risultati attesi	Indicatore	Baseline 2024-25	Target 2025-26	Target 2027-28
	% alunni livello avanzato italiano primaria	45%	48%	52%
	% alunni livello avanzato matematica primaria	38%	41%	45%
	% alunni livello basso italiano secondaria	18%	15%	12%
	% alunni livello basso matematica secondaria	22%	19%	15%

Punteggio medio INVALSI Italiano (vs nazionale)	-5 punti	-3 punti	Pareggio
Punteggio medio INVALSI Matematica (vs nazionale)	-8 punti	-5 punti	-2 punti
Partecipazione a sportelli didattici	35%	45%	55%
Docenti formati su metodologie innovative	65%	80%	95%

Percorso n° 2: PERCORSO 2: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E DIDATTICA INNOVATIVA PER L'INCLUSIONE

Diagnosi e priorità

La rendicontazione sociale evidenzia:

· Efficacia della didattica digitale nel ridurre l'assenteismo (-15%) e aumentare l'engagement di alunni fragili

· Elevata partecipazione ai laboratori di coding e digital storytelling (168 alunni nel triennio)

· 78% di docenti formati su metodologie digitali, con positivo impatto sulla pratica didattica

· Necessità di consolidare gli ambienti di apprendimento innovativi (aule 3.0, snoozelen) realizzati con PNRR

· Importanza di proseguire l'educazione alla cittadinanza digitale e contrasto del cyberbullismo

Obiettivi specifici

1. Consolidare e ampliare gli ambienti di apprendimento innovativi in tutti gli ordini di scuola

2. Garantire a tutti gli alunni percorsi di pensiero computazionale e coding integrati nel curricolo verticale

3. Sviluppare competenze di cittadinanza digitale consapevole e critica a partire dalla scuola primaria

4. Implementare metodologie didattiche ibride e personalizzate che valorizzino la tecnologia come strumento inclusivo

5. Formare il 95% dei docenti su didattiche digitali innovative e gestione pedagogicamente consapevole delle tecnologie

Azioni previste

Azione 2.1 - Potenziamento infrastrutture digitali e ambienti innovativi

· Completamento della dotazione tecnologica: LIM, tablet, device mobili in tutte le aule

· Manutenzione e aggiornamento delle piattaforme e-learning e LMS

· Creazione di aule tematiche per laboratori di coding, digital storytelling, robotica

· Destinatari: tutti i plessi scolastici

· Fonte finanziamento: PNRR Classroom, FESR

Azione 2.2 - Curricolo verticale di pensiero computazionale e coding

· Integrazione sistematica di coding in Scratch da primaria a secondaria (1 ora settimanale per classe)

· Laboratori di robotica educativa per classi quarte e quinte primaria e prima secondaria

· Progetti di digital storytelling e content creation per tutte le classi

· Certificazioni internazionali di competenze digitali (ECDL, etc.)

· Destinatari: circa 450 alunni

Azione 2.3 - Educazione alla cittadinanza digitale

· Percorsi formativi su: gestione responsabile dei dati personali, riconoscimento fake news, cybersecurity

· Debate e circle time facilitati da esperti su tematiche di sicurezza online e cyberbullismo

· Coinvolgimento delle famiglie con incontri informativi su controllo parentale responsabile

· Realizzazione di un regolamento condiviso sull'uso consapevole della tecnologia

· Target: 100% alunni scuola secondaria + genitori coinvolti

Azione 2.4 - Formazione docenti e creazione di comunit à di pratiche

· 20 ore di formazione su didattiche digitali innovative per il 95% dei docenti

· Istituzione di un team interno di docenti esperti (digital champions)

· Comunità di pratiche mensili per la condivisione di risorse e esperienze

· Ricerca-azione su efficacia della didattica ibrida per l'inclusione

· Monitoraggio e valutazione degli impatti sulla motivazione e sui risultati di apprendimento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da

processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica, riducendo le percentuali di studenti nelle fasce molto basse e basse, aumentando la quota che raggiunge almeno il livello base, e allineando i voti scolastici con le performance reali rilevate dalle prove standardizzate, attraverso azioni didattiche mirate, valutazione coerente e

Traguardo

TRAGUARDO 4.3.1 - SCUOLA PRIMARIA (Classi II e V) Indicatore : Percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello base Valori attesi al termine del triennio (2027/28) : II primaria italiana : Incremento di almeno 6 punti percentuali rispetto al baseline 2024/25 II primaria matematica : Incremento di almeno 7 punti percentuali risp

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti

gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in modo sistematico e strutturato i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo Attivare un sistema di monitoraggio formale e sistematico degli esiti degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado per verificare l'efficacia dell'azione formativa dell'istituto e prevenire fenomeni di dispersione sco

Traguardo

Implementare entro il primo anno del triennio un protocollo strutturato di monitoraggio dei risultati a distanza e ridurre del 20% nel triennio la percentuale di abbandoni scolastici e trasferimenti per insuccesso formativo nei primi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di

gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire strumenti di continuita' verticale (dalla Sezione Primavera al primo anno di primaria) per monitorare i progressi nello sviluppo

Sviluppare e condividere a livello d'istituto un modello di progettazione per competenze, utilizzando Unita' di Apprendimento comuni per classi parallele (primaria e secondaria)

Progettare e implementare Unita' di Apprendimento (UdA) interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee (imparare a imparare, competenze sociali e civiche) con particolare attenzione ai compiti di realta'

Ambiente di apprendimento

potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale) specificamente in italiano e matematica

---

Promuovere l'utilizzo di risorse digitali e strumenti tecnologici per supportare l'apprendimento, con attenzione alla personalizzazione

---

Inclusione e differenziazione

attuare strategie di didattica inclusiva con percorsi personalizzati per studenti con difficolta' di apprendimento (DSA, BES, studenti a rischio dispersione)

Continuita' e orientamento

Realizzare attivita' di orientamento verticale che facilitino la transizione, con attenzione ai momenti critici (inizio primo anno secondario)

Implementare percorsi di orientamento formativo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado centrati sulla conoscenza di se', delle proprie attitudini e sulla capacita' di compiere scelte consapevoli

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coinvolgere le famiglie nella comunicazione dei progressi e delle strategie di supporto personalizzate

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Facilitare lo scambio di buone pratiche tra docenti della scuola e con altre istituzioni scolastiche

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere attivamente le famiglie mediante incontri informativi su educazione emotiva, prevenzione del disagio, supporto ai figli adolescenti

---

Coinvolgere attivamente le famiglie in progetti di educazione alla genitorialita' e percorsi di supporto per favorire la collaborazione scuola-famiglia nello sviluppo delle competenze sociali e civiche

---

Attività prevista nel percorso: Azione 2.1 - Potenziamento infrastrutture digitali e ambienti innovativi

Descrizione dell'attività	· Completamento della dotazione tecnologica: LIM, tablet, device mobili in tutte le aule · Manutenzione e aggiornamento delle piattaforme e-learning e LMS

	· Creazione di aule tematiche per laboratori di coding, digital storytelling, robotica · Destinatari: tutti i plessi scolastici · Fonte finanziamento: PNRR Classroom, FESR
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti FF.SS Coordinatori Consigli di classe

Risultati attesi	Indicatore	Baseline 2024-25	Target 2025-26	Target 2027-28
	% alunni con competenze digitali	65%	75%	90%

avanzate			
% docenti formati su didattiche digitali	78%	90%	98%
Aule dotate di tecnologie innovative	70%	85%	100%
Alunni partecipanti a laboratori di coding	150/anno	200/anno	300/anno
Incidenti cyberbullismo segnalati	12/anno	8/anno	3/anno
Assenteismo alunni fragili	-15%	-22%	-30%
Partecipazione genitori su sicurezza digitale	45%	60%	80%

Attività prevista nel percorso: Azione 2.2 - Curricolo verticale di pensiero computazionale e coding

Descrizione dell'attività

- Integrazione sistematica di coding in Scratch da primaria a

	secondaria (1 ora settimanale per classe) · Laboratori di robotica educativa per classi quarte e quinte primaria e prima secondaria · Progetti di digital storytelling e content creation per tutte le classi · Certificazioni internazionali di competenze digitali (ECDL, etc.) · Destinatari: circa 450 alunni
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti FF.SS Coordinatori Consigli di classew

	Indicatore	Baseline 2024-25	Target 2025-26	Target 2027-28
Risultati attesi	% alunni con competenze digitali avanzate	65%	75%	90%
	% docenti formati su didattiche digitali	78%	90%	98%
	Aule dotate di tecnologie innovative	70%	85%	100%
	Alunni partecipanti a laboratori di coding	150/anno	200/anno	300/anno
	Incidenti cyberbullismo segnalati	12/anno	8/anno	3/anno
	Assenteismo alunni fragili	-15%	-22%	-30%
	Partecipazione genitori su sicurezza digitale	45%	60%	80%

Attività prevista nel percorso: Azione 2.4 - Formazione docenti e creazione di comunit à di pratiche

Descrizione dell'attività	· 20 ore di formazione su didattiche digitali innovative per il 95% dei docenti · Istituzione di un team interno di docenti esperti (digital champions) · Comunità di pratiche mensili per la condivisione di risorse e esperienze · Ricerca-azione su efficacia della didattica ibrida per l'inclusione · Monitoraggio e valutazione degli impatti sulla motivazione e sui risultati di apprendimento
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti			
	Genitori			
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)			
	Fondi PON			
	Estensione del tempo pieno			
Responsabile	Docenti ff.ss Coordinatori consigli di classe			
Risultati attesi	Indicatore	Baseline 2024-25	Target 2025-26	Target 2027-28
	% alunni con competenze digitali avanzate	65%	75%	90%
	% docenti formati su didattiche digitali	78%	90%	98%
	Aule dotate di tecnologie innovative	70%	85%	100%
	Alunni partecipanti a laboratori di coding	150/anno	200/anno	300/anno
	Incidenti cyberbullismo segnalati	12/anno	8/anno	3/anno
	Assenteismo alunni fragili	-15%	-22%	-30%

Partecipazione genitori su sicurezza digitale	45%	60%	80%

Percorso n° 3: 3-POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO RETI TERRITORIALI E PRESA IN CARICO GLOBALE

Diagnosi e priorità

I dati della rendicontazione e del RAV evidenziano:

· Nessun abbandono esplicito nel biennio 2023-2025, ma persistenza di rischio di dispersione implicita

· 400+ alunni coinvolti in interventi specifici PNRR su inclusione e prevenzione dispersione nel triennio precedente

· Efficacia dei 12 percorsi di mentoring (85% beneficiari ha sviluppato strategie di autoregolazione)

· Attivazione consolidata di sportelli di ascolto psicologico (circa 60 studenti/anno)

· 5 protocolli operativi formali con servizi socio-sanitari e terzo settore

· Necessità di rafforzare la continuità dei percorsi e la presa in carico globale di alunni e famiglie

· Aumento progressivo della partecipazione genitoriale (da 45 nel 2022-23 a 70 nel 2024-25)

· Contesto di elevata fragilità socio-culturale e basso ESCS della maggioranza dell'utenza

Obiettivi specifici

1. Azzerare la dispersione esplicita e ridurre al minimo la dispersione implicita attraverso identificazione precoce e interventi mirati

2. Ampliare e consolidare la rete territoriale di partner socio-sanitari ed educativi per presa in carico integrata

3. Attivare percorsi di mentoring per il 100% degli alunni fragili identificati (DSA, BES, svantaggio socio-culturale)

4. Potenziare le alleanze educative con le famiglie attraverso strumenti di co-progettazione condivisa

5. Sviluppare uLteriormente le competenze sociali e civili come fattore protettivo contro la dispersione

6. Promuovere un clima scolastico inclusivo e democratico basato sulla giustizia riparativa e sulla peer education

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine

del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di sezione prim

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica, riducendo le percentuali di studenti nelle fasce molto basse e basse, aumentando la quota che raggiunge almeno il livello base, e allineando i voti scolastici con le performance reali rilevate dalle prove standardizzate, attraverso azioni didattiche mirate, valutazione coerente e

Traguardo

TRAGUARDO 4.3.1 - SCUOLA PRIMARIA (Classi II e V) Indicatore : Percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello base Valori attesi al termine del triennio (2027/28) : II primaria italiana : Incremento di almeno 6 punti percentuali rispetto al baseline 2024/25 II primaria matematica : Incremento di almeno 7 punti percentuali risp

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in modo sistematico e strutturato i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo Attivare un sistema di monitoraggio formale e sistematico degli esiti degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado per verificare l'efficacia dell'azione formativa dell'istituto e prevenire fenomeni di dispersione sco

Traguardo

Implementare entro il primo anno del triennio un protocollo strutturato di monitoraggio dei risultati a distanza e ridurre del 20% nel triennio la percentuale di abbandoni scolastici e trasferimenti per insuccesso formativo nei primi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire strumenti di continuita' verticale (dalla Sezione Primavera al primo anno di primaria) per monitorare i progressi nello sviluppo

Integrare sistematicamente nei curricoli l'educazione civica con focus su educazione emotiva, gestione dei conflitti, prevenzione della violenza e promozione dell'inclusione

---

Implementare una didattica attenta alle emozioni e ai processi affettivi, che riconosca e valorizzi le esperienze di ogni studente

---

Ambiente di apprendimento

Creare ambienti accoglienti e sicuri che rispettino il ritmo individuale di ogni bambino

---

Organizzare attivita' collaborative e di team building che rafforzino il senso di comunita' e appartenenza

---

Inclusione e differenziazione

Potenziare interventi educativi differenziati per bambini con sviluppi ritardati o atipici, attraverso l'osservazione precoce e il coinvolgimento delle famiglie

---

attuare strategie di didattica inclusiva con percorsi personalizzati per studenti con difficolta' di apprendimento (DSA, BES, studenti a rischio dispersione)

Promuovere attivita' di mentoring e tutoraggio tra pari per il supporto reciproco

---

Implementare interventi di recupero intensivi per studenti nelle fasce 1-2, mediante piccoli gruppi e didattica personalizzata

---

Attivare percorsi di rieducazione per autori di comportamenti violenti o escludenti

---

Continuita' e orientamento

Realizzare attivita' di orientamento verticale che facilitino la transizione, con attenzione ai momenti critici (inizio primo anno secondario)

Realizzare interventi di accompagnamento personalizzato durante i passaggi critici (transizione primaria-secondaria)

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coinvolgere le famiglie nella comunicazione dei progressi e delle strategie di supporto personalizzate

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Facilitare lo scambio di buone pratiche tra docenti della scuola e con altre istituzioni scolastiche

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare un sistema di monitoraggio degli esiti INVALSI con analisi disaggregata per classe, per alunni e per sezione di risposta

Attività prevista nel percorso: Azione 3.1 - Sistema di identificazione precoce e monitoraggio continuo

Descrizione dell'attività	· Implementazione di protocollo standardizzato di segnalazione e osservazione alunni a rischio · Somministrazione sistematica di test di rilevazione di fragilità agli ingressi (primaria, secondaria) · Riunioni Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) mensili per revisione situazioni e adeguamento interventi · Utilizzo di piattaforma SIDI per tracciamento dati su presenze, comportamento, risultati · Coinvolgimento di Referente inclusione e coordinatori ordini scolastici

Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti FF.SS Coordinatori Consigli di classe

	Indicatore	Baseline 2024-25	Target 2025-26	Target 2027-28
Risultati attesi	Tasso abbandono esplicito	0%	0%	0%
	% alunni in dispersione implicita (livello basso INVALSI)	18%	14%	10%
	Alunni in percorsi di mentoring	35	45	50
	Assenteismo ingiustificato	-12% (vs baseline)	-18%	-25%

Alunni con PDP attivo	45	60	75
Partecipazione genitori ad incontri	70	80	90%
Protocolli attivi con partner territoriali	5	8	12
Episodi bullismo segnalati	72/anno	50/anno	25/anno
Docenti formati su inclusione	60%	80%	95%
Alunni percepiscono climate di inclusione	65%	75%	85%

Attività prevista nel percorso: Azione 3.3 - Alleanze educative con le famiglie

Descrizione dell'attività	· Incontri di co-progettazione trimestrale con genitori per definire piani personalizzati · Costituzione di gruppi di genitori per peer support e

	corresponsabilità educativa · Coinvolgimento in laboratori didattici e iniziative scolastiche (target: 85% partecipazione) · Comunicazione bidirezionale sistematica via registro elettronico, email, incontri in presenza · Formazione genitori su: supporto compiti, gestione conflitti, inclusione digitale
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

	Nuove competenze e nuovi linguaggi			
	Estensione del tempo pieno			
Responsabile	STAFF			
Risultati attesi	Indicatore	Baseline 2024-25	Target 2025-26	Target 2027-28
	Tasso abbandono esplicito	0%	0%	0%
	% alunni in dispersione implicita (livello basso INVALSI)	18%	14%	10%
	Alunni in percorsi di mentoring	35	45	50
	Assenteismo ingiustificato	-12% (vs baseline)	-18%	-25%
	Alunni con PDP attivo	45	60	75
	Partecipazione genitori ad incontri	70	80	90%
	Protocolli attivi con partner territoriali	5	8	12
	Episodi bullismo segnalati	72/anno	50/anno	25/anno

Docenti formati su inclusione	60%	80%	95%
Alunni percepiscono climate di inclusione	65%	75%	85%

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Innovazioni metodologico-didattiche

1. Didattica per competenze trasversali e interdisciplinari

L'istituto consolida l'approccio per UdA comuni, focalizzandosi non solo su contenuti disciplinari ma su competenze chiave europee (comunicazione, pensiero critico, cittadinanza, consapevolezza digitale). Questo comporta:

- Progettazione collaborativa tra docenti di discipline diverse
- Valutazione autentica mediante compiti complessi e significativi
- Integrazione di educazione civica trasversale in tutti i curricoli

2. Personalizzazione e didattica adattiva

L'istituto implementa sistemi di apprendimento personalizzato mediante:

- Percorsi didattici modulari su quattro livelli di competenza
- Utilizzo di piattaforme e-learning con tracciamento automatico dei progressi
- Interventi di micro-didattica flessibili in tempo reale
- Tecnologie assistive e compensative per studenti con BES

3. Apprendimento cooperativo e peer-based

Sistematizzazione del peer tutoring, cooperative learning e peer education come prassi:

- Strutturazione formale di ruoli e responsabilità tra pari

- percorso di Mentoring per studenti fragili
- Circle time e dialogue circle per sviluppo di competenze relazionali
- Learning community intergenerazionali

4. Didattica laboratoriale e esperienziale

Potenziamento di:

- STEM labs e maker spaces
- Orto biologico didattico
- Digital storytelling e content creation
- Project-based learning con focus su problemi reali del territorio
- Escursioni naturalistiche e visite a realtà produttive

5. Blended learning e didattica ibrida

Integrazione sistematica di:

- Lezioni in presenza e online sincrone/asincrone
- Flipped classroom e didattica breve
- Piattaforme collaborative (Google Workspace, Microsoft Teams)
- Video lezioni, webinar, podcast educativi
- Ambienti di apprendimento misti (fisici e virtuali)

6. Valutazione formativa e autentica

Implementazione di:

- Rubric analitiche multi-livello condivise

- Portfolio digitali e narrativi per documentazione progressi
- Self-assessment e peer-assessment strutturati
- Feedback formativo continuo e costruttivo
- Osservazioni sistematiche e dati evidence-based

7. Educazione emotiva e relazionale integrata

Approccio olistico al benessere mediante:

- Mindfulness e pratica meditativa in classe
- Educazione alle emozioni con modelli evidence-based (es. SEL)
- Giustizia riparativa per la risoluzione costruttiva dei conflitti
- Supporto psicologico integrato e accessibile

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

1. Leadership e gestione della scuola

Area del Titolo: Governance partecipata e gestione per dati e progetti

Descrizione sintetica :

- Rafforzamento del middle management (funzioni strumentali, staff di direzione, referenti PNRR, coordinatori di dipartimento) con incarichi esplicitamente finalizzati a presidiare le azioni del PDM su dispersione, competenze di base, inclusione e cittadinanza, in coerenza con le priorità RAV e PTOF.

- Sviluppo di una gestione “data-driven”: uso sistematico di esiti interni, INVALSI e monitoraggi PNRR per orientare decisioni su gruppi di livello, percorsi di recupero/potenziamento, organizzazione dei tempi scuola e delle risorse umane.
- Potenziamento della capacità di project management d'istituto con pianificazione triennale dei progetti PNRR, POR/FESR, Erasmus ed altre linee di finanziamento, con integrazione esplicita nel POFT e nella Rendicontazione sociale.

Area del Titolo: Modello organizzativo flessibile e inclusivo
Descrizione sintetica :

- Organizzazione flessibile dell'orario e dell'organico dell'autonomia per l'attivazione di gruppi di livello, classi aperte, laboratori pomeridiani e mentoring, in particolare nei plessi a maggior fragilità, in continuità con le azioni Agenda Sud e dispersione.
- Costruzione di “team per l'inclusione e contro la dispersione” che integrano docenti curricolari, sostegno, figure di sistema e operatori dei servizi territoriali, con protocolli operativi formalizzati.

Area del Titolo: Fonti di finanziamento per l'innovazione
Descrizione sintetica :

- Uso integrato di PNRR (STEM, Multilinguismo, Scuola 4.0, Agenda Sud), PON/Coesione, fondi regionali, fondi d'istituto e partnership territoriali per sostenere l'ampliamento del tempo scolastico, ambienti innovativi, laboratori inclusivi e internazionalizzazione.
- Pianificazione di progetti pluriennali che diano continuità a percorsi già resicontati come efficaci (competenze digitali, cittadinanza attiva, prevenzione dispersione, musica e linguaggi espressivi)

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

2. Pratiche di insegnamento e apprendimento

Area del Titolo: Didattica laboratoriale e classi aperte

Descrizione sintetica :

- Estensione sistematica della didattica laboratoriale nelle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese) con percorsi integrati e problemi di realtà, in coerenza con le azioni che hanno migliorato gli esiti INVALSI nel triennio precedente.
- Utilizzo di gruppi flessibili e classi aperte per consolidamento e potenziamento, con sportelli didattici, laboratori di livello e attività pomeridiane centrate su metodologie attive (apprendimento cooperativo, classe capovolta, dibattito, tutoraggio tra pari).

Area del Titolo: Didattica digitale integrata e PNRR Scuola 4.0
Descrizione sintetica :

- Sfruttamento degli ambienti ibridi Scuola 4.0 e delle dotazioni digitali (LIM, device mobili, piattaforme collaborative) per una didattica che alterni ambienti fisici e virtuali, con compiti autentici, produzione di contenuti digitali e project based learning.
- Curricolo verticale di competenza digitale (DigComp) con percorsi di coding, pensiero computazionale, digital storytelling, educazione alla cittadinanza digitale e uso consapevole dei social, già sperimentati con esito positivo e ora estesi a più classi.

Area del Titolo: Didattica per competenze e compiti di realtà
Descrizione sintetica :

- Progettazione di UdA interdisciplinari basata su compiti di realtà e rubriche comuni,

centrati sulle competenze chiave europee (linguistiche, matematiche, digitali, sociali e civiche), con documentazione condivisa in comunità di pratica.

- Inserimento strutturale di giornate tematiche (legalità, ambiente, inclusione, Europa, benessere) come momenti di apprendimento esperienziale e trasversale, integrati nei curricoli e negli obiettivi di cittadinanza

SVILUPPO PROFESSIONALE

3. Sviluppo professionale

Area del Titolo: Modello di formazione professionale mirata e continua
Descrizione sintetica :

- Piano di formazione collegato a PTOF, RAV e PDM, con priorità su: valutazione per competenze, didattica laboratoriale, uso pedagogico del digitale, inclusione, STEM e multilinguismo, in coerenza con il PNFD e con i percorsi PNRR per i docenti.
- Percorsi annuali per docenti di lingua e CLIL (DM 65, PNRR Multilinguismo) e percorsi su STEM inclusiva e metodologie innovative, con particolare attenzione ai docenti di matematica, scienze e sostegno.

Area del Titolo: Documentazione e diffusione delle pratiche innovative
Descrizione sintetica :

- Creazione di un sistema di documentazione interna delle “buone pratiche” (UdA, rubriche,

progetti PNRR, attività di inclusione, percorsi di cittadinanza) accessibile a tutti i docenti, per consolidare la comunità professionale di apprendimento.

- Valorizzazione dei prodotti degli studenti e dei risultati dei progetti (rapporti, prove, materiali multimediali) come base per riflessione collegiale, autovalutazione e rendicontazione sociale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

4. Pratiche di valutazione

Area del Titolo: Strumenti per valutazione e autovalutazione degli apprendimenti
Descrizione sintetica :

- Rubriche di valutazione per competenze e strumenti di autovalutazione degli studenti (schede-riflessione, portfolio, rubriche condivise), in coerenza con le competenze chiave ei traguardi di ciclo.
- Utilizzo di strumenti digitali per la raccolta sistematica di prove (portfolio digitali, griglie online, questionari) per monitorare progressi individuali e di gruppo.

Area del Titolo: Integrazione valutazione interna e rilevazioni esterne
Descrizione sintetica :

- Uso strutturato dei dati INVALSI per leggere i livelli, ridurre la dispersione implicita, progettare interventi su fragilità specifiche e verificare l'impatto delle azioni del PDM, con

restituzione ai dipartimenti e ai consigli di classe.

- Allineamento tra criteri di valutazione interni e indicatori esterni, con azioni di formazione docenti sulla cultura della valutazione e momenti collegiali di analisi dei risultati a livello di plesso e di istituto

CONTENUTI E CURRICOLI

Area del Titolo: Curricolo verticale per competenze e cittadinanza
Descrizione sintetica :

- Revisione e integrazione del curricolo verticale dai 3 ai 14 anni a partire dalle otto competenze chiave europee, con obiettivi chiari di cittadinanza, legalità, sostenibilità ambientale e salute, in linea con PTOF e PDM.
- Sviluppo di percorsi trasversali su lettura, educazione ambientale, cittadinanza digitale, educazione alla legalità e alla pace, integrati nei tre ordini di scuola.

Area del Titolo: Strumenti didattici innovativi e nuovi ambienti di apprendimento
Descrizione sintetica :

- Utilizzo sistematico di ambienti ibridi PNRR (aule laboratorio, spazi STEM, aule all'aperto, Snoezelen, laboratori teatrali, musicali, artistici e sportivi) come contesto ordinario di insegnamento, non solo come “progetto”.
- Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme (Google Workspace, ambienti di coding, risorse online) come supporto ordinario alla didattica disciplinare e alla personalizzazione dei percorsi.

Area del Titolo: Integrazione tra apprendimenti formali e non formali
Descrizione sintetica :

- Collegamento organico tra curricolo e ampliamento dell'offerta (progetti caratterizzanti, PNRR, Erasmus, giornate tematiche, laboratori extrascolastici) per trasformare le esperienze non formali in occasioni valutabili di apprendimento.
- Valorizzazione delle esperienze sul territorio (visite, uscite, volontariato, progetti di cittadinanza attiva) dentro compiti di realtà, portfolio e certificazioni delle competenze.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Area del Titolo: Comunicazione istituzionale e partecipazione delle famiglie

Descrizione sintetica :

- Potenziamento degli strumenti digitali di comunicazione scuola-famiglia (sito, registro elettronico, piattaforme, canali informativi) per una relazione continua e bidirezionale, con particolare attenzione alle azioni di orientamento e prevenzione dispersione.
- Organizzazione di incontri periodici di co-progettazione con le famiglie e momenti di restituzione dei risultati dei progetti e degli esiti di apprendimento, favorendo la corresponsabilità educativa.

Area del Titolo: Rendicontazione sociale e trasparenza
Descrizione sintetica :

- Prosecuzione della Rendicontazione sociale con pubblicazione di risultati, evidenze e prospettive di sviluppo, in continuità con il triennio 2022-2025, valorizzando in particolare gli impatti delle azioni PNRR su esiti, equità e benessere.
- Produzione di report sintetici per stakeholder (famiglie, enti locali, terzo settore) che rendono leggibili obiettivi, azioni e risultati del POFT e del PDM.

Area del Titolo: Reti e collaborazioni formalizzate
Descrizione sintetica :

- Partecipazione attiva a reti di scuole per formazione docenti, innovazione digitale, valutazione e inclusione, e consolidamento di protocolli con servizi socio-sanitari, enti locali, associazioni e terzo settore per prevenzione devianza e dispersione.
- Sviluppo di partenariati per progetti Erasmus, eTnning e iniziative europee, come parte integrante del piano di internazionalizzazione dell'istituto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Area del Titolo: Progettazione di spazi didattici innovativi
Descrizione sintetica :

- Completamento e messa a regime dei 19 ambienti innovativi Scuola 4.0 (aule, laboratori ibridi) con arredi flessibili e spazi modulabili per lavoro di gruppo, laboratori, tutoring e didattica inclusiva.
- Valorizzazione degli spazi speciali (aule Snoezelen, laboratori di psicomotricità, arte,

musica, teatro, informatica, spazi all'aperto) come contesti privilegiati per il benessere e l'inclusione.

Area del Titolo: Integrazione delle TIC nella didattica
Descrizione sintetica :

- Utilizzo quotidiano di LIM, tablet, PC, rete Wi-Fi e piattaforme collaborative per tutte le discipline, con percorsi strutturati di educazione al digitale e di uso delle TIC per la personalizzazione e l'accessibilità (anche per alunni con BES/DSA).
- Manutenzione e aggiornamento del parco tecnologico attraverso progetti PNRR e fondi strutturali, con monitoraggio sull'effettivo utilizzo didattico degli strumenti.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Area del Titolo: Programmi ministeriali e PNRR
Descrizione sintetica :

- Adesione e prosecuzione delle azioni PNRR (Agenda Sud, STEM e Multilinguismo, Formazione personale, Scuola 4.0, riduzione divari) come asse portante dell'innovazione didattica e organizzativa del triennio.
- Partecipazione ad azioni e bandi nazionali su competenze digitali, cittadinanza, musica,

lettura, inclusione e benessere, collegandoli agli obiettivi del RAV e del PDM.

Area del Titolo: PNSD e didattica digitale
Descrizione sintetica :

- Attuazione del PNSD attraverso un piano di istituto che prevede figure chiave (animatore digitale, team dell'innovazione), formazione diffusa e sperimentazione di metodologie digitali attive, in linea con DigCompEdu.
- Integrazione delle iniziative nazionali sul digitale con i percorsi PNRR e con il curricolo verticale di competenza digitale.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Area del Titolo: Flessibilità ex DPR 275/99 per gruppi di livello e laboratori

Descrizione sintetica :

- Utilizzo di forme di flessibilità organizzativa (artt. 4, 5, 6 e 8 DPR 275/99) per articolare gli alunni in gruppi di livello e laboratori tematici, superando il gruppo-classe in alcune fasce orarie per recupero, potenziamento e percorsi STEM.
- Formalizzazione in delibera collegiale di modelli organizzativi per classi aperte, progetti trasversali, giornate tematiche e moduli pomeridiani nell'ambito dell'ampliamento del tempo scuola finanziato da PNRR e altre risorse.

Area del Titolo: Ricerca didattica e sperimentazione metodologica
Descrizione sintetica :

- Promozione di attività di ricerca-azione su valutazione per competenze, nuove tecnologie, inclusione e prevenzione dispersione, documentate e condivise in dipartimenti e staff, con l'obiettivo di giungere a pratiche stabilmente istituzionalizzate.
- Sviluppo di percorsi CLIL, progetti interdisciplinari e format innovativi (dibattito, service learning, orientamento come prassi metodologica) come sperimentazioni formalizzate e monitorate nei tre ordini di scuola.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Innova_Menti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale mira a potenziare le dotazioni digitali e tecnologiche già presenti nelle aule per potenziarne N°16 e per creare N°3 nuovi ambienti tematici. Le forniture (tv smart touch, notebook, box porta notebook, tablet, arredi) non dovranno determinare soltanto un cambiamento fisico ma principalmente mettere in movimento un pedagogico e metodologico innovativo e stimolante. Il progetto insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce. Massima attenzione quindi alle tecnologie, a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica, ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. L'ambiente di apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle

STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Affiancando l'esecuzione del progetto con il piano di formazione dei docenti, con ausilio dell'animatore digitale, si cercherà di promuovere: -Regolamentazione dell¿uso di tutte le attrezzature della scuola -Potenziamento del cloud di istituto basato sulle Google Apps For Education e sperimentare forme collaborative di produzione di materiali e contenuti - Sperimentazione del progetto Book In Progress: materiali didattici sostitutivi dei libri di testo, scritti dai docenti della rete nazionale, disponibili anche in formato digitale in modo da migliorare l¿apprendimento degli allievi e fornire una risposta concreta ai problemi economici delle famiglie riguardo il caro libri -Potenziamento di archivio e¿ biblioteca digitale di istituto - Implementazione e condivisione del repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio Si cercherà inoltre di: -Assicurare, compatibilmente con i fondi a disposizione, al maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti per un¿integrazione quotidiana del digitale nella didattica - Favorire la riorganizzazione degli spazi didattici in funzione laboratoriale - Implementare l¿utilizzo quotidiano di sussidi tecnologici moderni e funzionali anche per handicap e BES - Favorire l'Impiego di ambienti e dispositivi digitali per l¿inclusione o l¿integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l¿Inclusività) - Potenziare l'uso dell¿hardware destinato a software educativi e didattici specifici

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	19.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Progetto: Inter_ATTIVI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli ambienti di apprendimento sono ispirati a promuovere un approccio ludico all'apprendimento di linguaggi complessi, come quello del coding, all'utilizzo di un programma come Scratch per facilitare l'avvicinamento alla programmazione informatica.L'approccio ludico all'apprendimento di linguaggi complessi, come quello del coding; utilizzo di un programma come Scratch per facilitare l'avvicinamento alla programmazione informatica. viene dedicata particolare attenzione anche allo sviluppo della creatività digitale con sperimentazioni che comprendono tecniche di storytelling, video editing, stop motion, podcast. L'obiettivo è quello di restituire la giusta dimensione di racconto e coinvolgimento alla divulgazione scientifica, che ha sempre più bisogno di sottolineare in chiave contemporanea la solidità del metodo scientifico contro ogni tentativo di screditamento. Dal punto di vistra della crescita personale, avranno sviluppato la capacità a lavorare in gruppo (teamworking) e l'orientamento al risultato. Avranno sviluppato autocontrollo, consapevolezza, flessibilità, spirito critico, auto motivazione e capacità di motivare gli altri. Incentivare la creatività e la capacità di creare e raccontare (storytelling). Sviluppare empatia, gratitudine e autovalutazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e

personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure porfessionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: Tutti In_forma_azione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle

capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni indispensabile per assicurare il buon andamento, l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa. La formazione è, quindi, un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e funzioni di: • • valorizzazione del personale intesa anche come fattore di crescita e innovazione • • miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente. Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione. Il Piano della Formazione del personale è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno. Attraverso la predisposizione del piano formativo si intende, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'Ente per favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e l'attuazione dei progetti strategici. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno nell'anno scolastico 2023-2024 . Sono previsti 8 interventi di formazione e 5 laboratori di formazione sul campo che porteranno alla formazione di almeno 87 unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Importo del finanziamento

€ 70.126,57

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	87.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM - Sviluppare_Trasversali_ed_Emozonanti_Metodologie

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale mira a proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi

didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività trans-disciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multi-funizonale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative. Saranno realizzati: • numero 11 corsi per studenti dalla durata di 30 ore ciascuno, potenziando la didattica curricolare ed eseguendo attività al di fuori dell'orario scolastico • Saranno previsti numero 9 percorsi di tutoraggio per l'orientamento alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'utilizzo della didattica per problemi e sfide è essenziale in tale approccio, come nel caso della matematica ricreativa: il laboratorio va inteso non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è continuamente nei ragazzi alimentata dai docenti.

Importo del finanziamento

€ 121.529,45

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: D.I.V.A.R.I.Didattica innovativa per vivacizzare apprendimento, ricerca, ideazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

D.I.V.A.R.I.- Didattica innovativa per vivacizzare apprendimento, ricerca, ideazione Il contesto socio economico e culturale in cui si trova a operare la nostra scuola è eterogeneo e complesso sotto più punti di vista e l'attuazione di un intervento formativo efficace richiede una notevole flessibilità organizzativa, progettuale e didattica in grado di rispondere alle più complesse esigenze educative. Il progetto, coerente con l'identità culturale dell'Istituto, propone tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali, persegue il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali tenendo conto del curricolo di Istituto. Inoltre, esso prevede attività di formazione secondo modalità innovative

di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità in favore nella fattispecie degli alunni che mostrano particolari difficoltà, fragilità motivazionali nello studio delle discipline presenti nel curricolo scolastico e che vengono esposti a rischio dispersione. Si prevedono: percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring , sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale; percorsi per il potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi, al fine di motivare ed accompagnare verso una maggiore capacità di attenzione e impegno; percorsi di coinvolgimento delle famiglie, nonché interventi sui genitori per concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, ed affinare una genitorialità digitale migliore affinché lo studente possa svolgere un ruolo positivo e consapevole nella società; percorsi formativi laboratoriali co-curricolari rivolti a gruppi, di almeno nove studenti, da svolgere in orario extracurriculare, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e al rafforzamento del curricolo scolastico. Tali azioni verranno finalizzate anche all' uso consapevole e funzionale degli strumenti tecnologici, senza mai prescindere la costruzione di rapporti interpersonali e all' esternazioni delle proprie emozioni.

Importo del finanziamento

€ 143.847,33

Data inizio prevista

09/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	174.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	174.0	0

Approfondimento

Nota di Approfondimento – Riduzione dei Divari Territoriali e Contrasto alla Dispersione Scolastica

1. Inquadramento Normativo e Strategico

L'Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" rappresenta uno dei pilastri della Missione 4 (Istruzione e Ricerca) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Questo ambito strategico si propone di potenziare le competenze di base degli studenti e studentesse, garantendo il successo formativo e l'inclusione sociale mediante interventi mirati alle realtà territoriali con maggiori fragilità[1].

L'Istituto Comprensivo Don Bosco, collocato in un contesto territoriale caratterizzato da specifiche criticità socioeconomiche, si propone di attuare una strategia complessiva di contrasto all'abbandono scolastico e di potenziamento degli apprendimenti fondamentali, in coerenza con i target nazionali definiti dal PNRR (Target M4C1-7 e M4C1-25).

2. Azioni già Realizzate e in Corso di Attuazione

2.1 Interventi di Tutoraggio e Formazione (D.M. 19/2024)

L'Istituto Comprensivo Don Bosco ha partecipato alle selezioni previste dal D.M. 19/2024, che finanzia interventi di tutoraggio e percorsi formativi personalizzati per studenti a rischio di abbandono scolastico e con difficoltà di apprendimento. Tali interventi sono stati attivati nel periodo settembre 2024 – settembre 2025 e comprendono:

· Percorsi di recupero delle competenze di base nelle discipline caratterizzanti (italiano, matematica, lingue straniere)

· Attività di mentoring personalizzato a carattere individuale e/o in piccoli gruppi (minimo 3 studenti)

· Consulenza e orientamento attivo rivolto a studenti con fragilità certificata o segnalati da docenti

· Accompagnamento professionale attraverso professionisti specializzati in didattica inclusiva

Questi percorsi sono stati sviluppati attraverso il portale PNRR-FUTURA , che ha consentito una tracciatura completa delle azioni e una rendicontazione puntuale delle attività svolte.

2.2 Potenziamento delle Competenze STEM e Multilinguistiche (D.M. 65/2023)

L'Istituto ha, inoltre, partecipato alle azioni previste dal D.M. 65/2023 per il potenziamento delle competenze STEM e dei linguaggi digitali. Tali iniziative, ancorché non direttamente finalizzate alla riduzione dei divari, hanno contribuito al rafforzamento dei prerequisiti necessari per la riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico e della dispersione implicita.

3. Agenda Sud – Fase 2: Candidature Presentate e Prospettive di Finanziamento

3.1 Caratteristiche dell'Avviso D.M. 106/2025

La seconda fase di Agenda Sud (D.M. 106/2025) rappresenta una significativa opportunità di ampliamento e consolidamento delle iniziative già avviate. L'avviso prevede il finanziamento di azioni integrate che combinano due linee strategiche:

1. Realizzazione di ambienti didattici accoglienti mediante la dotazione di attrezzature, beni e servizi volti a aumentare decoro, accoglienza, inclusione e sicurezza degli spazi scolastici

2. Organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali al contrasto dell'abbandono scolastico

Il finanziamento massimo per istituzione scolastica è pari a € 100.000,00 , destinati all'implementazione di percorsi formativi di durata variabile (10-30 ore per il potenziamento delle competenze di base) e, in particolare, a interventi di mentoring personalizzato.

3.2 Candidature Presentate dall'Istituto

L'Istituto Comprensivo Don Bosco ha presentato candidatura per la partecipazione ad Agenda Sud – Fase 2, proponendo un progetto integrato che prevede:

a) Percorsi di potenziamento delle competenze di base

· Destinatari: studenti e studentesse con fragilità certificata, a rischio di abbandono o che hanno interrotto la frequenza scolastica

· Discipline coinvolte: italiano, matematica, lingue straniere, in un'ottica di didattica personalizzata

· Durata: 20-30 ore per percorso formativo

· Modalità: gruppi di apprendimento cooperativo (minimo 3 studenti per gruppo)

b) Percorsi personalizzati di mentoring (linea di intervento prioritaria)

· Destinatari: studenti e studentesse con fragilità o rischio dispersione, con coinvolgimento delle famiglie

· Durata: 15-20 ore per percorso

· Contenuti: sostegno alle competenze disciplinari, orientamento consapevole, sviluppo delle soft skills, consulenza per la ridefinizione dei percorsi educativi

· Modalità: colloqui individuali con mentor esperti (interni ed esterni), incontri di restituzione con le famiglie

c) Attività tecnica del Gruppo di Tutoraggio e Accompagnamento Personalizzato

· Composizione: tutor scolastici esperti, docenti di supporto, operatori psicopedagogici

· Funzioni: progettazione degli interventi personalizzati, monitoraggio del percorso dello studente, coordinamento con le famiglie e con i docenti del consiglio di classe

· Vincoli di spesa: non superiore al 10% del finanziamento totale

d) Realizzazione di ambienti didattici accoglienti

· Dotazioni di strumenti tecnologici (LIM, tablet, software didattici)

- Arredi modulari e funzionali per attività collaborative
- Materiali e sussidi per didattica inclusiva
- Segnaletica e decorazioni che promuovono un clima di accoglienza e sicurezza

4. Il Mentoring come Azione Strategica: Risultati e Continuità

4.1 Attività di Mentoring già Realizzate

Le attività di mentoring rappresentano un elemento centrale della strategia dell'Istituto per il contrasto alla dispersione scolastica. Nel contesto degli interventi finanziati dal PNRR (D.M. 19/2024), l'Istituto Comprensivo Don Bosco ha realizzato percorsi di mentoring personalizzato che hanno evidenziato risultati significativi in termini di:

- Incremento dell'autostima e della motivazione negli studenti destinatari
- Riduzione dell'assenteismo e miglioramento della frequenza scolastica regolare
- Potenziamento delle competenze disciplinari di base, particolarmente in italiano e matematica
- Sviluppo di competenze trasversali (resilienza, problem-solving, competenze sociali)
- Orientamento consapevole verso la prosecuzione del percorso scolastico o formativo

Le attività di mentoring hanno coinvolto docenti esperti, professionisti esterni (psicopedagogisti, orientatori professionali) e mentor pari (peer mentoring), secondo un approccio multidimensionale volto a rispondere alle specifiche fragilità di ogni studente.

4.2 Prospettive di Re-finanziamento e Continuità

L'esperienza acquisita nel primo ciclo di interventi PNRR ha dimostrato l'efficacia della metodologia di mentoring personalizzato. Pertanto, l'Istituto auspica il re-finanziamento di tali attività attraverso:

1. Agenda Sud – Fase 2 (D.M. 106/2025): progettazione di percorsi di mentoring strutturati e continuativi
2. Eventuali ulteriori stanziamenti PNRR in relazione all'Investimento 1.4 per il biennio 2025-2027
3. Possibilità di integrare le risorse PNRR con finanziamenti derivanti da altre linee di intervento europee (Erasmus+, FSE+, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Enti del Terzo Settore)

La continuità dell'azione di mentoring è strategica per consolidare i risultati già raggiunti e per

ampliare la platea degli studenti destinatari, al fine di garantire un approccio preventivo e tempestivo al fenomeno dell'abbandono scolastico.

5. Articolazione Didattica ed Extracurriculare

5.1 Iniziative Curriculari

Le iniziative PNRR si integrano pienamente con la proposta formativa ordinaria dell'Istituto, secondo le seguenti modalità:

· Consolidamento dei prerequisiti disciplinari mediante laboratori didattici ad alta interattività

· Revisione della metodologia didattica verso approcci più personalizzati e centrati sullo studente (flipped classroom, cooperative learning, didattica per competenze)

· Trasversalità degli apprendimenti attraverso progetti multidisciplinari che sviluppano competenze chiave europee

· Utilizzo di tecnologie digitali per rendere la didattica più coinvolgente e adatta ai diversi stili cognitivi

· Percorsi di educazione civica integrati con le competenze di cittadinanza e sostenibilità

5.2 Iniziative Extracurriculari

Accanto alla dimensione curriculare, l'Istituto sviluppa iniziative extracurriculari volte a:

· Potenziare le soft skills (comunicazione, collaborazione, pensiero critico, creatività)

· Promuovere l'orientamento consapevole mediante laboratori di autoconoscenza e esplorazione professionale

· Facilitare l'inclusione sociale attraverso attività di team building, sport, arte e musica

· Coinvolgere le famiglie in percorsi formativi di accompagnamento e orientamento

· Sviluppare la consapevolezza metacognitiva degli studenti sul proprio processo di apprendimento

6. Destinatari e Approccio Personalizzato

6.1 Identificazione dei Beneficiari

I destinatari delle iniziative PNRR sono identificati secondo criteri multidimensionali:

· Dati INVALSI : studenti che presentano risultati inferiori alla media nazionale nelle competenze di base

· Segnalazione docenti : studenti con evidenti fragilità didattiche segnalati dai consigli di classe

· Analisi del rischio dispersione : studenti con assenteismo elevato, scarsa partecipazione, demotivazione

· Certificazioni e diagnosi : studenti con DSA, disabilità, svantaggio socioeconomico

· Situazioni di fragilità sociale : studenti provenienti da contesti familiari caratterizzati da rischi educativi

6.2 Metodologia di Approccio Personalizzato

L'Istituto adotta una metodologia di presa in carico globale dello studente, che prevede:

1. Assessment iniziale delle competenze, dei bisogni specifici e delle potenzialità

2. Co-progettazione del percorso personalizzato insieme allo studente e alla famiglia

3. Monitoraggio continuo dei progressi mediante strumenti di osservazione sistematica e feedback

4. Flessibilità e adattamento del percorso in relazione ai risultati osservati

5. Coinvolgimento di una rete di figure professionali (docenti, tutor, mentor, specialisti)

6. Valorizzazione della figura della famiglia come partner strategico nel processo di apprendimento

7. Collegamento con il RAV, il PDM e la Rendicontazione Sociale

7.1 Coerenza con il Rapporto di Autovalutazione

Le iniziative PNRR 1.4 si collocano in piena coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto, che identifica come aree di intervento prioritario:

· Riduzione dei differenziali di performance tra le classi della stessa istituzione

- Contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico e della dispersione implicita
- Promozione dell'equità negli apprendimenti
- Inclusione sociale e culturale

7.2 Inserimento nel Piano di Miglioramento

Le azioni PNRR vengono integrate nel Piano di Miglioramento (PDM) secondo una prospettiva di evidence-based practice, mediante:

- Fissazione di obiettivi misurabili e verificabili
- Utilizzo di indicatori di processo e di risultato
- Rendicontazione periodica dei risultati raggiunti
- Revisione e aggiustamento della strategia in itinere

7.3 Comunicazione e Trasparenza

L'Istituto si impegna a comunicare i risultati delle iniziative PNRR attraverso:

- Rendiconto sociale (SNV) : illustrazione dei risultati raggiunti e dell'impatto sugli apprendimenti
- Comunicazioni alle famiglie : rendicontazione periodica dei progressi individuali
- Pubblicazioni sul sito istituzionale : divulgazione delle buone pratiche e dei progetti realizzati
- Partecipazione a reti : scambio di esperienze con altre istituzioni scolastiche

8. Sostenibilità e Prospettive Future

8.1 Consolidamento delle Buone Pratiche

Le iniziative PNRR non rappresentano interventi episodici, ma costituiscono un'occasione per consolidare e istituzionalizzare buone pratiche didattiche che, anche al termine dei finanziamenti straordinari, continueranno a caratterizzare l'offerta formativa dell'Istituto mediante:

- Sviluppo professionale dei docenti : creazione di comunità di pratiche e di condivisione di metodologie

· Sedimentazione organizzativa : revisione dei curricoli, integrazione nei documenti di programmazione

· Utilizzo di risorse ordinarie : impiego dei fondi ordinari per mantenere le attività più efficaci

· Ricerca di ulteriori finanziamenti : accesso a fondi europei (FSE+, Erasmus+) e nazionali

8.2 Innovazione Didattica e Digitale

Le iniziative PNRR favoriscono, inoltre, un processo di innovazione didattica e digitale che riguarda:

· Riqualificazione degli ambienti di apprendimento : realizzazione di spazi flessibili, inclusivi e tecnologicamente attrezzati

· Professionalità docente : potenziamento delle competenze digitali e metodologiche del corpo docente

· Coinvolgimento delle famiglie : utilizzo di piattaforme collaborative per una comunicazione trasparente e continua

Aspetti generali

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Gela si configura come un'istituzione scolastica verticale che abbraccia l'intero primo ciclo di istruzione, dalla Scuola dell'Infanzia (includendo la Sezione Primavera) alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Questa verticalità costituisce un valore aggiunto fondamentale, permettendo la realizzazione di un percorso educativo unitario, coerente e progressivo che accompagna gli alunni dai 2 ai 14 anni.

L'istituto accoglie bambine e bambini dalle sezioni primavera alla scuola secondaria di primo grado, configurandosi come “cittadella educativa” del quartiere, in un contesto socio culturale fragile e ad alto rischio di dispersione, per il quale la scuola assume un ruolo di presidio educativo e di promozione sociale. La missione si fonda su inclusione, benessere, legalità, partecipazione e formazione permanente, con ambienti di apprendimento flessibili, laboratoriali e tecnologicamente avanzati (aule mobili, rete wi fi, LIM/Smart TV) che sostengono didattica per competenze e metodologie cooperative.

La continuità educativa e didattica rappresenta uno dei punti di forza dell'Istituto, garantendo un raccordo sistematico tra i diversi ordini di scuola attraverso la condivisione di finalità educative, metodologie didattiche e criteri di valutazione. Il curricolo verticale elaborato dai docenti dell'Istituto testimonia questa attenzione alla progressione degli apprendimenti, evitando cesure didattiche e favorendo lo sviluppo armonico delle competenze.

1.2 Analisi del Contesto Socio-Culturale

Il territorio di Gela presenta caratteristiche specifiche che influenzano significativamente l'azione educativa della scuola. L'Istituto si colloca in un contesto caratterizzato da una realtà economico-sociale eterogenea, con la presenza di famiglie provenienti da diversi background culturali e socioeconomici. Questa diversità rappresenta al contempo una ricchezza e una sfida pedagogica.

L'analisi del territorio evidenzia la necessità di un'offerta formativa che tenga conto delle specificità locali, valorizzando le risorse culturali e ambientali presenti, ma anche fornendo agli studenti gli strumenti per confrontarsi con una realtà sempre più globalizzata e interconnessa.

L'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e dei progetti PNRR testimonia l'impegno dell'Istituto nell'innovazione tecnologica e didattica

Nel corso degli anni è stato ampliato il ventaglio della offerta formativa che è rivolta ad una fascia di età di bambini e bambine che va dai due anni ai 13-14 anni, dalla sezione primavera fino alla scuola secondaria di primo grado.

Chi Siamo e Cosa Proponiamo

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela rappresenta un punto di riferimento educativo per la comunità locale. La nostra scuola accoglie studenti a partire dai 2 anni di età, dalle sezioni primavera fino alle scuole secondarie di primo grado, creando un percorso educativo continuo e coerente che segue i bambini e i ragazzi durante i loro anni più importanti di crescita.

La nostra mission è quella di formare cittadini consapevoli, responsabili e aperti al territorio, valorizzando le potenzialità di ogni studente e promuovendo una cultura dell'inclusione e dell'accoglienza. Vogliamo essere una scuola che non solo trasmette conoscenze, ma che educa al pensiero critico, alla convivenza civile e alla partecipazione attiva nella società.

Un'Offerta Formativa Ricca e Diversificata

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta una caratteristica distintiva del nostro istituto. A partire dalle sezioni primavera, offriamo ai bambini piccoli esperienze educative strutturate che sviluppano le loro capacità relazionali, linguistiche e cognitive.

Proseguendo nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, arricchiamo il curricolo con:

- Progetti educativi che valorizzano la creatività e l'espressione artistica
- Attività laboratoriali che uniscono la teoria alla pratica
- Percorsi di educazione civica e sostenibilità ambientale
- Iniziative di inclusione e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali
- Programmi di potenziamento linguistico e logico-matematico
- Attività motorie e sportive che promuovono il benessere psico-fisico

Nella scuola secondaria di primo grado, consolidiamo questi percorsi con proposte didattiche più complesse, pensate per accompagnare gli adolescenti nella scoperta dei loro talenti e nella

costruzione della loro identità.

La Sinergia della Comunità Scolastica

Il successo educativo della nostra scuola non è merito di una sola persona, ma frutto del lavoro sinergico di tutta la comunità scolastica: docenti, personale amministrativo e ausiliario, genitori, studenti e territorio.

I nostri insegnanti lavorano con dedizione per creare ambienti di apprendimento stimolanti dove ogni bambino si sente valorizzato. Il personale scolastico contribuisce ogni giorno a mantenere un ambiente accogliente e ben organizzato. Le famiglie rappresentano partner importanti nel percorso educativo, collaborando attivamente con la scuola.

Questa coesione trasforma la nostra scuola in uno spazio dove la qualità educativa non è una responsabilità delegata, ma una missione condivisa.

Centro di Aggregazione Sociale e Rilancio Territoriale

La nostra scuola non è un'isola, ma un centro vitale della comunità gelese. Ci impegniamo a raccordarci con il territorio attraverso:

- Collaborazioni con enti locali e istituzioni culturali
- Progetti che coinvolgono le famiglie e il quartiere
- Iniziative di cittadinanza attiva che sensibilizzano gli studenti ai temi sociali
- Apertura degli spazi scolastici per attività comunitarie
- Partenariati con associazioni locali per arricchire l'offerta educativa

Crediamo che la scuola debba essere uno strumento di riscatto sociale e di sviluppo locale, dove i giovani imparano a riconoscere le potenzialità del loro territorio e a contribuire positivamente al suo miglioramento. In questo modo, la nostra scuola diventa un catalizzatore di speranza e di trasformazione positiva per Gela.

Riconoscimenti e Impegno Continuo

Nel corso degli anni, il nostro istituto ha ricevuto numerosi riconoscimenti che testimoniamo il nostro impegno costante nell'innovazione didattica e nell'ampliamento dell'offerta formativa. Questi riconoscimenti non sono una meta, ma uno stimolo a continuare a migliorare e a investire nelle

competenze dei nostri studenti.

L'estensione dell'accoglienza a partire dai 2 anni, con le sezioni primavera, rappresenta un'importante conquista che dimostra come la nostra scuola sia sensibile ai bisogni della famiglia contemporanea e consapevole dell'importanza dell'educazione precoce nello sviluppo dei bambini.

Il Nostro Impegno per il Futuro

Guardiamo al futuro con consapevolezza e responsabilità. Continueremo a sviluppare percorsi educativi innovativi, a promuovere la didattica digitale consapevole, a sostenere l'inclusione di tutti gli studenti e a rafforzare i legami con il territorio.

La nostra visione è quella di una scuola che forma non solo studenti bravi nei risultati scolastici, ma persone consapevoli, solidali e capaci di contribuire al bene comune. Una scuola che crede nel potenziale di ogni ragazzo e che si pone al servizio della comunità per il suo sviluppo e il suo rilancio.

Siamo orgogliosi di appartenere a Gela e di lavorare quotidianamente per questa missione educativa che tocca il cuore della nostra comunità.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA GIULIO SIRAGUSA	CLAA82301T
"SAN SEBASTIANO"GELA	CLAA82302V
"FALCONE-BORSELLINO" GELA	CLAA82303X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SAN SEBASTIANO" GELA	CLEE823013
"FALCONE-BORSELLINO"GELA	CLEE823024
GIUSEPPE LOMBARDO RADICE	CLEE823035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FALCONE-BORSELLINO - GELA	CLMM823012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In coerenza con RAV e Piano di Miglioramento, gli alunni al termine del primo ciclo dovranno possedere solide competenze di base in italiano, matematica, lingue straniere e competenze digitali, tali da garantire esiti in linea o superiori alle medie nazionali nelle prove standardizzate e un accesso consapevole al secondo ciclo. Sono attesi traguardi trasversali di cittadinanza attiva (responsabilità, legalità, sostenibilità ambientale, rispetto delle diversità), di benessere e di riduzione della dispersione scolastica e delle ripetenze, con particolare attenzione agli alunni con BES/DSA e agli alunni stranieri.

SEZIONI PRIMAVERA

Si segnala l'importanza della presenza delle 4 sezioni primavera "Giancarlo Cerini", primo step educativo del percorso di istruzione ed educazione presente nell'Istituto, fiore all'occhiello per il territorio e valore aggiunto per tutta la comunità educante.

Introduzione

Le sezioni Primavera rappresentano un segmento educativo fondamentale all'interno del sistema integrato 0-6 anni, istituito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Accogliendo bambini dai 24 ai 36 mesi di età, le sezioni Primavera dell'Istituto Comprensivo Don Bosco si configurano come ponte pedagogico tra il nido e la scuola dell'infanzia, garantendo continuità educativa e facilitando il percorso di crescita e sviluppo dei nostri piccoli alunni[1].

Il presente documento illustra i traguardi in uscita che i bambini delle sezioni Primavera della nostra istituzione dovranno raggiungere al termine dell'anno scolastico, in una prospettiva di raccordo verticale con la scuola dell'infanzia di prossimo accesso[2].

Fondamenti Pedagogici e Normativi

Quadro Normativo di Riferimento

Le sezioni Primavera operano in conformità ai seguenti riferimenti normativi:

· Decreto Legislativo n. 65 del 2017: Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni

· Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM n. 254 del 2012): Definisce i traguardi di sviluppo delle competenze per la scuola dell'infanzia

· Decreto-Legge n. 296/2006: Istituzione delle sezioni Primavera come servizio educativo complementare ai nidi

· DPR n. 89 del 2009: Assetto organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia

Principi Educativi Fondamentali

La proposta formativa delle sezioni Primavera del nostro istituto si fonda su principi di:

• Olismo educativo : Accoglienza della globalità della persona, integrando sviluppo fisico, cognitivo, emotivo e sociale

• Continuità pedagogica: Raccordo verticale con la scuola dell'infanzia attraverso progettazioni condivise e passaggi graduali

• Inclusione : Piena valorizzazione della diversità e accoglienza di tutti i bambini, indipendentemente dalle loro caratteristiche

- Protagonismo del bambino: Il bambino come soggetto attivo di apprendimento e costruttore del proprio percorso di sviluppo
- Alleanza con le famiglie: Collaborazione costante e reciproco riconoscimento del ruolo educativo di genitori e insegnanti

Traguardi in Uscita dalle Sezioni Primavera

I traguardi di seguito descritti rappresentano le competenze che i bambini dovranno sviluppare e consolidare nel corso della frequenza alle sezioni Primavera, in progressiva costruzione verso i traguardi della scuola dell'infanzia per bambini di tre anni. Essi si articolano lungo gli assi sviluppati nelle diverse aree di esperienza.

Area della Formazione della Identità

Competenze di Sviluppo

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Conosce e riconosce il proprio corpo, sviluppando consapevolezza delle sue parti (mani, piedi, viso) e delle loro funzioni
- Acquisisce una prima immagine positiva di sé, manifestando fiducia verso gli adulti e il nuovo contesto
- Esprime i propri bisogni attraverso il pianto, il linguaggio verbale emergente, il gesto e il gioco
- Riconosce persone significative e importanti nel proprio ambiente relazionale (educatori, compagni, genitori)
- Partecipa con gioia alle routine quotidiane (accoglienza, merenda, igiene, riposo), riconoscendole come momenti strutturati
- Sviluppa graduale autonomia nelle azioni di autopulizia e alimentazione, con il supporto dell'adulto
- Manifesta emozioni diverse (gioia, tristezza, paura) ed inizia a riconoscerle anche negli altri

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : Questi traguardi costituiscono la base per lo sviluppo dell'identità nella scuola dell'infanzia, dove il bambino consoliderà la propria immagine di sé, assumerà progressiva autonomia nelle pratiche di autogestione e svilupperà consapevolezza delle proprie preferenze e capacità[3].

Area dello Sviluppo dell'Autonomia

Competenze di Sviluppo

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Compie azioni quotidiane con il supporto dell'educatore, mostrando progressiva capacità di esecuzione autonoma (versare liquidi, mangiare, bere)
- Mantiene l'attenzione su compiti semplici per brevi periodi, sviluppando progressivamente concentrazione
- Inizia a seguire semplici istruzioni e indicazioni fornite dall'adulto, anche non accompagnate da modellamento
- Gioca con consapevolezza nel contesto di piccoli gruppi, accettando la vicinanza di coetanei
- Manifesta capacità di fare scelte elementari in contesti guidati (scegliere tra due giocattoli proposti)
- Sviluppa le prime forme di autoregolazione comportamentale, attraverso l'interiorizzazione di semplici regole di convivenza
- Utilizza oggetti e materiali secondo modalità sempre più consapevoli, iniziando a riporli nello spazio appropriato
- Acquisisce competenze di igiene e cura personale con supporto progressivamente minore

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : L'autonomia sviluppata nelle sezioni Primavera costituisce il fondamento su cui costruire nell'infanzia percorsi di responsabilità sempre maggiore, gestione degli spazi comuni, partecipazione a compiti significativi e autodeterminazione nelle scelte[4].

Area dello Sviluppo della Competenza

Competenze Cognitive e di Apprendimento

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Esplora attivamente l'ambiente circostante, manipolando oggetti e materiali per scoprirne proprietà e caratteristiche
- Sviluppa progressive competenze senso-percettive, discriminando forme semplici, colori

primari, suoni e sensazioni tattili

- Acquista capacità di concentrazione e focalizzazione dell'attenzione su attività strutturate, per durate progressivamente superiori
- Partecipa a giochi motori semplici, sviluppando coordinamento grossolano e orientamento nello spazio
- Imita azioni, gesti e suoni dell'adulto, iniziando processi di apprendimento per imitazione
- Riconosce e associa semplici simboli visivi e sonori (colori, forme, canzoni)
- Inizia processi di categorizzazione, raggruppando oggetti per caratteristiche semplici
- Sviluppa prime forme di logica ludica attraverso giochi di combinazione e sequenza
- Manifesta curiosità verso il funzionamento di oggetti e la causa-effetto (se accendo la musica il bambino si muove)

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : Queste competenze costituiscono la base per l'ingresso nei cinque campi di esperienza della scuola dell'infanzia, dove il bambino svilupperà progressivamente processi di astrazione, simbolizzazione e pensiero operativo concreto[5].

Area dello Sviluppo Linguistico e della Comunicazione

Competenze di Sviluppo

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Comprende consegne semplici e parole riferite a persone e oggetti del proprio contesto quotidiano
- Produce vocalizzi, lallazioni e prime parole significative in forma riconoscibile
- Utilizza gesti naturali e convenzionali per comunicare intenzioni (alzare le braccia per farsi prendere, agitare la mano per salutare)
- Risponde a stimoli sonori e vocali, partecipando a scambi comunicativi semplici
- Ascolta brevi filastrocche, canzoni e letture ad alta voce manifestando interesse
- Inizia ad associare suoni con movimenti del corpo, sviluppando consapevolezza della coordinazione motoria

- Comunica esigenze e stati emotivi attraverso linguaggio verbale emergente integrato da gesti e mimica
- Partecipa a giochi di danza, motori e di movimento, sviluppando consapevolezza musicale e ritmica

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : L'esperienza linguistica nelle sezioni Primavera costituisce il nucleo fondativo per lo sviluppo del campo di esperienza "I discorsi e le parole" nella scuola dell'infanzia, dove il bambino continuerà l'espansione del proprio lessico, la comprensione di istruzioni sempre più complesse e lo sviluppo consapevole della narrazione[6].

Area dello Sviluppo Motorio e della Consapevolezza Corporea

Competenze di Sviluppo

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Cammina con progressiva sicurezza, acquisendo equilibrio e controllo del corpo nello spazio
- Esegue movimenti di coordinazione grossolana (salire, scendere, correre, saltare) con supporto o in autonomia controllata
- Raggiunge e afferra oggetti con coordinazione progressivamente raffinata (coordinazione occhio-mano)
- Utilizza mani e dita per esplorare, maneggiare, manipolare materiali (sabbia, acqua, pasta, plastilina)
- Partecipa a giochi fisici strutturati, sviluppando consapevolezza delle possibilità motorie
- Acquisisce competenze motorie fini (tornare pagine, incollare, disegnare scarabocchi intenzionali)
- Sviluppa consapevolezza dello schema corporeo, iniziando a riconoscere e nominare le parti del corpo
- Manifesta padronanza crescente nell'uso di utensili (cucchiaio) e strumenti semplici (pennarelli)
- Esprime attraverso il corpo stati emotivi, emozioni e sensazioni

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : Il sviluppo motorio nelle sezioni Primavera rappresenta il

fondamento per lo sviluppo del campo di esperienza "Il corpo e il movimento" nella scuola dell'infanzia, dove verranno raffinate le capacità motorie, sviluppato il consapevole controllo posturale e integrate le prime forme di consapevolezza consapevole del sé corporeo[7].

Area dello Sviluppo Socio-Emotivo e della Cittadinanza

Competenze di Sviluppo

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Stabilisce relazioni significative con gli adulti di riferimento (educatori, insegnanti), manifestando fiducia e sicurezza
- Interagisce con coetanei mediante gioco parallelo e prime forme di gioco cooperativo guidato
- Riconosce e discrimina emozioni semplici proprie e altrui (felicità, pianto) attraverso espressione facciale e postura
- Partecipa a momenti collettivi (cerchio, canzone, gioco di gruppo) mostrando interesse e consapevolezza
- Rispetta semplici regole di convivenza e routine quotidiane (aspettare il turno, sedersi al tavolo per il pasto)
- Manifesta prime forme di prosocialità, condividendo giocattoli con supporto adulto e mostrando interesse per altri bambini
- Accetta il supporto e l'aiuto dell'adulto, sviluppando fiducia nell'ambiente e nelle persone
- Mostra interesse per l'ambiente naturale, partecipando ad esplorazioni esterne guidate
- Inizia a riconoscere diritti e doveri fondamentali, attraverso la partecipazione a pratiche inclusive e di rispetto reciproco

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : Lo sviluppo socio-emotivo nelle sezioni Primavera rappresenta il fondamento per lo sviluppo della "cittadinanza" nella scuola dell'infanzia, dove il bambino consoliderà capacità di relazione, empatia, cooperazione consapevole e consapevolezza di sé come membro di una comunità[8].

Il Raccordo Educativo Primavera-Infanzia: Strategie e Modalità

Finalità del Raccordo

Il raccordo tra sezioni Primavera e scuola dell'infanzia si configura come elemento strategico della nostra offerta formativa, fondato su una visione unitaria del percorso educativo 0-6 anni. Le finalità principali sono:

1. Continuità orizzontale e verticale: Garantire coerenza della proposta educativa, metodologia e approcci pedagogici tra i due segmenti

2. Gradualità del passaggio : Favorire transizioni serene e consapevoli mediante incontri strutturati e attività condivise

3. Consapevolezza del percorso: Permettere ai bambini di riconoscere e familiarizzare con l'ambiente, gli adulti e i compagni della futura scuola dell'infanzia

4. Corresponsabilità educativa: Coinvolgere educatori, insegnanti, genitori e famiglie in una prospettiva comune di sviluppo del bambino

5. Valorizzazione dei percorsi: Documentare e riconoscere gli apprendimenti realizzati nelle sezioni Primavera come fondamento per la costruzione del percorso successivo

Modalità Operative di Raccordo

Il raccordo tra sezioni Primavera e scuola dell'infanzia avviene attraverso le seguenti modalità:

Incontri e Attività Condivise

- Laboratori comuni : Realizzazione di attività strutturate in piccoli gruppi, che vedono l'interazione tra bambini delle sezioni Primavera e bambini della scuola dell'infanzia (3 anni), permettendo scambio di esperienze e acquisizione di modelli comportamentali più complessi

- Giochi motori e di movimento : Organizzazione di spazi comuni dedicati a giochi all'aperto, sviluppo di abilità motorie e consapevolezza corporea condivisa

- Attività musicali e ritmiche : Partecipazione a canzoni, danze e giochi sonori con bambini di diverse fasce d'età

- Letture condivise: Momento di narrazione e dialogo sulle storie, favorendo lo sviluppo del linguaggio e dell'ascolto

- Routines congiunte : Condivisione di momenti strutturati (merenda, gioco libero, accoglienza) che permettono ai piccoli di familiarizzare con le modalità della scuola dell'infanzia

Progettazione Comune e Documentazione

- Incontri tra educatori e insegnanti: Pianificazione condivisa di percorsi didattici, scambio di osservazioni sul bambino e documentazione dei progressi
- Portfolios e passaggio di informazioni: Trasmissione di documentazione completa (osservazioni, foto, video) che permette agli insegnanti della scuola dell'infanzia di conoscere il percorso realizzato e i traguardi raggiunti
- Riunioni con le famiglie : Incontri informativi e assemblee congiunte per il passaggio, ove i genitori ricevono spiegazioni sulla continuità educativa e sul percorso che i figli affronteranno

Ambientamento Graduale

- Visita guidata: Familiarizzazione con gli spazi della scuola dell'infanzia, gli arredi, gli angoli didattici
- Incontri con le insegnanti: Conoscenza degli adulti di riferimento della futura scuola dell'infanzia in contesti strutturati e informali
- Giorni di prova: Frequenza iniziale graduale, accompagnata dai genitori in momenti prefissati, per permettere al bambino di conoscere l'ambiente senza ansia
- Accompagnamento personalizzato : Attenzione ai tempi individuali, con supporto speciale per bambini che manifestano difficoltà di separazione o ansie

Indicatori di Raggiungimento dei Traguardi

Per verificare il raggiungimento dei traguardi in uscita dalle sezioni Primavera, utilizziamo i seguenti indicatori osservativi:

Metodo Osservativo

Competenza	Indicatori Qualitativi	Modalit à di Osservazione
Identità	Espressione positiva di sé, fiducia nelle relazioni, riconoscimento di persone significative	Osservazione libera e strutturata, colloqui con genitori
Autonomia	Esecuzione indipendente di azioni quotidiane, gestione di materiali, rispetto di routine	Osservazione sistematica, check-list comportamentali

Competenza	Esplorazione consapevole, concentrazione su attività, discriminazione sensoriale	Attività strutturate, giochi di logica, analisi del processo
Linguaggio	Comprensione e produzione verbale, uso di gesti, partecipazione comunicativa	Osservazione dialogica, registrazioni audio-video, analisi del discorso
Motricità	Coordinazione, uso intenzionale di gesti, manipolazione consapevole	Osservazione motoria, prove pratiche, video-registrazioni
Socio-emotivo	Relazioni prosociali, riconoscimento emotivo, rispetto delle regole, partecipazione collettiva	Osservazione naturalistica, dinamiche di gruppo, colloqui con genitori

Strumenti di Valutazione

- Osservazione sistematica : Registrazione strutturata di comportamenti, atteggiamenti e abilità del bambino in diversi contesti (gioco libero, attività strutturate, routine)
- Registrazioni aneddotiche: Annotazioni qualitative di episodi significativi che rivelano competenze sviluppate
- Portfolio del bambino: Raccolta ordinata di documenti, foto, video, lavori che testimoniano il percorso di apprendimento
- Colloqui con le famiglie: Dialogo informale e strutturato per ricevere informazioni sul bambino in contesti domestici e integrarle nella valutazione
- Check-list osservative: Strumenti semplici per monitorare la presenza di comportamenti attesi relativamente a ciascun traguardo
- Documentazione fotografica e video-grafica: Materiale visivo che cattura momenti significativi di apprendimento e svilupp

Continuità Verticale: Dal Primo Ciclo di Infanzia al Secondo Ciclo

L'impegno dell'Istituto Comprensivo Don Bosco nel garantire continuità educativa si estende oltre il

semplice raccordo Primavera-Infanzia, configurandosi come progetto unitario che abbraccia l'intero percorso 0-6 anni e oltre.

Caratteristiche della Continuità nel Nostro Istituto

- Corresponsabilità pedagogica: Educatori, insegnanti di infanzia, insegnanti di primaria e famiglie operano secondo una visione unitaria del percorso educativo
- Documentazione del percorso : Il bambino porta con sé documentazione continua che permette ad ogni ordine di scuola di conoscere il percorso precedente
- Coerenza della proposta: Scelta di metodologie, approcci e valori condivisi tra i diversi ordini di scuola
- Inclusione come priorità : Attenzione particolare ai bambini con bisogni educativi speciali, con concordanza di strategie tra ordini diversi
- Ascolto della famiglia : La famiglia è riconosciuta come partner educativo e fonte primaria di informazioni sul bambino

Considerazioni Conclusive

Le sezioni Primavera dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela rappresentano uno spazio educativo consapevolmente progettato per rispondere ai bisogni specifici di bambini in una fase cruciale dello sviluppo (24-36 mesi). Il presente documento sui "Traguardi in Uscita" sintetizza l'impegno della nostra comunità educativa nel promuovere uno sviluppo armonico e integrale dei bambini, garantendo al contempo una transizione serena e consapevole verso la scuola dell'infanzia[10].

Il raccordo tra sezioni Primavera e scuola dell'infanzia non è meramente organizzativo, ma rappresenta un'occasione di crescita professionale per gli educatori, di condivisione di responsabilità per le famiglie e di serenità e progressione per i bambini. Attraverso attività condivise, progettazione comune e documentazione continuata, il nostro istituto costruisce un percorso educativo coerente che riconosce il valore di ogni fase evolutiva e la continuità intrinseca del processo di apprendimento e sviluppo.

Questo documento rimane uno strumento vivo e dinamico, suscettibile di revisione e aggiornamento sulla base dell'esperienza didattica, dell'evoluzione normativa e dei contributi della comunità educativa.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "DON BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIULIO SIRAGUSA CLAA82301T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN SEBASTIANO"GELA CLAA82302V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "FALCONE-BORSELLINO" GELA CLAA82303X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SAN SEBASTIANO" GELA CLEE823013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "FALCONE-BORSELLINO"GELA CLEE823024

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE LOMBARDO RADICE CLEE823035

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FALCONE-BORSELLINO - GELA CLMM823012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Almeno 33 ore di educazione civica per ogni anno di corso di insegnamento.

In allegato il curricolo di educazione civica

Allegati:

Curricolo di educazione civica.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela struttura la propria offerta formativa attraverso una articolazione oraria coerente con la normativa ministeriale vigente (DPR 89/2009 per la scuola primaria e D.Lgs 62/2017 per la valutazione), garantendo un percorso unitario e continuo dai tre ai quattordici anni di età. L'organizzazione del tempo scuola riflette l'impegno dell'istituto nel favorire lo sviluppo armonico della persona, nel promuovere l'inclusione scolastica e nel realizzare una didattica innovativa e laboratoriale.

SEZIONI PRIMAVERA

Caratteristiche Generali

L'Istituto Comprensivo Don Bosco accoglie bambini a partire dall'età di due anni attraverso le sezioni primavera, rappresentando una risposta innovativa al territorio gelese caratterizzato dall'assenza di asili nido pubblici. Le sezioni primavera, presenti presso i plessi di Via Pellegrini (Falcone Borsellino) e Via Fuentes (San Sebastiano), costituiscono il primo gradino del percorso scolastico unitario dell'istituto.

Organizzazione Didattica e Oraria

Orario di funzionamento:

- Dalle ore 8:00 alle ore 13:30, da lunedì a venerdì

Organizzazione per sezione:

- Massimo 20 bambini per sezione
- 2 educatrici per sezione
- 1 assistente all'infanzia
- 1 responsabile coordinamento pedagogico

Strutturazione della Giornata Scolastica

La giornata educativa è organizzata secondo una scansione temporale che rispetta i ritmi naturali del bambino:

· Ore 8:30-9:30 : Accoglienza e attività non strutturate

· Ore 9:30-10:00 : Circle time, gioco del "chi c'è oggi a scuola", attività didattiche guidate

· Ore 10:00-10:30: Routine merenda, percorsi di condivisione

· Ore 10:30-11:00: Routine cura dell'igiene

· Ore 11:00-12:45: Percorsi didattici strutturati, lettura in angolo morbido

· Ore 12:45-13:00 : Routine uscita nei giardini della scuola per attività strutturate previste nella progettazione

· Ore 13:00-13:30 : Attività conclusive, preparazione all'uscita

Principi Pedagogici delle Sezioni Primavera

Le sezioni primavera dell'istituto si fondano su principi educativi che valorizzano:

· Centralit à del bambino: Partire dai bisogni individuali, in particolare il diritto a vivere un tempo giusto

· Importanza dell'aspetto relazionale: Cura della dimensione affettiva e della costruzione di relazioni significative

· Visione olistica del bambino: Considerazione di tutte le dimensioni dello sviluppo

· Educazione alla corporalit à : Sviluppo delle competenze motorie e della consapevolezza corporea

· Educazione alla relazionalit à : Valorizzazione delle dinamiche relazionali e sociali

· Educazione all'affettività : Riconoscimento e gestione delle emozioni

SCUOLA DELL'INFANZIA

Caratteristiche Organizzative

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Don Bosco si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è ripartita su tre plessi: Via Giulio Siragusa, Falcone-Borsellino (Via

Pellegrini), San Sebastiano (Via Fuentes).

Organizzazione per Sezioni Omogenee

Un elemento distintivo dell'offerta didattica dell'infanzia è l'organizzazione in sezioni omogenee per et à , tutti a tempo normale. Questa scelta organizzativa risponde a precise motivazioni pedagogiche:

· Garantire l'utilizzo di metodologie didattiche adeguate all'età del gruppo-sezione

· Organizzare linguaggi, spazi, routine ed esperienze rispettando i tempi e le peculiarità degli alunni

· A livello emotivo, il gruppo costituito da pari rafforza il senso di appartenenza e di identificazione

· Consentire una progettazione didattica calibrata sulle competenze emergenti di ogni fascia d'età

Orario di Funzionamento

Tempo scuola: 8:00-16:00 (tempo normale)

Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia funzionano a tempo normale, garantendo un tempo scuola continuativo che consente lo svolgimento di attività didattiche significative, momenti di cura personale, gioco libero e strutturato, alimentazione e riposo pomeridiano.

Aree di Esperienza e Ambiti Formativi

La scuola dell'infanzia organizza il curricolo attorno ai seguenti campi di esperienza:

1. Il s é e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Organizzazione degli Spazi Didattici

L'istituto ha arricchito negli anni gli spazi interni ed esterni della scuola dell'infanzia con:

- Aule attrezzate all'aperto con arredi strutturati (tavole, panche, scivoli)
- Aree verdi per esperienze a contatto con la natura
- Spazi interni progettati per apprendimenti efficaci, costruttivi e significativi
- Angoli strutturati: spazio lettura, angolo musicale, angolo artistico, angolo STEAM
- Vari atelier per rispondere alle diverse potenzialità degli alunni
- Laboratori per il potenziamento delle competenze creative

Continuità tra Sezioni Primavera e Infanzia

Il progetto di continuità tra sezioni primavera e scuola dell'infanzia rappresenta un momento fondamentale del percorso educativo dell'istituto. Esso garantisce al bambino un passaggio naturale e familiare, pensato e riflettuto, attraverso:

- Incontri strutturati tra i bambini delle sezioni primavera e della scuola dell'infanzia
- Esperienze educative cicliche e animate
- Attività improntate sul gioco e sull'ascolto
- Contatto con gli ambienti fisici e gli insegnanti della nuova scuola

SCUOLA PRIMARIA

Modello Orario Generale

La scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela, distribuita nei plessi di Lombardo Radice (Via Trapani, 1), San Sebastiano (Via Fuentes) e Falcone Borsellino (Via Pellegrini), utilizza il modello orario previsto dal DPR 89 del 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

Classi Prima, Seconda e Terza: 27 Ore Settimanali

Articolazione Oraria

- Luned ì -giovedì : ore 8:00-13:30

· Venerd ì : ore 8:00-13:00

Distribuzione Disciplinare

Disciplina/Ambito	Ore Settimanali
Area Linguistico-Espressiva	8-9 ore
Area Matematico-Scientifica-Tecnologia	7 ore
Area Storico-Geografica	5 ore
Lingua Inglese	1-2 ore
Religione Cattolica o Alternativa	2 ore
Educazione Fisica	1 ora
Musica	1 ora
TOTALE	27 ore

Distribuzione per classe:

CLASSE PRIMA (27 ore)

· Area linguistico-espressiva: 9 ore
· Area matematico-scientifica-tecnologia: 7 ore
· Area storico-geografica: 5 ore
· Lingua inglese: 1 ora

- Religione cattolica o alternativa: 2 ore
- Educazione fisica: 1 ora
- Musica: 1 ora

CLASSE SECONDA (27 ore)

- Area linguistico-espressiva: 9 ore
- Area matematico-scientifica-tecnologia: 7 ore
- Area storico-geografica: 5 ore
- Lingua inglese: 2 ore
- Religione cattolica o alternativa: 2 ore
- Educazione fisica: 1 ora
- Musica: 1 ora

CLASSE TERZA (27 ore)

- Area linguistico-espressiva: 8 ore
- Area matematico-scientifica-tecnologia: 7 ore
- Area storico-geografica: 5 ore
- Lingua inglese: 3 ore
- Religione cattolica o alternativa: 2 ore
- Educazione fisica: 1 ora
- Musica: 1 ora

Classi Quarta e Quinta: 29 Ore Settimanali

Articolazione Oraria

- Luned ì -8.00-15.30
- Marted ì -mercoled ì ,gioved ì ore 8:00-13:30

· venerd ì : 8.00-13.00

Caratteristiche Distintive

Le classi quarte e quinte beneficiano di un ampliamento orario a 28 ore con l'introduzione di 2 ore di educazione motoria , disciplina che rappresenta una priorità del MIUR per il potenziamento delle competenze motorie e dello sviluppo della consapevolezza corporea degli alunni.

Distribuzione Disciplinare

Disciplina/Ambito	Ore Settimanali
Area Linguistico-Espressiva	8 ore
Area Matematico-Scientifica-Tecnologia	8 ore
Area Storico-Geografica	5 ore
Lingua Inglese	3 ore
Religione Cattolica o Alternativa	2 ore
Educazione Motoria	2 ore
Musica	1 ora
TOTALE	29 ore

CLASSE QUARTA (29 ore)

· Area linguistico-espressiva: 8 ore

· Area matematico-scientifica-tecnologia: 8 ore

- Area storico-geografica: 5 ore
- Lingua inglese: 3 ore
- Religione cattolica o alternativa: 2 ore
- Educazione motoria: 2 ore
- Musica: 1 ora

CLASSE QUINTA (29 ore)

- Area linguistico-espressiva: 8 ore
- Area matematico-scientifica-tecnologia: 8 ore
- Area storico-geografica: 5 ore
- Lingua inglese: 3 ore
- Religione cattolica o alternativa: 2 ore
- Educazione motoria: 2 ore
- Musica: 1 ora

Principi Organizzativi della Scuola Primaria

L'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuit à didattica , elemento fondamentale per garantire stabilità relazionale e didattica nel percorso degli alunni.

La scuola primaria valorizza:

- Continuit à verticale: Raccordo costante con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado
- Didattica laboratoriale: Superamento progressivo della lezione frontale
- Approccio per competenze: Piuttosto che una didattica trasmissivo-sequenziale
- Inclusione e personalizzazione: Percorsi differenziati per il sostegno e il potenziamento
- Sviluppo della lingua inglese : Già a partire dal primo anno con consolidamento progressivo fino alla secondaria

· Insegnamento musicale: Come parte integrante del curricolo sin dalla prima classe

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Modello Orario e Tempo Prolungato

La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela, distribuita nei plessi di Falcone-Borsellino (Via Pellegrini), San Sebastiano (Via Fuentes) e Alemanna (Via Alemanna), adotta il modello di tempo prolungato.

Monte ore annuale: 1.188 ore corrispondenti a 36 ore settimanali

Articolazione Oraria

· Luned ì -venerd ì : ore 8:00-13:30

· Rientri pomeridiani per strumento musicale: ore 14:30-17:30

Unit à oraria: 55 minuti

Totale unit à orarie settimanali : 30 unità orarie + 2,5 ore mensili per UDA multidisciplinari

Distribuzione Disciplinare

Disciplina	Unità Orarie Settimanali
Italiano	6 u.o.
Storia e Geografia	4 u.o.
Matematica e Scienze Naturali e Sperimentali	6 u.o.
Lingua Inglese	3 u.o.
Lingua Francese	2 u.o.
Lingua Spagnolo	2 u.o.

Tecnologia	2 u.o.
Musica	2 u.o.
Arte e Immagine	2 u.o.
Religione Cattolica	1 u.o.
Scienze Motorie e Sportive	2 u.o.
TOTALE CURRICULARE	32 u.o.

Indirizzo Musicale

Un elemento distintivo e caratterizzante della scuola secondaria di primo grado è l'attivazione del Corso ad Indirizzo Musicale , un percorso teorico-pratico dedicato all'insegnamento dello strumento musicale, in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 201 del 6 agosto 1999 e successive modifiche, in particolare il D.M. 176 del 2022.

Strumenti Insegnati

Gli strumenti oggetto di insegnamento sono:

- Flauto traverso
- Tromba
- Pianoforte
- Percussioni

Modalità di Accesso

L'accesso al corso richiede il superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, che non richiede alcuna conoscenza musicale pregressa, ma serve a valutare le inclinazioni naturali degli alunni.

Strutturazione del Corso

Il corso si sviluppa attraverso:

Orario settimanale:

· Lezione individuale: circa 1 ora, dedicata al perfezionamento delle tecniche strumentali specifiche

· Musica d'insieme o Solfeggio: circa 1 ora, per l'esecuzione collettiva di brani musicali

Orario aggiuntivo (rientri pomeridiani):

· Tutti i giorni dalle 14:30 alle 17:30

· Disponibilità di incontri dedicati alla musica d'insieme

Esibizioni e Manifestazioni Musicali

Le attività di musica d'insieme si concludono con esibizioni pubbliche durante l'anno scolastico:

· Manifestazioni nel periodo prenatalizio

· Esibizioni a fine anno

· Partecipazione a eventi musicali esterni alla scuola

· Possibilità di scambi con altre scuole musicali

Educazione Civica nella Scuola Secondaria

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, così come previsto dalla Legge 92/2019, è svolto per un numero di ore non inferiore a 33 ore annue all'interno del monte orario obbligatorio, con un approccio basato sull'esperienza pratica e partecipativa, volto a sviluppare competenze civiche consapevoli.

Approfondimenti Mensili e UDA Multidisciplinari

Oltre all'orario curriculare ordinario, la scuola secondaria di primo grado organizza:

· Approfondimenti mensili : 2,5 ore mensili dedicate ad attività e ricerche specifiche

· UDA multidisciplinari: Percorsi progettuali che integrano diverse discipline intorno a temi

significativi

Queste attività favoriscono:

· Lo sviluppo di competenze trasversali

· L'integrazione interdisciplinare

· L'approccio per problemi e progetti

· L'apprendimento cooperativo e laboratoriale

DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Principi Organizzativi Trasversali

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela struttura l'intera offerta formativa secondo principi comuni a tutti gli ordini di scuola:

1. Unitariet à del percorso : Un unico curricolo verticale dai 3 ai 14 anni garantisce continuità e coerenza formativa

2. Inclusione e personalizzazione: Ogni livello organizza risorse e strategie per l'accoglienza, il sostegno e il potenziamento

3. Didattica innovativa: Valorizzazione della didattica laboratoriale e del superamento della lezione frontale

4. Competenze trasversali: Sviluppo di saper essere, saper fare e saper vivere insieme

5. Centralit à dello studente: Organizzazione del tempo e dello spazio secondo le caratteristiche e i bisogni degli alunni

Continuità e Orientamento

L'istituto promuove attivamente la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso:

· Commissioni infanzia-primaria e primaria-secondaria: Per la formazione delle classi e il passaggio delle informazioni

· Incontri e scambi di informazioni: Tra gli insegnanti dei diversi ordini

· Progetti di continuit à : Che permettono ai bambini di familiarizzare con i nuovi ambienti e

insegnanti

- Percorsi di orientamento: Che accompagnano gli alunni nelle scelte formative future

Educazione Civica Verticale

L'insegnamento dell'Educazione Civica si svolge in modo coerente e progressivo in tutti gli ordini di scuola, secondo le indicazioni ministeriali e con un approccio che sviluppa la cittadinanza attiva e consapevole.

Valorizzazione dei Linguaggi Espressivi

In tutti gli ordini di scuola, l'istituto valorizza:

- Linguaggio musicale: Come elemento trasversale di espressione e comunicazione
- Linguaggio artistico: Attraverso laboratori creativi e esperienze estetiche
- Linguaggio corporeo : Con attività motorie e di consapevolezza corporea
- Linguaggio digitale: Per lo sviluppo delle competenze informatiche e della cittadinanza digitale

Spazi e Ambienti di Apprendimento

L'istituto ha realizzato ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi:

- Laboratori scientifici, informatici e artistici: In tutti i plessi
- Aule aumentate dalla tecnologia: LIM, Smart TV touch, dotazioni multimediali
- Spazi polifunzionali: Con arredi modulabili per il lavoro in piccoli gruppi
- Biblioteche: Per la promozione della lettura
- Laboratori musicali: Per l'insegnamento della musica
- Aree esterne e giardini : Per le attività all'aperto e il contatto con la natura

Curricolo di Istituto

I.C. "DON BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

È stato progettato un curricolo verticale di istituto, unitario e progressivo dai 24 mesi ai 14 anni, articolato per campi di esperienza, discipline e competenze chiave europee, con traguardi e obiettivi di apprendimento condivisi nei dipartimenti. Il
curricolo integra curricolo disciplinare, curricolo di Educazione civica, curricolo STEM e curricolo CLIL, attraverso UDA interdisciplinari, compiti di realtà e rubriche valutative comuni, con documentazione sistematica delle buone pratiche per rendere la comunità professionale una comunità di pratica e apprendimento.

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Don Bosco è stato elaborato secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (DM 254/2012) e si articola in modo organico dalla Sezione Primavera alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Struttura del Curricolo

Il curricolo si struttura su tre dimensioni fondamentali:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze : rappresentano i riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Sono prescrittivi e vengono identificati al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di apprendimento : individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Sono organizzati per disciplina e per classe, garantendo una progressione graduale e sistematica degli

apprendimenti.

Nuclei fondanti disciplinari : costituiscono l'ossatura concettuale di ciascuna disciplina e permettono di organizzare i contenuti in modo significativo, evitando la frammentazione del sapere e favorendo la costruzione di conoscenze solide e trasferibili

Il documento completo del curricolo di scuola è visionabile al seguente link

https://www.icdonboscogela.edu.it/documento/progettazione-educativa-curricolo-verticale/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LA SCUOLA DELLA INFANZIA :

Tematiche prevalenti

Primi simboli di cittadinanza : bandiera italiana, feste civili principali (2 giugno, 4 novembre, 27 gennaio, 25 aprile) a misura di bambino.

Benessere e salute : igiene personale, corretta alimentazione, movimento e sicurezza negli spazi scolastici.

·Ambiente e cura : ordine degli spazi, raccolta differenziata di base, cura del giardino, delle piante e degli animali.

·Le regole del gruppo : stare insieme, cooperare, risolvere piccoli conflitti.

· Io e gli altri : identità personale, emozioni, rispetto delle differenze.

Attività previste

· Giochi di ruolo e circle time su emozioni, regole e relazioni.

· Costruzione e visualizzazione di un semplice “patto delle regole della sezione” con immagini e pittogrammi.

· Cura del “giardino dei bambini”: semina, annaffiatura, osservazione dei cambiamenti in natura.

· Laboratori su igiene delle mani, alimentazione sana, sicurezza in sezione.

· Attività grafico-pittoriche e canzoni legate a bandiera e feste nazionali.

· Uso guidato della LIM o del tablet per storie animate, visite virtuali e brevi giochi didattici, con attenzione alla condivisione e al rispetto dei turni.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

· Nucleo “Costituzione”

Temi principali (esempi):

· Principi fondamentali della Costituzione italiana e loro ricaduta nella vita quotidiana: uguaglianza, solidarietà, libertà, lavoro, pace.

· Diritti e doveri dei cittadini, anche dei più piccoli; rispetto delle persone e delle differenze, contrasto a discriminazioni e violenze.

· Comunità e appartenenza : famiglia, classe, scuola, quartiere, città, Regione, Stato, Unione Europea.

· Conoscenza degli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura) e delle istituzioni locali (Comune, Sindaco, Giunta).

· Partecipazione e regole di convivenza: regolamenti di classe e di istituto, ruolo degli studenti nella loro definizione e rispetto.

Attività previste (esempi):

· Lettura semplificata e drammatizzazione di articoli della Costituzione, con collegamento a situazioni quotidiane in famiglia e a scuola.

· Costruzione del regolamento di classe, con discussione e votazione.

· Percorsi su diritti dell'infanzia, con uso di materiali UNICEF e confronto con la propria esperienza.

· Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali (es. Sindaco, Polizia municipale) e visite al Comune.

· Attività e campagne interne contro bullismo e cyberbullismo, valorizzando aiuto reciproco, tutoraggio tra pari e gestione non violenta dei conflitti.

· Partecipazione a giornate della memoria e dell'unità nazionale con approfondimenti storico-civici.

3.2 Nucleo "Sviluppo economico e sostenibilità"

Il curricolo già elaborato dall'Istituto per la primaria prevede numerosi traguardi relativi a: condizioni della crescita economica, valore del lavoro, tutela dell'ambiente, uso responsabile delle risorse, sicurezza e protezione civile.

Temi principali (esempi):

· Lavoro e sviluppo : valore del lavoro nella Costituzione; mestieri del territorio; collegamento con la lotta alla povertà.

· Ambiente e decoro urbano : ecosistemi del territorio, trasformazioni ambientali e urbane legate all'azione dell'uomo; raccolta differenziata e ciclo dei rifiuti; cura degli spazi verdi e dei beni comuni.

· Cambiamenti climatici e rischi naturali : consapevolezza dei fenomeni e dei comportamenti adeguati, in collaborazione con la Protezione civile.

· Patrimonio artistico e culturale : conoscenza e tutela dei beni materiali e immateriali, tradizioni locali, prodotti tipici del territorio di Gela e della Sicilia.

· Uso delle risorse e risparmio : acqua, alimenti, energia; uso consapevole del denaro, semplici concetti di spesa, guadagno, risparmio.

· Legalità e contrasto alla criminalità organizzata : conoscenza delle forme di

criminalità, in particolare dei fenomeni mafiosi, e delle misure di contrasto; valore della legalità come bene comune.

Attività previste (esempi):

· Progetti di educazione ambientale: raccolta differenziata di plesso, monitoraggio dei rifiuti prodotti in classe, adozione di un'aiuola o di uno spazio verde.

· Uscite didattiche nel territorio per osservare ecosistemi locali, beni culturali, siti archeologici e strutture di tutela (musei, parchi, associazioni ambientaliste).

· Incontri con Protezione civile e forze dell'ordine su sicurezza, prevenzione dei rischi, piani di evacuazione.

· Laboratori sul risparmio energetico (spegnere le luci, uso consapevole dell'acqua, riciclo creativo dei materiali).

· Semplici progetti di educazione economico-finanziaria: "il salvadanaio di classe", simulazione di piccoli budget per gite o attività.

· Partecipazione a percorsi di educazione alla legalità e antimafia, lettura di storie di testimoni (Falcone, Borsellino, vittime di mafia), attività in collaborazione con associazioni locali.

3.3 Nucleo "Cittadinanza digitale"

Il curricolo di istituto per la primaria prevede 3 nuclei dedicati alla cittadinanza digitale (ricerca delle informazioni, interazione corretta, tutela dell'identità e sicurezza).

Temi principali (esempi):

· Ricerca in rete di informazioni semplici, distinguendo dati veri e falsi; prime strategie per valutare l'attendibilità delle fonti.

· Uso di tecnologie digitali (tablet, computer, LIM) per produrre contenuti (testi, presentazioni, disegni, piccole ricerche).

· Regole di comunicazione online, netiquette, rispetto degli altri nelle classi virtuali e nelle piattaforme didattiche.

· Concetto di identità digitale e di dati personali; rischi connessi all'uso di Internet e dei dispositivi (tempi di utilizzo, contenuti inadeguati, contatti sconosciuti).

· Bullismo e cyberbullismo : riconoscere, evitare e segnalare episodi di prevaricazione anche online.

Attività previste (esempi):

· Laboratori di ricerca guidata in rete, con confronto tra siti affidabili e non affidabili.

· Realizzazione di prodotti digitali semplici (mappe, presentazioni, poster digitali) su temi di educazione civica.

· Simulazioni di conversazioni online corrette e scorrette, con costruzione condivisa delle regole di netiquette di classe.

· Attività di riflessione e storytelling su casi di bullismo/cyberbullismo, con elaborazione di strategie di difesa e di richiesta di aiuto all'adulto.

· Percorsi con l'animatore digitale e con figure esperte su sicurezza in rete, privacy e uso responsabile dei dispositivi.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.1 Nucleo "Costituzione"

Temi principali (esempi):

· Struttura e principi della Costituzione , con approfondimento degli articoli maggiormente connessi all'esercizio dei diritti e dei doveri, ai rapporti civili, sociali ed economici.

· Valori di uguaglianza, solidarietà, libertà, responsabilità, partecipazione; riconoscimento degli articoli che regolano i rapporti internazionali.

· Ordinamento dello Stato : poteri e funzioni di Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura; organizzazione delle Regioni, degli Enti locali, delle Autonomie.

· Istituzioni europee e internazionali : Unione Europea, carte dei diritti fondamentali, ONU e Dichiarazione universale dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

· Regolamenti scolastici, diritti e doveri degli studenti, partecipazione alle rappresentanze (consigli di classe, consiglio di istituto, eventuale consiglio comunale dei ragazzi).

· Cultura del rispetto e contrasto a discriminazioni e violenze, con attenzione alle relazioni in presenza e in rete.

Attività previste (esempi):

· Analisi e commento di articoli della Costituzione, con collegamento a casi di attualità e fatti di cronaca.

· Laboratori di simulazione di sedute parlamentari o di consigli comunali dei ragazzi.

· Progetti di educazione alla legalità e alla giustizia, anche in collaborazione con associazioni locali, forze dell'ordine, magistratura.

· Discussioni strutturate, dibattiti e lavori di ricerca sui diritti umani, sui diritti dei minori e sulle forme di violazione/ tutela nel mondo.

· Partecipazione a iniziative su memoria storica e cittadinanza (giorno della memoria, giornata del ricordo, anniversari della Costituzione e dell'Unità d'Italia).

4.2 Nucleo "Sviluppo economico e sostenibilità"

Il curricolo d'Istituto per la secondaria di primo grado approfondisce le dimensioni economiche, sociali e ambientali della sostenibilità, con attenzione al territorio di Gela e della Sicilia.

Temi principali (esempi):

· Crescita economica e lavoro : valore costituzionale del lavoro, settori produttivi (primario, secondario, terziario), forme di occupazione nel territorio; cause dello sviluppo e delle arretratezze in Italia e in Europa.

· Impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambiente, territori; concetti di economia circolare, risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti.

· Cambiamenti climatici e rischi ambientali : cause, effetti, rischi legati alle attività umane; ruolo della Protezione civile e di altri organismi nella prevenzione.

· Patrimonio artistico, culturale e paesaggistico : tutela dei beni materiali e immateriali, specificità turistiche e agroalimentari del territorio; responsabilità individuale e collettiva nella loro salvaguardia.

· Educazione economico-finanziaria : pianificazione delle proprie risorse, confronto tra beni e servizi, scelte di consumo consapevoli, risparmio, investimento.

· Legalità e criminalità organizzata : forme di criminalità (contro la persona, la proprietà, la PA, l'economia), storia dei fenomeni mafiosi e delle politiche di contrasto; valore dei beni pubblici.

Attività previste (esempi):

· Progetti su economia e lavoro: indagini sulle professioni locali, interviste a lavoratori, studio di casi di impresa sociale, piccole simulazioni di gestione di budget.

· Percorsi di educazione ambientale avanzata: lettura di dati su inquinamento, cambiamenti climatici, analisi del territorio; progettazione di azioni di miglioramento a scuola e in quartiere.

· Collaborazioni con Protezione civile e associazioni del terzo settore per esercitazioni, piani di rischio e cultura della prevenzione.

· Attività di service learning per la cura di spazi comuni, la tutela del patrimonio culturale locale, la valorizzazione delle tradizioni e dei beni archeologici.

· Laboratori di educazione economico-finanziaria (es. progetti con banche o enti del territorio, simulazione di bilancio familiare o di progetto scolastico).

· Percorsi strutturati di educazione alla legalità e contrasto alle mafie, con incontri con testimoni, lettura di biografie, produzione di prodotti multimediali e partecipazione a

reti e manifestazioni antimafia.

4.3 Nucleo “Cittadinanza digitale”

Nel curricolo per la secondaria di primo grado il nucleo di cittadinanza digitale viene approfondito in termini di competenze critiche e responsabilità.

Temi principali (esempi):

· Ricerca, analisi e valutazione critica di dati e contenuti digitali, riconoscendo autorevolezza e attendibilità delle fonti, comprendendo meccanismi di diffusione delle notizie e delle fake news.

· Uso di tecnologie per integrare, rielaborare, produrre contenuti digitali complessi (presentazioni, video, podcast, prodotti multimediali).

· Regole di netiquette, gestione dei forum, delle classi virtuali, rispetto del diritto d’autore e della riservatezza.

· Identità digitale e privacy : gestione dei propri dati personali, consapevolezza della reputazione online, protezione dei dispositivi.

· Rischi connessi all’uso delle tecnologie: dipendenze da rete e gaming, bullismo e cyberbullismo, comunicazione ostile, violenza online, esposizione a contenuti inappropriati.

Attività previste (esempi):

· Laboratori di informazione su fake news, disinformazione, social network, con analisi comparativa di notizie, verifica delle fonti e produzione di “notiziari corretti”.

· Realizzazione di prodotti digitali multimediali (video, podcast, e-book, presentazioni) su temi di educazione civica, da condividere in classe o in eventi della scuola.

· Definizione e sottoscrizione di “patto digitale di classe/istituto” con regole chiare di utilizzo delle piattaforme e dei dispositivi scolastici.

· Incontri con esperti (Polizia postale, psicologi, animatore digitale) su sicurezza in rete, cyberbullismo, gestione del tempo online.

· Attività di peer education e tutoraggio tra studenti più grandi e più piccoli sull'uso responsabile della rete.

5. Attività trasversali di istituto e continuità verticale

Per garantire coerenza e progressione del curricolo di educazione civica, l'Istituto prevede:

· Temi d'Istituto annuali , condivisi tra ordini di scuola (es. "Legalità e rispetto delle regole", "Ambiente e sostenibilità", "Uso responsabile del digitale"), declinati per età.

· Giornate e settimane tematiche (Settimana della Costituzione, Settimana della legalità, Giornata dell'ambiente, Safer Internet Day, Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo, Giornata della memoria).

· Progetti di continuità infanzia–primaria–secondaria: laboratori con classi "a specchio", tutoraggio dei più grandi verso i più piccoli su regole, ambiente e digitale.

· Collaborazioni strutturate con enti locali, associazioni, Protezione civile, forze dell'ordine, realtà del terzo settore, in particolare su legalità, tutela dell'ambiente, promozione della salute e prevenzione del disagio.

· Integrazione dell'educazione civica con le azioni PNRR d'Istituto (ambienti innovativi di apprendimento, potenziamento delle competenze digitali, ampliamento del tempo scuola e della cura educativa).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali (es. Sindaco, Polizia municipale) e visite al Comune.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita

quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione e regole di convivenza: regolamenti di classe e di istituto, ruolo degli studenti nella loro definizione e rispetto.

Costruzione del regolamento di classe, con discussione e votazione.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

·Attività e campagne interne contro bullismo e cyberbullismo, valorizzando aiuto reciproco, tutoraggio tra pari e gestione non violenta dei conflitti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prima

Tematiche:

- Cura di sé e dell'igiene personale
- La scuola come comunità: rispetto dello spazio comune
- Raccolta differenziata a scuola
- Rispetto per la natura e gli animali

Attività previste:

- Laboratori di igiene e benessere
- Progetto "La scuola sostenibile": gestione dei rifiuti

- Creazione di orti didattici in classe o in giardino
- Storie sui diritti degli animali
- Giochi didattici sul riciclo

Per le classi seconda

Tematiche:

- Il ciclo dell'acqua e la sua importanza
- Il cibo: provenienza e alimentazione corretta
- Energie rinnovabili (introduzione)
- Rispetto per l'ambiente naturale

Attivit à previste:

- Esperimenti sul ciclo dell'acqua
- Progetto ortaggio: coltivazione e raccolta
- Uscite didattiche sul territorio
- Laboratori di cucina con cibi a km0
- Lezioni su fonti energetiche rinnovabili

Per le classi TERZE

Tematiche:

- Sostenibilità e Agenda 2030
- Corretta alimentazione e abitudini salutari
- Rifiuti: riduzione, riuso, riciclo
- Patrimonio culturale locale

Attività previste:

- Progetto "Ambiente sostenibile": analisi degli Obiettivi 2030
- Laboratori di cucina per una corretta alimentazione
- Indagine sulla produzione di rifiuti in famiglia
- Valorizzazione del patrimonio culturale locale
- Attività di movimento e sport per il benessere

Per le classi quarta

Tematiche:

- Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici
- Educazione finanziaria: guadagno e risparmio
- Salute e prevenzione
- Biodiversità e ecosistemi

Attività previste:

- Ricerche su cambiamenti climatici e loro impatti
- Laboratori di educazione finanziaria per bambini
- Gestione di un "conto risparmio simulato"
- Attività su biomi e catene alimentari
- Prevenzione del fumo e dell'alcol: incontri con esperti
- Progetto di riduzione della plastica a scuola

Per le classi quinta

Tematiche:

- Agenda 2030: approfondimento degli Obiettivi

- Economia circolare e consumi consapevoli
- Educazione alla salute e benessere psicofisico
- Patrimonio culturale: tutela e valorizzazione
- Prevenzione delle dipendenze

Attività previste:

- Progetto interdisciplinare sull'Agenda 2030
- Ricerche su imprenditoria sostenibile
- Laboratori di consumo consapevole
- Incontri con esperti su dipendenze (alcol, droga, gioco d'azzardo)
- Attività di promozione della pratica sportiva
- Visite a siti di patrimonio culturale locale
- Progetto di economia solidale con enti locali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIMA

Tematiche:

- Uso consapevole dei dispositivi
- Giochi digitali sicuri
- Internet come risorsa di apprendimento

Attività previste:

- Attività laboratoriali guidate con tablet/computer

- Ricerche semplici e accompagnate su argomenti scolastici
- Discussioni su "tempo al computer" appropriato
- Storie e cartoni su comportamento sicuro online

PER LE CLASSI SECONDA

Tematiche:

- Strumenti digitali per imparare
- Netiquette di base
- Pericoli della rete e figure di fiducia

Attività previste:

- Ricerche guidate su argomenti didattici
- Creazione di semplici presentazioni digitali
- Discussioni su comportamento online sicuro
- Letture su cyberbullismo e soluzioni
- Insegnamento di contatti sicuri per chiedere aiuto

PER LE CLASSI TERZA

Tematiche:

- Ricerca critica di informazioni online
- Identità digitale e privacy
- Fake news e pensiero critico
- Sicurezza online

Attività previste:

- Laboratori di ricerca su fonte corrette

- Analisi critica di notizie online
- Discussioni su protezione dei dati personali
- Creazione di contenuti digitali (video, presentazioni)
- Giochi iNterattivi su riconoscimento di fake news
- Progetto "Web consapevole": abitudini digitali corrette

PER LE CLASSI QUARTA

Tematiche:

- Diritti e responsabilità online
- Copyright e proprietà intellettuale
- Cyberbullismo: consapevolezza e prevenzione
- Sicurezza online avanzata

Attività previste:

- Laboratori su diritti d'autore e Creative Commons
- Progetto "Stop al cyberbullismo": sensibilizzazione
- Creazione di contenuti digitali originali e responsabili
- Analisi critica di film e pubblicità online
- Incontri con genitori su educazione digitale

PER LE CLASSI QUINTA

Tematiche:

- Cittadinanza digitale consapevole
- Valutazione critica di fonti online
- Pericoli della rete: strategie di protezione

- Etica del digitale

Attività previste:

- Realizzazione di prodotti multimediali
- Incontri con esperti di sicurezza informatica
- Analisi critica di social media e algoritmi
- Progetto "Media literacy": analisi di campagne pubblicitarie

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la scuola primaria:

· Principi fondamentali della Costituzione italiana e loro ricaduta nella vita quotidiana: uguaglianza, solidarietà, libertà, lavoro, pace.

· Diritti e doveri dei cittadini, anche dei più piccoli; rispetto delle persone e delle differenze, contrasto a discriminazioni e violenze.

· Comunità e appartenenza : famiglia, classe, scuola, quartiere, città, Regione, Stato, Unione Europea.

· Conoscenza degli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura) e delle istituzioni locali (Comune, Sindaco, Giunta).

· Partecipazione e regole di convivenza: regolamenti di classe e di istituto, ruolo degli studenti nella loro definizione e rispetto.

Attività previste (esempi):

· Lettura semplificata e drammatizzazione di articoli della Costituzione, con collegamento a situazioni quotidiane in famiglia e a scuola.

· Costruzione del regolamento di classe, con discussione e votazione.

· Percorsi su diritti dell'infanzia, con uso di materiali UNICEF e confronto con la

propria esperienza.

· Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali (es. Sindaco, Polizia municipale) e visite al Comune.

· Attività e campagne interne contro bullismo e cyberbullismo, valorizzando aiuto reciproco, tutoraggio tra pari e gestione non violenta dei conflitti.

· Partecipazione a giornate della memoria e dell'unità nazionale con approfondimenti storico-civici.

Per la scuola secondaria

· Partecipazione a iniziative su memoria storica e cittadinanza (giorno della memoria, giornata del ricordo, anniversari della Costituzione e dell'Unità d'Italia).

· Discussioni strutturate, dibattiti e lavori di ricerca sui diritti umani, sui diritti dei minori e sulle forme di violazione/ tutela nel mondo.

· Progetti di educazione alla legalità e alla giustizia, anche in collaborazione con associazioni locali, forze dell'ordine, magistratura.

· Laboratori di simulazione di sedute parlamentari o di consigli comunali dei ragazzi.

· Analisi e commento di articoli della Costituzione, con collegamento a casi di attualità e fatti di cronaca.

Attività previste (esempi):

· Cultura del rispetto e contrasto a discriminazioni e violenze, con attenzione alle relazioni in presenza e in rete.

· Regolamenti scolastici, diritti e doveri degli studenti, partecipazione alle rappresentanze (consigli di classe, consiglio di istituto, eventuale consiglio comunale dei ragazzi).

· Istituzioni europee e internazionali : Unione Europea, carte dei diritti fondamentali, ONU e Dichiarazione universale dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

· Ordinamento dello Stato : poteri e funzioni di Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura; organizzazione delle Regioni, degli Enti locali, delle Autonomie.

· Valori di uguaglianza, solidarietà, libertà, responsabilità, partecipazione; riconoscimento degli articoli che regolano i rapporti internazionali.

· Struttura e principi della Costituzione , con approfondimento degli articoli maggiormente connessi all'esercizio dei diritti e dei doveri, ai rapporti civili, sociali ed economici.

Temi principali (esempi):

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I
· Classe II
· Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIMA

Tematiche:

- Sviluppo sostenibile e Agenda 2030
- Ambiente: inquinamento e conservazione
- Alimentazione corretta e benessere
- Prevenzione delle dipendenze (alcol, fumo)
- Patrimonio culturale locale

Attivit à previste:

- Ricerche su Obiettivi 2030 e loro applicazione locale
- Laboratori su cicli biogeochimici (acqua, carbonio)
- Progetto "Scuola a km zero": provenienza dei cibi

- Incontri con esperti su dipendenze
- Attività di movimento per la salute mentale e fisica
- Visite a siti archeologici e culturali del territorio
- Progetto di riduzione dell'impronta ecologica

PER LE CLASSI SECONDA

Tematiche:

- Economia sostenibile e consumi consapevoli
- Cittadinanza economica: lavoro, tasse, sicurezza sociale
- Tutela della biodiversità e ecosistemi
- Salute psicofisica e prevenzione delle dipendenze
- Patrimonio culturale e turismo sostenibile

Attività previste:

- Educazione finanziaria: budgeting, debiti, risparmi
- Analisi di etichette e provenienza dei prodotti
- Progetto "Economia circolare": riduzione rifiuti
- Ricerche su biodiversità locale (flora, fauna)
- Incontri con professionisti (ambientalisti, nutrizionisti)
- Attività di prevenzione: alcol, fumo, gioco d'azzardo
- Laboratori sulla salute mentale e gestione dello stress
- Valorizzazione del patrimonio culturale locale

PERLE CLASSI TERZA

Tematiche:

- Agenda 2030: approfondimento

- Cambiamenti climatici e azioni concrete
- Lavoro, diritti dei lavoratori e prevenzione dello sfruttamento
- Salute e benessere: salute mentale degli adolescenti
- Patrimonio culturale: tutela e valorizzazione

Attività previste:

- Progetto interdisciplinare sulla sostenibilità ambientale
- Laboratori sul cambiamento climatico e soluzioni
- Ricerche su diritti dei lavoratori e diritto del lavoro
- Analisi di lavoro minorile e sfruttamento
- Incontri con esperti di sostenibilità
- Discussioni sulla salute mentale degli adolescenti
- Laboratori di orientamento lavorativo sostenibile
- Partecipazione a iniziative di economia solidale
- Valorizzazione del patrimonio culturale locale come risorsa

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIMA

Tematiche:

- Diritti e doveri online
- Privacy e protezione dei dati personali
- Cyberbullismo e netiquette
- Ricerca critica di informazioni
- Sicurezza online

Attività previste:

- Laboratori sulla privacy: cosa condividere online
- Progetto "Anti-cyberbullismo": consapevolezza e prevenzione
- Ricerche guidate con valutazione critica delle fonti
- Creazione di presentazioni digitali su argomenti civici
- Analisi critica di social media
- Discussioni su sextortion e grooming online
- Educazione a riconoscere truffe online

PER LE CLASSI SECONDA

Tematiche:

- Identità e reputazione digitale
- Fake news e disinformazione
- Diritti d'autore e proprietà intellettuale
- Sicurezza online avanzata
- Cittadinanza digitale responsabile

Attività previste:

- Laboratori sulla "footprint digitale" e identità online
- Progetto "Media literacy": identificazione fake news
- Analisi critica di fonti online e cross-checking
- Creazione di contenuti con rispetto del copyright

- Discussioni su algoritmi e personalizzazione
- Attività su truffe online e protezione dati
- Incontri con influencer/content creator sui rischi
- Uso responsabile dei social network
- Produzione di video educativi su temi civici

PER LE CLASSI TERZA

Tematiche:

- Cittadinanza digitale critica e consapevole
- Etica del digitale
- Diritti digitali e protezione online
- Uso consapevole di tecnologie
- Prevenzione di pericoli online (cyberbullismo, grooming, etc.)

Attività previste:

- Seminari su etica dell'IA e algoritmi
- Progetto "Cittadini digitali": diritti e doveri online
- Laboratori avanzati di media literacy
- Analisi critica di influenza digitale e algoritmi
- Discussioni su privacy, sorveglianza e controllo
- Incontri con esperti di sicurezza informatica
- Creazione di prodotti multimediali di sensibilizzazione
- Progetto "Giovani e social media": uso consapevole

Preparazione per una cittadinanza digitale consapevole

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri- vivere insieme

Attività per il Rispetto delle Regole

Attività 1: "Le nostre regole di classe"

- Costruzione collettiva di regole semplici mediante discussione guidata
- Rappresentazione grafica delle regole con disegni e simboli
- Utilizzo di "cartelloni delle regole" con immagini facilmente comprensibili

- Rinforzo quotidiano mediante routine strutturate

Attività 2: "Il gioco del turno"

- Giochi strutturati dove i bambini imparano a rispettare i turni
- Attività di gioco cooperativo (gioco delle catene, cerchi di movimento)
- Utilizzo di dadi e giochi da tavolo per apprendere regole condivise
- Discussione post-gioco su come ci si è sentiti

Attività 3: "Il segnale di attenzione"

- Introduzione di segnali non verbali per richiamare l'attenzione (campana, gesto, musica)
- Pratica ripetuta di risposta ai segnali
- Riconoscimento e premio dei comportamenti corretti

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
mettendosi al servizio degli altri.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Io e l'ambiente

Attività per la Cura dell'Ambiente

Attività 1: "La nostra scuola è pulita e ordinata"

- Assegnazione di incarichi di responsabilità (raccogliere giocattoli, pulire tavoli)
- Creazione di aree dedicate per ogni tipo di materiale
- Utilizzo di immagini che mostrano dove riporre gli oggetti
- Festa della pulizia condivisa con musica e celebrazione

Attività 2: "Verso una scuola sostenibile"

- Raccolta differenziata semplificata (carta, plastica, organico)
- Coltivazione di piante in piccoli vasi in classe o nell'orto scolastico
- Osservazione delle stagioni e della natura
- Attività di acqua: lavare le mani consapevolmente, non sprecare

Attività 3: "Amici dell'ambiente"

- Laboratori sensoriali in natura (camminata nel verde, raccolta di foglie)
- Creazione di oggetti con materiali di riciclo
- Storie e albi illustrati su temi ambientali
- Piccoli gesti quotidiani (spegnere luci, chiudere rubinetti)

Attività 4: "Ordine e spazi condivisi"

- Giochi di organizzazione e ordine (collocare per colore, forma, dimensione)
- Creazione di "zone dedicate" della classe con segnaletica visiva
- Responsabilità condivisa della merenda e dei ritmi della giornata

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Siamo tutti speciali

Attività per l'Inclusione e la Diversità

Attività 1: "Siamo tutti speciali, siamo tutti diversi"

- Cerchio di condivisione dove ogni bambino parla di sé
- Laboratori artistici che celebrano le differenze (disegno del proprio viso, autoritratto)
- Lettura di albi illustrati che presentano personaggi diversi

- Discussioni guidate sul concetto "bello è diverso"

Attività 2: "L'amico nuovo"

- Accoglienza particolare per i nuovi iscritti
- Attività di presentazione degli spazi e dei compagni
- Giochi di conoscenza e interazione positiva
- Creazione di cartellone collettivo di benvenuto

Attività 3: "Rispetto delle capacità diverse"

- Osservazione guidata di bambini con bisogni speciali e loro punti di forza
- Attività modificate che permettono la partecipazione di tutti
- Utilizzo di ausili e strategie inclusive durante le attività
- Celebrazione dei successi di ogni bambino

Attività 4: "Giochi cooperativi senza esclusione"

- Giochi dove tutti vincono insieme
- Attività dove i ruoli si alternano
- Eliminazione di competizioni che escludono

Sottolineatura del valore del contributo di ognuno

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Insieme si fa meglio

Attività per la Solidarietà e l'Aiuto Reciproco

Attività 1: "Aiutami e ti aiuto"

- Peer tutoring tra bambini (i più grandi aiutano i più piccoli)
- Attività di coppia dove è necessaria la collaborazione
- Giochi di aiuto (trasportare oggetti insieme, costruzioni collettive)
- Conversazioni su "Come posso aiutare?"

Attività 2: "La colletta e la condivisione"

- Raccolta di materiali per i bisognosi (giocattoli usati, libri)
- Preparazione di pasti o snack da donare
- Visite presso strutture di accoglienza (con appropriate mediazioni)
- Riflessione sul significato del condividere

Attività 3: "Costruiamo insieme"

- Progetti artistici e costruttivi collettivi (murales, installazioni)

- Edificazione di strutture grandi dove ogni bambino contribuisce
- Giochi di costruzione a blocchi con obiettivi condivisi
- Celebrazione finale del risultato della cooperazione

Attività 4: "Risolviamo i problemi insieme"

- Utilizzo di tecniche di circle time per risolvere conflitti
- Ricerca collettiva di soluzioni a piccoli problemi del gruppo
- Discussioni su cosa fare quando un compagno è triste o solo
- Sviluppo dell'empatia attraverso role-playing

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ Io e il mondo intorno a me

Attività per la Cittadinanza Locale

Attività 1: "Conosco la mia scuola"

- Esplorazioni guidate degli spazi scolastici
- Incontro con il personale scolastico (bidelle, cuoche, segreteria)
- Creazione di una mappa della scuola con immagini
- Conversazioni su "Chi lavora nella nostra scuola e come ci aiuta"

Attività 2: "Scopro il mio quartiere"

- Passeggiate nel quartiere per osservare luoghi importanti
- Incontro con figure significative (negoziante, vigile urbano, commesso postale)
- Raccolta di fotografie dei luoghi visitati
- Creazione di una mappa del quartiere

Attività 3: "Le tradizioni della mia città"

- Celebrazione delle festività locali
- Racconti e storie sulla storia di Gela
- Laboratori di arti tradizionali siciliane
- Invito di genitori a condividere tradizioni familiari

Attività 4: "Partecipazione a iniziative comunitarie"

- Partecipazione a feste locali e manifestazioni scolastiche

- Preparazione di oggetti da regalare alla comunità (disegni, letterine)
- Collaborazione con enti locali per piccoli progetti
- Documentazione fotografica e narrazione delle esperienze

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

INDICE

1. Premessa
2. Quadro normativo di riferimento
3. Finalità e principi del curricolo
4. Struttura verticale del curricolo per UDA
5. Format per la progettazione di UDA
6. Rubriche di valutazione
7. Elementi qualificanti il curricolo
8. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali
9. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza
10. Utilizzo della quota di autonomia

1. PREMESSA

Il presente Curricolo Verticale rappresenta uno strumento fondamentale per garantire continuità pedagogica e coerenza educativa all'interno dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado. Esso è stato elaborato in conformità alle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e alle Linee Guida per l'Educazione Civica, e rappresenta la trasposizione didattica della visione formativa dell'istituto nel contesto specifico locale.

Le Unità di Apprendimento (UDA) costituiscono il cuore operativo di questo curricolo, inteso

come strumento progettuale che:

· Promuove un'apprendimento significativo e consapevole

· Favorisce lo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e competenze

· Garantisce la continuità verticale tra i tre ordini di scuola

· Valorizza le competenze trasversali e di cittadinanza

· Rispondente ai bisogni educativi del territorio di Gela

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Documenti nazionali

· D.M. n. 254 del 16 novembre 2012: Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

· Nuove Indicazioni Nazionali 2025: Aggiornamenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione (in vigore dall'a.s. 2026-2027)

· Legge n. 92 del 20 agosto 2019: Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Linee Guida per l'educazione civica 2024/2025: Aggiornamenti didattici e metodologici

· Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018: Competenze chiave per l'apprendimento permanente

· PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1: "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Documenti di istituto

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028
- Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Piano di Miglioramento (PDM)
- Regolamento d'Istituto
- Protocolli di inclusione e accoglienza

3. FINALITÀ E PRINCIPI DEL CURRICOLO

Finalità

Il Curricolo Verticale per UDA dell'IC Don Bosco persegue le seguenti finalità:

1. Formazione integrale della persona: promuovere lo sviluppo armonico in tutte le dimensioni (cognitiva, affettiva, sociale, motoria)
2. Inclusività : garantire pari opportunità a tutti gli alunni, indipendentemente da diversità di tipo cognitivo, sensoriale, motorio o socio-economico
3. Competenza metodologica : sviluppare capacità di apprendere ad apprendere e di trasferire competenze in contesti diversi
4. Consapevolezza critica : promuovere il pensiero critico e la capacità di analizzare criticamente la realtà contemporanea
5. Cittadinanza consapevole : formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi nella costruzione di una società sostenibile
6. Collegamento con il territorio: valorizzare le risorse locali e i contesti di appartenenza

Principi pedagogici

- Continuità verticale : progressività delle competenze dai 3 ai 14 anni

· Integrazione disciplinare: superamento della frammentazione disciplinare attraverso UDA trasversali

· Personalizzazione: adattamento dei percorsi ai bisogni e ai ritmi di apprendimento di ciascuno

· Attivismo: didattica laboratoriale, problem solving, apprendimento esperienziale

· Valutazione formativa: osservazione sistematica come strumento di regolazione dell'apprendimento

· Autenticit à : situazioni di apprendimento legate a problemi reali e significativi

4. STRUTTURA VERTICALE DEL CURRICOLO PER UDA

4.1 Scuola dell'Infanzia

Campi di esperienza (secondo le Nuove Indicazioni 2025):

· Il sé e l'altro

· Il corpo e il movimento

· Immagini, suoni, colori

· I discorsi e le parole

· La conoscenza del mondo

Esempio di UDA per la Scuola dell'Infanzia:

· Titolo: "Scopriamo il nostro mondo: i sensi, le emozioni e la natura"

· Durata: un quadrimestre

· Campi interessati: Tutti

· Competenze chiave : Consapevolezza ed espressione culturale, competenza personale, sociale e capacità di imparare

· Traguardi (secondo le Indicazioni Nazionali):

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni
- Osserva con curiosità il mondo che lo circonda
- Partecipa alle attività di gruppo rispettando i turni e le regole
- Utilizza diversi linguaggi espressivi

4.2 Scuola Primaria

Ambiti disciplinari (secondo le Nuove Indicazioni 2025):

· Italiano

· Matematica

· Inglese

· Storia

· Geografia

· Scienze

· Educazione Civica (trasversale)

· Educazione Fisica

· Arte e Immagine

· Musica

· Tecnologia

- Religione Cattolica/Attività alternativa

Organizzazione per classi:

- Classe I-II Primaria : Focus su consolidamento delle abilità di base
- Classe III Primaria: Introduzione di UDA interdisciplinari
- Classe IV-V Primaria: UDA complesse con progetti trasversali

4.3 Scuola Secondaria di I Grado

Ambiti disciplinari (secondo le Nuove Indicazioni 2025):

- Italiano
- Matematica
- Inglese / Francese (o Spagnolo)
- Storia
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia
- Educazione Civica (trasversale)
- Educazione Fisica
- Arte e Immagine
- Musica
- Religione Cattolica/Attività alternativa

5. FORMAT PER LA PROGETTAZIONE DI UDA

Struttura standard di una UDA

A. IDENTIFICAZIONE DELL'UDA

- Titolo
- Destinatari (classe/i)
- Durata (n° di ore, periodo)
- Numero sessioni di lavoro
- Collocazione (curriculum, extracurriculare, progetti)

B. QUADRO DELLE COMPETENZE

- Competenza chiave europea di riferimento
- Competenze disciplinari specifiche (secondo le Indicazioni Nazionali)
- Competenze trasversali sviluppate
- Competenze di cittadinanza

C. OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscenze (il sapere)
- Abilità (il saper fare)
- Atteggiamenti (il saper essere)

D. METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale partecipata
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Problem solving
- Didattica per progetti
- Flipped classroom
- CLIL (dove applicabile)
- Gamification
- Didattica outdoor

E. STRUMENTI E RISORSE

- Materiali didattici
- Tecnologie digitali
- Spazi di apprendimento
- Collaborazioni esterne (esperti, enti locali)

F. COMPITO DI REALTÀ / PRODOTTO FINALE

- Descrizione del compito autentico
- Criteri di qualità del prodotto
- Modalità di presentazione

G. VALUTAZIONE

- Valutazione iniziale (diagnosi)

- Valutazione formativa (in itinere)
- Valutazione sommativa (finale)
- Rubrica di valutazione
- Strumenti di osservazione

H. INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

- Adattamenti per DSA
- Strategie di supporto per alunni BES
- Percorsi di potenziamento
- Valorizzazione delle eccellenze

6. RUBRICHE DI VALUTAZIONE

6.1 Rubrica per la Valutazione delle Competenze Chiave Europee

COMPETENZA 1: Competenza alfabetica funzionale

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Comunica e comprende messaggi chiari e articolati in contesti diversi	- Riconosce il senso complessivo di testi complessi; - Produce testi coerenti e

		articolati; - Adatta il registro linguistico al contesto
INTERMEDIO (B)	Comunica e comprende messaggi in contesti noti	- Comprende il significato di testi strutturati; - Produce testi adeguati; - Utilizza correttamente le regole grammaticali
BASE (C)	Comunica e comprende messaggi semplici in contesti abituali	- Comprende il significato essenziale di testi semplici; - Produce testi semplici e corretti; - Conosce le principali regole grammaticali
INIZIALE (D)	Comunica con difficoltà messaggi semplici	- Comprende solo parti di

		messaggi semplici; - Produce testi con errori significativi; - Conosce parzialmente le regole grammaticali

COMPETENZA 2: Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Applica concetti e procedure matematiche e scientifiche a problemi complessi	- Risolve problemi articolati con strategie originali; - Comprende relazioni tra concetti; - Utilizza linguaggio scientifico appropriato

INTERMEDIO (B)	Applica concetti e procedure matematiche e scientifiche a problemi noti	- Risolve problemi strutturati con procedimenti corretti; - Comprende i principali concetti; - Utilizza correttamente il linguaggio scientifico
BASE (C)	Applica semplici concetti e procedure	- Risolve problemi semplici con aiuto; - Conosce i concetti essenziali; - Utilizza il linguaggio scientifico in modo basilare
INIZIALE (D)	Ha difficoltà nell'applicare concetti e procedure	- Risolve problemi solo con guida costante; - Comprende parzialmente i

		concetti; - Usa il linguaggio scientifico in modo impreciso

COMPETENZA 3: Competenza digitale

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Utilizza con consapevolezza le tecnologie per apprendere e produrre	- Padroneggia strumenti digitali diversi; - Ricerca e seleziona criticamente le informazioni; - Produce contenuti multimediali di qualità
INTERMEDIO (B)	Utilizza le tecnologie in compiti abituali	- Usa correttamente gli strumenti richiesti; - Ricerca informazioni

		online; - Produce semplici contenuti digitali
BASE (C)	Utilizza le tecnologie con supporto	- Usa gli strumenti con aiuto; - Accede a informazioni digitali; - Produce contenuti semplici
INIZIALE (D)	Ha difficoltà nell'uso delle tecnologie	- Necessita di costante supporto; - Ha limitato accesso a informazioni digitali; - Non produce contenuti autonomamente

COMPETENZA 4: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Gestisce efficacemente l'apprendimento e le relazioni sociali	- Pianifica il proprio apprendimento autonomamente; - Collabora costruttivamente con i coetanei; - Riflette metacognitivamente sugli errori
INTERMEDIO (B)	Gestisce consapevolmente l'apprendimento e le relazioni sociali	- Organizza lo studio con moderato supporto; - Collabora adeguatamente con i coetanei; - Riflette sui propri errori
BASE (C)	Segue percorsi di apprendimento guidati	- Necessita di guida nell'organizzazione dello studio; - Collabora se stimolato; - Riconosce alcuni errori
INIZIALE (D)	Ha difficoltà nell'autorregolazione	- Non organizza autonomamente lo

		studio; - Fatica a collaborare; - Non riflette sugli errori

COMPETENZA 5: Competenza in materia di cittadinanza

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Agisce consapevolmente per il bene comune e la sostenibilità	- Riconosce e rispetta diritti e doveri; - Partecipa attivamente alla vita civile; - Promuove scelte sostenibili
INTERMEDIO (B)	Comprende e rispetta i valori civici	- Conosce diritti e doveri; - Partecipa alle attività scolastiche; - Assume comportamenti sostenibili

BASE (C)	Conosce gli elementi essenziali della cittadinanza	- Riconosce diritti e doveri fondamentali; - Partecipa alle attività se stimolato; - Assume alcuni comportamenti sostenibili
INIZIALE (D)	Ha comprensione parziale dei valori civici	- Conosce parzialmente diritti e doveri; - Partecipa poco alle attività; - Non adotta spontaneamente comportamenti sostenibili

COMPETENZA 6: Competenza imprenditoriale

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Realizza progetti e assume iniziative	- Identifica

	autonome	opportunità e risorse; - Pianifica attività complesse; - Realizza progetti originali
INTERMEDIO (B)	Realizza progetti guidati con autonomia	- Identifica risorse disponibili; - Pianifica attività strutturate; - Realizza progetti coerenti
BASE (C)	Partecipa a progetti proposti	- Esegue compiti assegnati; - Collabora nella realizzazione di progetti; - Segue istruzioni
INIZIALE (D)	Ha difficoltà nell'affrontare compiti complessi	- Necessita di guida

		costante; - Ha limitata autonomia progettuale; - Difficilmente assume iniziative

COMPETENZA 7: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Esprime se stesso attraverso linguaggi artistici e culturali	- Padroneggia diversi linguaggi espressivi; - Analizza criticamente opere culturali; - Produce elaborati originali e consapevoli

INTERMEDIO (B)	Si esprime attraverso i linguaggi artistici	- Utilizza correttamente i linguaggi espressivi; - Comprende il significato di opere culturali; - Produce elaborati coerenti
BASE (C)	Utilizza semplici forme di espressione	- Utilizza i linguaggi proposti; - Conosce elementi di cultura; - Produce elaborati semplici
INIZIALE (D)	Ha difficoltà nell'espressione culturale	- Utilizza poco i linguaggi espressivi; - Ha conoscenza parziale della cultura; - Fatica a produrre

elaborati

6.2 Rubrica per la Valutazione della Partecipazione e dell'Impegno

Aspetto	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Partecipazione	Partecipa attivamente e costruttivamente con contributi originali	Partecipa regolarmente con contributi pertinenti	Partecipa se sollecitato con contributi semplici	Partecipa raramente e con difficoltà
Impegno	Completa con precisione tutti i compiti, ricerca l'eccellenza	Completa correttamente i compiti assegnati	Completa i compiti essenziali	Fatica a completare i compiti
Responsabilit à	Gestisce autonomamente il proprio lavoro e supporta i compagni	Gestisce il proprio lavoro con moderato supporto	Necessita di frequente supporto nell'organizzazione	Necessita di costante guida
Collaborazione	Collabora costruttivamente, favorisce inclusione di tutti	Collabora adeguatamente in gruppo	Collabora se guidato	Fatica a collaborare

6.3 Rubrica per la Valutazione del Compito di Realtà/Prodotto Finale

Criterio	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Completezza	Prodotto completo in tutte le parti richieste con elementi aggiuntivi di valore	Prodotto completo in tutte le parti richieste	Prodotto presente in quasi tutte le parti	Prodotto incompleto
Accuratezza tecnica	Esecuzione impeccabile, uso corretto di strumenti e linguaggi	Esecuzione corretta con errori non significativi	Esecuzione nel complesso corretta ma con alcuni errori	Esecuzione con errori significativi
Originalit à e creativit à	Soluzione originale e innovativa del problema	Soluzione corretta con scelte consapevoli	Soluzione standard ma appropriata	Soluzione poco personalizzata
Comunicazione	Presentazione efficace e persuasiva	Presentazione chiara e ordinata	Presentazione semplice ma comprensibile	Presentazione poco chiara
Rielaborazione critica	Dimostra profonda comprensione e capacità di analisi critica	Dimostra buona comprensione	Dimostra comprensione essenziale	Comprensione superficiale

e capacità di
analisi

7. ELEMENTI QUALIFICANTI IL CURRICOLO

7.1 Verticalità e Continuità

Il curricolo dell'IC Don Bosco garantisce una progressione continua e coerente delle competenze lungo i tre ordini di scuola. Ogni UDA è concepita per costruire progressivamente competenze, nel rispetto dei tempi e dei ritmi evolutivi degli alunni:

· Scuola dell'Infanzia: Approccio ludico e esperienziale, sviluppo dei campi di esperienza

· Scuola Primaria : Consolidamento delle abilità di base, introduzione di processi di astrazione

· Scuola Secondaria I Grado : Approfondimento disciplinare, sviluppo del pensiero critico e della riflessività

7.2 Integrazione tra Discipline

Le UDA favoriscono il superamento della frammentazione disciplinare attraverso:

· Progettazione comune di docenti di diverse discipline

· Identificazione di nuclei tematici trasversali

· Utilizzo di metodologie interdisciplinari

- Compiti di realtà che richiedono l'integrazione di competenze disciplinari diverse

7.3 Didattica Inclusiva

Il curricolo è pensato per tutti gli alunni, con particolare attenzione a:

- Alunni con disabilità: adattamenti e strategie secondo il PEI
- Alunni con DSA: utilizzo di misure compensative e dispensative
- Alunni con BES: percorsi personalizzati secondo il PDP
- Alunni eccellenti: percorsi di potenziamento e sfida
- Alunni stranieri: supporto linguistico e mediazione culturale

7.4 Utilizzo di Metodologie Innovative

- Didattica laboratoriale: Apprendimento attraverso fare e sperimentare
- Apprendimento cooperativo: Lavoro in gruppo con ruoli definiti
- Problem solving e creative thinking: Sviluppo del pensiero critico e creativo
- Didattica per progetti: Organizzazione del curricolo in torno a progetti autentici
- Flipped classroom: Utilizzo intelligente della tecnologia per una lezione rovesciata
- Gamification: Elementi di gioco per aumentare motivazione e engagement
- CLIL: Insegnamento di discipline in lingua straniera
- Outdoor education: Apprendimento negli spazi esterni della scuola

7.5 Promozione della Consapevolezza Metacognitiva

Le UDA incoraggiano gli alunni a:

· Riflettere sui propri processi di apprendimento

· Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza

· Pianificare strategie di miglioramento

· Valutare criticamente il proprio lavoro e quello altrui

7.6 Valorizzazione del Contesto Locale e del Territorio

Il curricolo si arricchisce di:

· Risorse del territorio: musei, archivi, monumenti, ambienti naturali

· Collaborazioni con enti locali, associazioni culturali, esperti

· Proposte educative che valorizzano le tradizioni e la cultura locale (es. tradizioni siciliane, storia di Gela)

· Connessione tra saperi scolastici e vita reale degli alunni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze Trasversali e Loro Sviluppo

Le competenze trasversali rappresentano abilità e atteggiamenti che vanno oltre le discipline specifiche e sono fondamentali per il successo scolastico e la realizzazione personale. L'IC Don Bosco promuove sistematicamente le seguenti competenze trasversali:

1. IMPARARE AD IMPARARE

· *Definizione* : Capacità di autoorientarsi, di ricercare in modo consapevole e di utilizzare

risorse per costruire una sempre migliore conoscenza

· *Abilità sviluppate*:

o Organizzare il proprio apprendimento in modo autonomo

o Identificare strategie di studio efficaci

o Ricercare e selezionare informazioni da diverse fonti

o Riflettere sui propri errori e trarre conclusioni

o Memorizzare informazioni e metterle in relazione

· *Metodologie di sviluppo*: Scaffolding cognitivo, mappe mentali, schematizzazioni, portfolio dell'apprendente

· *Valutazione*: Osservazione dell'autonomia progettuale, analisi di strategie di studio, autovalutazione metacognitiva

2. PROGETTUALITA'

· *Definizione* : Capacità di elaborare e realizzare progetti, di pianificare azioni e di coordinare risorse

· *Abilità sviluppate*:

o Identificare obiettivi e sotto-obiettivi

o Pianificare tempi, risorse, responsabilità

o Monitorare l'avanzamento del progetto

o Adattarsi a situazioni impreviste

o Documentare il percorso e i risultati

· *Metodologie di sviluppo*: Project-based learning, problem solving strutturato, gestione di compiti autentici

· *Valutazione*: Rubrica di valutazione del progetto, osservazione del processo, analisi del prodotto

3. PENSIERO CRITICO E RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

· *Definizione* : Capacità di analizzare criticamente situazioni, di riconoscere problemi e di trovare soluzioni innovative

· *Abilità sviluppate*:

o Analizzare una situazione da prospettive diverse

o Identificare relazioni causa-effetto

o Formulare ipotesi e verificarle

o Valutare fonti di informazione

o Argomentare consapevolmente le proprie posizioni

· *Metodologie di sviluppo*: Debate, problem solving, case study, analisi critica di fonti

· *Valutazione* : Osservazione della qualità dell'argomentazione, valutazione della coerenza logica

4. CREATIVITÀ E INNOVAZIONE

· *Definizione* : Capacità di generare nuove idee e soluzioni originali a problemi

· *Abilità sviluppate*:

o Produrre idee originali

o Combinare elementi in modo nuovo

o Trasferire conoscenze in contesti diversi

- Prendere rischi costruttivi
- Accettare la diversità di opinioni

· *Metodologie di sviluppo* : Brainstorming, design thinking, attività artistiche, laboratori di making

· *Valutazione* : Valutazione dell'originalità, analisi della capacità di trasferimento

5. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

· *Definizione* : Capacità di comunicare efficacemente e di lavorare consapevolmente con gli altri

· *Abilit à sviluppate*:

- Esprimere idee in modo chiaro e appropriato
- Ascoltare attivamente i compagni
- Gestire conflitti in modo costruttivo
- Assumere ruoli diversi nei lavori di gruppo
- Collaborare per raggiungere obiettivi comuni

· *Metodologie di sviluppo*: Cooperative learning, peer tutoring, circle time, role-play

· *Valutazione*: Osservazione delle dinamiche gruppali, autovalutazione e valutazione tra pari

6. RESILIENZA E GESTIONE DELLE EMOZIONI

· *Definizione* : Capacità di affrontare difficoltà, di adattarsi al cambiamento e di gestire le proprie emozioni

· *Abilità sviluppate*:

- Riconoscere e nominare le proprie emozioni

- Sviluppare strategie di regolazione emotiva
- Affrontare le sfide con atteggiamento positivo
- Chiedere aiuto quando necessario
- Supportare i compagni in difficoltà

· *Metodologie di sviluppo*: Mindfulness, emotional intelligence activities, counseling di classe

· *Valutazione*: Osservazione del comportamento, riflessioni personali, diari emotivi

7. CONSAPEVOLEZZA DIGITALE E CITTADINANZA DIGITALE

· *Definizione* : Capacità di utilizzare le tecnologie in modo consapevole, critico e sicuro

· *Abilità sviluppate*:

- Utilizzare applicazioni e strumenti digitali appropriati al compito
- Ricercare informazioni online in modo critico
- Comprendere i diritti e i doveri in ambienti digitali
- Proteggere la propria privacy e quella altrui
- Riconoscere e contrastare il cyberbullismo

· *Metodologie di sviluppo*: Lezioni su sicurezza online, utilizzo consapevole dei social media, coding

· *Valutazione*: Osservazione dell'uso corretto degli strumenti, quiz su sicurezza online

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di cittadinanza è sviluppato in modo trasversale attraverso il Curricolo di

Educazione Civica (33 ore annuali) e tutte le UDA. Si articola su tre nuclei fondamentali:

Nucleo 1: Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà

Obiettivi:
• Conoscenza della Costituzione italiana e dei suoi valori fondanti
• Consapevolezza dei diritti e doveri del cittadino
• Lotta alla cultura malavitosa e promozione della legalità
• Sviluppo della solidarietà e della responsabilità verso la comunità

Percorsi per Scuola:
Infanzia: Rispetto delle regole di convivenza, aiuto reciproco, appartenenza a comunità
Primaria I-III: Regole scolastiche, Diritti dei bambini, istituzioni locali
Primaria IV-V: Costituzione italiana, ordinamento dello Stato, democrazia
Secondaria: Approfondimento Costituzione, ordinamento completo, diritti umani, lotta alle mafie

6.2 Nucleo 2: Sviluppo Economico e Sostenibilità

Obiettivi:
• Consapevolezza dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
• Educazione ambientale e tutela della biodiversità
• Educazione alla salute e benessere psicofisico
• Educazione finanziaria e consumi consapevoli
• Valorizzazione del patrimonio culturale locale

6.3 Nucleo 3: Cittadinanza Digitale

Obiettivi:
• Utilizzo consapevole di internet e social network
• Privacy e protezione dei dati personali
• Riconoscimento di fake news e disinformazione
• Prevenzione del cyberbullismo e sfruttamento online
• Pensiero critico sulla comunicazione digitale

Utilizzo della quota di autonomia

Secondo il DPR 275/1999, ogni scuola può utilizzare una quota fino al 20% del monte ore annuale per attività e discipline scelte autonomamente.

Scelte dell'IC Don Bosco:

SCUOLA DELL'INFANZIA:
• Laboratori di Inglese (1 ora settimanale): sviluppo competenze linguistiche precoci
• Laboratori di Psicomotricità (0.5 ore settimanali): consapevolezza corporea e motoria

SCUOLA PRIMARIA:
• Educazione Musicale Potenziata (1 ora settimanale): indirizzo musicale dell'istituto
• Inglese Specialistico e CLIL (1 ora settimanale, classi IV-V): preparazione certificazioni
• Laboratori STEM e Coding (1 ora settimanale, classi III-V): pensiero computazionale
• Educazione ai Beni Culturali (0.5 ore settimanali): patrimonio locale

SCUOLA SECONDARIA:
• Laboratori di Tecnologia Avanzata (1 ora settimanale): robotica, 3D, design
• Inglese Specialistico e CLIL (1 ora settimanale): certificazioni Cambridge
• Educazione Civica Potenziata (1 ora settimanale aggiuntiva): approfondimenti
• Laboratori di Espressione e Creatività (0.5 ore settimanali, alternativa): arti e musica

RACCORDI VERTICALI E CONTINUITÀ

Infanzia-Primaria

Commissione di Raccordo: Incontri bimestrali tra docenti di scuola dell'infanzia e classe I primaria

Elementi di Continuità:
• Visita alla scuola primaria di tutti i bambini dell'infanzia (maggio)
• Incontri "conosciamo i compagni" tra bambini (giugno)
• Passaggio di documentazione: cartelle con osservazioni
• Progettazione di attività comuni infanzia-classe I
• Accoglienza personalizzata in classe I con attività di gioco

Primaria-Secondaria

Commissione di Raccordo: Incontri periodici tra docenti della classe V primaria e team della classe I secondaria

Elementi di Continuità:
• Visite guidate alle scuole secondarie (aprile)

- Incontri con studenti della secondaria (testimonianze)
- Open day per genitori e alunni (novembre)
- Passaggio di documentazione: RAV, PDP, osservazioni
- Laboratori interdisciplinari realizzati insieme
- Accoglienza nei primi giorni della secondaria

INTEGRAZIONE CON CURRICOLI SPECIFICI

Curricolo di Educazione Civica (D.M. 183/2024)

Documento autonomo articolato su 33 ore annuali, trasversale a tutte le discipline, organizzato sui tre nuclei fondamentali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale).

Un docente coordinatore garantisce la trasversalità e coerenza didattica.
Valutazione: Voto unico nel comportamento (primaria) o giudizio in decimi (secondaria).

Curricolo STEM e Coding

- Infanzia: Gioco costruttivo, giochi di logica
- Primaria I-II: Coding unplugged, Bee-Bot, attività scientifiche
- Primaria III-V: Scratch, robotica educativa, laboratori scientifici
- Secondaria: Coding avanzato, Python, robotica 3D, pensiero computazionale

Curricolo CLIL

Discipline in Inglese:
• Primaria (classi III-V): Scienze, Arte
• Secondaria: Scienze, Tecnologia, Geografia

Insegnanti specialisti in lingua e docenti di disciplina coordinati per l'implementazione.

Curricolo di Orientamento

Primaria: Scoperta dei mestieri, giochi di ruolo, esplorazione talenti
Secondaria Classe I: Conoscenza di sé, interessi, attitudini
Secondaria Classe II: Esplorazione del mondo del lavoro e della formazione
Secondaria Classe III: Scelta consapevole della scuola superiore

Approfondimento

L'identità formativa del Curricolo di Istituto: dalla Sezione Primavera alla Scuola Secondaria

Il Curricolo Verticale per Unità di Apprendimento (UDA) e Competenze dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela rappresenta il cuore pulsante dell'identità pedagogica e progettuale della scuola, costituendo uno strumento strategico per garantire un percorso formativo organico, coerente e progressivo che abbraccia l'intero arco evolutivo dall'età precoce fino al termine del primo ciclo di istruzione.

Una peculiarità distintiva: il percorso formativo che inizia dalla Sezione Primavera

Uno degli aspetti più qualificanti e innovativi del nostro curricolo risiede nella sua architettura verticale completa, che prende avvio dalla Sezione Primavera – servizio educativo rivolto a bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi – proseguendo senza soluzione di continuità attraverso la Scuola dell'Infanzia (3-6 anni), la Scuola Primaria (6-11 anni) e la Scuola Secondaria di primo grado (11-14

anni). Questa configurazione consente all'Istituto di accompagnare bambini e ragazzi in un percorso educativo unitario di dodici anni, caratterizzato da una progressione graduale, organica e intenzionalmente progettata degli apprendimenti e delle competenze.

La presenza della Sezione Primavera riveste un'importanza cruciale nel contesto territoriale gelese, dove l'assenza di asili nido pubblici rende questo servizio una risorsa fondamentale per le famiglie e un'opportunità educativa preziosa per i bambini più piccoli. Tale servizio non rappresenta semplicemente un'offerta di custodia, ma costituisce il primo tassello intenzionale del curricolo verticale, dove già a partire dai 24 mesi vengono poste le fondamenta per lo sviluppo delle competenze di base attraverso esperienze ludiche, manipolative, relazionali e linguistiche calibrate sulle caratteristiche evolutive di questa fascia d'età.

La struttura per Unità di Apprendimento: un approccio sistemico e integrato

Il curricolo dell'Istituto si articola attraverso Unità di Apprendimento (UDA), percorsi didattici integrati che superano la tradizionale frammentazione disciplinare per favorire lo sviluppo simultaneo di competenze disciplinari e trasversali. Ogni UDA è caratterizzata da:

- Un tema centrale che funge da filo conduttore interdisciplinare
- Il coinvolgimento di più discipline con ruoli complementari
- La definizione di competenze chiave europee e trasversali da sviluppare
- Un compito di realtà autentico e significativo come momento valutativo
- Rubriche di valutazione condivise per l'accertamento delle competenze acquisite

Questo approccio metodologico permette agli studenti di tutti gli ordini di scuola di sperimentare apprendimenti significativi, contestualizzati e spendibili nella vita quotidiana, sviluppando non solo conoscenze teoriche ma soprattutto la capacità di mobilitare risorse cognitive, operative e relazionali per affrontare situazioni complesse e problemi reali.

La progressione verticale delle competenze: dai campi di esperienza alle discipline

Il curricolo verticale dell'I.C. Don Bosco garantisce una progressione coerente e intenzionale degli apprendimenti attraverso i diversi ordini di scuola, rispettando le specificità cognitive, affettive e relazionali di ogni fascia d'età. La transizione dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia (e implicitamente delle esperienze educative della Sezione Primavera) agli ambiti disciplinari della

Scuola Primaria, fino alla piena articolazione disciplinare della Scuola Secondaria, avviene secondo una logica al contempo lineare e olistica, che preserva l'unitarietà del sapere pur riconoscendo la progressiva specializzazione delle conoscenze.

Elementi chiave di questa progressione includono:

Continuita' verticale sistematica : attraverso Commissioni di Raccordo, gli insegnanti dei diversi ordini si incontrano periodicamente per condividere documentazione sugli alunni, progettare attività-ponte e garantire la coerenza dei criteri di valutazione e delle metodologie.

Definizione di obiettivi comuni per classi-ponte : particolare attenzione viene dedicata ai momenti di transizione (Sezione Primavera-Infanzia, Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria), con la progettazione di UDA specifiche che facilitano il passaggio e mantengono la continuità degli apprendimenti.

Ricorsività e progressività dei contenuti : i nuclei tematici fondamentali vengono ripresi e approfonditi con livelli crescenti di complessità attraverso i diversi ordini di scuola, secondo il principio della spiralità curriculare che favorisce il consolidamento e l'arricchimento progressivo delle competenze.

Le competenze trasversali: il filo rosso del curricolo verticale

Un elemento fortemente caratterizzante del curricolo dell'Istituto è l'attenzione sistematica allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills), che attraversano verticalmente tutti gli ordini di scuola e tutti gli ambiti disciplinari. In particolare, il curricolo promuove in modo intenzionale e progressivo:

1. Imparare ad imparare : dalla progressiva autonomia nelle attività quotidiane della Sezione Primavera e dell'Infanzia, alla capacità di organizzare tempi e spazi di studio nella Primaria, fino alla piena padronanza di strategie metacognitive e di automonitoraggio nella Secondaria.

2. Competenze sociali e civiche : dal rispetto delle prime regole di convivenza e dalla condivisione di spazi e giochi nei bambini più piccoli, alla partecipazione democratica consapevole e all'impegno civico negli adolescenti.

3. Spirito di iniziativa e imprenditorialità : dalla capacità di portare a termine semplici progetti individuali o di gruppo, alla progettazione e gestione autonoma di iniziative complesse con accettazione del rischio e gestione dell'incertezza.

4. Competenza digitale : dall'alfabetizzazione digitale di base nelle prime età, alla ricerca critica e

creazione di contenuti digitali, fino all'educazione alla cittadinanza digitale e al pensiero computazionale.

5. Consapevolezza ed espressione culturali : attraverso laboratori espressivi, artistici, musicali e motori calibrati su ogni fascia d'età, il curricolo promuove la capacità di comprendere, rispettare ed esprimere la diversità culturale.

La didattica per competenze: metodologie innovative e inclusive

Il curricolo verticale per UDA si caratterizza per l'adozione di metodologie didattiche attive e innovative che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento. Tra queste: [1] [2]

· Didattica laboratoriale : privilegiata in tutti gli ordini di scuola, consente esperienze concrete, manipolative e sperimentali

· Cooperative Learning : favorisce l'apprendimento tra pari e lo sviluppo di competenze sociali

· Problem-Based Learning e Project-Based Learning : sviluppano il pensiero critico e la capacità di problem-solving

· Flipped Classroom : promuove l'autonomia e la responsabilizzazione degli studenti

· CLIL (Content and Language Integrated Learning) : integra apprendimento disciplinare e linguistico

· Gamification e Debate : rendono l'apprendimento coinvolgente e sviluppano argomentazione critica

· Universal Design for Learning (UDL) : garantisce accessibilità e personalizzazione per tutti [2]

Inclusione e personalizzazione: un curricolo per tutti e per ciascuno

Il curricolo verticale per UDA dell'I.C. Don Bosco è progettato secondo principi di equità e inclusione, garantendo il successo formativo di tutti gli alunni indipendentemente dal loro punto di partenza. La struttura per UDA permette infatti:

· Per alunni con difficoltà di apprendimento : UDA semplificate con obiettivi essenziali, materiali compensativi, lavoro in piccolo gruppo e didattica differenziata

· Per alunni gifted e talentosi : UDA di approfondimento e potenziamento, compiti di realtà sfidanti, peer tutoring, partecipazione a progetti speciali

· Per alunni con BES e DSA : coerenza con i PDP, strumenti compensativi e dispensativi, insegnanti di sostegno in co-teaching

Questa flessibilità metodologica e organizzativa risulta particolarmente importante in un contesto socio-economico come quello di Gela, caratterizzato da un indice ESCS basso, elevata variabilità intra-classe (83,27%) e fattori di rischio significativi (disoccupazione, bassa scolarizzazione genitoriale, limitati stimoli culturali). Il curricolo per competenze diventa così uno strumento di equità sociale, capace di compensare gli svantaggi di partenza e offrire a tutti pari opportunità di sviluppo. [2]

L'integrazione con i curricoli specifici: un sistema formativo completo

Il Curricolo Verticale disciplinare si arricchisce e integra con curricoli specifici che ne completano la valenza formativa: [1] [2]

· Curricolo di Educazione Civica (33 ore annuali): articolato sui tre nuclei fondamentali (Costituzione e legalità, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), è trasversale a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuola

· Curricolo STEM e Coding : dal gioco costruttivo e logico nella Primavera/Infanzia, al coding unplugged e alla robotica educativa nella Primaria, fino alla programmazione avanzata e al pensiero computazionale nella Secondaria

· Curricolo CLIL : introduce l'apprendimento disciplinare in lingua straniera già dalla classe III della Primaria

· Curricolo di Orientamento : accompagna progressivamente gli studenti nella scoperta dei propri talenti e nella scelta consapevole del percorso formativo futuro [2]

La valutazione per competenze: rubriche e certificazione

La struttura per UDA richiede e rende possibile una valutazione autentica delle competenze, che va oltre la semplice misurazione di conoscenze e abilità disciplinari. L'Istituto ha elaborato rubriche analitiche per tutte le competenze trasversali, articolate su quattro livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato) che descrivono comportamenti osservabili e misurabili. Questa modalità valutativa: [2]

· Fornisce feedback formativi agli studenti sul loro processo di apprendimento

· Orienta la progettazione didattica dei docenti

· Rende trasparenti e condivisi i criteri di valutazione

- Prepara alla certificazione delle competenze al termine di ogni ordine di scuola
- Valorizza i progressi individuali rispetto ai punti di partenza

Il curricolo come risposta ai bisogni del territorio e agli obiettivi del RAV

Il curricolo verticale per UDA e competenze si configura come la risposta strategica dell'Istituto alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e declinate nel Piano di Miglioramento. In particolare, esso mira a:

- Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingue straniere
- Ridurre la variabilità tra classi parallele e tra ordini di scuola
- Contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi personalizzati e motivanti
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevolezza critica
- Promuovere l'inclusione come valore fondante della comunità educante

La scelta di strutturare il curricolo per UDA fin dalla Sezione Primavera rappresenta una visione di lungo periodo che riconosce l'importanza degli apprendimenti precoci e della qualità delle esperienze educative nei primi anni di vita come fattori predittivi del successo scolastico successivo.

Conclusioni: il curricolo verticale come manifesto pedagogico dell'Istituto

Il Curricolo Verticale per UDA e Competenze dell'I.C. Don Bosco, con la sua peculiare estensione dalla Sezione Primavera (2 anni) alla Scuola Secondaria di primo grado (14 anni), rappresenta molto più di un documento tecnico-didattico: è il manifesto pedagogico dell'Istituto, l'espressione concreta della sua visione educativa e del suo impegno per l'equità e l'eccellenza. [1] [2]

Attraverso la progettazione per competenze e l'organizzazione per UDA, la scuola:

- Riconosce la centralità dell'alunno e dei suoi bisogni formativi
- Promuove apprendimenti significativi e spendibili nella vita reale
- Valorizza le differenze come ricchezza e opportunità di crescita per tutti
- Prepara cittadini competenti , critici, responsabili e creativi
- Costruisce continuità educativa come fattore protettivo contro la dispersione

In un contesto territoriale sfidante come quello di Gela, questo curricolo si configura come uno strumento di riscatto sociale e culturale, capace di offrire a bambini e ragazzi opportunità formative di qualità che compensino le difficoltà ambientali e familiari, ponendo le basi per un futuro di partecipazione attiva, consapevole e competente nella società contemporanea.

L'investimento sulla qualità educativa fin dalla primissima infanzia, attraverso la Sezione Primavera, e la cura della continuità verticale fino al termine del primo ciclo costituiscono la cifra distintiva e il valore aggiunto dell'offerta formativa dell'I.C. Don Bosco, rendendolo un punto di riferimento per l'innovazione pedagogica e la lotta alla dispersione scolastica nel territorio.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano per la internazionalizzazione- Cittadinanza europea plus -

AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Istituto Comprensivo Don Bosco - Gela

Introduzione

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela si posiziona come protagonista attivo nei processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa, riconoscendo l'importanza strategica della dimensione europea e globale nella formazione dei propri alunni. La vocazione internazionale dell'istituzione è consolidata da una partecipazione proattiva e continuativa alla piattaforma eTwinning, da significative esperienze di mobilità e scambi culturali con istituti scolastici europei, e dalla progressiva implementazione di metodologie didattiche che preparano i nostri studenti a vivere e operare in un contesto europeo e mondiale.

1. Visione e Obiettivi Strategici

1.1 Visione

L'internazionalizzazione della scuola rappresenta un processo fondamentale per:

- Ampliare gli orizzonti culturali e linguistici degli alunni
- Promuovere la cittadinanza europea consapevole
- Sviluppare competenze trasversali attraverso la collaborazione internazionale
- Favorire lo sviluppo professionale del corpo docente
- Costruire una comunità educante aperta al dialogo interculturale
- Preparare i giovani alle sfide globali del XXI secolo

1.2 Obiettivi Generali

1. Sviluppare competenze linguistiche e comunicative : Potenziamento della conoscenza della lingua inglese e dell'introduzione della seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo) già a partire dalla scuola primaria, in coerenza con le competenze europee di riferimento.

2. Implementare la metodologia CLIL: Sviluppare percorsi di insegnamento integrato di lingua e contenuti disciplinari per aumentare l'esposizione alla lingua straniera e migliorare la motivazione verso l'apprendimento.

3. Promuovere collaborazioni virtuali e mobilit à : Utilizzare la piattaforma eTwinning come strumento di connessione con scuole europee, facilitando progetti collaborativi online e organizzando significative esperienze di mobilità in entrata e in uscita.

4. Favorire l'educazione alla cittadinanza europea : Sensibilizzare gli studenti ai valori europei di democrazia, inclusione, sostenibilità e diritti umani, promuovendo un atteggiamento responsabile verso il patrimonio culturale europeo.

5. Costruire partenariati internazionali stabili: Sviluppare relazioni durature con scuole europee che consentano scambi regolari di esperienze, buone pratiche educative e

collaborazioni strutturate.

6. Supportare la qualificazione del corpo docente : Offrire opportunità di formazione, job shadowing e partecipazione a progetti europei che permettano ai docenti di aggiornare le proprie competenze linguistiche e metodologiche.

2. Ambiti e Strumenti di Internazionalizzazione

2.1 eTwinning: La Piattaforma per l'Eccellenza Europea

eTwinning si conferma come uno strumento cruciale per l'internazionalizzazione della scuola, permettendo collaborazioni virtuali significative che vanno oltre la dimensione didattica tradizionale. La piattaforma funge da catalizzatore per incontri fisici reali tra comunità scolastiche diverse.

Stato attuale dei progetti eTwinning:

L'Istituto Comprensivo Don Bosco ha sviluppato progetti eTwinning di elevato valore educativo:

Progetto: "Seeds for Tomorrow"

· Partner principali : Groupe Scolaire Saint-Vincent École Collège di Brest, Francia

· Descrizione : Progetto focalizzato sulla sostenibilità ambientale e la condivisione di buone pratiche educative

· Esperienze di mobilit à in entrata: Accoglienza di 11 alunni e 2 docenti provenienti dal partner francese, con significative esperienze di scambio culturale e apprendimento reciproco

· Ricadute: Prosecuzione della collaborazione nel Consorzio USR Sicilia per l'Internazionalizzazione, rafforzamento dei legami con la scuola francese

Progetto: "Entangling Cultures through the Water"

· Partner principale: grupamiento de Escolas de Vale de Ovil, Baio, Portogallo

· eTwinning ID: 150090

· Tematiche principali:

o Scambio culturale

o Consapevolezza ambientale

o Sostenibilità

o Esplorazioni delle diverse culture connesse dall'acqua

· Metodologie : Combinazione di apprendimento online e mobilità fisica, creando un'esperienza di apprendimento ibrida

· Attività previste : Discussioni virtuali, ricerca collaborativa online, attività congiunte centrate sulla tematica dell'acqua e della sua importanza nelle identità culturali

· Discipline coinvolte: Cittadinanza, Design Tecnologico, Educazione Ambientale, Lingue Straniere, Geografia, Informatica e Tecnologie dell'Informazione, Scienze Naturali, Tecnologia

· Esperienze di mobilità in entrata: Accoglienza di 6 studenti e 2 docenti dal Portogallo

· Esperienze di mobili à in uscita: Partecipazione di 3 alunni e 3 docenti verso il Portogallo, favorendo l'apprendimento esperienziale diretto

· Alunni in mobilità ospitati : Marco Santos, Marta Pinto, Maria Teresa Pereira, Ana Júlia Souza, Daniela Teles, Afonso Teixeira (Portogallo)

· Docenti in mobilità : Elisa Cravana, Ignazio Giovanni Giuliana, Rosaria Sciascia (in missione in Portogallo); Helena Cardoso, Sónia Carvalho (in visita presso l'IC Don Bosco)

2.2 Job Shadowing e Visite di Studio

Oltre alle mobilità di studenti, l'istituto promuove attività di apprendimento professionale per i docenti:

· Accoglienza di insegnanti europei : Due docenti da Kath. Grundschule Zugweg di Colonia, Germania (Giuliana Scagliusi, David Albert) hanno svolto attività di job shadowing

presso la scuola

· Obiettivi: Osservazione delle pratiche didattiche, scambio di metodologie innovative, conoscenza dei sistemi organizzativi

2.3 Programmi Linguistici e CLIL

Potenziamento della Lingua Inglese

Progetto "Let's Go"

· Corsi pomeridiani per il potenziamento della lingua inglese

· Preparazione agli esami di certificazione linguistica (Trinity, Cambridge)

· Destinatari: Alunni della primaria e secondaria con interesse e propensione per la lingua inglese

· Metodologia: Problem solving, cooperative learning, brainstorming, peer to peer, learning by doing

Metodologia CLIL

Progetto "In un CLIL"

· Implementazione di percorsi didattici con insegnamento integrato di lingua e contenuti disciplinari

· Discipline coinvolte: Scienze motorie, musica, geografia, arte, scienze (privilegiando discipline che permettono comunicazione non verbale e uso di materiali visivi)

· Training esperienziale bilingue attraverso didattica laboratoriale

· Outcomes: Miglioramento delle competenze linguistiche, sviluppo dell'abilità di comunicazione orale, aumento della motivazione, accrescimento dell'apertura personale sull'Europa e il mondo

· Metodologia: Cooperative learning, learning by doing

Multilinguismo Avanzato (PNRR)

Progetto "Multilinguismo"

· Percorsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche TOEFL, IELTS, Cambridge English Qualifications, DELE

· Preparazione alle mobilità Erasmus+

· Focus su abilità specifiche: lettura, scrittura, ascolto, conversazione

· Apprendimento cooperativo e utilizzo di canali espressivi multimediali

3. Mobilità per l'Apprendimento

3.1 Principi Guida

Le mobilità rappresentano un pilastro fondamentale dell'impegno internazionale dell'istituto:

· Dimensione virtuale e fisica: I progetti eTwinning facilitano sia la collaborazione online che gli incontri reali

· Reciprocità : Le mobilità vengono programmate in entrata e in uscita per garantire scambio equilibrato

· Valore educativo : Ogni mobilità è strutturata per massimizzare l'apprendimento culturale, linguistico e umano

· Inclusione: Coinvolgimento di studenti e docenti di diverse aree per amplificare l'impatto

3.2 Mobilità di Gruppo per Discenti

Le esperienze di mobilità studentesca permettono:

· Apprendimento linguistico contestualizzato

- Sviluppo di competenze sociali e relazionali
- Arricchimento della consapevolezza culturale
- Cittadinanza europea consapevole
- Competenze di adattamento e resilienza

3.3 Mobilità per Docenti (Job Shadowing)

Le esperienze professionali dei docenti mirano a:

- Osservazione di metodologie didattiche innovative
- Aggiornamento professionale continuo
- Scambio di buone pratiche educative
- Rafforzamento dei legami con reti educative internazionali
- Qualificazione dell'offerta formativa dell'istituto

4. Educazione alla Cittadinanza Europea

4.1 Progetto "Io, Cittadino Europeo"

- Obiettivo: Coinvolgere gli studenti in un atteggiamento responsabile nei confronti del ruolo di cittadino europeo
- Contenuti : Tutela della storia, tradizioni, valori che caratterizzano l'identità europea; promozione di buone pratiche per il funzionamento sostenibile della società
- Approccio: Basato su progetti che soddisfano esigenze individuali degli studenti
- Metodologia: Incontri online con partner europei
- Destinatari: Scuola primaria e secondaria

4.2 Sensibilizzazione al Patrimonio Culturale Europeo

- Scoperta e approfondimento della propria cultura nazionale e locale
- Conoscenza reciproca e apertura alle altre culture

· Accettazione e comprensione della diversità culturale come valore

· Reso disponibile il patrimonio culturale europeo attraverso attività selezionate integrate nei curricula scolastici

5. Attività Trasversali di Internazionalizzazione

5.1 Blog Scolastico e Comunicazione Digitale

Progetto "Io, Cittadino Digitale"

· Gestione di un blog scolastico per la documentazione della vita scolastica

· Pubblicazione di articoli, foto e esperienze con apertura alla partecipazione di studenti e famiglie

· Opportunità per il pubblico di commentare e interagire

· Integrazione della comunicazione con partner internazionali

5.2 Raccordi Verticali e Continità

L'istituto promuove:

· Continuità nella programmazione di progetti internazionali tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

· Scaffolding progressivo delle competenze linguistiche e interculturali

· Coerenza verticale nel curricolo di internazionalizzazione

6. Risorse e Sostenibilità

6.1 Finanziamenti

L'istituto accede a fondi per l'internazionalizzazione attraverso:

· Programmi Erasmus+ (mobilità studenti e docenti)

· Fondi PON per la valorizzazione della dimensione europea

· Risorse del PNRR per il multilinguismo e la competenza digitale

- Convenzioni con enti locali e Consorzio USR Sicilia per l'Internazionalizzazione
- Contributi da famiglie e partner scolastici per specifiche attività

6.2 Partnership

Partenariati consolidati con:

- Groupe Scolaire Saint-Vincent École Collège (Brest, Francia)
- Agrupamiento de Escolas de Vale de Ovil (Baio, Portogallo)
- Kath. Grundschule Zugweg (Colonia, Germania)
- Consorzio USR Sicilia per l'Internazionalizzazione
- Enti locali del territorio di Gela

7. Monitoraggio e Valutazione

7.1 Indicatori di Successo

- Numero di studenti e docenti coinvolti in mobilità annuali
- Livello di certificazione linguistica raggiunto
- Partecipazione a progetti eTwinning attivi sulla piattaforma
- Qualità della collaborazione virtuale (numero di interazioni, prodotti congiunti)
- Feedback di studenti, docenti e famiglie sulle esperienze internazionali
- Implementazione di metodologie CLIL nei curricula
- Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali nelle attività

7.2 Strumenti di Monitoraggio

- Reportistica annuale sui progetti eTwinning
- Valutazione qualitativa delle esperienze di mobilità

· Autovalutazione dell'istituto (RAV) in riferimento alla dimensione internazionale

· Documentazione di buone pratiche

· Raccolta di evidenze fotografiche e audiovisive

· Coinvolgimento di studenti nella riflessione sulle competenze acquisite

8. Prospettive di Sviluppo

8.1 Ampliamento della Rete Internazionale

· Consolidamento dei partenariati europei esistenti

· Sviluppo di nuove collaborazioni con istituti scolastici di paesi europei (Spagna, Irlanda, Paesi Baschi)

· Partecipazione a reti europee di scuole (European Schoolnet)

· Coinvolgimento in attività di scambio con istituzioni culturali europee

8.2 Progettualità Futura

· Sviluppo di ulteriori progetti eTwinning centrati su tematiche di sostenibilità ambientale e digitale

· Incremento delle mobilità Erasmus+ per studenti e docenti

· Implementazione di stage lavorativi in contesti europei per studenti della secondaria di I grado

· Creazione di un percorso verticale coerente di educazione alla cittadinanza europea dall'infanzia al termine del primo ciclo

· Potenziamento della competenza digitale per facilitare la collaborazione internazionale

· Sviluppo di moduli CLIL in ulteriori discipline

8.3 Inclusione e Equità

· Garantire l'accesso a tutte le esperienze internazionali anche agli studenti con bisogni educativi speciali e difficoltà economiche

· Promozione della partecipazione femminile alle attività STEM internazionali

· Incentivazione della mobilità per docenti di sostegno e personale educativo

9. Conclusioni

L'internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Don Bosco rappresenta una scelta strategica e consapevole, radicata nella convinzione che l'apertura al mondo europeo e globale sia essenziale per la formazione di cittadini consapevoli, competenti e responsabili. Attraverso l'integrazione sinergica di strumenti digitali (eTwinning), mobilità internazionali, potenziamento linguistico e metodologie innovative (CLIL), la scuola si posiziona come un'istituzione moderna che prepara i propri alunni alle sfide del XXI secolo.

Le esperienze positive consolidate con i partner europei, unite alla dedizione del corpo docente e all'entusiasmo degli studenti, rappresentano il fondamento su cui costruire una comunità educante veramente internazionale, in cui la diversità culturale è valorizzata come ricchezza e la collaborazione europea diviene pratica ordinaria e profonda.

Allegati Indicati

· Progetto eTwinning "Seeds for Tomorrow" - Documentazione delle mobilità Francia

· Progetto eTwinning "Entangling Cultures through the Water" - Rapporto di monitoraggio e resoconto mobilità Portogallo-Italia

- Certificazioni di partecipazione al Consorzio USR Sicilia per l'Internazionalizzazione
- Piano dettagliato dei progetti CLIL per il triennio 2025-2028
- Curricolo verticale di educazione alla cittadinanza europea
- Accordi di partenariato sottoscritti con istituti europei

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Dirigente Scolastico

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM - Sviluppare_Trasversali_ed_Emozonanti_Metodologie

Approfondimento:

In allegato:

curricolo CLIL

Allegato:

CURRICOLO CLIL .pdf

Attività n° 2: Educazione alla Cittadinanza Europea

Progetto "Io, Cittadino Europeo"

· Obiettivo: Coinvolgere gli studenti in un atteggiamento responsabile nei confronti del ruolo di cittadino europeo

· Contenuti : Tutela della storia, tradizioni, valori che caratterizzano l'identità europea; promozione di buone pratiche per il funzionamento sostenibile della società

· Approccio: Basato su progetti che soddisfano esigenze individuali degli studenti

· Metodologia: Incontri online con partner europei

· Destinatari: Scuola primaria e secondaria

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

4.2 Sensibilizzazione al Patrimonio Culturale Europeo

· Scoperta e approfondimento della propria cultura nazionale e locale

· Conoscenza reciproca e apertura alle alte culture

· Accettazione e comprensione della diversità culturale come valore

· Reso disponibile il patrimonio culturale europeo attraverso attività selezionate integrate nei curricula scolastici

○ Attività n° 3: Attività Trasversali di Internazionalizzazione

- Scaffolding progressivo delle competenze linguistiche e interculturali

· Continuità nella programmazione di progetti internazionali tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

L'istituto promuove:

5.2 Raccordi Verticali e Continità

· Integrazione della comunicazione con partner internazionali

· Opportunità per il pubblico di commentare e interagire

· Pubblicazione di articoli, foto e esperienze con apertura alla partecipazione di studenti e famiglie

· Gestione di un blog scolastico per la documentazione della vita scolastica

Progetto "Io, Cittadino Digitale"

Blog Scolastico e Comunicazione Digitale

· Coerenza verticale nel curricolo di internazionalizzazione

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

· Scambi o gemellaggi virtuali
· Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: CODING

-Disegnare mappe semplici con percorsi o usare oggetti colorati per segnare un cammino. -Giocare con attività che riguardano il movimento verso "sinistra", "destra", "davanti", "indietro" in un ambiente sicuro, per aiutare i bambini a sviluppare una migliore comprensione dello spazio e delle direzioni. -Attività di gruppo, come la caccia al tesoro o i giochi di orienteering, promuovono la collaborazione, la comunicazione e la cooperazione tra i bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Stimolare la Curiosità: incoraggiare i bambini a porre domande e a esplorare risposte attraverso la sperimentazione. -Sviluppare Competenze Pratiche: favorire l'apprendimento attraverso attività manuali e pratiche. -Promuovere il Lavoro di Gruppo: insegnare ai bambini a lavorare insieme, a condividere idee e a risolvere problemi collettivamente. -Incoraggiare il Pensiero Critico: sviluppare la capacità di analizzare situazioni. -Comprendere il concetto di sequenza di azioni: sviluppare la capacità di sequenziamento. -Comprendere il concetto di ripetizione (loop): eseguire la stessa azione più volte per ottenere un risultato. -Interagire con tecnologie semplici: utilizzare strumenti come Bee-Bot o Ape-Bot, che permettono ai bambini di programmare i robot tramite semplici tasti, favorendo l'interazione con il mondo tecnologico in modo ludico.

○ Azione n° 2: ESPLORAZIONE AMBIENTALE E ORIENTEERING

Disegnare mappe semplici con percorsi o usare oggetti colorati per segnare un cammino. -Giocare con attività che riguardano il movimento verso "sinistra", "destra", "davanti", "indietro" in un ambiente sicuro, per aiutare i bambini a sviluppare una migliore comprensione dello spazio e delle direzioni. -Attività di gruppo, come la caccia al tesoro o i giochi di orienteering, promuovono la collaborazione, la comunicazione e la cooperazione tra i bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare la curiosità e l'osservazione Incoraggiare i bambini a porre domande e a esplorare risposte attraverso la sperimentazione. -Percepire e riconoscere gli elementi naturali. -Riconoscere i cambiamenti nell'ambiente. -Promuovere il rispetto per la natura. -Riconoscere e seguire segnali visivi e simbolici Sviluppare la consapevolezza spaziale. -Riconoscere e descrivere gli elementi naturali (piante, fiori, acqua, terra, animali). -Notare le differenze stagionali e i cicli naturali (la crescita di una pianta, il passaggio dal caldo al freddo). -Prendersi cura dell'ambiente, a raccogliere rifiuti, a non danneggiare piante o animali e a comportarsi responsabilmente quando esplorano la natura. -

Azione n° 3: DIGITAL STORYTELLING

-Mostrare ai bambini una serie di immagini o oggetti e chiedere loro di inventare una storia che li colleghi. -Utilizzare strumenti digitali per creare storie interattive, in cui i bambini possono scegliere come prosegue la trama o aggiungere effetti sonori e visivi. -Lavorare insieme per creare una storia, con ciascun bambino che contribuisce a scegliere i personaggi, le scene e la trama.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare la comprensione e la produzione di storie: costruire narrazioni in modo creativo, imparando a sviluppare sequenze logiche e connessioni tra eventi. -Migliorare le competenze linguistiche. -Promuovere l'alfabetizzazione digitale stimolando la creatività e l'immaginazione: lo storytelling digitale incoraggia i bambini a immaginare mondi fantastici, inventare storie originali e creare personaggi o situazioni che vanno oltre la realtà. -Favorire l'interazione sociale

Azione n° 4: CODING E ROBOTICA

-Giochi di movimento e sequenze. Attività di coding con materiali tangibili: Utilizzando costruzioni come Lego o materiale da disegno, i bambini possono costruire scenari o robot, creando così una connessione tra coding e gioco manuale. -App e giochi digitali: App educative come ScratchJr o Lightbot che permettono ai bambini di manipolare concetti di programmazione attraverso storie e giochi interattivi. -Robot educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare il pensiero logico -Favorire il lavoro di gruppo - Stimolare la creatività - Apprendere in modo ludico -Comprendere il concetto di sequenza -Apprendere la nozione di comando -Introdurre i concetti di ripetizione e cicli

○ Azione n° 5: ESPLORAZIONE AMBIENTALE E ORIENTEERING

-Esplorazione dell'ambiente naturale (osservazione e raccolta) -Caccia al tesoro naturale: trovare e raccogliere oggetti naturali (una foglia di un certo tipo, un fiore rosso, una pietra liscia, ecc.). -Riconoscere le direzioni -Disegnare mappe molto semplice del cortile o del giardino della scuola e seguire indicazioni per raggiungere una serie di punti di riferimento. -Attività fisica e giochi all'aperto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Stimolare la curiosità per l'ambiente naturale -Sviluppare le capacità di osservazione -Riconoscere diversi ambienti naturali. -Promuovere la consapevolezza spaziale -Favorire la cooperazione e il lavoro di squadra -Sviluppare abilità sociali come la comunicazione, la collaborazione e il rispetto reciproco. -Incoraggiare il gioco all'aperto e il movimento fisico

Azione n° 6: SCIENZE IN LABORATORIO

-Piantare semi in vasi e osservare la crescita nel tempo. Si può chiedere agli studenti di tenere un "diario delle piante" in cui disegnano e annotano le modifiche quotidiane (germogliazione, crescita, fioritura).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Stimolare la curiosità: I bambini devono essere incoraggiati a osservare, esplorare e fare domande sul mondo naturale. -Sperimentare il metodo scientifico: Approcciarsi a osservazioni e esperimenti semplici per comprendere cause ed effetti. -Promuovere il pensiero critico: Imparare a fare ipotesi e confrontarle con i risultati ottenuti. -Favorire l'apprendimento pratico: L'attività manuale e il coinvolgimento diretto nei processi scientifici aiutano i bambini a comprendere meglio i concetti.

○ Azione n° 7: GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

-Lezioni di approfondimento, potenziamento, allenamento con simulazioni di gare - "Battaglia delle operazioni": I bambini gareggiano in una "battaglia" di calcoli veloci (addizione, sottrazione) utilizzando carte o dadi. Ogni volta che risolvono correttamente un'operazione, guadagnano un punto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Rafforzare le competenze aritmetiche -Sviluppare il pensiero logico e il problem solving - Stimolare la capacità di risolvere problemi attraverso la logica e l'analisi. -Promuovere la capacità di ragionamento - Incoraggiare il pensiero critico e la riflessione

Azione n° 8: DIGITAL STORYTELLING

Raccontare una storia con immagini e parole: I bambini possono creare una storia utilizzando un'applicazione come Book Creator, dove aggiungono immagini (disegnate da loro o trovate online) e scrivono brevi frasi che descrivono le immagini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Stimolare la creatività e l'immaginazione: I bambini imparano a creare storie e a dare vita a mondi fantastici utilizzando la tecnologia. -Sviluppare competenze linguistiche: Attraverso la narrazione, i bambini migliorano le loro abilità di ascolto, l imparando a strutturare racconti in modo coerente.

Azione n° 9: CODING

Creazione di un Gioco Interattivo con Scratch: Gli studenti progettano e creano un gioco interattivo (ad esempio, un gioco di labirinto, un gioco di raccolta o un quiz). Devono utilizzare condizioni, cicli, variabili e messaggi per creare le logiche di gioco. -Creazione di un Animazione: Gli studenti realizzano un'animazione semplice in Scratch in cui un personaggio si sposta sullo schermo, cambia posizione e interagisce con altri oggetti. -Laboratorio di Coding con Robot (es. LEGO Mindstorms o Micro:bit).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Conoscere i concetti di base del coding (algoritmi, sequenze, cicli, funzioni). -Programmare utilizzando strumenti visivi e testuali (Scratch). -Applicare il pensiero computazionale per risolvere problemi e affrontare sfide logiche. -Lavorare in gruppo, collaborando e

condividendo progetti di coding. -Esprimere creatività sviluppando giochi, storie interattive e animazioni. -Promuovere l'apprendimento autonomo e la capacità di risolvere problemi in modo indipendente. -Acquisire competenze digitali trasversali, con attenzione alla responsabilità e sicurezza nell'uso delle tecnologie.

○ Azione n° 10: GIOCHI MATEMATCI DEL GOLFO “L.FIBONACCI”

-Lezioni di approfondimento, potenziamento, allenamento con simulazioni di gare. "La corsa dei calcoli": I bambini competono in una corsa dove devono risolvere problemi di calcolo (ad esempio, moltiplicazioni, divisioni) in successione. Ogni volta che risolvono un problema correttamente, avanzano di un passo. "Il gioco delle frazioni": I bambini giocano con frazioni di oggetti (come pizze o torte) per risolvere problemi pratici, come dividere una pizza in 8 fette e calcolare la frazione di pizza che rimane dopo alcune porzioni. "Il laboratorio della geometria": I bambini devono calcolare aree e perimetri di forme geometriche, utilizzando misure date e strumenti come righe e compassi. Ogni calcolo corretto li porta a completare un disegno geometrico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

-Rafforzare le competenze aritmetiche. -Sviluppare il calcolo mentale. -Sviluppare il pensiero logico e strategico, utiilizzando il ragionamento deduttivo e induttivo. -Applicare la matematica a situazioni pratiche. -Promuovere la cooperazione tra gli studenti. -Sviluppare il piacere per la matematica, rendendo l'apprendimento più divertente e motivante attraverso attività ludiche.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

MODULO I - ***Io mi conosco***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, interviste doppie, promozione del dialogo e dell'espressione di sé;

§ Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili;

§ Attività di espressione corporea e artistica;

§ Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità);

§ Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico (anche attraverso percorsi di mentoring e accompagnamento, anche con il supporto di esperti);

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, album narrativo, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO II - ***Io e gli altri***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

§ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);

§ Percorsi di musica d'insieme;

§ Percorsi di arteterapia/musicoterapia (anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti);

§ Attività sportive di squadra;

§ Partecipazione a spettacoli teatrali e/o musicali;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione.

MODULO III - ***Io vivo la scuola***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Partecipazione a concorsi;

§ Attività teatrali e artistiche;

§ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

§ Attività di promozione delle pari opportunità;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi.

Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO IV - Io e il mio paese

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Visite al Comune o altri enti istituzionali;

§ Visite a opifici e attività artigianali;

§ Visite a musei;

§ Approccio al volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;

§ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di

ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;

§ Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Sono privilegiate le attività in collaborazione con i partner del Patto di Comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, podcast, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

MODULO I - ***Gli altri intorno a me***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie anche attraverso i materiali del progetto Generazioni Connesse e/o il Manifesto della Comunicazione non ostile;

§ Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

§ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);

§ Percorsi di musica d'insieme;

§ Attività sportive di squadra;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, nétiquette di classe/Istituto, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO II - ***La scuola intorno a me***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Partecipazione a concorsi e contest;

§ Attività teatrali e artistiche;

§ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

§ Attività di promozione delle pari opportunità;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi.

Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO III - ***Il paese intorno a me***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Visite al Comune o altri enti istituzionali;

§ Visite a opifici e attività artigianali;

§ Visite a musei e mostre;

§ Approccio al volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;

§ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;

§ Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

MODULO IV - ***Il mondo intorno a me***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali:

§ Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, astronomia, giornalismo ecc.;

§ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;

§ Percorsi di educazione finanziaria;

§ Percorsi linguistici;

§ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;

§ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

§ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione

delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

MODULO I - ***Il mio essere me stesso***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;

§ Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo, discipline STEM, ecc.;

§ Partecipazione ad attività artistiche e musicali;

§ Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi;

§ Percorsi sulla sessualità e l'affettività;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo;

§ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

§ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;

§ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

§ Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO II - ***Le mie relazioni***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

§ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);

§ Percorsi di musica d'insieme;

§ Attività sportive di squadra;

§ Costituzione di spazi di autonomia e responsabilizzazione degli alunni;

§ Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali;

§ Collaborazione all'allestimento di mostre;

§ Partecipazione ad incontri con Role Models;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role play, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione;

§ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

§ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;

§ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

§ Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, piccoli convegni aperti anche alle famiglie, a

ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO III - ***Le mie radici***

classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Visite al Comune o altri enti istituzionali;

§ Visite a opifici e attività artigianali;

§ Approccio al volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;

§ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role play, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi comuni;

§ Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità;

§ Partecipazione attiva alle iniziative del Patto di Comunità;

§ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

§ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;

§ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

§ Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, podacst, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

MODULO IV - Le mie scelte

Il Consiglio di classe lavora all'orientamento in uscita degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

§ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;

§ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

§ Percorsi di orientamento sulla rete;

§ Attività di promozione delle pari opportunità, anche in riferimento a modelli positivi nelle diverse professioni;

§ Visite al Comune o altri enti istituzionali;

§ Visite a opifici e attività artigianali;

§ Corsi di lingue finalizzati alla certificazione;

§ Corsi di informatica;

§ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare il confronto e la condivisione;

§ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;

§ Partecipazione attiva alle iniziative del Patto di Comunità.

Potranno essere realizzati relazioni, diari, artefatti multimediali a documentazione delle

tappe del modulo orientativo.

MODULO V - Il mondo per me

Il Consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

§ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;

§ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

§ Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri anche STEM– es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo ecc.;

§ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;

§ Percorsi di educazione finanziaria;

§ Percorsi linguistici, finalizzati alla certificazione;

§ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;

§ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

§ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati relazioni, diari, artefatti multimediali a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AREA 1 - Area inclusione, supporto e valorizzazione

AREA 1 - Area inclusione, supporto e valorizzazione: Potenziamento competenze di base Nati per leggere Io leggo, perché Libriamoci Parole in versi Scacco matto Matematica in gioco Let's go In un CLIL Mani in pasta Tutti per uno Ippoterapia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di sezione prim

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Risultati attesi

AREA 1 - Area inclusione, supporto e valorizzazione Progetti e Risultati Attesi: 1. Potenziamento competenze di base • Colmare lacune linguistiche, logiche ed emotive degli alunni • Consolidare e recuperare le abilità di base in italiano, matematica e inglese • Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico attraverso l'individuazione precoce delle difficoltà • Promuovere un positivo rapporto con la scuola • Stimolare l'approfondimento per gli alunni con eccellenze 2. Nati per leggere • Promuovere lo sviluppo relazionale, cognitivo e linguistico del bambino attraverso la lettura in famiglia • Far scoprire ai bambini il valore dei libri come strumento di crescita • Proteggere dallo svantaggio socio-culturale e dalla povertà educativa 3. Io leggo, perché • Creare e sviluppare le biblioteche scolastiche • Arricchire il patrimonio librario delle scuole • Promuovere la cultura della lettura tra studenti e famiglie 4. Libriamoci • Stimolare il piacere della lettura negli studenti • Sviluppare fantasia e creatività attraverso la lettura animata e musicale • Far considerare la lettura un'attività desiderabile e non un'imposizione 5. Scacco matto • Sviluppare competenze logico-matematiche in modo ludico • Stimolare capacità di analisi, sintesi e ragionamento • Rafforzare la memoria e l'attenzione • Favorire capacità di argomentazione e socializzazione • Rafforzare il carattere e la capacità di affrontare situazioni problematiche 6. Matematica in gioco • Stimolare l'apprendimento della matematica in modo divertente • Sviluppare capacità logiche e di riflessione • Rafforzare i processi di memorizzazione • Costruire ragionamenti e formulare ipotesi 7. Let's go • Acquisire buone competenze linguistiche in inglese • Favorire la crescita personale dell'alunno attraverso il confronto con altra lingua e cultura • Conseguire certificazioni linguistiche (Trinity, Cambridge) 8. In un CLIL •

Migliorare le competenze linguistiche attraverso l'insegnamento di discipline in lingua straniera • Aumentare la motivazione verso le lingue e le materie non linguistiche • Accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo 9. Mani in pasta • Conoscere gli alimenti e la loro stagionalità • Acquisire abilità logico-matematiche funzionali (quantità, misura, peso, tempo) • Arricchire il lessico relativo alle azioni culinarie • Contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione[1] 10. Tutti per uno • Sviluppare spirito di squadra e senso di appartenenza al gruppo • Favorire socializzazione, cooperazione e integrazione • Coinvolgere alunni a rischio di abbandono scolastico • Migliorare la percezione del corpo nello spazio 11. Ippoterapia • Superare danni sensoriali, cognitivi e comportamentali • Sviluppare autostima, senso di responsabilità e capacità di autogestione • Migliorare la tonicità muscolare e l'equilibrio • Stimolare concentrazione, memoria e stabilità emotiva • Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

AREA 2- Cittadinanza attiva

Educazione ambientale-Missione ecologica Vigili_Amo Io, cittadino digitale Io IMPRENDO Io, cittadino europeo Quanta storia nella mia città Sulla strada sicuri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di sezione prim

---

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare

degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Risultati attesi

Progetti e Risultati Attesi: 1. Educazione ambientale - Missione ecologica • Formare cittadini consapevoli del valore dell'ambiente • Educare a comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente • Promuovere la raccolta differenziata e ridurre sprechi • Coinvolgere le famiglie

nell'educazione ambientale 2. Vigili_Amo • Praticare quotidianamente la raccolta differenziata a scuola • Responsabilizzare gli alunni nella cura degli spazi comuni • Sviluppare senso civico e attenzione all'ambiente 3. Io, cittadino digitale • Sviluppare consapevolezza nell'uso del web • Creare un blog scolastico partecipativo • Stimolare capacità di espressione e interazione digitale responsabile[4. Io IMPRENDO • Formare giovani competitivi con mentalità imprenditoriale • Sviluppare creatività, fiducia in se stessi e capacità di reagire ai fallimenti • Acquisire competenze di pro-attività e leadership • Conoscere il mondo del lavoro e dell'economia 5. Io, cittadino europeo • Sviluppare consapevolezza del patrimonio culturale europeo • Promuovere comprensione e accettazione di altre culture • Favorire alfabetizzazione digitale ed educazione alla democrazia 6. Quanta storia nella mia città • Conoscere i beni culturali del territorio • Sensibilizzare alla difesa e tutela dell'ambiente e del patrimonio • Acquisire il metodo della ricerca[1] • Adottare beni ambientali e spazi comuni[1] 7. Sulla strada sicuri • Conoscere regole e segnali stradali[1] • Acquisire comportamenti prudenti e responsabili[1] • Sviluppare sensibilità civica e rispetto per gli altri[1] • Promuovere cultura della vivibilità sostenibile[1]

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto

Palestra

AREA 3 -Benessere Star bene con sé e con gli altri

La sezione comprende i seguenti progetti espressivi di precise atività Un mare di emozioni ; Corpo movimento e cuore; Ma che sapore ha ; Sportello di ascolto ; Men sana in corpore sano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ben-essere, star bene con sé e con gli altri Progetti e Risultati Attesi: 1. Un mare di emozioni • Educare al rispetto di sé e dell'altro[1] • Conoscere e gestire le proprie emozioni[1] • Migliorare le comunicazioni interpersonali[1] • Favorire ascolto empatico e partecipazione ai lavori di gruppo[1] 2. Corpo, movimento e cuore • Sviluppare coordinazione generale e lateralità[1] • Migliorare organizzazione spazio-temporale e senso ritmico[1] • Favorire socializzazione, cooperazione e integrazione[1] • Acquisire consapevolezza del proprio corpo attraverso la

danza[1] 3. Ma che sapore ha • Promuovere corretta alimentazione[1] • Conoscere tradizioni alimentari del territorio siciliano[1] • Associare sapori e odori agli stati d'animo[1] • Educare al consumo consapevole e al piacere del cibo[1] 4. Sportello di ascolto • Facilitare i processi di comunicazione tra alunno, genitori e insegnanti[1] • Fornire strategie educative per affrontare problematiche[1] • Promuovere collaborazione tra scuola e famiglia[1] • Offrire supporto metodologico e sostegno emotivo[1] 5. Mens sana in corpore sano • Sviluppare consapevolezza del proprio corpo[1] • Favorire evoluzione dell'espressività motoria[1] • Coinvolgere alunni a rischio di abbandono scolastico[1] • Valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni[1]

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

AREA 4 -PNRR

La sezione comprende le seguenti azioni di intervento in fase di completamento e in attesa di

attuazione e prosecuzione: STEM Multilinguismo; “DIVARI” ; Transizione digitale; Agenda SUD fase 2 Attività di Mentoring già Realizzate Le attività di mentoring rappresentano un elemento centrale della strategia dell'Istituto per il contrasto alla dispersione scolastica. Nel contesto degli interventi finanziati dal PNRR (D.M. 19/2024), l'Istituto Comprensivo Don Bosco ha realizzato percorsi di mentoring personalizzato che hanno evidenziato risultati significativi in termini di: • Incremento dell'autostima e della motivazione negli studenti destinatari • Riduzione dell'assenteismo e miglioramento della frequenza scolastica regolare • Potenziamento delle competenze disciplinari di base, particolarmente in italiano e matematica • Sviluppo di competenze trasversali (resilienza, problem-solving, competenze sociali) • Orientamento consapevole verso la prosecuzione del percorso scolastico o formativo Le attività di mentoring hanno coinvolto docenti esperti, professionisti esterni (psicopedagogisti, orientatori professionali) e mentor pari (peer mentoring), secondo un approccio multidimensionale volto a rispondere alle specifiche fragilità di ogni studente. 4.2 Prospettive di Re-finanziamento e Continuità L'esperienza acquisita nel primo ciclo di interventi PNRR ha dimostrato l'efficacia della metodologia di mentoring personalizzato. Pertanto, l'Istituto auspica il re-finanziamento di tali attività attraverso: 1. Agenda Sud – Fase 2 (D.M. 106/2025): progettazione di percorsi di mentoring strutturati e continuativi 2. Eventuali ulteriori stanziamenti PNRR in relazione all'Investimento 1.4 per il biennio 2025-2027 3. Possibilità di integrare le risorse PNRR con finanziamenti derivanti da altre linee di intervento europee (Erasmus+, FSE+, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Enti del Terzo Settore) La continuità dell'azione di mentoring è strategica per consolidare i risultati già raggiunti e per ampliare la platea degli studenti destinatari, al fine di garantire un approccio preventivo e tempestivo al fenomeno dell'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di

sezione prim

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica, riducendo le percentuali di studenti nelle fasce molto basse e basse, aumentando la quota che raggiunge almeno il livello base, e allineando i voti scolastici con le performance reali rilevate dalle prove standardizzate, attraverso azioni didattiche mirate, valutazione coerente e

Traguardo

TRAGUARDO 4.3.1 - SCUOLA PRIMARIA (Classi II e V) Indicatore : Percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello base Valori attesi al termine del triennio (2027/28) : II primaria italiana : Incremento di almeno 6 punti percentuali rispetto al baseline 2024/25 II primaria matematica : Incremento di almeno 7 punti percentuali

risp

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la coerenza tra consiglio orientativo e scelte scolastiche degli studenti Potenziare le attivita' di orientamento lungo tutto il percorso del primo ciclo per favorire scelte consapevoli e ridurre gli insuccessi formativi nel passaggio al secondo ciclo, con particolare attenzione agli alunni in situazione di svantaggio. La qualita' de

Traguardo

Aumentare del 15% nel triennio la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo formulato dalla scuola e ridurre del 10% i casi di riorientamento nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Risultati attesi

Progetti e Risultati Attesi: 1. STEM • Sviluppare competenze STEM, digitali e di innovazione[1] • Offrire comprensione pratica dell'intelligenza artificiale[1] • Acquisire competenze su stampante 3D, robotica e programmazione[1] • Garantire pari opportunità e parità di genere nell'approccio STEM[1] • Orientare verso carriere STEM con coinvolgimento delle famiglie[1] 2. Multilinguismo • Potenziare competenze linguistiche in inglese[1] • Conseguire certificazioni linguistiche (TOEFL, IELTS, Cambridge, DELE)[1] • Sviluppare abilità in lettura, scrittura, ascolto e conversazione[1] • Favorire confronto e condivisione di culture diverse[1] • Arricchire il portfolio linguistico[1] 3. DIVARI • Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica[1] • Favorire inclusione e successo formativo degli studenti più fragili[1] • Potenziare competenze di base[1] • Creare alleanze tra scuola e territorio[1] • Valorizzare inclinazioni e talenti di ciascuno[1] 4. Transizione digitale • Acquisire competenze digitali in linea con DigComp 2.2 e DigCompEdu[1] • Integrare nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione scolastica[1] • Promuovere cultura digitale nella scuola[1] • Sviluppare pensiero computazionale e creatività digitale[1] • Progettare ambienti di apprendimento innovativi[1]

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Area 5- Linguaggi espressivi e creatività

Area 5 Linguaggi espressivi e creatività Parole in versi Tutti in scena Festival della canzone Body percussion La musica racconta Laboratorio di pittura Storytelling Riciclart In_forma (giornalino) Facciamo il fumetto Restaurando Carpe-diem (fotografia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell’infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di sezione prim

---

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica, riducendo le percentuali di studenti nelle fasce molto basse e basse, aumentando la quota che raggiunge almeno il livello base, e allineando i voti scolastici con le performance reali rilevate dalle prove standardizzate, attraverso azioni didattiche mirate, valutazione coerente e

Traguardo

TRAGUARDO 4.3.1 - SCUOLA PRIMARIA (Classi II e V) Indicatore : Percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello base Valori attesi al termine del triennio (2027/28) : II primaria italiana : Incremento di almeno 6 punti percentuali rispetto al baseline 2024/25 II primaria matematica : Incremento di almeno 7 punti percentuali risp

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la coerenza tra consiglio orientativo e scelte scolastiche degli studenti Potenziare le attivita' di orientamento lungo tutto il percorso del primo ciclo per favorire scelte consapevoli e ridurre gli insuccessi formativi nel passaggio al secondo ciclo, con particolare attenzione agli alunni in situazione di svantaggio. La qualita' de

Traguardo

Aumentare del 15% nel triennio la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo formulato dalla scuola e ridurre del 10% i casi di riorientamento nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Risultati attesi

AREA 5 - Linguaggi espressivi e creatività Progetti e Risultati Attesi: 1. Parole in versi • Sviluppare capacità linguistiche, creative ed espressive[1] • Acquisire padronanza dei testi e consapevolezza cognitiva[1] • Imparare ad operare in modo multidisciplinare[1] • Familiarizzare con strumenti multimediali[1] 2. Tutti in scena • Accrescere fiducia in se stessi attraverso il teatro[1] • Favorire comunicazione interpersonale[1] • Superare blocchi emotivi, incertezze e paure[1] • Sviluppare espressività, creatività e integrazione sociale[1] 3. Festival della canzone • Superare difficoltà di linguaggio e comprensione[1] • Sviluppare sensibilità ed espressione musicale[1] • Favorire crescita armoniosa attraverso la pratica corale[1] • Realizzare eventi musicali (mini musical, concerti)[1] 4. Body percussion • Migliorare coordinazione motoria e senso ritmico[1] • Sviluppare consapevolezza corporea, concentrazione e memoria[1] • Incentivare affermazione del proprio io e lavoro di gruppo[1] • Stimolare percezione, apprendimento e creatività[1] 5. La musica racconta • Riscoprire il piacere della lettura attraverso la musica[1] • Affinare sensibilità estetica e senso critico[1] • Sviluppare comprensione e rielaborazione dei testi[1] • Coltivare mente ed emozioni[1] 6. Laboratorio di pittura • Incoraggiare qualità e capacità espressive di ciascun bambino[1] • Sperimentare diversi materiali e tecniche artistiche[1] • Promuovere creatività e stile personale[1] • Gratificare attraverso risultati tangibili[1] 7. Storytelling • Sviluppare competenza comunicativa in lingua inglese[1] • Arricchire sviluppo emotivo, esperienziale e cognitivo[1] • Promuovere atteggiamento positivo verso l'apprendimento linguistico[1] • Sviluppare diversi stili di apprendimento (visivo, uditivo, cinestetico)[1] 8. RiciclART • Sensibilizzare alla raccolta differenziata e al riciclo[1] • Rafforzare consapevolezza ambientale[1] • Creare manufatti con materiali di recupero[1] • Promuovere cambiamento nei comportamenti verso l'ambiente[1] 9. In_forma (giornalino) • Valorizzare produzioni degli studenti[1] • Sviluppare capacità di lavorare in gruppo redazionale[1] • Stimolare espressione scritta e competenze informatiche[1] • Favorire collaborazione tra studenti e docenti[1] 10. Facciamo il fumetto • Conoscere linguaggio fumettistico e sua struttura narrativa[1] • Sviluppare creatività e capacità di osservazione[1] • Acquisire competenze nell'uso di software[1] • Produrre racconti illustrati con tecnica del fumetto[1] 11. Restaurando • Sensibilizzare all'amore per le opere d'arte del territorio[1] • Comprendere valore del restauro e della conservazione[1] • Conoscere tecniche teoriche e pratiche di restauro[1] • Far scoprire passione per la disciplina del restauro[1] 12. Carpe diem (fotografia) • Utilizzare la fotografia come mezzo espressivo[1] • Osservare il mondo da diverse prospettive[1] • Interpretare e trasmettere messaggi attraverso le immagini[1] • Scoprire linee, forme e geometrie nella realtà[1] • Realizzare un book fotografico documentativo[1]

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

CURRICOLO DIGITALE 2025-2028

In Relazione al PNSD e ai Framework Europei

INDICE

1. Introduzione e Quadro Normativo

2. Analisi del Contesto Scolastico

3. Framework di Riferimento: DigComp 2.2 e LifeComp

4. Competenze Digitali degli Alunni

5. Competenze Digitali dei Docenti

6. Metodologie Didattiche Digitali

7. Ambienti di Apprendimento Innovativi

8. Cittadinanza Digitale Consapevole

9. Inclusione e Differenziazione

10. Valutazione delle Competenze Digitali

11. Piano di Implementazione Triennale

12. Monitoraggio e Valutazione

1. INTRODUZIONE E QUADRO NORMATIVO

1.1 Premessa

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela riconosce che la competenza digitale è una delle otto competenze chiave dell'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018) e una leva

strategica per:

· Migliorare gli esiti di apprendimento

· Sviluppare il pensiero critico e computazionale

· Preparare gli alunni alla società digitale

· Contrastare la dispersione scolastica

· Promuovere inclusione e equità

Il presente curricolo si propone di:

· Revisionare il precedente Curricolo Digitale alla luce dei risultati del RAV 2025-2028 e della Rendicontazione Sociale 2022-2025

· Allineare le pratiche scolastiche ai framework europei DigComp 2.2 e LifeComp

· Potenziare le competenze digitali degli alunni in ottica di consapevolezza e responsabilità

· Formare i docenti su metodologie innovative e uso pedagogico della tecnologia

· Creare ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi

1.2 Riferimenti Normativi e Documentali

· Legge 107/2015 - Riforma del sistema di istruzione (Piano Nazionale Scuola Digitale)

· PNSD - Piano Nazionale per la Scuola Digitale (aggiornamenti 2024-2025)

· DigComp 2.2 - Quadro Europeo per le Competenze Digitali dei Cittadini

· LifeComp - Framework per le competenze Personali, Sociali e Imparare a Imparare

· Indicazioni Nazionali 2012 - Curricolo verticale e competenze chiave europee

· Documento di indirizzo MIUR su Educazione Civica - Cittadinanza digitale

· RAV 2025-2028 - Rapporto di Autovalutazione dell'I.C. Don Bosco

· PdM - Piano di Miglioramento dell'istituto

· PNRR - Scuola 4.0 - Ambienti didattici innovativi

2. ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO

2.1 Punti di Forza (Rendicontazione Sociale 2022-2025)

 92% degli alunni ha incrementato le competenze digitali nel triennio precedente

 Implementazione di ambienti innovativi (LIM, tablet, laboratori digitali) tramite PNRR

 78% dei docenti ha completato percorsi formativi sulle metodologie didattiche digitali

Coding e coding integrati nel curricolo dalla scuola primaria (Scratch, Bee-bot)

 Digital storytelling e content creation realizzati da circa 168 alunni

 Piattaforme di collaborazione (Google Workspace, Microsoft Teams) attive in tutta l'istituzione

 Progetti di cittadinanza digitale con focus su fake news, cybersecurity, cyberbullismo

 Riduzione dell'assenteismo (-15%) grazie a didattica digitale innovativa per alunni a rischio

 Portfolio digitali e rubric di valutazione basate su standard europei DigComp

2.2 Punti Critici (RAV 2025-2028)

50% degli alunni della primaria si attesta su livello "iniziale" o "base" di competenza digitale

Competenza digitale non uniformemente raggiunta in tutti i segmenti scolastici

Gap di competenze trasversali: solo il 40% degli alunni primaria raggiunge livello "intermedio" in STEAM

Variabilità nella pratica didattica tra le classi e tra i docenti nell'uso della tecnologia

Insufficiente integrazione sistematica di UDA per competenze digitali in tutte le discipline

Monitoraggio non sempre sistematico della valutazione delle competenze digitali

Accesso digital divide per alunni in situazioni socio-economiche fragili

Competenze di docenti non omogenee nella differenziazione didattica con tecnologie

2.3 Sfide Emergenti

· Alfabetizzazione ai dati e gestione della misinformazione in era di IA

· Responsabilità etica nell'uso della tecnologia e protezione della privacy

· Problem-solving complesso mediato da strumenti digitali

· Transizione da consumatori a produttori di contenuti digitali consapevoli

3. FRAMEWORK DI RIFERIMENTO: DigComp 2.2 E LifeComp

3.1 DigComp 2.2 - Competenze Digitali per Cittadini

Il framework DigComp 2.2 (aggiornato 2022) definisce 21 competenze digitali specifiche organizzate in 5 aree:

Area 1: Alfabetizzazione su Informazioni e Dati

· Ricerca e navigazione di informazioni digitali

· Valutazione critica e affidabilità delle fonti

· Gestione, organizzazione e archiviazione dei dati

· Comprensione dei fenomeni di disinformazione/misinformazione

Area 2: Comunicazione e Collaborazione

· Interazione mediante tecnologie digitali

· Condivisione di informazioni e contenuti

· Partecipazione online consapevole

· Collaborazione e co-creazione in ambienti digitali

· Netiquette e comportamento civile online

Area 3: Creazione di Contenuti Digitali

· Sviluppo di contenuti in vari formati (testo, immagini, audio, video)

· Integrazione e rielaborazione di contenuti

· Copyright, licenze e proprietà intellettuale

· Programmazione e coding

Area 4: Sicurezza Digitale

· Protezione di dispositivi e dati personali

· Protezione della salute e del benessere online

· Consapevolezza ambientale dell'utilizzo della tecnologia

· Cybersecurity e sicurezza cibernetica

Area 5: Risoluzione di Problemi

· Identificazione di bisogni e problemi risolvibili con tecnologie

· Uso creativo di tecnologie

· Aggiornamento delle proprie competenze

· Consapevolezza dell'IA e delle tecnologie emergenti

3.2 LifeComp - Competenze per la Vita

Il framework LifeComp individua 9 competenze interconnesse in 3 aree essenziali per il XXI secolo:

Area PERSONALE

1. Autoregolazione consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri, comportamenti online

2. Flessibilità : capacità di affrontare cambiamenti e incertezze della tecnologia

3. Benessere: ricerca della soddisfazione nella vita digitale consapevole e sostenibile

Area SOCIALE

4. Empatia: comprensione del diverso nelle interazioni digitali

5. Comunicazione: espressione efficace e ascolto attivo anche online

6. Collaborazione: lavoro cooperativo e co-costruzione mediante strumenti digitali

Area IMPARARE A IMPARARE

7. Crescita : mentalità di sviluppo e incremento delle competenze digitali

8. Pensiero Critico: analisi riflessiva di informazioni, contenuti e tecnologie

9. Gestione dell'Apprendimento : autonomia e responsabilità nell'utilizzo della tecnologia per imparare

3.3 Integrazione DigComp 2.2 e LifeComp nel Curricolo

Il presente Curric0lo Digitale si fonda sull'integrazione di:

· DigComp 2.2 per lo sviluppo di competenze digitali specifiche e tecniche

· LifeComp per lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza

· Indirizzo MIUR su Educazione Civica per la dimensione civica della cittadinanza digitale

4. COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI

4.1 Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

COMPETENZE TARGET

Alfabetizzazione Digitale di Base

· Interazione consapevole con dispositivi semplici

· Orientamento in ambienti digitali protetti

· Sviluppo del pensiero logico attraverso attività motorie e ludiche

Competenze Trasversali (LifeComp)

· Autoregolazione emotiva nell'utilizzo di strumenti digitali

· Collaborazione con i pari in attività collaborative

· Curiosità e apertura verso le tecnologie

METODOLOGIE

· Giochi digitali educativi

· Storytelling interattivo

· Coding unplugged (percorsi, sequenze, istruzioni)

· Esplorazione guidata di ambienti digitali sicuri

4.2 Scuola Primaria (6-11 anni)

COMPETENZE TARGET (per livelli)

CLASSI I-II

· Ricerca guidata di informazioni online

· Utilizzo di strumenti di comunicazione semplici (email guidata)

· Creazione di contenuti semplici (disegni, brevi testi digitali)

· Consapevolezza delle regole di comportamento online

· Coding su piattaforme ludiche (Scratch Junior)

CLASSI III-IV

· Valutazione critica di fonti di informazione

· Partecipazione a progetti collaborativi (Google Workspace)

· Creazione di contenuti multimediali (presentazioni, video semplici)

· Protezione dei dati personali e privacy

· Coding con sequenze logiche complesse

CLASSE V

· Ricerca e gestione autonoma di informazioni da fonti diverse

· Produzione di contenuti digitali originali

· Consapevolezza su disinformazione e fake news

· Problem-solving mediato da tecnologie

· Introduzione al pensiero computazionale avanzato

AREE DI COMPETENZA (DigComp 2.2)

AREA	COMPETENZE SPECIFICHE
Alfabetizzazione su Informazioni e Dati	Navigare, ricercare, filtrare informazioni; valutare credibilità; organizzare dati
Comunicazione e Collaborazione	Email, chat educative; condivisione protetta di contenuti; netiquette; partecipazione online
Creazione di Contenuti	Presentazioni, documenti, disegni digitali, video semplici, audio
Sicurezza Digitale	Privacy, protezione dispositivi, consapevolezza rischi online
Risoluzione di Problemi	Coding, automazione di compiti, ricerca di soluzioni creative

4.3 Scuola Secondaria di I Grado (11-14 anni)

COMPETENZE TARGET

CLASSE I

· Utilizzo consapevole di piattaforme collaborative avanzate

· Ricerca e valutazione critica di informazioni (fact-checking di base)

· Creazione di contenuti in diversi formati

· Comprensione dei rischi di cyberbullismo e privacy

· Coding con linguaggi visuali (Scratch)

CLASSE II

· Analisi e gestione di dati e informazioni complesse

· Progettazione collaborativa di contenuti digitali

· Consapevolezza su disinformazione, bias, algoritmi

· Utilizzo responsabile dei social network

· Coding con strutture logiche avanzate

CLASSE III

· Produzione di contenuti originali e consapevoli (digital storytelling)

· Analisi critica di fenomeni digitali (IA, automazione, impatto ambientale)

· Responsabilità etica e diritti digitali

· Problem-solving con strumenti digitali

· Introduzione alla programmazione

DIFFERENZIAZIONE

Per Alunni con ECCELLENZA:

· Progetti avanzati di coding (linguaggi testuali: Python, JavaScript)

· Content creator per canali scolastici

· Accompagnamento di alunni in peer-tutoring

· Partecipazione a concorsi digitali nazionali

Per Alunni con DIFFICOLT À :

· Scaffolding visivo e linguistico

· Strumenti compensativi (software text-to-speech, voice-to-text)

· Attività semplificate su stessi contenuti core

· Tutoring tra pari e supporto individuale

· Piattaforme adattative (Scratch, Code.org livelli base)

5. COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI

5.1 Framework DigCompEdu (per Insegnanti)

Il PNSD fa riferimento a DigCompEdu, specifico per docenti, che articola 6 aree:

1. Coinvolgimento e valorizzazione

2. Risorse digitali

3. Pratica didattica

4. Valutazione

5. Empowerment dell'alunno

6. Facilitazione della competenza digitale dell'alunno

5.2 Profilo di Competenza dei Docenti

LIVELLO BASE (Consolidamento)

· Utilizzo consapevole di piattaforme scolastiche

· Integrazione di strumenti digitali nelle lezioni

· Creazione di materiali didattici digitali

· Consapevolezza su sicurezza e privacy

LIVELLO INTERMEDIO (Integrazione)

· Progettazione di UDA con integrazione digitale

· Utilizzo di metodologie innovative (flipped classroom, DDI)

· Valutazione mediante strumenti digitali e portfolio

· Supporto agli alunni nella cittadinanza digitale

LIVELLO AVANZATO (Innovazione)

· Design di ambienti di apprendimento digitali complessi

· Mentoring su metodologie innovative

· Partecipazione attiva a comunità di pratica

· Sperimentazione di AI e tecnologie emergenti

· Disseminazione di buone pratiche

5.3 Piano di Formazione Docenti 2025-2028

ANNUALITÀ 2025-26

TEMATICA	DESTINATARI	ORE	MODALIT À
Metodologie digitali innovative (flipped, DDI)	Tutti i docenti	12	Blended
Coding e pensiero computazionale nella	Docenti primaria e	10	Workshop

didattica	secondaria		
Valutazione digitale e portfolio	Team di valutazione	8	Laboratoriale
Sicurezza online e cittadinanza digitale	Tutti i docenti	6	Formazione interna
Strumenti di progettazione UDA digitali	Docenti per dipartimenti	8	Comunità di pratica

ANNUALITÀ 2026-27

TEMATICA	DESTINATARI	ORE	MODALIT À
IA e machine learning nella scuola	Docenti interessati	10	Blended
Accessibilità e tecnologie assistive	Docenti sostegno e interessati	10	Laboratoriale
Creazione di contenuti multimediali (video, podcast)	Docenti disciplinari	12	Workshop
Metodologie STEM integrate	Docenti STEM	10	Comunità di pratica
Monitoraggio e valutazione delle competenze digitali	Coordinatori di classe	8	Formazione interna

ANNUALITÀ 2027-28

TEMATICA	DESTINATARI	ORE	MODALIT À
Design thinking e innovazione didattica	Team innovazione	12	Laboratoriale
Etica dell'IA e privacy by design	Tutti i docenti	6	Seminari
Peer observation e condivisione pratiche	Team insegnanti	8	Community of practice
Valutazione e certificazione DigComp	Valutatori scuola	10	Corso avanzato
Sostenibilità digitale e impatto ambientale	Docenti educazione civica	6	Seminari

6. METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI

6.1 Approcci Pedagogici Integrati

Flipped Classroom

· Fruizione di contenuti multimediali in autonomia a casa

· Classe dedicata a attività collaborative e pratica

· Utilizzo: STEM, lingue, discipline umanistiche

Didattica Breve e Microlearning

· Lezioni modulari (5-15 min) su temi specifici

· Sfruttamento di piattaforme e app dedicate

· Incremento dell'engagement per alunni con difficoltà

Project-Based Learning (PBL)

· Progetti interdisciplinari con output digitali

· Coinvolgimento di competenze trasversali

· Produzione di deliverable concreti (video, app, siti, ecc.)

Apprendimento Cooperativo Mediato dalla Tecnologia

· Lavoro in gruppi con strumenti di collaborazione (Google Workspace)

· Ruoli definiti e responsabilità condivise

· Valutazione individuale e di gruppo

Coding e Pensiero Computazionale

· Dal coding unplugged (infanzia) al coding testuale (secondaria)

· Sviluppo di pensiero logico-algoritmico

· Applicazione a problemi reali e multidisciplinari

Digital Storytelling

· Narrazione multimediale di storie, esperienze, conoscenze

· Integrazione di testo, immagini, audio, video

· Sviluppo di competenze narrative e creative

6.2 Strumenti e Piattaforme

Ambienti Collaborativi

· Google Workspace for Education (Docs, Sheets, Slides, Classroom, Meet)

· Microsoft Teams (chat, riunioni, condivisione)

· Padlet (condivisione visiva di contenuti)

Creazione di Contenuti

· Testi: Microsoft Word, Google Docs

· Presentazioni: Google Slides, Canva (design grafico)

· Video: YouTube, iMovie, CapCut, OBS Studio

· Audio/Podcast: Audacity, Spreaker

· Infografiche: Canva, Piktochart

· Mappe concettuali: MindMeister, Coggle

Coding

· Unplugged : Attività motorie senza dispositivi

· Visuale: Scratch (primaria e secondaria)

· Blockchain: Bee-bot, Cubetto (infanzia)

· Testuale: Python, JavaScript (secondaria avanzata)

· Piattaforme: Code.org , Khan Academy, Codecombat

Valutazione e Monitoraggio

· Google Classroom (assegnazione, raccolta elaborati, feedback)

· Kahoot, Quizizz (valutazione formativa ludica)

· Rubriche digitali (Google Forms, Edmodo)

· Portfolio digitali (seesaw, Google Drive)

Accessibilità e Inclusione

· Google Assistant (voice-to-text per DSA)

· Geogebra (matematica dinamica)

· Piattaforme adattative (Khan Academy, Duolingo)

7. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

7.1 Spazi Fisici

Aule Aumentate dalla Tecnologia

· LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) in tutte le classi

· Accesso a Wi-Fi ad alta velocità

· Dispositivi mobili (tablet, notebook) per attività collaborative

· Alimentazione elettrica capillare

Laboratori Disciplinari

· Laboratorio Digitale: 20-25 postazioni con PC, software didattici, piattaforme

· Laboratorio STEAM: Maker space, robotica, coding fisico

· Aula Biblioteca Digitale: Accesso a risorse online, e-book, database

· Studio Audiovisivo: Attrezzatura per video, podcast, digital storytelling

Spazi Flessibili e Modulari

· Aule "snoozelens" per apprendimento informale

· Aree break per relax cognitivo

· Spazi outdoor per lezioni in natura (outdoor learning)

7.2 Ambienti Virtuali

Piattaforme di E-Learning

· Google Classroom (gestione didattica)

· Microsoft Teams (riunioni sincrone, chat, file sharing)

· Edmodo (comunità di apprendimento)

Aule Virtuali

· Meet, Teams, Zoom per lezioni a distanza

· VirtualBox, secendlife per simulazioni

Repository Digitali

· Drive condiviso dell'istituto (risorse per docenti e alunni)

· Sito scolastico con area dedicata a materiali e progetti

· Biblioteca digitale (accesso a e-book, riviste, banche dati)

8. CITTADINANZA DIGITALE CONSAPEVOLE

8.1 Componenti della Cittadinanza Digitale

1. Consapevolezza e Responsabilit à Online

· Gestione consapevole dell'identità digitale e della privacy

· Comprensione dei diritti e doveri online

· Diritto all'oblio e protezione dei dati personali (GDPR)

2. Contrasto a Disinformazione e Misinformazione

· Riconoscimento di fake news e fact-checking

· Valutazione critica delle fonti

· Consapevolezza dei bias algoritmici

3. Sicurezza Cibernetica

· Protezione da malware e phishing

· Password forti e autenticazione a due fattori

· Consapevolezza dei rischi e segnalazione

4. Prevenzione di Cyberbullismo e Hate Speech

· Consapevolezza dell'impatto psicologico di comportamenti online

· Protocolli di segnalazione e supporto alle vittime

· Educazione all'empatia digitale

5. Uso Responsabile dei Social Network

· Consapevolezza dei meccanismi di dipendenza e manipolazione

· Netiquette e comunicazione civile

· Gestione della reputazione online

6. Etica dell'IA e Tecnologie Emergenti

· Comprensione dell'IA generativa (ChatGPT, ecc.)

· Etica dell'uso di IA: bias, trasparenza, accountability

· Impatto ambientale della tecnologia (carbon footprint digitale)

8.2 Azioni Specifiche di Cittadinanza Digitale

ANNO	ATTIVIT À PRIMARIA	ATTIVIT À SECONDARIA
2025-26	Progetto "Internet Sicuro": ricerca, privacy, netiquette	Debate su disinformazione e fake news; incontri con esperti
2026-27	"Piccoli Creatori Responsabili": etica nella creazione di contenuti	Percorso "AI per Tutti": comprensione dell'intelligenza artificiale

2027-28	"Cittadini Digitali Consapevoli": compiti di realtà su sostenibilità digitale	Progetto "Diritti Digitali": analisi di casi e legislazione

9. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

9.1 Strumenti di Accesso Universale

Universal Design for Learning (UDL)

· Rappresentazione: molteplici modalità di presentazione (visivo, auditivo, testuale)

· Azione/Espressione: scelta di come rispondere e produrre (testo, disegno, audio, video)

· Coinvolgimento: personalizzazione di motivazione e contesto

9.2 Supporto per Alunni con DSA

· Software compensativi (screen reader, sintesi vocale)

· Mappe concettuali e organizzatori grafici digitali

· Piattaforme adattative con font e spaziature personalizzate

· Voice typing e dettatura vocale

9.3 Supporto per Alunni con Disabilità

· Tecnologie assistive specifiche (eye-tracker, dispositivi adattati)

· Interfacce semplificate e accessibili

· Labeling chiaro e linguaggio semplificato

· Assistenza e supporto in presenza

9.4 Potenziamento per Alunni Gifted

· Programmazione avanzata e progetti sfidanti

· Mentoring da docenti e pari più esperti

· Partecipazione a concorsi e sfide digitali

· Ruoli di leadership (tutor, ambassador, ecc.)

9.5 Contrasto al Digital Divide

· Accesso equo ai dispositivi per alunni in situazioni socio-economiche fragili

· Distribuzione di device in comodato d'uso

· Connettività agevolata per famiglie con difficoltà economiche

· Sessioni di supporto tecnico mirate

10. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

10.1 Approccio Valutativo

Valutazione Formativa

· Osservazione sistematica durante attività digitali

· Feedback costante e costruttivo

· Auto- e peer-valutazione

Valutazione Sommativa

· Compiti di realtà e prodotti digitali

· Portfolio digitale (evidenze progressive)

· Rubriche di valutazione basate su DigComp 2.2

10.2 Strumenti di Valutazione

Rubriche Analitiche (per ogni livello DigComp)

Esempio per "Ricerca di Informazioni":

· Livello Iniziale : Ricerca casuale, senza valutazione di affidabilità

· Livello Base: Ricerca guidata, valutazione parziale delle fonti

· Livello Intermedio: Ricerca autonoma, valutazione sistematica delle fonti

· Livello Avanzato: Ricerca complessa, sintesi critica da fonti multiple

Portfolio Digitale

· Raccolta progressiva di lavori e evidenze

· Riflessione metacognitiva dell'alunno

· Traccia del progresso nel tempo

Osservazione Strutturata

· Check-list di competenze specifiche

· Note aneddotiche su comportamenti digitali

· Registrazione di difficoltà e punti di forza

Compiti di Realtà

· Produzione di elaborati autentici (video, app, presentazioni, ecc.)

· Risoluzione di problemi reali con strumenti digitali

· Valutazione secondo criteri espliciti

10.3 Monitoraggio Sistematico

STRUMENTO FREQUENZA RESPONSABILE

Rilevazione competenze digitali (questionario)	Inizio anno	Animatore Digitale
Osservazione in itinere	Continua	Docenti disciplinari
Portfolio digitale	Trimestrali	Alunni e docenti
Compiti di realtà	Bimestrali	Docenti di classe
Rapporto di valutazione finale	Fine anno	Consiglio di classe
Analisi aggregata dati	Fine anno	Funzione Strumentale Digitale

11. PIANO DI IMPLEMENTAZIONE TRIENNALE

11.1 Competenze Digitali Alunni

ANNUALIT À 2025-26 - "Consolidamento Consapevole"

Scuola Primaria

· Revisione degli UDA digitali per tutte le classi secondo DigComp 2.2

· Implementazione sistematica di coding (1 ora settimanale)

· Progetto "Cittadinanza Digitale di Base" (ricerca, privacy, netiquette)

· Creazione di laboratori didattici in tutte le discipline

Scuola Secondaria

· Integrazione della dimensione digitale in tutte le discipline

· Percorso "Disinformazione e Fake News" (Italiano, Storia, Cittadinanza)

· Progetto di coding avanzato (linguaggi visuali e testuali)

· Peer-education: studenti ambassador della cittadinanza digitale

ANNUALITÀ 2026-27 - "Innovazione e Inclusione"

Potenziamento

· Laboratori STEM potenziati con robotica e Making

· Progetto "IA per Tutti": comprensione dell'intelligenza artificiale

· Digital storytelling in progetti interdisciplinari

· Strumenti di accessibilità implementati sistematicamente

Inclusione

· Personalizzazione per alunni con DSA e disabilità

· Tutoring tra pari su abilità digitali

· Percorsi di potenziamento per alunni gifted

ANNUALIT À 2027-28 - "Cittadinanza e Responsabilit à "

Approfondimenti

· Etica dell'IA e diritti digitali (UDA trasversale)

· Sostenibilità digitale e carbon footprint

· Diritti d'autore, copyright, proprietà intellettuale

· Compiti di realtà su temi globali (ONU SDG)

Certificazione

· Portfolio digitale come attestazione di competenze

· Referenze su DigComp 2.2 nel documento di valutazione finale

11.2 Competenze Digitali Docenti

2025-26: Fondamenti

· Percorsi formativi per tutti i docenti (obbligatori)

· Community of Practice per dipartimenti

· Nomina di 2-3 docenti esperti per l'accompagnamento interno

2026-27: Approfondimento

· Specializzazione per ambiti disciplinari (STEM, Linguistiche, Umanistiche)

· Progettazione collaborativa di UDA digitali

· Mentoring tra pari su metodologie innovative

2027-28: Disseminazione

· Condivisione di buone pratiche

· Formazione sulla valutazione delle competenze digitali

· Creazione di materiali didattici come risorse dell'istituto

11.3 Ambienti e Infrastrutture

2025-26

· Completamento della dotazione di dispositivi (rapporto alunni/device)

· Potenziamento Wi-Fi in tutti i plessi

· Allestimento di almeno un laboratorio STEAM per plesso

2026-27

· Aule "snoozelens" in almeno 2 plessi

· Biblioteca digitale operativa con accesso a risorse online

· Studio audiovisivo per produzione video/podcast

2027-28

· Spazi outdoor per outdoor learning

· Integrazione di AR/VR in laboratori specifici

· Sistema di gestione cloud consolidato

12. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

12.1 Indicatori di Progresso

INDICATORE	BASELINE 2024-25	TARGET 2028	STRUMENTO MISURA
% Alunni primaria livello "intermedio/avanzato" DigComp	50%	80%	Rubrica DigComp
% Alunni secondaria livello "intermedio/avanzato" DigComp	60%	85%	Rubrica DigComp
% Docenti con competenze "intermedie" DigCompEdu	65%	90%	Autovalutazione
% Classi con UDA digitali sistematiche	70%	100%	Revisione curricolo
% Alunni con portfolio digitale	80%	100%	Piattaforme scolastiche
Riduzione digital divide (accesso equo)	75%	95%	Verifica accesso
Episodi cyberbullismo segnalati (riduzione)	-15% annuo	-25% complessivo	Registri scolastici

12.2 Raccolta Dati e Monitoraggio

Strumenti

· Questionari anonimi su competenze auto-percepite (settembre, giugno)

· Osservazione sistematica tramite griglie strutturate

· Analisi di portfolio digitali (campionamento)

· Riunioni di coordinamento (bimensili) con animatore digitale

Responsabilità

· Animatore Digitale: coordinamento generale e raccolta dati

· Funzione Strumentale Digitale: analisi e reporting

· Docenti: osservazione in itinere e feedback individuale

· Dirigente Scolastico: valutazione strategica e comunicazione agli stakeholder

12.3 Comunicazione dei Risultati

Comunicazioni Periodiche

· Bimestrale: ai docenti (dati parziali per modulazione didattica)

· Annuale: al Collegio Docenti (rapporto di autovalutazione)

· Biennale: alle famiglie (comunicazioni ufficiali)

· Triennale: Rendicontazione Sociale pubblica

CONCLUSIONE

Il presente Curricolo Digitale rappresenta un impegno dell'I.C. Don Bosco verso una scuola inclusiva, innovativa e consapevole dell'importanza della competenza digitale nel XXI secolo.

Attraverso l'integrazione sistematica di DigComp 2.2, LifeComp e metodologie didattiche innovative, intendiamo:

 Ridurre il divario digitale all'interno della nostra comunità scolastica

 Sviluppare cittadini digitali responsabili, consapevoli e critici
 Preparare gli alunni alle sfide del mercato del lavoro e della società
 Promuovere l'inclusione e l'equità attraverso la tecnologia
 Formare docenti come facilitatori di apprendimento innovativo

Il documento rimane vivo e adattabile alle evoluzioni tecnologiche e normative, in coerenza con il principio di miglioramento continuo della scuola italiana.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "DON BOSCO" - CLIC823001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia costituisce un processo collegiale volto a riconoscere, documentare e favorire lo sviluppo integrale del bambino nei suoi aspetti cognitivi, emotivi, relazionali e psicomotori. Principi fondamentali La valutazione nella Scuola dell'Infanzia: • È collegiale e realizzata dall'intero team docente • Ha finalità formativa ed educativa, non certificativa • Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione • Favorisce il benessere relazionale e lo sviluppo equilibrato del bambino • È basata su osservazioni sistematiche dei comportamenti e degli apprendimenti • Comunica periodicamente alle famiglie attraverso colloqui e documentazione Oggetti di valutazione La valutazione riguarda: • Autonomia personale: capacità di prendersi cura di sé, giocare e svolgere attività con iniziativa • Relazionalità: interazioni con adulti e coetanei, collaborazione e rispetto • Consapevolezza e identità: conoscenza di sé, capacità di esprimere emozioni e bisogni • Motricità: coordinamento motorio, equilibrio, controllo del corpo • Lingua e comunicazione: espressione orale, comprensione, utilizzo di linguaggi non verbali • Cognizione: capacità di osservare, esplorare, scoprire, risolvere semplici problemi • Creatività e immaginazione: espressione attraverso gioco, disegno, movimento, musica Strumenti di osservazione Il team docente utilizza: • Osservazioni sistematiche durante le attività strutturate e il gioco libero • Documentazione fotografica e video con consenso informato dei genitori • Portfolio individuale per ogni bambino, che raccoglie lavori, foto e note descrittive • Annotazioni quotidiane su quaderni di sezione per registrare comportamenti e progressi • Griglie di osservazione per aspetti specifici dello sviluppo • Colloqui con i genitori per confrontare osservazioni e condividere informazioni Scala di valutazione La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti per ciascun campo di esperienza è espressa secondo i seguenti livelli: Livello Lettere Descrittore Massimo A Raggiunge pienamente gli obiettivi, mostra consapevolezza, autonomia e interesse

costante Buono B Raggiunge adeguatamente gli obiettivi, con buona partecipazione e progressivo sviluppo Adeguato C Raggiunge sostanzialmente gli obiettivi con il supporto dell'insegnante; in via di consolidamento In via di acquisizione D Non ha ancora raggiunto gli obiettivi; necessita di stimoli e supporto costante per il raggiungimento Momenti di valutazione • Osservazione iniziale: primissimi giorni per rilevare i prerequisiti e i bisogni • Valutazione in itinere: osservazioni sistematiche durante l'anno per cogliere progressi • Valutazione intermedia: al termine della prima metà dell'anno scolastico • Valutazione finale: al termine dell'anno scolastico, per certificare il percorso compiuto • Comunicazioni periodiche: condivisione con le famiglie attraverso colloqui e relazioni descrittive Rapporto con la famiglia Il team docente: • Condivide i criteri di valutazione con i genitori all'inizio dell'anno • Comunica periodicamente il percorso e i progressi del bambino • Raccoglie informazioni dalla famiglia per una visione complessiva del bambino • Discussioni relative alle situazioni problematiche o di rischio • Propone strategie condivise per sostenere lo sviluppo del bambino

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Finalità generale L'Educazione Civica rappresenta un insegnamento trasversale che attraversa tutte le discipline, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di partecipare pienamente alla vita democratica e civile della comunità locale, nazionale e internazionale. Nuclei concettuali fondamentali L'insegnamento di Educazione Civica si articola su tre nuclei concettuali: 1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà • Conoscenza della Costituzione italiana e dei suoi principi • Diritti e doveri del cittadino • Ordinamento dello Stato (Parlamento, Governo, Magistratura) • Lotta alla mafia e all'illegalità • Educazione stradale e sicurezza • Prevenzione del bullismo e cyberbullismo • Educazione alla legalità 2. Sviluppo economico e sostenibilità • Tutela ambientale e biodiversità • Sviluppo sostenibile e Agenda 2030 • Educazione al benessere psicofisico • Corretta alimentazione e stili di vita sani • Educazione finanziaria e consumi consapevoli • Patrimonio culturale e beni comuni 3. Cittadinanza digitale • Uso responsabile di internet e social network • Privacy e protezione dei dati personali • Contrasto alle fake news • Cyberbullismo e sicurezza online • Diritti di autore e proprietà intellettuale • Etica digitale e consapevolezza dell'uso delle tecnologie Ore annuali dedicate L'insegnamento trasversale di Educazione Civica prevede 33 ore annuali distribuite tra le discipline, coordinate dal team docente con l'individuazione di un docente coordinatore per classe/sezione. Modalità di insegnamento L'Educazione Civica si insegna attraverso: • Didattica laboratoriale: esperienze dirette, hands-on, apprendimento esperienziale • Apprendimento cooperativo: lavori di gruppo, peer learning, responsabilità condivisa • Dibattiti e discussioni: sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza civica • Lezioni con esperti: testimonianze autentiche di magistrati, forze dell'ordine, esperti di diritto

• Uscite didattiche: visite ai siti di memoria, patrimonio culturale, amministrazioni locali • Progetti interdisciplinari: integrazione con le varie discipline curricolari • Role-play e simulazioni: esperienze immersive (processi, parlamenti, situazioni di vita) • Ricerca-azione: indagini su problemi locali e proposte di soluzione • Service learning: impegno civico attivo nella comunità • Utilizzo consapevole delle tecnologie: didattica digitale responsabile Valutazione in Scuola Primaria Livelli di valutazione descrittivi: Livello Descrizione AVANZATO Conosce e applica in modo consapevole e autonomo i principi di educazione civica. Partecipa attivamente alle attività proposte e dimostra impegno costante. Assume comportamenti responsabili e consapevoli. Utilizza in modo critico gli strumenti tecnologici. INTERMEDIO Conosce e applica adeguatamente i principi di educazione civica. Partecipa attivamente alle attività e mostra buon impegno. Assume comportamenti generalmente responsabili. Utilizza gli strumenti tecnologici con consapevolezza. BASE Conosce i principi di educazione civica e li applica con il supporto dell'insegnante. Partecipa alle attività proposte. Assume comportamenti sostanzialmente corretti e consapevoli con occasionali sollecitazioni. IN VIA DI ACQUISIZIONE Non ha ancora acquisito pienamente i principi di educazione civica. Partecipa alle attività con scarsa consapevolezza. Ha bisogno di guida costante per assumere comportamenti consapevoli e responsabili. Valutazione in Scuola Secondaria di Primo Grado Giudizio sintetico compilato collegialmente dal team docente: • OTTIMO: Possiede conoscenze approfondite e consapevoli dei tre nuclei. Partecipa attivamente con contributi originali e critici. Assume comportamenti civicamente responsabili. Utilizza consapevolmente le tecnologie digitali. Propone soluzioni a problemi di rilevanza civica. • BUONO: Possiede solide conoscenze dei tre nuclei. Partecipa attivamente alle attività. Assume comportamenti civicamente responsabili. Utilizza adeguatamente le tecnologie con consapevolezza dei rischi. • SODDISFACENTE: Conosce gli elementi essenziali dei tre nuclei. Partecipa alle attività proposte. Assume generalmente comportamenti responsabili, pur con occasionali sollecitazioni. Utilizza le tecnologie in modo ragionevole. • ADEGUATO: Conosce in modo essenziale i tre nuclei. Partecipa alle attività con interesse discontinuo. Ha necessità di sollecitazioni per assumere comportamenti consapevoli. Utilizza le tecnologie con qualche limite di consapevolezza. • NON ADEGUATO: Presenta lacune significative nelle conoscenze. Partecipa poco alle attività. Assume comportamenti che necessitano di frequenti correzioni. Utilizza le tecnologie senza consapevolezza dei rischi. Strumenti di valutazione • Rubriche di valutazione per competenze civiche • Osservazioni sistematiche durante le attività • Verifiche e test su conoscenze specifiche • Prodotti realizzati (ricerche, progetti, video, presentazioni) • Partecipazione a dibattiti e discussioni • Comportamenti osservati nelle diverse situazioni • Utilizzo responsabile degli strumenti tecnologici

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la

scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali costituiscono un elemento fondamentale dello sviluppo del bambino, poiché attraverso le relazioni il bambino costruisce l'identità, sviluppa competenze sociali, matura emotivamente e impara a cooperare con gli altri. Dimensioni della valutazione relazionale 1. Relazioni con gli adulti • Fiducia e comfort con gli insegnanti • Capacità di ricevere aiuto e sostegno • Rispetto e obbedienza alle regole poste dagli adulti • Apertura al dialogo e alla comunicazione 2. Relazioni con i coetanei • Interazione positiva e frequente con i compagni • Capacità di giocare insieme e di condividere • Rispetto dello spazio altrui e dei materiali • Gestione dei conflitti in modo costruttivo • Capacità di aiutare e mostrare empatia verso gli altri bambini 3. Partecipazione al gruppo • Partecipazione alle attività di sezione • Integrazione nel contesto della piccola e grande comunità • Rispetto delle regole di convivenza • Capacità di aspettare il proprio turno 4. Gestione emotiva • Consapevolezza e denominazione delle proprie emozioni • Espressione adeguata dei sentimenti • Capacità di consolarsi e autocalmarsi • Gestione della frustrazione e della delusione 5. Autonomia relazionale • Iniziativa nel cercare l'interazione con altri • Capacità di chiedere aiuto quando necessario • Consapevolezza di sé nelle dinamiche relazionali • Progressiva indipendenza dagli adulti di riferimento Scala di valutazione La valutazione delle capacità relazionali avviene secondo la medesima scala utilizzata per gli apprendimenti, con focus specifico sulle dimensioni sopra descritte: Livello Lettere Descrizione Ottimale A Mostra ottima capacità di interazione. Stabilisce relazioni positive, costruttive e consapevoli con adulti e coetanei. Gestisce emozioni e conflitti in modo maturo. Partecipa attivamente alle dinamiche di gruppo. Buono B Mostra buone capacità relazionali. Interagisce positivamente con adulti e compagni. Gestisce generalmente le emozioni con soddisfacente equilibrio. Partecipa attivamente al gruppo. Adeguato C Mostra capacità relazionali sostanzialmente adeguate. Interagisce con adulti e compagni con il supporto dell'insegnante. Gestisce le emozioni con qualche difficoltà. Partecipa al gruppo con necessità di sollecitazioni. In via di acquisizione D Mostra difficoltà significative nelle relazioni. Interagisce poco con adulti e compagni. Manifesta squilibri emotivi. Ha scarsa consapevolezza delle regole di convivenza. Necessita di supporto costante. Strumenti di osservazione • Osservazioni sistematiche delle interazioni durante il gioco e le attività • Registrazione aneddotica di episodi significativi • Matrici sociometriche (opzionali) per rilevare le dinamiche del gruppo • Colloqui con i genitori per raccogliere informazioni sul bambino in altri contesti • Portfolio con documentazione fotografica e video delle interazioni • Riunioni di equipe per discussione collegiale sullo sviluppo relazionale Interventi educativi Quando il team docente rileva difficoltà relazionali significative: • Attiva strategie di tutoring tra pari per rafforzare le competenze sociali • Propone attività strutturate di cooperative learning • Realizza laboratori specifici su emozioni, conflitti, empatia • Coinvolge la famiglia in strategie condivise • Segnala al GLI situazioni di particular fragilità • Propone interventi con

psicopedagogisti o specialisti se necessario

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Fondamenti normativi La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado si ispira ai principi del D.lgs. 62/2017 e alle Linee Guida per il Curricolo Verticale di Istituto. La valutazione è lo strumento fondamentale della programmazione didattica ed ha finalità formativa ed educativa. Principi comuni 1. Valutazione formativa: L'accento è posto sul processo di apprendimento, non sulla sola misurazione del prodotto. La valutazione mira al miglioramento continuo. 2. Trasparenza e tempestività: Le famiglie ricevono informazioni chiare e puntuali sul percorso dell'alunno, in conformità al DPR 249/98 modificato dal DPR 235/07. 3. Coerenza con il curricolo: La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto e con il Curricolo Verticale. 4. Autonomia professionale: La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel POFT. 5. Personalizzazione: La valutazione tiene conto delle specifiche situazioni personali, dei percorsi individualizzati e personalizzati. 6. Autovalutazione dell'alunno: La valutazione promuove la consapevolezza dell'alunno rispetto ai propri apprendimenti e alla propria crescita. Tre momenti della valutazione Valutazione diagnostica (iniziale) • Finalizzata ad accertare i prerequisiti • Somministrazione di prove d'ingresso • Individuazione del livello di partenza • Rilevazione di potenzialità e bisogni • Informazioni per la programmazione personalizzata Valutazione formativa (in itinere) • Realizzata attraverso verifiche continue durante il percorso didattico • Finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento • Verifica lo scostamento tra obiettivi programmati e raggiungimenti • Consente modifiche nella programmazione e attivazione di strategie di recupero/consolidamento • Promuove l'autovalutazione dell'alunno • Comunica all'alunno punti di forza e aree di miglioramento Valutazione sommativa (finale) • Realizzata al termine di UDA o gruppi di UDA • Misurazione delle conoscenze e competenze acquisite • Valutazione quadrimestrale e finale dell'anno scolastico • Certificazione degli apprendimenti e delle competenze • Documento di valutazione periodico e finale Oggetti di valutazione comuni a Primaria e Secondaria 1. Conoscenze: Acquisizione di contenuti, concetti, informazioni relativi alle discipline 2. Abilità: Capacità di applicare le conoscenze in situazioni concrete 3. Competenze: Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in modo consapevole, autonomo e responsabile in contesti diversi 4. Impegno: Serietà, costanza e partecipazione nell'attività scolastica 5. Partecipazione: Consapevolezza e attiva partecipazione al dialogo educativo 6. Metodo di studio e lavoro: Organizzazione, autonomia, efficienza nel lavoro scolastico 7. Progressione: Miglioramento rispetto alla situazione di partenza 8. Responsabilità: Consapevolezza dei propri doveri e capacità di assolverli Specificità della Scuola Primaria Giudizi

descrittivi La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa attraverso giudizi descrittivi per ciascuna disciplina, in accordo con O.M. 172/2020 e D.L. 22/2020 convertito in L. 41/2020. Scala dei giudizi descrittivi: • AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e consapevole. • INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e consapevole; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se con qualche imprecisione. • BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo sia in modo consapevole, ma non del tutto. • IN VIA DI ACQUISIZIONE: L'alunno non ha ancora acquisito i contenuti e le abilità previste e necessita ancora di significativi interventi didattici per il raggiungimento dei livelli di apprendimento. Specificità della Scuola Secondaria di Primo Grado Valutazione in decimi Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione periodica e finale è espressa in decimi per ciascuna disciplina, accompagnata da un giudizio sintetico sulla disciplina. Scale di valutazione: Voto Descrizione 10 Conoscenze complete, approfondite e personali. Abilità esecutive eccellenti. Competenze critiche e consapevoli. Impegno costante. Ottima partecipazione. Metodo di lavoro autonomo ed efficace. Progressione notevole. 9 Conoscenze complete e personali. Abilità esecutive buone. Competenze consapevoli e ben organizzate. Impegno serio e costante. Attiva partecipazione. Metodo autonomo ed efficace. Buona progressione. 8 Conoscenze soddisfacenti e adeguate. Abilità buone. Competenze consapevoli in situazioni varie. Impegno serio. Partecipazione attiva. Metodo di lavoro globalmente efficace. Progressione apprezzabile. 7 Conoscenze essenziali non sempre consolidate. Abilità generalmente corrette. Competenze sostanzialmente adeguate. Impegno settoriale. Partecipazione non sempre costante. Metodo di lavoro abbastanza efficace. Progressione apprezzabile. 6 Conoscenze essenziali superficiali o lacunose. Abilità parzialmente acquisite. Competenze minime. Impegno saltuario. Partecipazione discontinua. Metodo poco autonomo. Progressione lenta ma presente. 5 Conoscenze molto lacunose e frammentarie. Abilità non adeguatamente acquisite. Competenze molto limitate. Impegno debole. Scarsa partecipazione. Metodo confuso. Progressione difficile. 4 Conoscenze estremamente lacunose. Abilità praticamente non acquisite. Competenze nulle. Impegno pressoché assente. Rifiuto di partecipazione. Metodo assente. Nessuna progressione. Giudizio sintetico per disciplina: Accompagna il voto numerico e sintetizza: • Il grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari • I progressi rispetto alla situazione di partenza • Il metodo di studio e l'impegno • Indicazioni per il miglioramento Valutazione interdisciplinare • Rubriche di valutazione per competenze trasversali • Valutazione di progetti interdisciplinari • Valutazione di UDA (Unità di Apprendimento) integrate • Valutazione del lavoro in cooperativo Strumenti di valutazione comuni 1. Prove strutturate: Test a risposta multipla, vero/falso, completamento 2. Prove semistrutturate: Domande aperte a risposta breve, esercizi guidati 3. Prove non strutturate: Interrogazioni orali, discussioni, analisi critiche 4. Prove pratiche: Lavori di laboratorio, costruzione di oggetti,

dimostrazioni 5. Compiti di realtà: Situazioni problematiche da risolvere in contesti reali 6. Portfolio: Raccolta di lavori significativi che documenta il percorso 7. Osservazioni sistematiche: Registrazione di comportamenti e atteggiamenti 8. Rubriche di valutazione: Griglie di riferimento per la valutazione analitica 9. Verifiche in itinere: Esercizi, test, discussioni durante le lezioni Modalità di correzione e comunicazione • Le verifiche scritte e orali sono corrette e restituite agli alunni in tempi brevi • Gli alunni ricevono feedback costruttivi per comprendere gli errori e migliorare • Le valutazioni sono comunicate periodicamente alle famiglie • Il registro elettronico riporta le valutazioni in itinere • I documenti ufficiali di valutazione (pagella/scheda) sono consegnati al termine di ogni quadrimestre

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Finalità della valutazione del comportamento La valutazione del comportamento rappresenta uno strumento educativo fondamentale che promuove: • L'acquisizione della coscienza civile • La consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri • La conoscenza e l'esercizio dei propri diritti • Il rispetto dei diritti altrui • Il rispetto delle regole che governano la convivenza civile e scolastica • L'acquisizione delle competenze sociali e civiche come competenze chiave per l'apprendimento permanente La valutazione del comportamento è collegiale e si basa su criteri e indicatori condivisi dall'istituzione scolastica. Scuola Primaria - Giudizio sintetico del comportamento Il comportamento è valutato con giudizio sintetico: PIENAMENTE ADEGUATO E RESPONSABILE • Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe • Correttezza, responsabilità e rispetto delle norme scolastiche • Consapevolezza del proprio dovere, grande diligenza e continuità nell'impegno • Nessun tipo di richiamo • Partecipazione costruttiva anche nelle attività extracurriculari PIENAMENTE ADEGUATO • Comportamento corretto e rispettoso delle norme scolastiche • Consapevolezza del proprio dovere, diligenza e continuità nell'impegno • Nessun tipo di richiamo • Partecipazione costante alle attività ADEGUATO • Comportamento quasi sempre rispettoso delle regole • Corretto rapporto con i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico • Impegno generalmente costante • Consapevolezza adeguata del proprio dovere • Solo alcune distrazioni con occasionali richiami verbali • Massimo una nota sul diario scolastico PARZIALMENTE ADEGUATO • Comportamento non sempre rispettoso delle regole • Rapporto poco corretto con i compagni, gli insegnanti o il personale scolastico • Distrazioni frequenti con richiami durante le lezioni • Episodi di indisciplina non grave segnalati per iscritto • Richiami verbali ripetuti • Più di una nota sul diario e/o non più di una nota sul registro di classe NON ADEGUATO • Comportamento che manifesta rifiuto sistematico delle regole • Atteggiamenti e azioni che dimostrano grave mancanza di rispetto • Nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure scolastiche • Numerose note sul diario personale • Più di una nota sul registro di classe con ammonizione del Dirigente Scolastico

• Possibili provvedimenti disciplinari Scuola Secondaria di Primo Grado - Valutazione del comportamento in decimi La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria è espressa in decimi con giudizio sintetico. VOTO 10 • Costantemente puntuale e regolare nella presenza • Sempre responsabile nei confronti delle figure istituzionali, docenti, personale non docente e compagni • Molto attento verso i materiali e gli spazi scolastici • Serio e puntuale nel rispetto delle consegne • Porta sempre il materiale richiesto • Preciso nel far firmare le comunicazioni e le valutazioni • Consapevole e responsabile, rispetta sempre le regole • Comportamento corretto in ogni contesto educativo • Costruttivo e consapevole, partecipa attivamente apportando spunti personali • Nessun tipo di richiamo VOTO 9 • Generalmente puntuale e regolare nella presenza • Responsabile verso le figure istituzionali, docenti, personale e compagni • Attento ai materiali e agli spazi scolastici • Regolare nel rispetto delle consegne, porta il materiale richiesto • Puntuale nel far firmare le comunicazioni e le valutazioni • Responsabile, rispetta le regole, comportamento corretto in ogni contesto • Costruttivo, partecipa attivamente • Massimo una nota sul diario VOTO 8 • Quasi sempre puntuale e costante nella frequenza • Quasi sempre rispettoso delle figure istituzionali, docenti, personale e compagni • Quasi sempre puntuale nel rispetto delle consegne e nel portare il materiale • Quasi sempre responsabile, generalmente rispetta le regole • Comportamento di norma corretto • Generalmente partecipa attivamente e consapevolmente • Massimo una nota sul registro VOTO 7 • Talvolta in ritardo, poco regolare nella frequenza • Non sempre rispettoso delle figure istituzionali e del personale scolastico • Poco attento ai materiali e agli spazi scolastici • Non sempre puntuale nel rispetto delle consegne • Non sempre responsabile, talvolta comportamento poco adeguato • Partecipazione adeguata ma settoriale • Due o tre note sul registro con eventuale ammonizione del Dirigente Scolastico VOTO 6 • Spesso in ritardo o assente • Poco rispettoso delle figure istituzionali e del personale scolastico • Poco attento ai materiali e agli spazi scolastici • Poco puntuale nel rispetto delle consegne • Poco rispettoso delle regole, spesso comportamento non adeguato • Partecipazione superficiale e limitata • Quattro note sul registro con eventuale sospensione fino a 5 giorni VOTO 5 • Normalmente in ritardo e saltuario nella frequenza • Non rispettoso delle figure istituzionali e del personale scolastico • Non attento ai materiali e agli spazi scolastici • Non puntuale nel rispetto delle consegne • Non rispetta le regole, comportamento solitamente scorretto • Partecipazione molto limitata • Quattro note con sospensione fino a 15 giorni, oppure quattro note nel primo pentamestre con sospensione fino a 5 giorni VOTO ≤ 4 • Comportamento segnalato per fatti di particolare gravità • Grave pericolo dell'incolumità delle persone • Violazioni della dignità e del rispetto della persona • Sospensione dalle lezioni irrogata dal Consiglio di Istituto per più di 15 giorni • Possibile esclusione dallo scrutinio finale (art. 2, comma 3, D.L. 1/09/2008, n. 137) Comportamenti censurabili e sanzioni Violazioni delle regole di convivenza sociale Comportamento Sanzione Procedure Assenze e ritardi non giustificati Richiamo verbale, comunicazione ai genitori Colloquio con i genitori Assenze strategiche Richiamo e comunicazione ai genitori Convocazione genitori Mancanza del materiale didattico Richiamo verbale Annotazione sul registro Disturbo delle lezioni Richiamo verbale

Annotazione sul registro Comportamento non rispettoso durante le attività Richiamo verbale Comunicazione ai genitori Offese verbali ai compagni Avvio procedimento disciplinare Consiglio di classe disciplinare Offese al personale scolastico Sospensione dalle lezioni 1-3 giorni Consiglio di classe disciplinare Sottrazione o danneggiamento di oggetti Sospensione dalle lezioni 3-15 giorni Consiglio di classe o Consiglio di Istituto Danni all'ambiente scolastico Sospensione dalle lezioni 3-15 giorni Consiglio di classe o Consiglio di Istituto Uso non autorizzato del cellulare Sospensione uscite didattiche Consiglio di classe Violazione della privacy, cyberbullismo Sospensione dalle lezioni >15 giorni Consiglio di Istituto Atti di bullismo e violenza Sospensione dalle lezioni >15 giorni Consiglio di Istituto Procedure disciplinari Fase I (Stessa giornata dell'evento) • Docente che ha rilevato la violazione annota sul registro • Comunica al genitore • Sente l'alunno a difesa • Invia Rapporto disciplinare al Dirigente Scolastico Fase II (Giorni successivi) • Dirigente Scolastica avvia il procedimento • Convoca il Consiglio di Classe disciplinare • Comunica ai genitori l'avvio del procedimento Fase III (Giorni successivi alla seduta) • Dirigente informa i genitori dell'esito • Comunica la sanzione irrogata Attività di pubblica utilità Possono essere assegnate in luogo o in aggiunta alla sospensione: • Riordino della biblioteca scolastica • Lavori di pulizia e riordino degli ambienti scolastici • Collaborazione con enti territoriali, associazioni di volontariato, Parrocchia, Comune, Caritas Criteri generali 1. Proporzionalità: La sanzione è proporzionata alla gravità della violazione 2. Gradualità: Si applica una progressione delle sanzioni per comportamenti reiterati 3. Finalità educativa: La sanzione ha obiettivo educativo e rieducativo 4. Partecipazione dell'alunno: L'alunno è sentito a difesa 5. Coinvolgimento della famiglia: I genitori sono costantemente informati e coinvolti 6. Trasparenza: Criteri e procedure sono chiari e comunicate a tutte le componenti scolastiche

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria - Ammissione alla classe successiva Principio generale di ammissione Secondo l'art. 6, comma 1, del D.lgs. 62/2017: "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione." Questo principio riflette l'orientamento inclusivo del sistema scolastico italiano, che privilegia il percorso continuo di apprendimento e lo sviluppo della personalità del bambino. Strategie di miglioramento Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica attiva: • Analisi delle cause del mancato raggiungimento degli obiettivi • Attività di recupero e consolidamento calibrate sui bisogni dell'alunno • Modifiche della programmazione didattica per rendere più accessibili gli apprendimenti • Laboratori specifici su

abilità e competenze deficitarie • Tutoring da parte di docenti o compagni • Coinvolgimento della famiglia in strategie condivise • Eventuale richiesta di supporto specialistico (logopedia, psicopedagogia, etc.) • Allungamento dei tempi di apprendimento attraverso una didattica più graduale Possibilità di non ammissione Secondo l'art. 6, comma 3, del D.lgs. 62/2017: "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Casi eccezionali di non ammissione possono includere: 1. Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali in più discipline nonostante interventi di recupero sistematici 2. Gravi lacune che compromettono i prerequisiti per il successivo ciclo scolastico 3. Assenze prolungate che hanno impedito una valutazione effettiva dei progressi 4. Situazioni di particolare fragilità (ritardo cognitivo non certificato, deficit specifici non diagnosticati) 5. Rifiuto sistematico di partecipare alle attività e ai recuperi Documenti necessari per la non ammissione In caso di non ammissione, il Consiglio di Classe redige: • Verbale motivato dello scrutinio finale • Relazione dettagliata sui percorsi di recupero tentati • Comunicazione ufficiale ai genitori con indicazione dei motivi • Proposta di percorso personalizzato per l'anno successivo Scuola Secondaria di Primo Grado - Ammissione alla classe successiva Presupposti per la valutazione Secondo l'art. 6, comma 1 bis, del D.lgs. 62/2017: Il Consiglio di Classe procede alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva soltanto degli studenti che abbiano frequentato almeno i 3/4 dell'orario annuale dell'insegnamento, fatte salve deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per motivi documentati (malattia, ricoveri ospedalieri, situazioni di svantaggio particolare). L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva. Criteri di ammissione Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva in presenza di: 1. Raggiungimento degli obiettivi disciplinari: Acquisizione dei livelli di apprendimento previsti dal curricolo verticale in almeno le discipline fondamentali 2. Sufficienza nelle valutazioni: Voti almeno nella fascia della sufficienza (6/10) in tutte le discipline o, in caso di insufficienze, adeguata motivazione per l'ammissione 3. Comportamento adeguato: Giudizio sintetico del comportamento non inferiore a 6/10 4. Impegno e partecipazione: Evidenza di serietà nel lavoro scolastico e partecipazione alle attività didattiche 5. Progressione nel percorso: Evidenza di miglioramento rispetto alla situazione di partenza Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica: • Attiva specifiche strategie didattiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento • Implementa laboratori di recupero durante l'anno scolastico • Propone attività di consolidamento per competenze critiche • Coinvolge la famiglia in strategie condivise • Personalizza i percorsi di apprendimento per l'alunno • Utilizza peer tutoring e cooperative learning • Intensifica il dialogo educativo con l'alunno • Monitora costantemente i progressi con verifiche formative Criteri per la non ammissione alla classe successiva Secondo l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 62/2017: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di

classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva." La non ammissione può essere deliberata quando: 1. Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali in 2 o più discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese, altre) 2. Gravità e molteplicità delle insufficienze che compromettono la possibilità di seguire utilmente il ciclo successivo 3. Insufficienza comportamentale (voto ≤ 5) dovuta a gravi e ripetute violazioni delle regole scolastiche 4. Frequenza insufficiente che ha impedito una valutazione valida (al di sotto dei 3/4 dell'orario) 5. Carenza di progressione nel percorso scolastico nonostante interventi di supporto 6. Limitati risultati degli interventi di recupero realizzati durante l'anno Procedure di non ammissione Il Consiglio di Classe per deliberare la non ammissione deve: 1. Raccogliere dati sistematici sui percorsi didattici e i risultati dell'alunno 2. Documentare gli interventi di recupero tentati durante l'anno 3. Sentire l'alunno e i genitori prima della delibera 4. Redigere una motivazione dettagliata della decisione 5. Comunicare ufficialmente ai genitori la non ammissione con indicazione delle ragioni 6. Proporre un percorso per l'anno scolastico successivo (ripetenza con personalizzazione) Nota in caso di ammissione con carenze Secondo l'art. 6, comma 3 ter, del D.lgs. 62/2017: "Tuttavia, nell'eventualità in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire nel documento individuale di valutazione, da trasmettere alla famiglia, una specifica nota in cui verrà definita la motivazione della scelta operata." Questa nota deve specificare: • Le discipline in cui persiste una carenza di apprendimento • Gli obiettivi non ancora conseguiti • Le strategie di intervento che saranno implementate nella classe successiva • Le responsabilità condivise tra scuola e famiglia nel supporto all'alunno

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Presupposti per l'ammissione all'esame Frequenza minima Secondo l'art. 6, comma 1 bis, del D.lgs. 62/2017: Lo studente deve aver frequentato almeno i 3/4 dell'orario annuale dell'insegnamento. Sono ammesse deroghe motivate deliberate dal Collegio dei Docenti, con la condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Le circostanze di insufficiente frequenza sono accertate dal Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Criterio generale di ammissione Secondo l'art. 6, comma 1, del D.lgs. 62/2017: "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo." Condizioni di ammissione all'esame conclusivo Lo studente è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo quando: 1. Ha frequentato regolarmente (almeno 3/4 dell'orario annuale) 2. Ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in almeno le discipline

fondamentali (italiano, matematica, inglese) 3. Non presenta gravi insufficienze in più discipline che ne comprometterebbero la possibilità di seguire utilmente il ciclo successivo 4. Ha un comportamento adeguato con voto non inferiore a 6/10 5. Ha partecipato alle attività di Educazione Civica 6. Non presenta provvedimenti disciplinari gravi (sospensione superiore a 15 giorni) che ostacolino l'ammissione Strategie per il miglioramento Nel caso di valutazioni insufficienti in una o più discipline, la scuola attiva: • Laboratori di recupero intensivi nel periodo precedente agli esami • Attività di consolidamento per le competenze critiche • Tutoring individualizzato da parte di docenti • Peer tutoring con studenti più forti • Personalizzazione dei materiali di studio • Incontri di orientamento con i genitori • Consulenza psicopedagogica se necessario • Estensione del tempo per le verifiche finali Criterio di non ammissione all'esame Secondo l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 62/2017: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo." La non ammissione all'esame può essere deliberata quando: 1. Insufficienze gravi e multiple in discipline fondamentali che ne pregiudicherebbero il superamento 2. Voto di comportamento insufficiente (≤ 5) per violazioni gravi delle regole 3. Mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento dopo interventi di recupero 4. Frequenza insufficiente (meno dei 3/4 dell'orario) senza deroghe autorizzate 5. Assenza di progressione nel percorso scolastico 6. Situazione di alto rischio di insuccesso all'esame Procedure di non ammissione all'esame Il Consiglio di Classe per deliberare la non ammissione all'esame deve: 1. Verbalizzare la situazione di insufficiente frequenza o di carenze di apprendimento 2. Documentare gli interventi di recupero tentati durante l'anno 3. Motivare adeguatamente la decisione nel verbale dello scrutinio 4. Comunicare ufficialmente ai genitori la non ammissione con indicazione delle ragioni 5. Proporre un percorso per il successivo anno scolastico 6. Offrire supporto educativo per il proseguimento degli studi Valutazione in caso di ammissione all'esame Voto di ammissione all'esame Secondo l'art. 6, comma 2 bis, del D.lgs. 62/2017: "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." Criteri per il voto di ammissione Il voto di ammissione è determinato considerando: 1. Percorso scolastico triennale: Media ponderata dei voti ottenuti nei tre anni 2. Progressione degli apprendimenti: Miglioramento rispetto alla situazione di partenza 3. Comportamento: Comportamento corretto durante il ciclo 4. Impegno e partecipazione: Serietà e costanza nel lavoro scolastico 5. Livello di maturità: Consapevolezza e autonomia raggiunte 6. Competenze raggiunte: Livelli di competenza in varie discipline Nota bene: Il voto di ammissione non è una semplice media matematica, ma rappresenta una valutazione olistica del percorso triennale, tenendo conto anche di fattori personali, psico-sociali e di oscillazioni di profitto. Specificità dell'ultimo anno scolastico Nel corso della terza classe, il Consiglio di Classe pone particolare attenzione: • Miglioramento delle competenze essenziali per il ciclo successivo • Preparazione all'esame attraverso esercitazioni e simulazioni • Orientamento scolastico per scelte consapevoli della scuola secondaria •

Consolidamento delle autonomie e delle responsabilità • Sviluppo della consapevolezza civica e della cittadinanza Informazioni alle famiglie La scuola comunica alle famiglie: • La situazione di frequenza dell'alunno entro il mese di maggio • Le condizioni per l'ammissione all'esame • Eventuali situazioni critiche e strategie di supporto • L'esito della valutazione finale e l'ammissione all'esame • Indicazioni per il proseguimento degli studi

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'istituto ha fatto della pedagogia dell'inclusione un valore fondamentale della sua identita' educativa. Questo si manifesta nell'impegno esplicito a contrastare la devianza e l'abbandono scolastico attraverso una proposta progettuale innovativa e motivante, particolarmente significativa dato il contesto socio-culturale degradato e la bassa stimolazione familiare che caratterizzano molte delle famiglie servite dalla scuola. La dirigenza e il corpo docente hanno implementato una cultura inclusiva diffusa che valorizza la diversita' come risorsa educativa. Un secondo elemento di forza e' la creazione di strutture organizzative dedicate all'inclusione: il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e' composto in modo unitario da docenti di tutti gli ordini di scuola, garantendo una visione trasversale e coerente delle politiche inclusive. Il Piano per l'Inclusione e il Piano Annuale d'Inclusione (PAI) vengono elaborati collegialmente e incorporati nel PTOF, assicurando che l'inclusione non sia un aspetto marginale ma centrale nella programmazione didattica. Sono previsti interventi strutturati di personalizzazione dei percorsi formativi per gli alunni in difficolta', con azioni di recupero e potenziamento secondo l'articolo 29 della legge 107/2015. L'istituto ha inoltre potenziato le risorse di sostegno e le metodologie didattiche differenziate. La dotazione di docenti di sostegno e' stata ampliata nell'organico potenziato per entrambi gli ordini di scuola. La didattica laboratoriale, con i suoi molteplici canali di espressione, consente di raggiungere studenti con bisogni educativi specifici, favorendo l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari, elementi chiave per l'inclusione effettiva in una comunita' scolastica.
Punti di debolezza:
l'insufficiente formazione specifica dei docenti curricolari sulla gestione dell'eterogeneita' in classe. Sebbene il piano di formazione preveda interventi su BES e DSA, la frequenza e l'efficacia di questa formazione rimangono ancora limitate. Molti docenti non possiedono competenze consolidate nel riconoscimento tempestivo dei disturbi di apprendimento o delle situazioni di disagio socio-emotivo, difficolta' particolarmente rilevanti in un contesto dove la bassa stimolazione familiare aggrava i quadri di difficolta' scolastica. Inoltre, le risorse per il supporto psico-pedagogico e la consulenza

specialistica risultano insufficienti. Non e' prevista una figura organica di psicologo scolastico interno all'istituto, e i servizi di supporto territoriali (servizi sociali, consultori, neuropsichiatria infantile) sono spesso insufficienti a rispondere ai bisogni della popolazione scolastica. Questo limita la capacita' della scuola di fornire interventi tempestivi e specialistici per alunni con situazioni di fragilita' economica, psicologica o relazionale. Infine, le metodologie di differenziazione didattica, sebbene promosse a livello teorico, faticano a trovare una concretizzazione sistematica nella pratica quotidiana a causa della rigidita' organizzativa e della mancanza di tempi dedicati alla programmazione collaborativa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1.1 Normativa di Riferimento Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento fondamentale per la progettazione educativa degli alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92, art. 3, commi 1 e 3). Viene elaborato in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 66/2017 e successive modificazioni. 1.2 Modalità di Definizione del PEI Fasi Procedurali: • Fase iniziale (settembre): Raccolta informazioni da genitori, documentazione clinica, certificazione di disabilità, precedenti PEI; • Fase di elaborazione (entro ottobre): Il team docente della classe/sezione, in collaborazione con i docenti di sostegno, elabora il PEI sulla base dell'analisi della situazione iniziale e della diagnosi

funzionale; • Fase di approvazione (entro novembre): Il PEI viene approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO), composto da Dirigente Scolastico, docenti di classe, docente di sostegno, referente ASL/ASP, famiglia; • Fase di attuazione (durante l'anno scolastico): Implementazione delle strategie e degli interventi previsti, con monitoraggio costante; • Fase di valutazione (giugno): Valutazione periodica e finale dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati. 1.3 Struttura e Contenuti del PEI Il PEI contiene i seguenti elementi essenziali: a) Analisi della situazione iniziale: Raccolta dati relativi alla storia personale, scolastica, sanitaria, familiare e sociale dell'alunno; b) Competenze e abilità: Identificazione delle potenzialità, dei punti di forza e delle aree di sviluppo; c) Obiettivi educativi e didattici: Formulati in modo specifico, misurabile, raggiungibile, rilevante e temporalmente definito (SMART); d) Strategie e metodologie: Descrizione degli approcci pedagogico-didattici, dei metodi e delle tecniche di insegnamento; e) Strumenti e risorse: Indicazione di ausili, tecnologie assistive, materiali didattici specifici; f) Modalità di verifica e valutazione: Criteri e strumenti per monitorare il progresso; g) Continuità e orientamento: Azioni per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento verso il futuro scolastico e lavorativo. 1.4 Programmazione Semplificata e Programmazione Differenziata • Programmazione semplificata: Per alunni con disabilità che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, con modalità e tempi personalizzati; • Programmazione differenziata: Per alunni con disabilità grave che necessitano di obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, con percorsi fortemente individualizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti Coinvolti nella Definizione dei PEI 2.1 Gruppo di Lavoro per l'Handicap Istituzionale (GLHI) Composizione: • Dirigente Scolastico; • Funzioni Strumentali per l'Inclusione; • Docenti di sostegno dell'istituto; • Docenti curricolari (rappresentanti); • Genitori rappresentanti; • Rappresentanti dei servizi socio-sanitari territoriali. Compiti: • Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; • Discussione di tematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità; • Programmazione di interventi generali di inclusione; • Monitoraggio e valutazione dell'inclusività dell'istituto. 2.2 Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) Composizione: • Dirigente Scolastico; • Funzioni Strumentali per l'Inclusione; • Docenti di classe/sezione; • Docente di sostegno dell'alunno; • Referente sanitario del caso (NPI, terapisti); • Genitori dell'alunno. Compiti: • Elaborazione e approvazione del PEI; • Valutazione periodica del PEI durante l'anno scolastico; • Valutazione finale e adattamenti necessari; • Raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali; • Pianificazione della continuità tra i diversi ordini di scuola. 2.3 Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione Compiti: • Coinvolgimento nella definizione degli obiettivi educativi e

didattici personalizzati; • Implementazione delle strategie inclusive in orario curricolare; • Integrazione dell'alunno con disabilità nel contesto classe; • Partecipazione agli incontri di verifica. 2.4 Docenti di Sostegno Ruoli e Responsabilità: • Supporto didattico personalizzato all'alunno con disabilità; • Progettazione di attività inclusive per l'intera classe; • Collaborazione con il team docente per l'integrazione in contesto classe; • Coordinamento con i servizi sanitari; • Documentazione e monitoraggio dei progressi; • Partecipazione attiva agli incontri di GLHO e valutazione. 2.5 Famiglia Ruolo della Famiglia: • Partecipazione attiva alla definizione del PEI; • Comunicazione costante con la scuola; • Continuità delle scelte metodologiche a casa; • Responsabilizzazione rispetto agli impegni assunti; • Collaborazione nella raccolta di informazioni significative per la progettazione. 2.6 Servizi Socio-Sanitari Territoriali • Contributo di expertise attraverso la condivisione della diagnosi funzionale; • Condivisione del PEI; • Coordinamento degli interventi; • Collaborazione per la continuità assistenziale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

3.1 Ruolo della Famiglia nell'Inclusione Scolastica Le famiglie rivestono un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli. Esse sono protagoniste attive nel processo inclusivo e non semplici destinatarie di decisioni già assunte. Diritti della Famiglia: • Essere informata pienamente sul percorso educativo del figlio; • Partecipare attivamente alla definizione del PEI; • Accedere a colloqui frequenti con i docenti; • Ricevere informazioni chiare e tempestive sui progressi; • Usufruire di spazi di ascolto e supporto; • Collaborare nella ricerca di soluzioni condivise ai problemi. Compiti della Famiglia: • Condividere gli obiettivi e le strategie didattiche definiti a scuola; • Garantire continuità educativa nei comportamenti a casa; • Segnalare eventuali situazioni di difficoltà; • Comunicare eventuali cambiamenti nella situazione clinica o personale dell'alunno; • Responsabilizzare il figlio rispetto agli impegni scolastici; • Partecipare attivamente alla vita scolastica. 3.2 Modalità di Rapporto Scuola-Famiglia Strumenti di Comunicazione: a) Colloqui individuali: Incontri programmati per discutere il progetto educativo e i progressi dell'alunno (almeno due per quadrimestre); b) Riunioni di GLHO: Incontri formali per l'approvazione e la valutazione del PEI (almeno tre durante l'anno scolastico); c) Colloqui informali: Brevi incontri per questioni urgenti o di routine; d) Comunicazioni telefoniche: Per situazioni che richiedono intervento immediato; e) Registro elettronico: Condivisione di informazioni relative a assenze, verifiche, valutazioni; f) Email e messaggistica: Per comunicazioni scritte di non immediata

urgenza; g) Incontri con specialisti: Coinvolgimento della famiglia in incontri con operatori sanitari presso la scuola. 3.3 Patto Formativo La scuola stipula con la famiglia un patto formativo nel quale vengono esplicitati: • Gli obiettivi educativi e didattici personalizzati; • Le strategie metodologiche adottate; • Il ruolo e le responsabilità della scuola; • Il ruolo e le responsabilità della famiglia; • Le modalità di comunicazione e di collaborazione; • I tempi di verifica e valutazione. 3.4 Informazione, Formazione e Supporto alle Famiglie La scuola promuove: • Incontri informativi: Su tematiche relative all'inclusione, ai disturbi dell'apprendimento, ai bisogni educativi speciali; • Laboratori di genitorialità: Volti a supportare i genitori nell'accompagnamento educativo dei figli; • Sportello psicopedagogico: Per consulenza e supporto su questioni educative e relazionali; • Partecipazione a progetti: Coinvolgimento attivo in iniziative inclusive e valorizzanti per i figli

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
SOGGETTI INTERNI	EDUCATORI

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
ASSOCIAZIONI	ASSOCIAZIONE SPORTIVA PER INCLUSIONE SCOLASTICA

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Principi Generali della Valutazione Inclusiva La valutazione degli alunni con disabilità, secondo le disposizioni del D.Lgs. 62/2017, è coerente con il Piano Educativo Individualizzato e ha finalità formativa ed educativa. La valutazione: • È riferita al progetto individuale dell'alunno; • Misura il processo formativo e i risultati di apprendimento; • Promuove l'autovalutazione dell'alunno; • Favorisce il miglioramento continuo degli apprendimenti; • Documenta lo sviluppo dell'identità personale; • È espressa in voto numerico secondo le modalità stabilite dall'istituto. 4.2 Valutazione Periodica e Finale Valutazione in corso d'anno: • Valutazione iniziale (diagnostica): Per accertare i prerequisiti e il livello di partenza; • Valutazione formativa (in itinere): Per cogliere indicazioni sul processo di apprendimento e attivare eventuali correzioni; • Valutazione periodica: Al termine di ogni quadrimestre. Valutazione finale: • Effettuata al termine dell'anno scolastico; • Riferita ai progressi compiuti in relazione ai livelli di partenza; 4.3 Modalità Valutative Inclusive Durante le verifiche in corso d'anno e nelle valutazioni periodiche, vengono adottate modalità valutative che consentono all'alunno con disabilità di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, quali: a) Strumenti compensativi: Uso di mappe concettuali, schemi, formulari, calcolatrici, computer, software specifici; b) Misure dispensative: Riduzione della quantità di compiti, allungamento dei tempi di svolgimento, semplificazione linguistica; c) Modalità alternative di verifica: Prove orali anziché scritte, colloqui, presentazioni, dimostrazioni pratiche; d) Ambiente di valutazione adatto: Spazi tranquilli, assenza di distrazioni, tempi contingentati secondo le capacità dell'alunno; e) Considerazione dei processi: Valutazione della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che della forma dell'esecuzione della prova. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. (O.M. 3 del 9 Gennaio 2025) La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. (O.M. 3 del 9 Gennaio 2025) L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende

problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio- economico, linguistico, culturale. Per “disturbi evolutivi specifici” si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività. Come sottolineato dalla circolare ministeriale del 6 marzo del 2013, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011). Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. I docenti si avvarranno dei modelli di PEI e PDP nonché della scheda di valutazione “livello delle prestazioni” predisposti dal GLI e inseriti nel PAI (piano annuale inclusività, sezione integrante del POFT) 9.1 Valutazione degli alunni diversamente abili La valutazione degli alunni diversamente abili sarà coerente con il percorso educativi individualizzati redatto sulla base di specifici criteri didattici, tenuto conto delle modalità organizzative e delle possibili attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. 9.2 Valutazione alunni con DSA Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti relativi agli alunni con DSA, si considerano le specifiche situazioni soggettive, adottando, anche in sede di prove d’esame, gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. La L 170/10 stabilisce che gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica. Ad essi sono garantiti adeguate forme di verifica e di valutazione. 9.3 valutazione alunni e studenti area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc). I principi base dei criteri di valutazione saranno: • prevedere tempi distesi per l’acquisizione delle competenze linguistiche, distinguendo tra lingua per comunicare e lingua per lo studio; • dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile; • tenere conto specificamente del carattere formativo della valutazione rispetto a quello strettamente certificativo, che potrà essere omesso nella fase di alfabetizzazione

per le materie con contenuti che richiedono molta astrazione. Per la valutazione in itinere saranno considerate: • le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe (percorso di recupero dello svantaggio linguistico, obiettivi possibili, motivazione, impegno); • la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono); • il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Inoltre, essendo privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe e i teams dei docenti della scuola primaria prenderanno in considerazione i seguenti indicatori: • il percorso scolastico pregresso; • gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza; • i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati; • la motivazione; • la partecipazione; • l'impegno; • la progressione e le potenzialità d'apprendimento. Per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione non può essere semplice media ottenuta dalle misurazioni emerse dalla rilevazione delle varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione al lavoro didattico, progressione nel processo di apprendimento. Esami di Stato Per gli alunni con disabilità che seguono programmazione differenziata, l'esame di Stato è personalizzato secondo il PEI. Possono beneficiare di: • Prolungamento della durata dell'esame; • Utilizzo di strumenti compensativi; • Presenza del docente di sostegno durante lo svolgimento dell'esame; • Prove differenziate secondo il PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità Educativa e Didattica La continuità rappresenta un processo fondamentale per garantire ai nostri alunni con disabilità un percorso di crescita sereno e consapevole, riducendo l'ansia e la vulnerabilità nei momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola. Azioni di Continuità: a) Dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia: • Incontri tra docenti per la condivisione di informazioni; • Visite guidate da parte dei bambini nei locali della scuola dell'infanzia; • Attività didattiche congiunte; • Coinvolgimento della famiglia nel processo di transizione. b) Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria: • Compilazione e trasmissione della diagnosi funzionale (PDF) e della relazione finale; • Riunioni di continuità tra insegnanti dei due ordini di scuola; • Progettazione di attività ponte durante l'anno precedente al passaggio; • Visite dei bambini alle classi della scuola primaria; • Incontri con

famiglie e genitori. c) Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado: • Riunioni di continuità e trasmissione della documentazione (PEI aggiornato, diagnosi funzionale); • Progettazione di attività didattiche integrate durante l'anno di passaggio; • Visite dei ragazzi ai locali della scuola secondaria; • Presentazione della scuola da parte di docenti della secondaria; • Incontri con la famiglia per discussione del progetto formativo continuativo. d) Al termine del primo ciclo di istruzione: • Riunioni di continuità con le scuole secondarie di secondo grado; • Progettazione di percorsi di orientamento specifici; • Collaborazione con i servizi per la disabilità territoriali. L'istituto promuove percorsi di preparazione verso l'età adulta e la possibile inclusione nel mondo del lavoro: Strategie: • Laboratori di orientamento: Attività pratiche volte a sviluppare abilità lavorative specifiche (laboratorio di falegnameria, laboratorio di informatica, ecc.); • Progetti di alternanza scuola-lavoro: Per gli alunni della scuola secondaria, collaborazione con enti pubblici e privati per esperienze di stage; • Collaborazione con i servizi di inserimento lavorativo: Coinvolgimento degli enti territoriali deputati all'orientamento e all'inserimento lavorativo; • Preparazione alle autonomie personali: Sviluppo di competenze di cura di sé, igiene personale, autonomia negli spostamenti; • Coinvolgimento della famiglia: Discussione con i genitori dei possibili scenari futuri e delle opportunità disponibili.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

Principali Interventi di Miglioramento della Qualità dell'Inclusione Scolastica

6.1 Potenziamento delle Risorse Umane

Azioni previste:

a) Stabilizzazione dei docenti di sostegno : Garantire continuità didattica attraverso l'assegnazione di personale stabile alle classi;

b) Formazione continua: Percorsi di aggiornamento professionale su tematiche di inclusione, disturbi dello sviluppo, metodologie inclusive;

c) Specializzazione dei docenti: Incentivare il conseguimento di competenze specifiche in ambito psicopedagogico e didattico inclusivo;

d) É quipe multidisciplinare: Costituzione di un team di esperti in grado di supportare i docenti nella gestione di situazioni complesse;

e) Assistenti educativi : Coinvolgimento di figure ausiliarie dedicate al supporto degli alunni con disabilità grave.

6.2 Innovazione Didattica e Metodologica

Iniziative:

a) Didattica laboratoriale : Progettazione di laboratori includenti (laboratorio di arte, laboratorio di teatro, laboratorio musicale, laboratorio di psicomotricità, laboratorio di informatica, laboratorio sportivo) che coinvolgono alunni con disabilità e alunni normodotati;

b) Apprendimento cooperativo: Utilizzo di metodologie collaborative per favorire l'inclusione nel contesto classe;

c) Individualizzazione e personalizzazione: Progettazione di percorsi didattici differenziati secondo i bisogni specifici di ogni alunno;

d) Utilizzo delle tecnologie : Impiego di strumenti tecnologici e ausili compensativi per facilitare l'apprendimento e l'accessibilità;

e) Didattica inclusiva per competenze : Sviluppo di un curricolo verticale attento alla diversità e alla valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno.

6.3 Rimozione delle Barriere all'Apprendimento

Interventi strutturali e organizzativi:

a) Accessibilità fisica: Garantire l'accesso ai locali scolastici mediante rampe, ascensori, servizi igienici accessibili;

b) Accessibilità didattica: Utilizzo di materiali multimediali, testi in formato digitale, linguaggio semplificato;

c) Accessibilità comunicativa: Semplificazione del linguaggio, uso di simboli e immagini, supporto di mediatori culturali per alunni stranieri;

d) Organizzazione degli spazi: Predisposizione di ambienti accoglienti e organizzati in modo funzionale all'inclusione;

e) Flessibilità organizzativa : Possibilità di differenziare orari, ritmi di apprendimento, raggruppamenti di alunni.

6.4 Collaborazione con i Servizi Territoriali

Modalit à di raccordo:

a) Protocolli d'intesa: Sottoscrizione di accordi formali con servizi sanitari, sociali e altri enti del territorio;

b) Riunioni di coordinamento: Incontri periodici con Aziende Sanitarie Locali (ASL/ASP), Comuni, Enti di formazione;

c) Condivisione del PEI: Trasmissione del Piano Educativo Individualizzato ai servizi per l'allineamento degli interventi;

d) Consulenza professionale: Accesso a consulenze specialistiche per questioni complesse;

e) Progettazione integrata: Sviluppo di progetti che vedono la partecipazione congiunta di scuola, famiglia e servizi.

6.5 Supporto Psicopedagogico e Counseling

La scuola offre:

· Sportello psicopedagogico: Per consulenza su questioni educative e relazionali;

· Counseling scolastico : Per supporto agli alunni in difficoltà;

· Mediazione familiare: Per facilitare la comunicazione scuola-famiglia in caso di conflitti;

· Peer tutoring: Utilizzo di compagni tutor per il supporto tra pari.

6.6 Progetti Speciali per l'Inclusione

L'istituto attiva progetti specifici finalizzati all'inclusione:

"Una scuola che abbraccia e accoglie tutti":

· Ippoterapia: Progetto "Dall'autostima all'integrazione" con percorsi terapeutici presso strutture esterne;

· Laboratori inclusivi:

o Laboratorio di teatro

o Laboratorio di piccola falegnameria

o Laboratorio di arte

o Laboratorio di musica

o Laboratorio di psicomotricità

o Laboratorio di fotografia

o Laboratorio di informatica

o Laboratorio sportivo

Questi laboratori coinvolgono alunni con disabilità e alunni normodotati, sia in orario curricolare che extracurricolare, al fine di garantire una completa inclusione e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

· Giornata dell'inclusione : Celebrazione annuale durante la prima settimana di maggio, finalizzata a promuovere l'amicizia, la solidarietà e il riconoscimento del valore della diversità.

6.7 Monitoraggio e Valutazione dell'Inclusività

La scuola attua un sistema di monitoraggio continuo della qualità dell'inclusione mediante:

· Raccolta dati : Su numero di alunni con disabilità, DSA, BES; numero di PEI e PDP redatti; risultati scolastici;

· Somministrazione di questionari: A insegnanti, genitori, alunni per rilevare percezioni e soddisfazione;

· Analisi dei punti di forza e criticit à : Elaborazione annuale della situazione inclusiva dell'istituto;

· Feedback dai servizi territoriali: Raccolta di informazioni sui risultati degli interventi congiunti;

· Aggiornamento del Piano per l'Inclusione: Adattamento continuo delle strategie in base ai risultati del monitoraggio.

6.8 Comunicazione e Sensibilizzazione

La scuola promuove una cultura dell'inclusione attraverso:

· Comunicazione interna: Circolari, riunioni, condivisione di buone pratiche tra docenti;

· Comunicazione esterna: Utilizzo del sito scolastico, social media, giornale della scuola;

· Progetti educativi : Attività didattiche finalizzate al riconoscimento e alla valorizzazione della diversità;

· Coinvolgimento della comunit à : Organizzazione di incontri pubblici, convegni, seminari su tematiche inclusive;

· Partecipazione a reti: Aderenza a reti scolastiche di ambito territoriale dedicate all'inclusione.

7. Struttura Organizzativa per l'Inclusione

7.1 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Funzioni:

· Rilevazione dei BES presenti nell'istituto;

· Programmazione dell'utilizzo coordinato delle risorse;

· Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento;

· Raccordo tra scuola, famiglia e servizi territoriali;

· Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Riunioni:

· Riunione plenaria: Due volte all'anno (febbraio, maggio);

· Riunioni operative : Secondo le necessità durante l'anno.

7.2 Funzioni Strumentali per l'Inclusione

Le funzioni strumentali coordinano:

· La progettazione e attuazione del Piano per l'Inclusione;

· La gestione dei rapporti con i servizi territoriali;

· La formazione del personale;

· Il monitoraggio dell'inclusività dell'istituto;

· Il supporto ai docenti nella gestione di situazioni di difficoltà.

7.3 Gruppo dei Docenti di Sostegno

Riunioni:

· Mensili: Per verificare l'integrazione degli alunni, condividere risorse e strumenti didattici;

· Incontri per ordine di scuola: Specifiche per discutere tematiche relative a infanzia, primaria e secondaria.

8. Allegati e Documentazione

· Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);

· Modello di PEI;

· Griglia di valutazione;

· Protocolli di continuità;

· Accordi con i servizi territoriali;

· Documentazione delle buone pratiche inclusive realizzate.

Conclusione

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela si impegna a realizzare una scuola veramente inclusiva, dove la diversità è riconosciuta come valore e opportunità di crescita per tutti. Attraverso la collaborazione costante tra docenti, famiglia, alunni e servizi territoriali, e mediante l'adozione di strategie didattiche innovative e metodologicamente fondate, la scuola intende garantire il diritto al successo formativo di ogni alunno, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

La continua riflessione sulle pratiche inclusive, il monitoraggio degli interventi, la formazione permanente del personale e l'apertura al territorio rappresentano i fondamenti su cui si costruisce il nostro sistema inclusivo, affinché diventi un processo di crescita permanente e di vera trasformazione della comunità educante.

"Una scuola che abbraccia e accoglie tutti" non è solo uno slogan, ma un impegno concreto e quotidiano dell'intera comunità scolastica verso l'equità, la dignità e la realizzazione delle potenzialità di ogni bambino e ragazzo.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Don Bosco è un sistema organizzativo complesso in cui insegnanti, personale amministrativo, collaboratori scolastici, alunni e famiglie interagiscono quotidianamente per realizzare un progetto formativo condiviso.

Il nostro modello organizzativo è costruito su principi di apertura, flessibilità e adattabilità alle diverse situazioni, garantendo al contempo chiarezza nei coordinamenti, nelle responsabilità e nelle modalità operative. Ciò consente di assicurare efficacia e qualità delle attività educative e dei servizi erogati.

Il Modello delle 4C: Fondamenta del Nostro Operare

Adottiamo il Modello delle 4C come riferimento principale per l'organizzazione scolastica:

Comunità professionale : gli insegnanti e il personale della scuola costituiscono una comunità orientata agli obiettivi comuni, caratterizzata da team autoregolati, gruppi di lavoro collaborativi e costante apprendimento organizzativo.

Cooperazione : il lavoro insieme nei processi didattici, gestionali e progettuali con obiettivi condivisi e regole sviluppate collegialmente, rappresenta la base della nostra interazione quotidiana.

Comunicazione estesa : garantiamo comunicazione efficace tra tutte le componenti interne e con l'ambiente sociale di riferimento, attraverso canali diversi e modalità accessibili.

Conoscenza condivisa : promuoviamo la circolazione e la condivisione di conoscenze, esperienze e competenze tra tutti i membri dell'organizzazione, riconoscendo il valore della varietà di saperi e della conoscenza tacita.

Principi Organizzativi Uguaglianza e Imparzialità

L'Istituto garantisce la piena parità nell'erogazione del servizio scolastico senza discriminazioni di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni psico-fisiche o socioeconomiche.

Riconosciamo il diritto degli studenti stranieri al rispetto delle loro convinzioni, credo, costumi e tradizioni, promuovendo attivamente il loro inserimento nella vita scolastica nel rispetto della loro lingua e cultura.

Tutti gli operatori scolastici agiscono secondo criteri di obiettività ed equità, nel rispetto della normativa vigente.

Trasparenza e Accessibilità

L'Istituto garantisce la trasparenza degli atti in formato cartaceo e digitale, nel rispetto della privacy e della riservatezza personale.

La formazione delle classi iniziali avviene con equa distribuzione degli alunni, favorendo gruppi eterogenei e un equilibrio tra generi, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Le valutazioni sono comunicate con chiarezza: i voti orali sono comunicati immediatamente; i voti scritti entro 15 giorni con breve motivazione. I genitori hanno accesso alle valutazioni tramite registro elettronico e possono richiedere visione dei compiti scritti.

Lo studente è riconosciuto come soggetto attore nel processo formativo, con diritto pieno all'apprendimento e all'espressione della propria personalità, e con il corrispondente dovere di impegnarsi per il proprio sviluppo cognitivo e educativo.

L'Istituto garantisce informazione completa e tempestiva su decisioni e norme che regolano la vita

della scuola tramite il registro elettronico e altri canali di comunicazione.

Continuità dei Servizi

La scuola assicura la regolarità e la continuità del servizio educativo e delle attività, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto delle norme e delle disposizioni contrattuali vigenti.

Accoglienza e Integrazione

L'Istituto dedica particolare attenzione alla fase di accoglienza iniziale, con specifiche attività di inserimento e integrazione degli alunni, in particolare nelle classi prime.

Sono previste attività di rilevazione e monitoraggio dei bisogni cognitivi e degli stili di apprendimento per favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio.

Prima dell'inizio delle lezioni, i genitori degli alunni delle classi prime sono invitati a un incontro di presentazione dell'Istituto per commentare e condividere il patto di corresponsabilità agito.

La scuola promuove iniziative sulle tematiche del disagio giovanile, della salute e della prevenzione, supportando le iniziative degli studenti in questi ambiti.

La frequenza scolastica è periodicamente controllata; i genitori sono contattati in caso di necessità per assicurare la continuità educativa.

Partecipazione, Efficienza e Trasparenza

Docenti, personale ATA, genitori e alunni sono co-protagonisti del processo formativo. La scuola promuove una gestione partecipata attraverso organi e procedure vigenti.

L'Istituto garantisce l'utilizzo delle proprie strutture agli organismi di rappresentanza di genitori e studenti, il diritto di affissione negli spazi destinati previa autorizzazione del Dirigente, il diritto di associazione e di svolgere iniziative all'interno dell'istituto.

Ogni attività scolastica riconosce la personalità e le competenze di ciascuno, assicurando il diritto allo studio e alle pari opportunità formative.

La scuola favorisce le attività extrascolastiche che la qualificano come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendone lo svolgimento negli spazi dell'istituto fuori dall'orario scolastico, compatibilmente con la disponibilità del personale.

L'Istituto collabora attivamente con le altre agenzie educative del territorio per garantire un'offerta formativa integrata e coerente.

Libertà di Insegnamento

L'attività dei docenti si fonda sulla libertà di insegnamento, intesa come libertà di sperimentazione e libera espressione culturale, nel rispetto dei principi costituzionali, degli ordinamenti dello Stato e della personalità dell'alunno.

La didattica del singolo docente si esprime nell'ambito della progettazione collegiale e delle sue articolazioni (dipartimenti di materia, consigli di classe).

Ogni docente ha diritto di contribuire alle delibere dei diversi organi di coordinamento e il dovere di rispettarle. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno professionale continuo, con piano annuale formulato autonomamente dal Collegio, coerente con gli obiettivi del PTOF.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: PENTAMESTRE + TRIMETRE

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituisce Dirigente in caso di assenza e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; • firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'are didattica; • Collabora alla stesura degli orari e delle giornate di servizio presso l'istituto, al fine di definire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione, tenendo conto delle indicazioni impartite dal D.S. e rese noto al Collegio dei Docenti • • provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti Amministrativi addetti al "personale"; • dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza	1

del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni • collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; • provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati • sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, compresi gli atti amministrativi patrimoniali, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; • tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • in caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); • vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che

	regolano l'obbligo di vigilanza sui minori • provvede alla gestione delle assemblee d'istituto o delle autogestioni curando in particolare che sia sempre garantita la sicurezza nell'istituto e idonea vigilanza; • Organizzazione di Piani quali: Ricevimento genitori, Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, Assemblee di classe di inizio anno, attività progettuali, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; • la Comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati pianificazione delle attività; • la relazione con il Comitato dei genitori; • collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	in caso di assenza del Dirigente e del primo Collaboratore sostituisce il Dirigente stesso e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; • firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'are didattica; • provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, • dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni • collabora con il DS e il primo Collaboratore nell'esame e nell'attuazione	5

dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; • provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati • sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, compresi gli atti amministrativi patrimoniali, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; • tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • in caso di assenza o impedimento del Dirigente e del Primo Collaboratore, assume la Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); • vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni, con particolare attenzione al plesso "Via Fuentes" • provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori, con particolare attenzione al

	plesso “Alemanna” • provvede alla gestione delle assemblee d’istituto curando in particolare che sia sempre garantita la sicurezza nell’istituto e idonea vigilanza; • Provvede alla organizzazione degli spazi del plesso di servizio con particolare attenzione agli spazi laboratoriali compresi quelli destinati alle attività musicali nonché in occasione del ricevimento genitori; Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; • Coordina l’area funzione strumentale assegnata in organigramma • Cura la Comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati pianificazione delle attività; • cura la relazione con il Comitato dei genitori se formalizzato e comunque con i genitori; • collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto; • Cura i rapporti con altre scuole secondarie di primo grado in caso di docenti in servizio su più istituti • Collabora al coordinamento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione	
Funzione strumentale	AREA Educativo-didattica (POF- Progettazione educativa- Continuità- Valutazione) + collaboratori del DS Coordinamento POF • Revisione/modifica/integrazione documento • Cura della diffusione (nei plessi, all’esterno) Progettazione educativa e curricolo verticale • Definizione curricolo verticale • Cura della documentazione (programmazione, verifiche) Valutazione/autovalutazione istituto • Gestione delle prove Invalsi • Monitoraggio interno ed esterno (somministrazione test) AREA supporto ai docenti (Sostegno al lavoro dei docenti) + collaboratori del DS Coordinamento attività di	6

formazione aggiornamento del personale della scuola • Rilevazione dei bisogni • Cura della informazione relativa alle proposte di formazione/aggiornamento Coordinamento delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione: • Rilevazione delle proposte • Cura delle informazioni e della modulistica • Raccordo con Enti, Associazioni, Agenzie, altro per definizione di proposte AREA progettazione e del raccordo curriculare (progettazione e sostegno agli alunni) + collaboratori del DS Sostegno agli alunni • Cura dei rapporti con gli alunni e monitoraggio dello "star bene" degli studenti • Coordinamento delle proposte progettuali destinate agli alunni in entrata e in uscita Coordinamento progetti Europei (PON-POR-) • Rilevazione delle proposte progettuali • elaborazione di proposte progettuali nuove Area internazionalizzazione e innovazione + collaboratori del DS Coordinamento Erasmus – E-Twining Lettura dei bandi e predisposizione formulari PNRR e innovazione • Rilevazione delle proposte progettuali • elaborazione di proposte progettuali nuove AREA delle relazioni e della inclusione interne ed esterne+ collaboratori del DS Accoglienza neo assunti- docenti a tempo determinato/indeterminato • Presentazione della scuola Rapporti con gli esterni • Cura dei rapporti con le istituzioni (EE:LL, associazioni, scuole,etc) Coordinamento GLI (gruppo di lavoro inclusione) Continuità e orientamento - verticale ed orizzontale • Raccordo tra i diversi ordini di scuola • Raccordo con Enti /associazioni • Promozione attività in continuità • Cura dei Rapporti scuola famiglia • Cura dei rapporti con

	le altre istituzioni scolastiche per favorire il passaggio verso i vari ordini di scuola AREA tecnologica Animatore digitale + team digitale Progettazione PNSD e curricolo digitale Progettazione e gestione del BLOG della scuola Costruzione di contenuti digitali per la presentazione della scuola Costruzione di contenuti digitali per la valorizzazione delle attività dei plessi Formazione digitale Supporto alla segreteria	
Responsabile di plesso	□ Coordinare il personale, compresi i collaboratori scolastici, gestendo le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi, l'organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori (le richieste di permesso vanno registrare su apposito registro che sarà consegnato/visionato mensilmente al/dal Dirigente Scolastico); □ vigilare sul regolare funzionamento del plesso di appartenenza, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente; □ essere referente della sicurezza nonché "referente "covid" □ vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689 * □ Essere consegnatario dei sussidi presenti nei laboratori dei quali, dopo averne preso carico, cura il corretto utilizzo e tiene aggiornato l'apposito registro; □ Partecipare alle riunioni del gruppo di direzione; □ Partecipare alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche; □ Comunicare al dirigente delle problematiche del plesso; □ Durante il proprio orario di servizio, gestire le emergenze relative a: o assenze improvvise o ritardi del personale docente,	9

	attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...); o strutture, condizioni igieniche e ambientali; o mensa; Organizzare utilizzo degli spazi comuni; Contatti con l'Amministrazione comunale su delega del Dirigente scolastico; Stesura richieste varie e comunicazioni organizzative raccolta e gestione della corrispondenza.	
Responsabile di laboratorio	Competenze Specifiche: a) Gestione e organizzazione dello spazio • Organizza lo spazio laboratoriale assicurando funzionalità, ordine e sicurezza • Definisce e comunica le modalità di accesso al laboratorio, le regole di utilizzo e i tempi di disponibilità • Predispone un sistema di prenotazione che consenta ai docenti di pianificare le attività • Coordina gli interventi di pulizia, igienizzazione e manutenzione ordinaria • Segnala tempestivamente al Dirigente la necessità di manutenzione straordinaria o riparazione di strumenti b) Inventario e gestione delle attrezzature • Mantiene l'inventario aggiornato delle attrezzature, dei materiali e dei software presenti nel laboratorio • Monitora lo stato di efficienza di strumenti e apparecchiature • Coordina l'acquisizione di nuovo materiale e attrezzature in coerenza con i fabbisogni didattici • Assicura la tracciabilità del materiale di consumo e la gestione delle scorte • Elabora resoconti periodici sullo stato del laboratorio per il Dirigente c) Sicurezza e norme di prevenzione • Assicura la conformità del laboratorio alle normative sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) • Coordina l'aggiornamento dei percorsi di formazione sulla	3

sicurezza per gli utilizzatori del laboratorio • Rileva e segnala anomalie o criticità relative alla sicurezza • Favorisce una cultura della prevenzione attraverso la consapevolezza sui rischi specifici del laboratorio • Partecipa agli audit di sicurezza organizzati dall'istituto d) Promozione dell'utilizzo didattico • Illustra ai docenti le potenzialità didattiche dello spazio e dei materiali disponibili • Suggerisce e promuove attività laboratoriali innovative e inclusive • Supporta i docenti nella predisposizione di esperimenti, esercitazioni pratiche e attività hands-on • Documenta buone pratiche e progetti didattici significativi realizzati nel laboratorio • Coordina la partecipazione a progetti speciali che utilizzano risorse laboratoriali e) Supporto tecnico e pedagogico • Fornisce assistenza tecnica durante le attività laboratoriali • Affianca i docenti nella risoluzione di problematiche strumentali • Propone aggiornamenti e innovazioni sulle metodologie didattiche laboratoriali • Facilita la ricerca di risorse digitali e materiali didattici complementari • Collabora alla formazione dei docenti sull'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature f) Programmazione e rendicontazione • Elabora un piano annuale di utilizzo del laboratorio e di manutenzione ordinaria • Raccoglie feedback dai docenti sugli utilizzi e sulle esigenze emergenti • Redige relazioni periodiche al Dirigente sullo stato del laboratorio e sull'utilizzo • Propone aggiornamenti e miglioramenti sulla base dei dati raccolti • Coordina la prenotazione e la comunicazione via sistema informatico quando

	disponibile	
Animatore digitale	Favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale. • promuovere l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. In particolare, l'animatore digitale cura i seguenti ambiti. FORMAZIONE INTERNA: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Promuove attività di formazione realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Programma attività di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. CREAZIONE DI	1

	SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Realizzare, curare e aggiornare il BLOG della scuola Promuovere ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; aggiornare la sezione PNSD nel sito della scuola; guidare i docenti nella gestione dei registri elettronici e archivi cloud; promuovere la sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; promuovere la cittadinanza digitale; promuovere e curare educazione ai media e ai social network; promuovere e curare la costruzione di curricola digitali e per il digitale; favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, l' introduzione al coding; la robotica educativa; aggiornare il curricolo di tecnologia; collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) creazione di reti e consorzi sul territorio; partecipazione a bandi nazionali,	10

	europei ed internazionali; documentazione e gallery del pnsd; utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).	
Docente specialista di educazione motoria	Attività motoria nelle classi quarta e quinta primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA 2.1 Normativa di Riferimento La Legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" istituisce la figura del coordinatore di educazione civica per ogni classe, quale docente incaricato del coordinamento dell'intero percorso formativo in educazione civica. 2.2 Ruolo e Funzioni Il coordinatore di educazione civica riveste un ruolo strategico nella promozione della formazione civica, consapevole e consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini, nonché nella costruzione di competenze sociali e civiche trasversali agli insegnamenti disciplinari. Competenze Specifiche: a) Coordinamento didattico • Coordina le attività didattiche relative all'educazione civica, svolte da uno o più docenti del consiglio di classe • Assicura la trasversalità dell'insegnamento attraverso la programmazione integrata di almeno 33 ore annue distribuite tra le discipline • Promuove l'armonizzazione dei contenuti tra i diversi ambiti disciplinari (costituzionale, ambientale, digitale) • Struttura percorsi didattici coerenti con i curricoli di istituto e gli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Linee Guida ministeriali[1] b) Gestione della progettazione •	3

Propone ai docenti della classe attività didattiche innovative e laboratoriali • Facilita l'integrazione tra le discipline per affrontare tematiche di educazione civica da prospettive diverse • Coordina progetti specifici relativi a cittadinanza consapevole, sostenibilità, legalità e competenze digitali • Promuove la partecipazione a iniziative didattiche proposte dal territorio (convegni, seminari, partenariati con enti locali) c) Monitoraggio e valutazione • Acquisisce elementi conoscitivi dagli altri docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica • Effettua monitoraggio formativo in itinere sugli apprendimenti degli studenti • Formula la proposta di voto in decimi da inserire nel documento di valutazione finale, in sede di scrutinio • Verifica le ore effettive sviluppate dal consiglio di classe, monitorando sia l'attività regolare che i progetti speciali • Utilizza strumenti di valutazione variati (prove oggettive, esercitazioni, verifiche orali, prodotti grafici e multimediali, saggi brevi) d) Documentazione e comunicazione • Raccoglie e organizza documentazione relativa alle attività svolte • Comunica con le famiglie sugli obiettivi e i progressi relativi all'educazione civica • Predispone relazioni periodiche al collegio dei docenti e al consiglio d'istituto • Mantiene aggiornato il registro delle attività per assicurare tracciabilità dei percorsi formativi 2.3 Competenze Richieste • Conoscenza approfondita delle Linee Guida per l'educazione civica e della normativa vigente • Capacità di coordinamento e gestione della complessità didattica interdisciplinare • Competenze in

	costruzione di curricoli verticali e programmazione integrata • Padronanza di metodologie valutative inclusive e multidimensionali • Attitudine al lavoro collaborativo e alla comunicazione efficace con colleghi e famiglie • Sensibilità rispetto alle tematiche di cittadinanza, legalità e sostenibilità	
Docente tutor	Il D.M. n. 226/2022, integrato dalle disposizioni del Decreto Legge n. 19/2024 (PNRR), disciplina il periodo di formazione e prova dei docenti neoassunti e dei docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Il docente tutor costituisce figura centrale nel processo di accompagnamento professionale[2]. 3.2 Ruolo e Funzioni Il docente tutor dell'anno di prova è il responsabile dell'accompagnamento e della supervisione del docente neoassunto durante l'intero periodo di formazione e prova, garantendo un percorso formativo strutturato, personalizzato e coerente con i fabbisogni professionali emergenti. Competenze Specifiche: a) Accoglienza e orientamento • Accoglie il docente neoassunto e lo orienta nella conoscenza dell'istituto, degli ambienti, dei regolamenti e della cultura organizzativa • Facilita i rapporti interni ed esterni all'istituto • Promuove l'accesso alle informazioni riguardanti programmazione educativa, didattica e gestionale • Illustra le modalità di funzionamento dei consigli di classe, del collegio docenti e degli organi collegiali b) Supervisione didattica e pedagogica • Affianca il docente neoassunto nella programmazione didattica e nella predisposizione di itinerari formativi • Osserva l'attività didattica del docente in classe	19

(almeno 12 ore di peer-to-peer osservazione) • Fornisce feedback costruttivo e consulenza pedagogica sulle scelte metodologiche • Supporta l'elaborazione di strumenti di verifica e valutazione • Promuove il ricorso a metodologie innovative e inclusive • Facilita l'analisi critica dell'esperienza didattica attraverso colloqui di riflessione professionale c) Accompagnamento nel percorso formativo • Guida il neoassunto nella compilazione del bilancio iniziale di competenze • Collabora nella definizione del Patto per lo sviluppo professionale (stipulato dal Dirigente) • Assicura la partecipazione del docente alle 50 ore di formazione obbligatoria[3]: o 6 ore di incontri iniziali e finali (in presenza o online) o 12 ore di laboratori formativi PNRR su piattaforma "Scuola Futura" (transizione digitale, nuove competenze e linguaggi) o 12 ore di attività di peer-to-peer e osservazione in classe o 20 ore di formazione online sulla piattaforma INDIRE • Monitora il completamento delle attività formative e la regolarità della frequenza d) Supporto nella costruzione del portfolio professionale • Orienta il docente nella raccolta di documentazione relativa all'esperienza didattica • Favorisce la redazione di bilanci di competenze (iniziale e finale) • Sostiene l'analisi riflessiva dell'attività didattica svolta • Assicura che il portfolio documenti gli apprendimenti professionali acquisiti durante l'anno di prova • Collabora nella preparazione della discussione finale davanti al Comitato per la valutazione e) Istruttoria e valutazione finale • Cura l'istruttoria per il Comitato di valutazione dei docenti •

	Redige una relazione esplicativa dell'esperienza svolta e del percorso di accompagnamento • Fornisce elementi valutabili per la decisione finale del Comitato di valutazione • Attesta il completamento dei requisiti di validità: almeno 180 giorni di servizio, di cui 120 di attività didattica 3.3 Competenze Richieste • Esperienza consolidata nell'insegnamento e padronanza didattica della disciplina/ambito • Capacità di osservazione, analisi e feedback costruttivo dell'attività altrui • Competenze in accompagnamento, tutoring e mentoring educativo • Sensibilità pedagogica e attitudine all'ascolto e alla comunicazione empatica • Conoscenza dei normative sulla formazione iniziale dei docenti • Disponibilità al coordinamento con il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti e il Comitato di valutazione • Orientamento al miglioramento continuo della qualità didattica	
Docente orientatore	Competenze Specifiche: a) Progettazione dell'offerta orientativa • Elabora il curricolo orientativo di istituto in coerenza con le Linee Guida ministeriali e il profilo in uscita di ogni ciclo • Progetta interventi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze di orientamento (consapevolezza di sé, decisionalità, progettualità) • Articola il percorso orientativo in continuità dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado • Promuove attività di scoperta vocazionale e di consapevolezza delle competenze acquisite • Integra l'orientamento nelle pratiche didattiche ordinarie attraverso metodologie laboratoriali e di riflessione b) Gestione della continuità e della verticalizzazione	6

• Coordina i docenti dei diversi ordini di scuola per assicurare coerenza del percorso di orientamento • Organizza incontri e attività di condivisione tra insegnanti delle scuole primaria e secondaria • Favorisce la transizione degli studenti verso la scuola secondaria di secondo grado attraverso incontri informativi e visita di istituti • Mantiene contatti con le scuole secondarie di secondo grado per monitorare l'esito degli alunni c) Accompagnamento personalizzato • Conduce colloqui orientativi individuali con studenti e famiglie • Analizza il profilo degli studenti attraverso strumenti di autovalutazione e osservazione • Fornisce informazioni sulle opportunità formative post-obbligo (indirizzi di secondo grado, istruzione professionale, formazione duale) • Supporta studenti in difficoltà nella scelta, fornendo consulenza e orientamento motivazionale • Elabora documentazione personalizzata sul percorso formativo di ogni studente d) Progettazione di attività didattiche orientative • Promuove progetti e laboratori esperienziali che sviluppano competenze di orientamento • Organizza incontri con professionisti, esperti e rappresentanti del mondo del lavoro e della formazione • Coordina visite a realtà lavorative e formative del territorio • Facilita esperienze di alternanza scuola-formazione e stage informativi • Integra il potenziamento delle competenze trasversali (comunicazione, problem-solving, teamwork) e) Coordinamento con le famiglie e il territorio • Organizza incontri informativi per famiglie sulle scelte formative post-obbligo • Comunica periodicamente con i genitori rispetto

	al percorso orientativo dei figli • Raccoglie feedback dalle famiglie e dagli studenti sul processo di orientamento • Coordina partenariati con enti del territorio (aziende, istituti di formazione, musei, associazioni) • Facilita la conoscenza dei servizi di orientamento locali e regionale (Sportelli Orientamento, Centri per l'Impiego) f) Monitoraggio e valutazione • Monitora il processo di orientamento e valuta l'efficacia degli interventi realizzati • Raccoglie dati sugli esiti degli studenti (iscrizioni alla scuola secondaria, successo negli studi successivi) • Elabora relazioni periodiche al collegio dei docenti • Propone aggiornamenti e miglioramenti al curricolo orientativo sulla base dei dati raccolti	
team sportivo	□ Implementa le comunicazioni inerenti le attività sportive; □ Tiene i contatti con l'Amministrazione comunale per quanto attiene al suo settore; □ Mantiene i rapporti con tutte le società sportive presenti sul territorio; □ Organizza le attività curricolari ed extracurricolari della scuola; □ Partecipa alle Conferenze di servizio dedicate agli incontri che si organizzeranno; □ Rendiconta e documenta le attività svolte al collegio dei docenti.	9
Team Erasmus-etwinning	□ Rileva le richieste di certificazione in ligua straniera □ Promuove e coordina corsi di preparazione □ Organizza cerimonia consegna attestati finali □ Coadiuvano il DS nella stesura del programma di mobilità Erasmus □ Monitorano gli avvisi relativi alle candidature □ Predispongono la bozza della candidatura secondo e-form INDIRE □ Curano i rapporti di	3

	partnerariato Coordinano le mobilità

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Raccordo con sezioni primavera - raccordo con primaria Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto e potenziamento disciplinare e multi-disciplinare Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	laboratori creativi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Progettazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	2. FUNZIONI DEL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) 2.1 Profilo Professionale e Responsabilità Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, secondo il D.Lgs. 165/2001 e il CCNL 2024, è un Funzionario ad Elevata Specializzazione che sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e curarne l'organizzazione. Svolge compiti di coordinamento, promozione, gestione, controllo, verifica e valutazione dei servizi. Il DSGA rappresenta una figura apicale fondamentale per l'efficienza dell'istituzione scolastica, svolgendo funzioni di: • Coordinamento e pianificazione • Istruzione dei procedimenti amministrativi • Gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali • Responsabilità gestionale del personale ATA • Sorveglianza sulla qualità dei servizi 2.2 Funzioni Specifiche 2.2.1 Gestione Amministrativa e Contabile • Sovrintensione ai servizi amministrativo-contabili in tutte le loro manifestazioni • Redazione della proposta di bilancio sulla base delle indicazioni del Dirigente • Gestione contabile dell'esercizio finanziario dell'istituto (entrate, uscite, rendicontazioni) • Predisposizione dei rendiconti finali annuali e triennali, con evidenza della rendicontazione sociale • Sottoscrizione dei documenti contabili (mandati, reversali, decreti, ordinanze, ecc.) • Certificazione della regolarità amministrativa e contabile per le rendicontazioni di progetti finanziati • Gestione della cassa e dei conti correnti 2.2.2 Programmazione e Gestione Finanziaria • Programmazione pluriennale delle risorse finanziarie • Monitoraggio costante

dell'utilizzo dei fondi • Predisposizione di prospetti informativi sulla situazione finanziaria • Comunicazioni periodiche al Dirigente Scolastico circa l'andamento della gestione • Gestione e rendicontazione di progetti finanziati da enti pubblici o privati (PNRR, Fondi Strutturali, contributi specifici) 2.2.3 Gestione dell'Attività Negoziale • Istruttoria e formalizzazione delle procedure di acquisto (gare, trattative, affidamenti) • Gestione degli acquisti secondo i principi di economicità, efficienza e trasparenza, in conformità al Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023) • Predisposizione di contratti e ordini di fornitura per forniture e servizi • Vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture • Gestione delle controversie contrattuali in collaborazione con il Dirigente 2.2.4 Gestione del Patrimonio • Inventariazione e custodia dei beni patrimoniali • Registrazione dei beni in carico al personale ATA • Monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione dei beni • Segnalazione di danni, deterioramenti o furti al Dirigente • Coordinamento delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria 2.2.5 Gestione Documentale e Protocollo • Responsabilità della gestione informatica del protocollo • Supervisione sulle operazioni di registrazione, fascicolazione e archiviazione • Rispetto dei termini di conservazione e delle scadenze previste dalla normativa • Implementazione progressiva della gestione documentale informatica (CAD, D.Lgs. 82/2005) • Nomina del Responsabile del Protocollo tra il personale ATA • Supervisione della corretta applicazione del Manuale di Gestione del Protocollo Informatico 2.2.6 Gestione del Personale ATA • Esercizio della vigilanza sul corretto adempimento delle funzioni del personale ATA • Gestione dei turni, dell'orario di servizio e del controllo delle presenze • Proposte di assegnazione agli incarichi specifici • Segnalazione al Dirigente di eventuali irregolarità o inadempienze • Promozione della formazione continua del personale per l'aggiornamento professionale • Esercizio del potere disciplinare nei confronti del personale ATA (previa istruttoria) 2.2.7 Sicurezza e Prevenzione

	Ai sensi del T.U. Sicurezza 81/2008: • Funzione di Preposto per la sicurezza del lavoro del personale ATA • Vigilanza sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione • Coordinamento con il RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) • Gestione della documentazione relativa a formazione, visite mediche, infortuni • Segnalazione al Dirigente di rischi e situazioni di non conformità • Coordinamento con il Medico Competente per le visite mediche periodiche 2.2.8 Trasparenza e Comunicazione • Pubblicazione dei documenti obbligatori nella sezione Amministrazione Trasparente del sito • Gestione della comunicazione interna relative ai servizi amministrativi • Risposta a richieste di accesso agli atti (diritto di accesso civico generalizzato, ordinario, "civico potenziato") • Osservanza dei termini processuali e pubblicazione di provvedimenti entro i 30 giorni 2.2.9 Protezione dei Dati Personali • Designazione quale Responsabile del Trattamento (Data Processor) per i dati personali gestiti • Rispetto delle misure tecniche e organizzative previste dal GDPR (Regolamento UE 679/2016) • Supervisione sulla corretta gestione della riservatezza dei dati sensibili (dati di studenti, personale, genitori) • Notifica di violazioni di dati personali al Dirigente Scolastico (Data Controller) 2.2.10 Istruttoria e Responsabilità Amministrativa • Responsabilità dell'istruttoria di ogni singolo procedimento amministrativo (Art. 5, L. 241/1990) • Verifica della corretta applicazione delle norme amministrative e contabili • Controllo preventivo sulla regolarità formale e sostanziale degli atti 2.2.11 Comunicazione Telematica • Predisposizione della comunicazione telematica obbligatoria riguardante instaurazione, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro autonomi e subordinati
Ufficio protocollo	3. FUNZIONI DELL'UFFICIO PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE 3.1 Responsabile del Protocollo L'Ufficio Protocollo è diretto dal Responsabile del Protocollo, figura individuata tra il personale ATA (di norma il DSGA o un suo

delegato specificamente incaricato), alle dirette dipendenze del Dirigente Scolastico. 3.2 Compiti e Funzioni 3.2.1 Protocollazione e Registrazione • Ricezione e registrazione di tutta la corrispondenza in entrata (cartacea e digitale), inclusi i documenti trasmessi attraverso la PEC (Posta Elettronica Certificata) • Spedizione e registrazione dei documenti in uscita • Utilizzo del sistema di protocollo informatico per la registrazione progressiva, univoca e cronologica di tutti i documenti • Assegnazione del numero progressivo di protocollo, data e ora di registrazione • Indicazione del mittente/destinatario, dell'oggetto e della classificazione secondo il piano di organizzazione • Tracciamento del percorso del documento interno all'istituto 3.2.2 Smistamento e Distribuzione • Smistamento dei documenti agli uffici competenti in base al contenuto e alle responsabilità organizzative • Notificazione al destinatario della ricezione del documento • Registrazione delle consegne per garantire la tracciabilità • Conservazione di copia dello smistamento nei fascicoli 3.2.3 Fascicolazione e Organizzazione • Creazione e gestione dei fascicoli relativi a procedimenti, progetti, famiglie o personale • Raggruppamento logico dei documenti secondo criteri tematici e funzionali • Applicazione del piano di classific azione dell'ente • Inserimento dei documenti in fascicoli fisici e/o digitali 3.2.4 Gestione della Posta Elettronica Certificata (PEC) e Ordinaria (PEO) • Monitoraggio della casella PEC dell'istituto (istlocalità) • Monitoraggio della casella PEO dell'istituto per la ricezione di comunicazioni ordinarie • Protocollazione della corrispondenza PEC in arrivo entro 24 ore • Verifica della leggibilità e dell'integrità dei documenti ricevuti • Risposta alle comunicazioni per segnalare ricezione, ove opportuno • Custodia dei recapiti di posta certificata secondo i termini legali 3.2.5 Archiviazione e Conservazione • Organizzazione dell'archivio cartaceo separato per anni di registrazione • Implementazione progressiva dell'archivio digitale e dei fascicoli informatici • Rispetto dei termini di

	conservazione previsti dalla normativa • Custodia ordinata dei registri di protocollo (cartacei laddove ancora in uso) • Identificazione e segnalazione di documenti soggetti a conservazione pluriennale • Coordinamento con il Responsabile della Conservazione Digitale per i documenti informatici 3.2.6 Accesso agli Atti e Trasparenza • Gestione delle richieste di accesso civico (Art. 5, D.Lgs. 33/2013) • Gestione delle richieste di accesso ordinario (L. 241/1990) • Verifica della completezza della documentazione richiesta • Comunicazione al richiedente entro i termini processuali (30 giorni, prorogabili a 60) • Segnalazione di eventuali eccezioni di riservatezza al Dirigente • Responsabilità della pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente 3.2.7 Segnatura e Tracciabilità • Applicazione della firma digitale ai documenti trasmessi via PEC (ove richiesto) • Apposizione di segnatura di protocollo elettronica • Conservazione dei metadati associati a ogni documento • Garanzia della conservazione nel tempo e della leggibilità 3.2.8 Supporto Organizzativo • Consultazione del personale interno su modalità di invio e ricezione di corrispondenza • Supporto tecnico per la corretta compilazione di formulari e modulistica • Redazione di istruzioni operative per il personale relativo al protocollo • Monitoraggio e rispetto della Legge sulla Privacy (GDPR) nella gestione dei dati personali 3.2.9 Controllo e Monitoraggio • Verifica della corretta protocollazione secondo i criteri del CAD • Controllo periodico dei fascicoli per il rispetto della classificazione • Segnalazione di anomalie al Responsabile del Protocollo • Produzione di report periodici sull'attività di protocollazione 3.2.10 Manuale di Gestione • Implementazione del Manuale di Gestione del Protocollo Informatico • Pubblicazione sul sito dell'istituto e disponibilità per il personale • Aggiornamento periodico in coerenza con le norme vigenti
Ufficio acquisti	FUNZIONI DELL'UFFICIO ACQUISTI E GESTIONE CONTRATTUALE 4.1 Inquadramento Normativo L'Ufficio Acquisti opera secondo il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), le Istruzioni

Operative dell'ANAC, la normativa contabile (D.M. 129/2018) e i principi di trasparenza, economicità, efficienza e legalità. 4.2 Responsabile dell'Ufficio Acquisti L'ufficio è coordinato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il quale può delegare specifiche funzioni al personale ATA in base alle competenze e alla disponibilità. 4.3 Compiti e Funzioni 4.3.1 Programmazione degli Acquisti • Raccolta delle esigenze dai diversi settori dell'istituto (docenti, ATA, responsabili di plesso) • Predisposizione del piano annuale degli acquisti, coerente con il PTOF e il bilancio • Stima dei importi e dei tempi di realizzazione • Pianificazione priorità degli interventi sulla base di urgenza e disponibilità finanziaria • Comunicazione periodica ai richiedenti dello stato di avanzamento delle acquisizioni 4.3.2 Gestione Ordinaria degli Acquisti • Ricerca di almeno tre preventivi (ove possibile) in regime di concorrenza e Verifica delle caratteristiche tecniche e dei prezzi • Scelta del fornitore con miglior rapporto qualità/prezzo • Sottoscrizione dell'ordine e comunicazione al DSGA • Richiesta di almeno tre preventivi e valutazione comparativa • Istruttoria da parte del DSGA • Certificazione della regolarità della fornitura con deleghe ricevute • Sottoscrizione congiunta Dirigente/DSGA Per acquisizioni di valore superiore a € 10.000: • Applicazione delle procedure di gara (Codice dei Contratti) • Affidamento mediante negoziazione, dialogo competitivo o procedura aperta, a seconda della documentazione • Istruttoria della commissione di gara e verbalizzazione • Aggiudicazione con decreti del Dirigente • Pubblicazione dei bandi nella sezione Trasparenza del sito 4.3.3 Gestione dei Fornitori • Verifica della correttezza dei dati anagrafici e fiscali dei fornitori • Controllo dell'iscrizione al Registro Imprese (per i fornitori aziendali) • Gestione dell'Anagrafe Fornitori • Segnalazione al DSGA di irregolarità o mancato rispetto dei termini di consegna • Gestione dei reclami relativi a difetti nelle forniture 4.3.4 Esecuzione dei Contratti • Monitoraggio della tempestiva consegna delle merci/servizi • Ricezione e verifica della conformità dei beni consegnati alle

specifiche ordinate • Apposizione del visto di conformità su buoni di consegna • Comunicazione dei dati di consegna ai responsabili di magazzino o utenti finali • Coordinamento con il responsabile della contabilità per l'incasso/pagamento 4.3.5 Gestione delle contestazioni • Segnalazione tempestiva di ritardi, difetti o non conformità nelle consegne • Notifica al fornitore di reclami e richieste di rettifica • Documentazione di tutti gli scambi di comunicazione in fascicoli appositi • Segnalazione al DSGA di controversie che richiedono intervento del Dirigente 4.3.6 Documentazione e Tracciabilità • Conservazione ordinata di offerte, bandi, atti di gara, decreti di aggiudicazione • Archiviazione di contratti e ordini per annate • Predisposizione di fascicoli per ciascuna procedura • Alimentazione del sistema informatico con i dati contabili (SIDI, piattaforme bilancio) • Tracciamento del percorso documentale (dal preventivo al pagamento) 4.3.7 Rendicontazione e Rendiconti Progetti Finanziati Per i progetti cofinanziati (PNRR, Fondi Strutturali, etc.): • Gestione della documentazione relativa a spese eleggibili e rendicontabili • Archiviazione di ricevute, fatture, comunicazioni relative alle spese sostenute • Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di rendicontazione • Coordinamento con il DSGA per la predisposizione dei rendiconti finanziari • Comunicazione ai responsabili di progetto dello stato di utilizzo dei fondi 4.3.8 Convenzioni • Redazione e sottoscrizione di convenzioni con enti partner • Monitoraggio dell'esecuzione dei servizi affidati • Segnalazione di inadempienze o criticità 4.3.9 Segnalazione di Anomalie e Conformità Antimafia • Verifica della non interdittiva antimafia dei fornitori, secondo le disposizioni normative • Segnalazione al Dirigente di situazioni critiche o sospette • Osservanza della normativa anticorruzione (Art. 1 L. 190/2012) • Segnalazione al RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione) di situazioni irregolari 4.3.10 Comunicazione con l'Utenza Interna • Risposte tempestive alle richieste di chiarimenti su stato degli ordini • Comunicazione di ritardi o variazioni nella consegna • Coordinamento con i plessi

	per la ricezione di materiale ordinato
Ufficio per la didattica	5. FUNZIONI DELL'UFFICIO PER LA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI 5.1 Responsabile dell'Ufficio L'Ufficio per la Didattica è coordinato da un Assistente Amministrativo individuato dal DSGA, con supervisione del Dirigente Scolastico. Il responsabile ha esperienza nella gestione degli adempimenti scolastici e nella comunicazione con famiglie e studenti. 5.2 Compiti e Funzioni 5.2.1 Iscrizioni e Gestione del Reclutamento • Ricezione delle domande di iscrizione secondo le scadenze ministeriali • Verifica della completezza della documentazione e della correttezza dei dati • Creazione dei fascicoli per ogni nuovo studente • Verifica dei titoli di studio e della documentazione per ammissione (certificati vaccinali, documenti identificativi) • Comunicazione dei risultati di iscrizione alle famiglie • Gestione delle liste d'attesa in caso di classi piena • Archiviazione ordinata della documentazione di iscrizione 5.2.2 Gestione dell'Anagrafe Scolastica • Alimentazione del SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione) con i dati degli studenti iscritti • Aggiornamento periodico dei dati anagrafici (trasferimenti, cambiamenti di recapito) • Registrazione di ritiri e abbandoni scolastici • Sincronizzazione con Anagrafe Nazionale degli Studenti (SIDI) • Garanzia della correttezza dei dati per le comunicazioni al Ministero 5.2.3 Gestione delle Classi e della Modulistica • Predisposizione dei dati per la formazione delle classi (elenchi alunni per classe) • Comunicazione ai docenti dei dati relativi alla composizione delle classi • Stampa e distribuzione dei moduli relativi ai programmi e alle comunicazioni scuola-famiglia • Aggiornamento periodico degli elenchi studenti 5.2.4 Gestione della Corrispondenza con le Famiglie • Redazione e invio di comunicazioni ufficiali (calendario scolastico, progetti, iniziative, assemblee) • Invio di notifiche riguardanti assenze, ritardi, disciplina • Gestione della mailing list per le comunicazioni di massa (email/SMS ai genitori) • Archiviazione di copie della corrispondenza inviata 5.2.5 Gestione dei Servizi Accessori

(Ristorazione, Trasporto, Mensa) • Ricezione e gestione delle domande di accesso ai servizi complementari (mensa, prescuola, doposcuola) • Verifica dell'ISEE per l'applicazione di tariffe agevolate • Comunicazione con i gestori dei servizi (ente gestore della mensa, comune per trasporto) • Raccolta e inoltro di certificazioni di allergie/intolleranze alimentari ai responsabili della mensa • Monitoraggio dei servizi e raccolta di segnalazioni da parte di genitori/studenti • Coordinamento con il Comune per problematiche relative a trasporto scolastico 5.2.6 Orientamento e Continuità • Raccolta di documentazione relativa al passaggio da un ciclo all'altro (Primaria Secondaria I grado) • Organizzazione di incontri di continuità e coordinamento tra ordini di scuola • Supporto ai processi di orientamento scolastico e formativo • Archiviazione di fascicoli di orientamento 5.2.7 Gestione dei Dati Sensibili e Riservatezza • Trattamento conforme al GDPR dei dati personali di minori • Rispetto della privacy per i fascicoli scolastici • Segnalazione al Dirigente di eventuali accessi non autorizzati • Archiviazione sicura della documentazione contenente dati sensibili • Comunicazione ai genitori delle modalità di trattamento dei dati 5.2.8 Gestione dei Certificati Scolastici • Rilascio di certificati di frequenza e di licenza scolastica • Redazione di certificati per finalità amministrative (accesso a borse di studio, lavoro, etc.) • Verifica della regolarità della frequenza prima del rilascio • Archiviazione di copie conformi all'originale 5.2.9 Adempimenti Legati a Disabilità e Inclusione • Ricezione e archiviazione di certificazioni di disabilità (L. 104/1992) e di disturbi di apprendimento (L. 170/2010) • Segnalazione al Dirigente e ai docenti della disponibilità di certificazioni • Supporto alla stesura di PDP (Piani Didattici Personalizzati) e PEI (Piani Educativi Individualizzati) • Comunicazione con strutture sociosanitarie e specialisti • Coordinamento per l'assegnazione di insegnanti di sostegno 5.2.10 Infortuni Scolastici • Ricezione di segnalazioni di infortuni di studenti verificatisi in ambito scolastico • Redazione di verbale di infortunio con raccolta di testimonianze •

	Comunicazione all'assicurazione dell'istituto e al responsabile della sicurezza • Archiviazione della documentazione infortunistica • Comunicazione ai genitori/tutori 5.2.11 Monitoraggio della Frequenza e Dispersione Scolastica • Raccolta quotidiana dei dati di assenza/frequenza dagli insegnanti (manualmente o tramite registro elettronico) • Segnalazione periodica ai genitori di assenze continue • Coordinamento con l'ufficio personale docente per comunicazioni ai genitori in merito ad assenze • Collegamento con sportelli sociali del territorio per situazioni di rischio di abbandono • Compilazione di report periodici per il Dirigente e il Collegio Docenti 5.2.12 Sostegno agli Studenti e Comunicazione con Famiglie • Gestione di comunicazioni ordinarie e straordinarie (note disciplinari, sospensioni) • Coordinamento con il Dirigente per questioni disciplinari • Mantenimento di un canale di comunicazione trasparente con le famiglie • Supporto organizzativo a incontri scuola-famiglia
Ufficio per il personale A.T.D.	FUNZIONI DELL'UFFICIO PERSONALE DOCENTE E ATA 6.1 Responsabile dell'Ufficio L'Ufficio Personale Docente e ATA è coordinato da un Assistente Amministrativo Specializzato incaricato dal DSGA, con specifiche competenze in materia di diritto del lavoro pubblico, gestione amministrativa del personale e applicazione dei CCNL. 6.2 Compiti e Funzioni 6.2.1 Gestione Amministrativa del Personale Docente Reclutamento e Assunzione • Raccolta delle esigenze di personale docente derivanti dal PTOF e dai posti disponibili • Monitoraggio dei bandi ministeriali per il reclutamento (concorsi, graduatorie provinciali) • Comunicazione tempestiva di opportunità di reclutamento al personale interessato • Predisposizione della documentazione amministrativa per l'assunzione • Verifica della documentazione personale e professionale dei nuovi assunti Comunicazione Telematica dei Rapporti di Lavoro (COL) • Comunicazione obbligatoria mediante COL al sistema SIDI dell'instaurazione di ogni rapporto di lavoro • Comunicazione di

trasformazioni del rapporto (da tempo determinato a indeterminato, cambio di profilo) • Comunicazione di cessazione rapporti • Verifiche di conformità e tracciamento delle comunicazioni Stipendi e Retribuzione • Monitoraggio della corretta retribuzione tramite il sistema NoiPA • Collaborazione con la Ragioneria dello Stato per la gestione stipendiale • Raccolta di documentazione per compensi e indennità speciali (Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente) • Verifica della corretta applicazione del CCNL 2024 nelle voci di stipendio • Gestione di aumenti contrattuali e scatti di anzianità Orario di Servizio e Programmazion e Didattica • Raccolta dei dati relativi all'orario di servizio dei docenti (cattedre, incarichi) • Coordin amento con i responsabili di plesso per le comunicazioni relative a modifiche orarie • Supporto alla programmazione didattica mediante fornitura di dati organizzativi • Archiviazione dei dati di servizio Ferie, Permessi e Assenze • Gestione delle richieste di ferie secondo il CCNL e il calendario scolastico • Autorizzazione di permessi (art. 33 L. 104, commi 3, 4, 5; permessi sindacali, permessi per motivi personali) • Registrazione delle assenze per malattia e segnalazione al Dirigente • Monitoraggio della documentazione medica per malattie prolungate • Archiviazione ordinata dei permessi e dei certificati medici Progressione e Sviluppo Professionale • Monitoraggio delle scadenze per il riconoscimento degli scatti di anzianità stipendiali • Comunicazione ai docenti della maturazione di diritti (scatti, cambio fascia UNIPERSAL) • Raccolta di documentazione per riconoscimenti di merito o competenze professionali • Supporto ai processi di formazione e aggiornamento professionale Fascicoli Personali • Gestione ordinata dei fascicoli personali di ogni docente (copia della domanda di assunzione, contratto, diplomi qualifiche, certificati) • Archiviazione di: atti di incarico, comunicazioni sindacali, certificazioni mediche, provvedimenti disciplinari, valutazioni, riconoscimenti • Accesso sicuro ai fascicoli in compliance con le normative sulla privacy Trasferimenti e Mobilità • Monitoraggio dei periodi per la

presentazione di domande di trasferimento • Raccolta e verifica della documentazione • Inoltro al Ministero e all'Ufficio Scolastico Provinciale • Comunicazione ai docenti degli esiti delle procedure di mobilità 6.2.2 Gestione Amministrativa del Personale ATA Reclutamento e Assunzione • Raccolta delle esigenze di personale ATA (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, tecnici) • Segnalazione di posti vacanti al DSGA per l'attivazione dei nomi da graduatorie provinciali • Predisposizione della documentazione amministrativa per le assunzioni • Verifica della disponibilità e comunicazione con i candidati Comunicazione Telematica (COL) e Rapporti di Lavoro • Comunicazione al SIDI dell'assunzione di personale ATA • Gestione della trasformazione di contratti (da tempo determinato a indeterminato) • Comunicazione di cessazione rapporti • Tracciamento della comunicazione presso il sistema SIDI Stipendi e Retribuzione • Verifiche sulla corretta retribuzione in NoiPA • Raccolta di dati relativi a straordinari, compensi accessori, indennità specifiche per l'ATA • Collaborazione con la Ragioneria dello Stato per la gestione stipendiale • Applicazione del CCNL 2024 alle voci di retribuzione ATA • Gestione di scatti di anzianità e aumenti contrattuali Orario di Lavoro e Turnazione • Organizzazione dei turni di lavoro per il personale ATA (collaboratori scolastici, tecnici, amministrativi) • Comunicazione tempestiva dei turni con anticipo • Gestione di cambiamenti di turno e sostitutive • Coordinamento con il DSGA per il controllo della presenza e della corretta fruizione dell'orario • Archiviazione dei dati di orario Ferie, Permessi e Assenze • Gestione delle richieste di ferie in coerenza con i periodi di sospensione delle attività scolastiche • Autorizzazione di permessi per ragioni previste dal CCNL (permessi sindacali, malattia, calamità, permessi personali) • Registrazione di assenze per malattia e segnalazione al DSGA • Monitoraggio della documentazione medica per malattie prolungate • Archiviazione ordinata di permessi e certificati Progressione e Sviluppo Professionale • Monitoraggio

dei periodi di maturazione degli scatti stipendiali • Comunicazione ai dipendenti della maturazione di diritti • Supporto ai processi di formazione continua (PNSD, Scuola 4.0, sicurezza informatica) • Raccolta di documentazione relativa a competenze specialistiche (patenti informatiche, corsi ICDL) Fascicoli Personali • Gestione ordinata di fascicoli personali per ogni unità ATA • Archiviazione di: domanda di assunzione, contratto, diplomi/qualifiche, certificati medici, permessi, comunicazioni sindacali, provvedimenti disciplinari • Accesso controllato ai fascicoli rispettando la privacy • Conservazione ordinata di 5-7 anni per la documentazione scaduta Trasferimenti e Mobilità • Raccolta e inoltro di richieste di trasferimento ai periodi prestabiliti • Comunicazione degli esiti al personale • Monitoraggio delle assegnazioni provvisorie per esigenze particolari Sicurezza e Prevenzione • Coordinamento con il RSPP per l'assegnazione di incarichi di primo soccorso e antincendio • Verifica della periodicità della formazione sulla sicurezza (art. 37 T.U. 81/2008) • Archiviazione di certificati di partecipazione ai corsi • Segnalazione al DSGA/RSPP di infortuni del personale • Comunicazione alla struttura competente (INAIL) di infortuni in itinere Adempimenti Previdenziali • Gestione della corretta iscrizione ai sistemi assicurativi (INPS, INAIL) • Comunicazione di dati aggiornati al momento dell'assunzione • Verifica della corretta applicazione delle norme in materia di previdenza • Rispetto dei termini per la comunicazione di variazioni (cambi di profilo, trasferimenti) 6.2.3 Gestione delle Deleghe Sindacali • Registrazione del personale che fruisce di permessi sindacali • Archiviazione di copia della delega sindacale e della comunicazione della riduzione stipendiale da parte del sindacato • Comunicazione tempestiva ai responsabili del calcolo dei cedolini in merito alle riduzioni • Controllo della congruità tra dichiarazioni sindacali e permessi effettivamente fruiti 6.2.4 Formazione e Aggiornamento Professionale • Identificazione delle esigenze formative del personale sulla base delle priorità del PTOF • Raccolta di partecipazioni volontarie a

corsi di aggiornamento esterno • Organizzazione/coordinamento di percorsi formativi interni (sicurezza, privacy, gestione amministrativa) • Comunicazione tempestiva di iniziative formative (PNSD, Scuola 4.0, PNRR, corsi ministeriali) • Archiviazione di certificati e attestati di partecipazione • Preparazione di dati per la compilazione del bilancio sociale 6.2.5 Comunicazioni Amministrative Interne • Redazione e diffusione di circolari relative a comunicazioni contrattuali • Informazione su novità normative (nuovi CCNL, decreti, norme sulla sicurezza) • Aggiornamento su scadenze per presentazione di domande (trasferimenti, mobilità, aspettative) • Comunicazione su diritti e doveri del personale • Risposta a richieste di chiarimenti su questioni amministrative 6.2.6 Tabulati e Dati per la Direzione • Predisposizione di elenchi del personale in servizio (docenti e ATA) per comunicazioni ufficiali • Fornatura di dati utili al Dirigente per le comunicazioni al Collegio Docenti • Redazione di prospetti relativi a: situazione personale (presenze/assenze), scatti di anzianità, permessi sindacali, problematiche disciplinari • Preparazione di documentazione per valutazioni di rendimento • Elaborazione di dati statistici per report annuali 6.2.7 Gestione della Privacy e dei Dati Sensibili • Trattamento conforme al GDPR di dati personali del personale (stipendiali, medici, bancari) • Rispetto della riservatezza di informazioni riservate (fascicoli medici, permessi privati) • Accesso controllato ai fascicoli personali • Segnalazione al Responsabile del Trattamento (DSGA) di eventuali accessi non autorizzati • Conservazione ordinata di documenti sensibili in luoghi sicuri 6.2.8 Segnalazione di Irregolarità e Comunicazioni al Dirigente • Segnalazione immediata al Dirigente/DSGA di irregolarità amministrative o contrattuali • Comunicazione di problematiche disciplinari • Documentazione di comportamenti che richiedono interventi • Coordinamento con il DSGA per l'esercizio del potere disciplinare • Archiviazione ordinata di tutta la documentazione relativa a segnalazioni 6.2.9 Accordi Sindacali e Relazioni Industriali • Gestione di comunicazioni sindacali e

inviti a riunioni • Archiviazione di accordi e contratti integrativi sottoscritti • Raccolta di documentazione relativa a: scioperi, assemblee, permessi sindacali • Comunicazione al personale di novità contrattuali derivanti da accordi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.icdonboscogela.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/
Modulistica da sito scolastico https://www.icdonboscogela.edu.it/tipologia-documento/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola polo inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete-tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: La rete di Don Bosco

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete unisce tutte le scuole intitolate a Don Bosco che si ispirano alla pedagogia salesiana

Denominazione della rete: Sezioni primavera in rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete unisce tutte le istituzioni scolastiche della Sicilia che hanno attivato il servizio delle sezioni primavera

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Area 1: Didattica STEM e Competenze Digitali

1.1 Coding e Pensiero Computazionale: Fondamenti per la Didattica Innovativa Descrizione: Il corso introduce i docenti ai fondamenti del coding e del pensiero computazionale come strumenti trasversali per l'apprendimento. Attraverso l'utilizzo di piattaforme gratuite come Scratch e linguaggi di programmazione visuale a blocchi, i partecipanti acquisiranno competenze per progettare attività didattiche che sviluppino negli studenti la capacità di risolvere problemi complessi mediante processi logici e algoritmici. Il percorso formativo integra teoria e pratica laboratoriale, con particolare attenzione all'applicazione del coding in ambiti disciplinari diversi, dalle materie scientifiche a quelle umanistiche.[7][8][9][10] Obiettivi: • Comprendere i principi del pensiero computazionale e la sua applicabilità trasversale alle discipline • Acquisire competenze operative nell'uso di Scratch e altri ambienti di programmazione visuale • Progettare attività di coding adeguate ai diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) • Sviluppare la capacità di valutare le competenze logiche e di problem solving degli studenti • Integrare il coding nella programmazione curricolare secondo le Indicazioni Nazionali[9][10] Durata: 25 ore (15 ore in modalità sincrona + 10 ore di attività laboratoriale asincrona) Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado 1.2 DigCompEdu: Competenze Digitali per Docenti del XXI Secolo Descrizione: Il percorso formativo si basa sul framework europeo DigCompEdu e mira a sviluppare le sei aree di competenza digitale dei docenti: coinvolgimento e valorizzazione professionale, risorse digitali, pratiche di insegnamento e apprendimento, valutazione dell'apprendimento, valorizzazione delle potenzialità degli studenti e sviluppo delle competenze digitali degli studenti. I partecipanti saranno guidati nell'autovalutazione delle proprie competenze attraverso strumenti come SELFIE for Teachers e nell'elaborazione di un piano di sviluppo professionale personalizzato. Il corso integra videolezioni, esercitazioni pratiche e momenti di confronto peer-to-peer.[4][11][12][13] Obiettivi: • Acquisire consapevolezza del proprio livello di competenza digitale secondo il framework DigCompEdu • Utilizzare efficacemente le tecnologie digitali per la comunicazione professionale e la collaborazione con colleghi • Individuare, valutare e creare risorse educative digitali rispettando le norme sul copyright • Progettare interventi didattici che integrino in modo efficace le tecnologie digitali • Sviluppare strategie per favorire l'inclusione e la personalizzazione attraverso il digitale[11][13][14] Durata: 25 ore (modalità blended:

12 ore sincrone + 8 ore asincrone + 5 ore di project work) Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado 1.3 STEM che Appassionano: Dal Pensiero Computazionale alla Robotica Educativa Descrizione: Il corso si concentra sull'insegnamento integrato delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) attraverso metodologie innovative e strumenti digitali. Il percorso copre l'intero spettro educativo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, e include moduli su cooperative learning, didattica e produzione di contenuti, robotica educativa, stampa 3D, realtà aumentata e virtuale. I docenti sperimenteranno attività pratiche con kit di robotica educativa (Thymio, Lego Mindstorms, Arduino) e apprenderanno come progettare percorsi didattici interdisciplinari che stimolino curiosità, creatività e competenze scientifiche.[15][16][17][18][19] Obiettivi: • Padroneggiare i fondamenti delle discipline STEM e le loro interconnessioni • Utilizzare kit di robotica educativa adatti ai diversi ordini scolastici • Progettare attività STEM basate sul learning by doing e sul metodo sperimentale • Integrare strumenti digitali avanzati (stampa 3D, sensori, microcontrollori) nella didattica • Sviluppare percorsi interdisciplinari che collegano STEM e competenze trasversali[17][19][15] Durata: 30 ore (20 ore laboratoriali in presenza + 10 ore di progettazione didattica) Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado, con particolare focus su docenti di materie scientifiche 1.4 Cittadinanza Digitale ed Educazione Civica Digitale Descrizione: Il percorso formativo risponde all'esigenza di integrare l'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza digitale prevista dalla Legge 92/2019 sull'educazione civica. I docenti esploreranno tematiche fondamentali quali l'identità digitale (SPID, CIE), la tutela della privacy, la sicurezza informatica, il contrasto al cyberbullismo, la web reputation, l'uso responsabile dei social media e la valutazione dell'affidabilità delle fonti online. Il corso integra aspetti tecnici, etici e pedagogici, fornendo strumenti concreti per progettare percorsi didattici che sviluppino consapevolezza critica e comportamenti responsabili negli studenti.[20][21][22][23] Obiettivi: • Comprendere i principi della cittadinanza digitale nel contesto dell'educazione civica • Conoscere gli strumenti e i servizi digitali per l'esercizio attivo della cittadinanza (identità digitale, firma digitale, PEC) • Progettare interventi educativi su privacy, sicurezza e uso consapevole dei social media • Sviluppare strategie di prevenzione e contrasto del cyberbullismo • Educare gli studenti alla valutazione critica delle informazioni online e alla media literacy[21][22][23][20] Durata: 15 ore (10 ore sincrone online + 5 ore di progettazione di UDA) Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado, con priorità ai referenti di educazione civica

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell’ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area 2: Intelligenza Artificiale e Applicazioni nella Didattica

2.1 Linee Guida per l'Introduzione dell'IA nella Scuola: Principi Etici e Applicazioni Pratiche Descrizione: Il corso si basa sulle Linee Guida ministeriali per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche (D.M. 166/2025) e offre un percorso completo per comprendere opportunità, rischi e modalità di utilizzo responsabile dell'IA in ambito educativo. I docenti esploreranno i principi etici fondamentali (trasparenza, centralità della persona, non discriminazione) e sperimenteranno strumenti di IA generativa per la personalizzazione dell'apprendimento, la creazione di materiali didattici, la valutazione formativa e il supporto agli studenti con BES e DSA. Il percorso include attività laboratoriali con chatbot educativi, assistenti virtuali e piattaforme di IA per la didattica.[24][25][26][27] Obiettivi: • Comprendere le potenzialità e i limiti dell'IA nell'educazione secondo le Linee Guida ministeriali • Acquisire consapevolezza degli aspetti etici, di privacy e sicurezza legati all'uso dell'IA a scuola • Sperimentare strumenti di IA generativa (ChatGPT, Copilot, Gemini) per la progettazione didattica • Utilizzare l'IA per personalizzare percorsi di apprendimento e creare contenuti didattici accessibili • Sviluppare percorsi di educazione all'uso critico e responsabile dell'IA con gli studenti[28][25][26][27][24] Durata: 20 ore (12 ore in modalità blended + 8 ore di sperimentazione e project work) Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici, animatori digitali 2.2 IA per la Didattica Inclusiva: Supporto a BES, DSA e Personalizzazione Descrizione: Il percorso formativo esplora le applicazioni dell'intelligenza artificiale come strumento di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento. I

docenti apprenderanno come utilizzare software di sintesi vocale, traduzione automatica, riconoscimento immagini e strumenti di adattamento dei contenuti per rendere più accessibili i materiali didattici agli studenti con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il corso include moduli su piattaforme come Immersive Reader, strumenti per la creazione di mappe concettuali assistite da IA, app per il supporto alla lettura e alla scrittura, e tecnologie per modulare lo sforzo cognitivo.[29][30][31][24] Obiettivi: • Conoscere le tecnologie di IA specifiche per l'inclusione scolastica • Utilizzare strumenti di IA per l'adattamento e la personalizzazione dei contenuti didattici • Progettare ambienti di apprendimento inclusivi con il supporto dell'IA • Applicare tecnologie assistive basate su IA per studenti con DSA e BES • Valutare l'efficacia degli interventi di IA nell'apprendimento personalizzato[30][31][24][29] Durata: 12 ore (8 ore laboratoriali in presenza + 4 ore di sperimentazione in classe) Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado, docenti di sostegno, referenti BES 2.3 IA e Multilinguismo: Strumenti per la Didattica Multilingue Descrizione: Il corso esplora l'intersezione tra intelligenza artificiale e educazione multilinguistica, con focus su strumenti di traduzione automatica, piattaforme di e-learning multilingue e assistenti virtuali per l'apprendimento linguistico. I docenti sperimenteranno applicazioni di IA per la creazione di materiali didattici in diverse lingue, sistemi di feedback automatico per l'apprendimento delle lingue straniere e tecnologie per supportare studenti NAI (Nuovi Arrivati in Italia). Il percorso include anche riflessioni sulle implicazioni pedagogiche dell'uso di tutor digitali basati su IA nell'apprendimento linguistico.[32][28] Obiettivi: • Comprendere le potenzialità dell'IA nell'educazione multilinguistica • Utilizzare strumenti di traduzione e adattamento linguistico assistiti da IA • Progettare attività didattiche che integrino assistenti virtuali per l'apprendimento linguistico • Sviluppare strategie per supportare studenti NAI attraverso tecnologie di IA • Valutare criticamente l'efficacia dei tutor digitali nell'apprendimento delle lingue[28][32] Durata: 10 ore (6 ore sincrone online + 4 ore di sperimentazione autonoma) Destinatari: Docenti di lingue straniere, docenti di italiano L2, docenti di scuola primaria

Tematica dell'attività di formazione	Intellogenza artificiale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area 3: Competenze Multilinguistiche

Descrizione: Il corso mira a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'implementazione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Il percorso, strutturato secondo le indicazioni del D.M. 65/2023, fornisce gli strumenti metodologici necessari per progettare e gestire percorsi didattici che integrino l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera. I docenti apprenderanno a individuare strategie didattiche appropriate, selezionare e adattare materiali autentici, utilizzare tecniche di scaffolding linguistico e progettare valutazioni integrate di lingua e contenuto.[33][34][35][36][32] Obiettivi: • Comprendere i principi teorici e metodologici del CLIL secondo le Linee Guida ministeriali • Acquisire competenze linguistico-comunicative specifiche per veicolare contenuti disciplinari in L2 • Progettare percorsi didattici CLIL coerenti con la programmazione curricolare • Utilizzare strategie di scaffolding per supportare la comprensione linguistica e disciplinare • Sviluppare criteri e strumenti di valutazione integrata nel CLIL[34][35][36][33][32] Durata: 30 ore (20 ore in presenza + 10 ore di progettazione e sperimentazione) Destinatari: Docenti di discipline non linguistiche (DNL) della scuola secondaria, docenti di scuola primaria Prerequisiti: Competenza linguistica minimo B1 per la scuola primaria, B2 per la scuola secondaria[37][33] 3.2 Multilinguismo e Tecnologie Digitali Descrizione: Il corso illustra i fondamenti del multilinguismo nel quadro normativo del D.M. 65/2023 e nel contesto internazionale, con particolare attenzione all'integrazione delle tecnologie multimediali e multimodali. I docenti esploreranno piattaforme digitali per l'apprendimento linguistico, strumenti di e-learning collaborativo, risorse multimediali per il CLIL e applicazioni per la valutazione linguistica. Il percorso include anche moduli su educazione interculturale e competenze multilinguistiche come competenze chiave europee.[32] Obiettivi: • Comprendere il quadro normativo e teorico del multilinguismo nella scuola • Utilizzare piattaforme digitali per l'insegnamento/apprendimento delle lingue • Integrare risorse multimediali nella didattica CLIL • Progettare attività collaborative per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche • Promuovere l'educazione interculturale attraverso approcci multilinguistici[32] Durata: 15 ore (modalità MOOC:

fruizione asincrona con momenti di tutoraggio online) Destinatari: Docenti di lingue straniere, docenti DNL, docenti di scuola primaria 3.3 Competenze Comunicative in L2 per Docenti CLIL Descrizione: Il percorso formativo si concentra sullo sviluppo delle competenze comunicative specifiche necessarie per insegnare in lingua straniera. I docenti lavoreranno sulla prosodìa, l'uso di codici non verbali, la riduzione della velocità dell'eloquio, le strategie di ripetizione e riformulazione, l'uso di visual aids e la gestione dell'interazione in classe in L2. Il corso include simulazioni di lezioni CLIL, feedback individualizzato e attività di riflessione metalinguistica sulla lingua dell'insegnamento.[33] Obiettivi: • Sviluppare fluency e accuratezza nella comunicazione didattica in L2 • Acquisire consapevolezza degli aspetti paralinguistici della comunicazione (prosodìa, gestualità) • Utilizzare strategie di teacher talk appropriate per veicolare contenuti disciplinari • Gestire efficacemente l'interazione in classe in lingua straniera • Sviluppare competenze nella varietà linguistica accademica della propria disciplina[33] Durata: 12 ore (workshop intensivo in presenza con attività pratiche e simulazioni) Destinatari: Docenti DNL che implementano o intendono implementare la metodologia CLIL Prerequisiti: Competenza linguistica minimo B2

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area 4: Didattica Orientativa

4.1 Fondamenti della Didattica Orientativa: Approccio Integrato Descrizione: Il corso introduce la didattica orientativa come approccio metodologico che integra l'orientamento educativo nel processo didattico secondo le Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022). I docenti esploreranno i tre pilastri fondamentali: conoscenza di sé, esplorazione delle opzioni e pianificazione del futuro. Il percorso formativo fornisce strumenti per progettare attività e moduli specifici che affrontino l'autovalutazione, la costruzione del curriculum vitae, la ricerca di opportunità formative e professionali e la preparazione per colloqui. Include anche l'utilizzo di strumenti digitali come l'e-portfolio e la piattaforma unica per l'orientamento.[38][39][40] Obiettivi: • Comprendere i fondamenti teorici e normativi della didattica orientativa • Progettare percorsi didattici che sviluppino competenze orientative negli studenti • Integrare l'orientamento formativo nella programmazione disciplinare e interdisciplinare • Utilizzare strumenti digitali per l'orientamento (e-portfolio, piattaforma unica) • Supportare gli studenti nella costruzione di progetti personali consapevoli[39][40][41][38] Durata: 20 ore (12 ore in modalità blended + 8 ore di progettazione di moduli orientativi) Destinatari: Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, docenti tutor dell'orientamento 4.2 Competenze Orientative e Didattica per Competenze Descrizione: Il corso esplora la connessione tra didattica orientativa e didattica per competenze, evidenziando come le competenze di cittadinanza costituiscano anche competenze orientative di base. I docenti apprenderanno metodologie per sviluppare negli studenti autonomia, consapevolezza metacognitiva, capacità di problem solving e competenze trasversali attraverso percorsi didattici intenzionalmente orientanti. Il percorso include l'analisi epistemica disciplinare per individuare i nuclei fondanti e l'adozione di metodi laboratoriali per attivare apprendimento attivo.[40][38] Obiettivi: • Collegare la didattica per competenze con la didattica orientativa • Utilizzare l'analisi epistemica per rendere le discipline più orientanti • Progettare UDA che sviluppino contemporaneamente competenze disciplinari e orientative • Implementare il Problem Solving per l'Orientamento Formativo Disciplinare (PSOF) • Valutare lo sviluppo delle competenze orientative negli studenti[42][40] Durata: 15 ore (10 ore sincrone + 5 ore di sperimentazione in classe) Destinatari: Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado 4.3 OrientaMenti: Percorso Avanzato per Docenti Tutor Descrizione: Il corso avanzato è destinato ai docenti tutor dell'orientamento e agli orientatori che abbiano già completato percorsi base. Attraverso cinque moduli tematici, il percorso approfondisce le competenze professionali richieste dal ruolo di tutor: curricolo orientativo, strumenti didattici innovativi, inclusione e personalizzazione dei percorsi, utilizzo della piattaforma unica e gestione dell'e-portfolio. Il corso promuove un'idea di orientamento fondata sull'autonomia degli studenti e sulla valorizzazione delle loro potenzialità, con particolare attenzione alla dimensione longitudinale dell'orientamento nel primo ciclo.[39] Obiettivi: • Approfondire le competenze specifiche del docente tutor dell'orientamento • Progettare il curricolo orientativo d'istituto in modo verticale • Gestire efficacemente gli strumenti digitali per

l'orientamento (e-portfolio, piattaforma unica) • Coordinare la rete territoriale per l'orientamento (PCTO, enti formativi, imprese) • Supportare percorsi personalizzati di orientamento per studenti con BES[39] Durata: 25 ore (modalità blended con webinar, autoformazione e project work) Destinatari: Docenti tutor dell'orientamento, orientatori scolastici Prerequisiti: Aver completato il corso base OrientaMenti o equivalente[39]

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area 5: Didattica Laboratoriale per Competenze

5.1 Fondamenti della Didattica Laboratoriale: Dal Fare al Sapere Descrizione: Il corso introduce la didattica laboratoriale come metodologia trasversale finalizzata all'acquisizione di saperi e competenze attraverso il fare e la formazione della capacità di utilizzo delle conoscenze. I docenti esploreranno le caratteristiche chiave dell'approccio laboratoriale: ruolo attivo dello studente, apprendimento attraverso l'esperienza diretta, docente come facilitatore, costruzione collettiva della conoscenza. Il percorso include la progettazione di ambienti di apprendimento laboratoriali che integrano tecnologie digitali, la sperimentazione di attività hands-on e la definizione di strategie

valutative appropriate.[43][44][45][46] Obiettivi: • Comprendere i fondamenti teorici e metodologici della didattica laboratoriale • Progettare percorsi di apprendimento basati sul learning by doing • Organizzare ambienti fisici e virtuali che favoriscano la sperimentazione • Integrare tecnologie digitali nella didattica laboratoriale • Valutare competenze attraverso l'osservazione di processi e prodotti[44][45][43] Durata: 20 ore (15 ore laboratoriali in presenza + 5 ore di progettazione didattica) Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado 5.2 Project Based Learning (PBL): Progettare per Competenze nel Mondo Reale Descrizione: Il corso propone un percorso formativo mirato all'acquisizione della metodologia del Project Based Learning, strategia didattica che integra conoscenze disciplinari, competenze sociali ed emotive e collegamento con contesti reali. I docenti saranno guidati a progettare esperienze didattiche interdisciplinari basate su domande stimolanti o problemi complessi che coinvolgono collaborativamente gli studenti per periodi prolungati. Il percorso include attività pratiche, esempi concreti e laboratori collaborativi per ideare progetti significativi, gestire la complessità, utilizzare rubriche di valutazione e integrare tecnologie digitali.[47][48][49][50][51] Obiettivi: • Comprendere i principi metodologici del Project Based Learning • Progettare progetti interdisciplinari autentici e significativi per gli studenti • Gestire le fasi del PBL: lancio, pianificazione, sviluppo, presentazione, riflessione • Facilitare il lavoro collaborativo e l'apprendimento autoregolato • Valutare competenze attraverso rubriche, portfolio e presentazioni autentiche[48][49][50][51][47] Durata: 25 ore (15 ore in modalità blended + 10 ore di progettazione e sperimentazione) Destinatari: Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado 5.3 Didattica Laboratoriale Multidisciplinare e STEM Integrate Descrizione: Il percorso formativo si concentra sulla progettazione di esperienze laboratoriali che integrano diverse discipline, con particolare focus sull'approccio STEM integrato. I docenti sperimenteranno modelli e strategie laboratoriali per la didattica disciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare, utilizzando in modo funzionale le tecnologie digitali. Il corso include la realizzazione di prototipi di attività con software e hardware specifici (kit Arduino, sensori, strumenti di misura digitali, piattaforme di simulazione), la progettazione di learning objects e la creazione di repository di buone pratiche.[46] Obiettivi: • Progettare percorsi laboratoriali interdisciplinari e transdisciplinari • Utilizzare kit e strumenti hardware/software per attività STEM integrate • Facilitare la cooperazione tra studenti e la co-costruzione delle conoscenze • Creare ambienti di apprendimento laboratoriali virtuali e fisici • Documentare e condividere esperienze di didattica laboratoriale[46] Durata: 30 ore (20 ore laboratoriali in presenza + 10 ore di progettazione collaborativa) Destinatari: Docenti di materie scientifiche, tecnologiche e matematiche di ogni ordine e grado 5.4 Tecnologie Immersive per la Didattica: Realtà Aumentata e Realtà Virtuale Descrizione: Il corso introduce l'utilizzo di contenuti in realtà aumentata (AR) e realtà virtuale (VR) per favorire la collaborazione, lo sviluppo del pensiero strategico e l'apprendimento immersivo. I docenti apprenderanno a creare esperienze didattiche con strumenti gratuiti come ThingLink, Google Arts & Culture, Assemblr Edu, CoSpaces e

piattaforme per tour virtuali a 360°. Il percorso include la progettazione di scenari interattivi, visite virtuali, escape room educative e contenuti aumentati da integrare nelle diverse discipline.[52][53][54][55] Obiettivi: • Comprendere le differenze tra realtà virtuale, realtà aumentata e mixed reality • Utilizzare piattaforme gratuite per creare contenuti AR e VR • Progettare esperienze didattiche immersive adeguate ai diversi ordini scolastici • Integrare tecnologie immersive nella programmazione curricolare • Valutare l'impatto delle tecnologie immersive sull'apprendimento[53][54][55][52] Durata: 25 ore (modalità FaD: 20 ore sincrone + 5 ore asincrone per progetto finale) Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

l comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano l'obbligo di

formazione in servizio per i docenti, rendendola permanente, strutturale e obbligatoria. Questo significa che le attività formative devono essere allineate con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con i risultati dell'autovalutazione della scuola, derivanti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e inclusi nel Piano di Miglioramento. Inoltre, il Piano di formazione deve tenere conto delle priorità nazionali stabilite nel Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD), che viene aggiornato ogni tre anni.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia a livello individuale che collegiale, sono elementi essenziali per garantire l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa. La formazione rappresenta infatti un processo continuo e sistematico di consolidamento delle competenze professionali dei docenti, fondamentale per rispondere alle sfide educative del contesto contemporaneo.

In questo quadro, la nostra scuola progetta e organizza attività formative sulla base delle esigenze espresse dai docenti e delle priorità delineate nel Piano di Miglioramento (PDM), anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. Le attività formative vengono integrate nel PTOF, che definisce le linee guida per l'intero percorso educativo e formativo. Il Piano di Formazione del Personale Docente (PFD) è quindi un processo dinamico, sempre "work in progress", che viene aggiornato ogni volta che si presentano nuove opportunità formative, in linea con le esigenze didattiche e professionali emergenti.

La formazione si articola in diverse modalità: lezioni in presenza e a distanza e includendo sia iniziative di autoformazione che percorsi in rete con altre scuole. In particolare, nel contesto del PNRR e del DM65, che promuovono l'adozione di metodologie didattiche innovative e la valorizzazione delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e del multilinguismo, la scuola ha un ruolo fondamentale nell'implementazione di percorsi formativi specifici sottolineando la necessità di adottare approcci metodologici innovativi per rendere l'insegnamento più coinvolgente, interattivo e mirato allo sviluppo di competenze trasversali. Le attività di formazione

devono pertanto essere focalizzate sull'adozione di metodi come il cooperative learning , la didattica laboratoriale e altre tecniche che stimolino l'apprendimento attivo degli studenti. Questo tipo di formazione aiuta i docenti a sperimentare nuove strategie e a riflettere su come integrare le tecnologie digitali nel loro insegnamento. Il coinvolgimento del Docente Animatore Digitale, in particolare, è cruciale per sostenere l'adozione di tecnologie digitali e approcci metodologici innovativi, contribuendo a un miglioramento continuo delle pratiche didattiche e alla preparazione degli studenti alle sfide globali del futuro.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione specifica dei docenti

Il personale della scuola svolgerà nel corso del triennio attività di formazione per garantire il miglior utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PNRR, con particolare attenzione alla transizione digitale e all'introduzione di STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), nonché a un miglioramento delle competenze linguistiche attraverso il multilinguismo. Il Potenziamento STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), in chiave inclusiva, si propone di migliorare l'accesso e la qualità dell'insegnamento di queste discipline per tutti gli studenti. L'intervento si struttura su due principali livelli di formazione: primaria e secondaria. L'obiettivo è includere i docenti di matematica, scienze e sostegno in un percorso di aggiornamento che consenta loro di:

-Integrare la didattica STEM con metodologie inclusive, ovvero in grado di coinvolgere tutti gli studenti.

- Promuovere approcci didattici diversificati, che utilizzano tecniche adattative e altre modalità di apprendimento per rispondere ai bisogni di ciascun alunno.

- Collaborare con il personale di sostegno per sviluppare programmi e materiali che facilitino

l'inclusione degli studenti in tutte le attività legate alle discipline STEM.

Formazione e sostegno per gli alunni

Per quanto riguarda la secondaria, il focus si sposta sull'orientamento e sul tutoraggio, con l'intento di supportare gli studenti nel loro percorso di crescita e sviluppo delle competenze STEM:

• Il ruolo dei tutor è quello di guidare gli studenti attraverso attività pratiche, esperimenti scientifici, progetti e ricerca, per sviluppare competenze critiche e risolvere problemi in modo creativo. Questo processo aiuta anche a orientare gli studenti verso le opportunità future legate alle carriere STEM. L'orientamento STEM aiuta gli studenti a esplorare e comprendere le possibilità di carriera nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, facendo leva su esperienze pratiche. Inoltre è necessario affrontare il divario di genere nelle STEM per promuovere un futuro più equo e per sfruttare pienamente il potenziale delle donne in campi ad alta crescita e impatto globale.

PNRR – D .M . 65 MULTILINGUISMO PER DOCENTI

L'obiettivo è quello di fornire ai docenti percorsi di formazione professionale annuali che combinano lingua e metodologia CLIL, con l'intento di potenziare le competenze linguistiche e didattiche in una prospettiva di multilinguismo. Il progetto coinvolgerà docenti, suddivisi per livello linguistico. I gruppi seguiranno un percorso formativo basato sull'approccio CLIL, che integra l'insegnamento di una lingua straniera con contenuti disciplinari, con l'obiettivo di sviluppare simultaneamente le competenze linguistiche e disciplinari.

Inoltre nel Piano Triennale Offerta Formativa, le pratiche per l'inclusione rivestono un ruolo centrale, con un focus specifico sulla personalizzazione dell'apprendimento attraverso l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in tutti gli ordini di scuola. L'inclusione, infatti, non riguarda solo l'adattamento degli approcci didattici alle necessità degli studenti con disabilità, ma implica anche l'integrazione delle TIC per favorire una didattica innovativa, accessibile e coinvolgente per tutti. I percorsi di

formazione sulla transizione digitale, previsti dal DM 66/2023, costituiscono un'opportunità fondamentale per i docenti, che vengono formati su come utilizzare efficacemente le TIC nell'insegnamento e nel supporto agli studenti con bisogni educativi speciali. La realizzazione del PEI diventa così un processo dinamico che integra strumenti digitali personalizzati, garantendo una valutazione continua e un monitoraggio attento dei progressi, con l'obiettivo di promuovere un'educazione inclusiva, stimolante e mirata alla valorizzazione delle diversità. In questo contesto, le TIC non solo facilitano l'accesso a risorse didattiche diversificate, ma permettono anche l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili e personalizzate, rispondendo alle esigenze di ogni alunno.

Modalità Organizzative e Strutturali

Modalità di Erogazione

I percorsi formativi saranno erogati attraverso diverse modalità, scelte in base agli obiettivi specifici di ciascun corso e alle esigenze dei partecipanti:

· Formazione in presenza: privilegiata per attività laboratoriali, sperimentazione con strumenti hardware e robotica, workshop pratici

· Formazione online sincrona: utilizzata per videolezioni, webinar con esperti, momenti di confronto e discussione

· Formazione asincrona: per la fruizione di materiali, video-lezioni registrate, letture di approfondimento

· Modalità blended: combinazione di presenza e distanza per ottimizzare tempi e qualità formativa

· MOOC (Massive Open Online Courses): per percorsi a fruizione libera con tutoraggio online

Certificazione e Riconoscimento

· Tutti i corsi prevedono il rilascio di attestato di partecipazione valido per la formazione obbligatoria dei docenti (Direttiva 170/2016)

· I corsi sono inseriti sulla Piattaforma S.O.F.I.A. per consentire l'iscrizione e la registrazione delle attività formative

· Alcuni percorsi prevedono il rilascio di certificazioni informatiche riconosciute dal MIM, valide per l'attribuzione di punteggio nelle graduatorie docenti

· I corsi sono progettati in coerenza con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu

Unità Formative

Ogni corso costituisce un'unità formativa completa che prevede:

· Contenuti e obiettivi chiaramente definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze

· Metodologie attive e partecipative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer learning)

· Momenti di sperimentazione in classe o in ambiente protetto

· Valutazione finale attraverso test, project work, portfolio o presentazione di elaborati

· Documentazione e riflessione sulle pratiche sperimentate

L'approccio proposto privilegia metodologie attive e partecipative, favorendo la sperimentazione pratica, il confronto tra pari e la riflessione sulle pratiche didattiche. L'obiettivo finale è promuovere un corpo docente competente, motivato e capace di utilizzare strategie innovative per garantire il successo formativo di tutti gli studenti, preparandoli alle sfide della società contemporanea e futura.

Il Piano sarà soggetto a revisione annuale sulla base dei bisogni formativi emergenti, dei risultati del monitoraggio e delle nuove priorità strategiche dell'istituto, garantendo così un processo di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Area 1: Transizione Digitale e Competenze Informatiche

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Soggetti qualificati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Soggetti qualificati

Titolo attività di formazione: Area 2: Sicurezza, Salute e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	soggetti qualificati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

soggetti qualificati

Titolo attività di formazione: Area 3: Amministrazione, Contabilità e Gestione Finanziaria

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	soggetti accreditati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

soggetti accreditati

Titolo attività di formazione: Area 4: Competenze Relazionali, Comunicative e Inclusione

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	soggetti qualificati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

soggetti qualificati

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)

Istituto Comprensivo "Don Bosco" - Gela

Triennio 2025/2028

INDICE

1. Premessa normativa
2. Finalità e priorità strategiche
3. Analisi dei bisogni formativi
4. Aree tematiche prioritarie
5. Programmazione per anno scolastico
6. Modalità organizzative e finanziamento
7. Monitoraggio e valutazione

1. PREMESSA NORMATIVA

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale ATA per il triennio 2025/2028 è redatto in conformità alle seguenti normative:

- Decreto Legislativo 165/2001 - Ordinamento della pubblica amministrazione
- CCNL 29 novembre 2007 (Artt. 63-71) - Disposizioni sulla formazione del personale scolastico
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 Componente 1: Potenziamento della didattica digitale e delle competenze
- Decreto Ministeriale n. 140/2024 - Attribuzione posizioni economiche ATA e percorsi formativi
- Decreto Ministeriale n. 66/2023 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale
- Decreto Legislativo 81/2008 - Formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco"

· Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM)

Il Piano rappresenta una linea strategica coerente con le priorità dell'Istituto e con le esigenze emergenti dal contesto territoriale di Gela, finalizzato a garantire una formazione continua e qualificante del personale ATA.

2. FINALITÀ E PRIORITÀ STRATEGICHE

Finalità generali

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA persegue le seguenti finalità[1]:

· Garantire il diritto alla formazione e all'aggiornamento , elemento fondamentale per la valorizzazione professionale e il miglioramento continuo della qualità dei servizi amministrativi e organizzativi

· Innalzare la professionalità , promuovendo l'acquisizione di competenze tecniche, digitali, organizzative e relazionali necessarie all'efficace svolgimento delle funzioni

· Sostenere l'innovazione digitale e organizzativa, in coerenza con i progetti PNRR "Scuola 4.0" e "Transizione Digitale"

· Favorire l'integrazione con le priorità d'istituto, allineando la formazione ATA agli obiettivi strategici indicati nel RAV e nel PDM

· Promuovere la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, assicurando l'ottemperanza agli obblighi normativi

· Costruire una comunità professionale coesa, rafforzando il senso di appartenenza e la collaborazione tra i diversi ruoli

Priorità strategiche correlate al PTOF e RAV

La formazione ATA è orientata al raggiungimento delle seguenti priorità strategiche dell'Istituto:

Priorit à strategica	Obiettivi formativi ATA	Risultati attesi

Innovazione digitale e transizione tecnologica	Competenze digitali avanzate; utilizzo piattaforme gestionali (SIDI, Axios, RE); gestione dati e cybersecurity; supporto alle classi digitali PNRR	Efficienza amministrativa aumentata; riduzione errori burocratici; supporto qualificato ai docenti e alle famiglie
Qualit à dell'offerta formativa	Competenze comunicative e relazionali; gestione conflitti; accoglienza inclusiva; supporto agli alunni con BES	Miglioramento dell'ambiente educativo; maggior soddisfazione utenti; inclusione effettiva
Sicurezza e sostenibilit à	Formazione obbligatoria D.Lgs 81/2008; primo soccorso; emergenza e protezione civile; sostenibilità ambientale	Compliance normativa; riduzione incidenti; consapevolezza ambientale
Gestione amministrativa efficiente	Procedure amministrative; contabilità; GDPR e privacy; gestione della documentazione	Corretti adempimenti amministrativi e contabili; protezione dati personali
Sviluppo professionale e carriera	Preparazione alle posizioni economiche (D.M. 140/2024); competenze di area; leadership amministrativa	Accesso a posizioni economiche; riconoscimento del merito; crescita professionale

3. ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Composizione e caratteristiche del personale ATA dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco"

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Gela comprende:

- Scuola dell'infanzia: 3 plesso
- Scuola primaria: 3 plessi
- Scuola secondaria di primo grado: 3 plesso

Il personale ATA è così articolato:

Categoria/Profilo	Numero	Livello di digitalizzazione	Esigenze formative prioritarie
DSGA (Direttore Generale Servizi Amministrativi)	1	Avanzato	Gestione progetti PNRR; rendicontazione
Assistenti Amministrativi	4	Intermedio	Transizione digitale; gestione documentale
Collaboratori Scolastici	12	Base	Sicurezza; inclusione; igiene e sanificazione
Operatori Tecnici	1	Intermedio	Manutenzione ambienti digitali; PNRR
Totale	18		

Table 1: Composizione personale ATA - A.S. 2025/2026

Metodologia di rilevazione dei bisogni

La rilevazione dei bisogni formativi è stata condotta attraverso:

1. Analisi delle criticità emerse dal RAV e dal PDM dell'Istituto
2. Consultazione del DSGA e dei responsabili di settore
3. Questionario di gradimento e di rilevazione bisogni somministrato al personale ATA
4. Analisi delle normative emergenti (PNRR, nuovi DM, riforme)
5. Confronto con le best practice di istituti comparabili
6. Valutazione della sostenibilit à organizzativa e dei vincoli di bilancio

Bisogni formativi rilevati

Dai dati raccolti emergono i seguenti bisogni formativi prioritari:

- Competenze digitali e transizione tecnologica: Utilizzo piattaforme gestionali, gestione dati, cybersecurity, supporto ai progetti Scuola 4.0
- Innovazione amministrativa: Semplificazione procedimenti, gestione documentale digitale (GDPR/privacy), dematerializzazione
- Formazione obbligatoria: Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008), primo soccorso, emergenza
- Competenze relazionali e comunicative: Comunicazione efficace, gestione dello stress, relazione con l'utenza, inclusione
- Sviluppo professionale: Preparazione alle posizioni economiche (D.M. 140/2024), competenze di area
- Sostenibilità e benessere: Igiene, sanificazione, benessere organizzativo, progetti di sostenibilità ambientale

4. AREE TEMATICHE PRIORITARIE

La formazione ATA è organizzata nelle seguenti aree tematiche, in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione[1]:

Area 1: Transizione Digitale e Competenze Informatiche

Obiettivi specifici:

- Acquisire competenze digitali per l'utilizzo delle piattaforme gestionali scolastiche
- Supportare l'implementazione dei progetti PNRR "Scuola 4.0"
- Promuovere la consapevolezza sulla cybersecurity e protezione dati

Destinatari: Tutto il personale ATA (con approfondimenti specifici per assistenti amministrativi e operatore tecnico)

Contenuti formativi:

- SIDI, Argo, Registro Elettronico: funzionalità avanzate
- Gestione dei dati scolastici e GDPR
- Cloud computing e servizi digitali per la scuola
- Supporto alle aule digitali e ai laboratori PNRR
- Cybersecurity base e protezione dei dati personali
- Strumenti di collaborazione digitale (Google Workspace, Microsoft Teams)

Durata stimata: 40 ore per biennio

Modalità : Corsi in presenza e online, webinar, auto-aggiornamento

Soggetti erogatori: MIM, Enti accreditati, partner PNRR, formazione interna

Area 2: Sicurezza, Salute e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro

Obiettivi specifici:

- Assicurare la compliance ai normative sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008)
- Prevenire infortuni e incidenti nel contesto scolastico
- Promuovere una cultura della prevenzione

Destinatari: Tutto il personale ATA (formazione generale); collaboratori scolastici (formazione specifica)

Contenuti formativi:

- Formazione generale: Principi di diritto, danno, responsabilità, prevenzione (4 ore)
- Formazione specifica: Rischi specifici per il ruolo (8 ore per collaboratori scolastici, 4 ore per amministrativi)
- Primo soccorso: Pratiche di base, gestione emergenze (12-16 ore)
- Emergenza e protezione civile: Evacuazione, procedure di sicurezza, piani di emergenza
- Igiene, sanificazione, prevenzione malattie infettive

- Formazione preposti (per figure designate): Gestione della sicurezza in team

Durata stimata: 16 ore/anno (obbligatoria), 40 ore per triennio (complessiva)

Modalit à : Corsi in presenza, workshop interattivi, esercitazioni

Soggetti erogatori: Enti accreditati MIUR, esperti di sicurezza sul lavoro, RSPP/ASPP

Normativa di riferimento: D.Lgs. 81/2008, art. 20-21, D.M. 388/2003

Area 3: Amministrazione, Contabilità e Gestione Finanziaria

Obiettivi specifici:

- Garantire corrette procedure amministrative e contabili
- Assicurare la corretta gestione dei fondi pubblici
- Implementare sistemi di controllo interno

Destinatari: DSGA, assistenti amministrativi (prioritariamente)

Contenuti formativi:

- Codice dell'amministrazione digitale (CAD)
- Gestione della contabilità scolastica e dei progetti PNRR
- Acquisti pubblici (ANAC, corrispettivi, procedure)
- Trasparenza amministrativa e anticorruzione (normativa Dlgs 33/2013)
- GDPR e normativa sulla privacy nella scuola
- Gestione documentale e archivi
- Bilancio preventivo e consuntivo
- Rendicontazione progetti UE (PNRR, Erasmus+)

Durata stimata: 30 ore per triennio (con approfondimenti per DSGA)

Modalit à : Corsi blended, seminari specialistici, auto-aggiornamento

Soggetti erogatori: MIUR, USR Sicilia, Enti specializzati, consultori

Area 4: Competenze Relazionali, Comunicative e Inclusione

Obiettivi specifici:

· Sviluppare competenze comunicative efficaci

· Promuovere atteggiamenti inclusivi verso alunni con BES e famiglie

· Gestire conflitti e situazioni critiche

Destinatari: Tutto il personale ATA (in particolare collaboratori scolastici e assistenti amministrativi)

Contenuti formativi:

· Comunicazione efficace: Ascolto attivo, empatia, gestione della comunicazione scritta

· Accoglienza e inclusione: Didattica inclusiva, supporto a alunni con BES, DSA, disabilità

· Gestione dello stress e benessere organizzativo: Tecniche di rilassamento, prevenzione burnout, lavoro di squadra

· Relazione con l'utenza: Customer service in ambito scolastico, gestione reclami

· Bullismo e cyberbullismo: Riconoscimento, prevenzione, intervento

· Educazione alla parità di genere e contrasto alle discriminazioni

· Team building e coesione di gruppo

Durata stimata: 24 ore per triennio

Modalità : Workshop interattivi, laboratori, gruppi di discussione, mentoring

Soggetti erogatori: Esperti psicologi, sociologi, pedagogisti; formazione interna

Area 5: Sviluppo Professionale, Leadership e Valorizzazione del Merito

Obiettivi specifici:

· Supportare la crescita professionale verso posizioni di responsabilità

· Preparare il personale alle procedure di attribuzione delle posizioni economiche (D.M. 140/2024)

· Sviluppare competenze di leadership amministrativa

Destinatari: Personale ATA (con percorsi specifici per chi aspira alle posizioni economiche)

Contenuti formativi:

· Competenze di area: Approfondimento delle tre aree (Collaboratori, Operatori, Assistenti) secondo D.M. 140/2024

· Procedure di selezione e valutazione: Criteri e modalità di attribuzione posizioni economiche

· Leadership amministrativa: Gestione di team, problem solving, decision making

· Organizzazione scolastica: Strutture, responsabilità, processi decisionali

· Innovazione e miglioramento: Qualità, processi di innovazione, ricerca-azione

· Competenze trasversali: Creatività, pensiero critico, flessibilità, orientamento ai risultati

Durata stimata: 32 ore per triennio

Modalità : Corsi specifici, percorsi modulari, seminari, peer learning

Soggetti erogatori: MIUR, USR, Enti specializzati, consulenti

Normativa di riferimento: D.M. 140/2024

Area 6: Sostenibilità, Ambiente e Benessere Organizzativo

Obiettivi specifici:

· Promuovere consapevolezza ambientale e pratiche sostenibili

· Contribuire agli obiettivi di sostenibilità dell'Istituto

· Favorire il benessere organizzativo del personale

Destinatari: Tutto il personale ATA

Contenuti formativi:

· Sostenibilità ambientale: Economia circolare, gestione rifiuti, efficienza energetica, green school

· Educazione alla sostenibilità : Agenda 2030, obiettivi di sviluppo sostenibile

· Benessere e qualità della vita lavorativa: Ergonomia, spazi di lavoro, equilibrio lavoro-vita

· Responsabilit à sociale aziendale: Ruolo della scuola nella comunità locale

Durata stimata: 16 ore per triennio

Modalità : Seminari, laboratori, progetti-pilota, ricerca-azione

Soggetti erogatori: Enti ambientali, esperti di sostenibilità, formazione interna

5. PROGRAMMAZIONE PER ANNO SCOLASTICO

Anno Scolastico 2025/2026

Area tematica	Percorso/Contenuti	Destinatari	Ore	Periodo
Transizione Digitale	SIDI e Argo - Funzionalità avanzate	Personale amministrativo + DSGA	12	Ottobre/Novembre
	Registro Elettronico e piattaforme didattiche	Personale ATA	8	Novembre/Dicembre
	GDPR e protezione dati - Base	Tutto il personale ATA	4	Settembre
Sicurezza	Formazione generale D.Lgs 81/2008	Nuovo personale	4	Settembre

	Formazione specifica per collaboratori	Collaboratori scolastici	8	Ottobre
	Primo soccorso (corso base)	Personale interessato	12	Gennaio/Febbraio
Amministrazione	Gestione amministrativa scuole primaria e infanzia	Assistenti amministrativi	6	Novembre
	Rendicontazione progetti finanziati	DSGA + personale amministrativo	8	Febbraio/Marzo
Relazionali	Comunicazione efficace e accoglienza	Collaboratori scolastici	8	Dicembre
	Inclusione e supporto a BES	Tutto il personale ATA	4	Gennaio
Sviluppo Professionale	D.M. 140/2024: Competenze di area e selezione	Personale candidato	16	Gennaio/Marzo
Sostenibilit à	Green school e sostenibilità ambientale	Tutto il personale ATA	4	Aprile/Maggio

Table 2: Programmazione A.S. 2025/2026

Totale ore previste A.S. 2025/2026: 94 ore (media: 5.2 ore/persona)

Anno Scolastico 2026/2027

Area tematica	Percorso/Contenuti	Destinatari	Ore	Periodo

Transizione Digitale	Cloud computing e servizi digitali per la scuola	Personale amministrativo + operatore tecnico	8	Ottobre/Novembre
	Scuola 4.0: Supporto ai laboratori digitali e aule immersive	Operatore tecnico + interessati	12	Novembre/Dicembre
	Cybersecurity e protezione dati - Avanzato	Personale amministrativo + DSGA	8	Gennaio/Febbraio
Sicurezza	Formazione specifica (aggiornamento triennale)	Personale designato	8	Settembre/Ottobre
	Primo soccorso (aggiornamento)	Personale con certificazione scadente	4	Marzo
	Emergenza e protezione civile	Tutto il personale ATA	6	Maggio/Giugno
Amministrazione	Acquisti pubblici e normativa ANAC	Personale amministrativo	6	Novembre/Dicembre
	Anticorruzione e trasparenza amministrativa	DSGA + amministrativi	4	Febbraio
Relazionali	Gestione conflitti e situazioni critiche	Collaboratori scolastici	8	Gennaio
	Benessere organizzativo e team building	Tutto il personale ATA	8	Aprile/Maggio

Sviluppo Professionale	Leadership amministrativa e gestione di team	Personale con responsabilità	12	Febbraio/Marzo
Sostenibilit	Ambiente e economia circolare	Tutto il personale ATA	4	Maggio/Giugno

Table 3: Programmazione A.S. 2026/2027

Totale ore previste A.S. 2026/2027: 88 ore (media: 4.9 ore/persona)

Anno Scolastico 2027/2028

Area tematica	Percorso/Contenuti	Destinatari	Ore	Periodo
Transizione Digitale	Innovazione digitale e nuovi linguaggi	Personale amministrativo	8	Novembre/Dicembre
	Intelligenza artificiale nella gestione amministrativa	DSGA + amministrativi	6	Gennaio/Febbraio
	Applicativi innovativi e evoluzione piattaforme	Operatore tecnico + interessati	8	Ottobre/Novembre
Sicurezza	Formazione generale (aggiornamento per nuovo personale)	Come necessario	4	Settembre
	Primo soccorso (aggiornamento)	Personale scaduto	12	Febbraio/Marzo
	Rischi psicosociali e stress lavoro-correlato	Personale interessato	6	Aprile

Amministrazione	Evoluzione normativa e best practice	DSGA + personale amministrativo	8	Marzo/Aprile
	Bilancio preventivo 2028/2029 e programmazione finanziaria	DSGA + amministrativi	6	Maggio/Giugno
Relazionali	Comunicazione positiva e motivazione	Tutto il personale ATA	6	Dicembre/Gennaio
	Inclusione e parità di genere nella scuola	Collaboratori + amministrativi	4	Marzo
Sviluppo Professionale	Riflessione conclusiva sul triennio e prospettive future	Tutto il personale ATA	8	Aprile/Maggio
Sostenibilit à	Bilancio di sostenibilità dell'Istituto	Tutto il personale ATA	4	Maggio/Giugno

Table 4: Programmazione A.S. 2027/2028

Totale ore previste A.S. 2027/2028: 80 ore (media: 4.4 ore/persona)

Totale ore triennio 2025/2028: 262 ore

6. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E FINANZIAMENTO

Modalità formative

La formazione ATA prevede una diversità di modalità per adattarsi ai bisogni e alle disponibilità organizzative:

- Corsi in presenza: Formazione tradizionale in aula con esperti (prioritaria per sicurezza, relazionale, pratica)
- Formazione online/webinar: Sessioni sincrone e asincrone su piattaforme dedicate, utili per formazione teorica e aggiornamenti
- Formazione blended: Combinazione di sessioni in presenza e online
- Laboratori esperienziali: Workshop interattivi e project-based per competenze trasversali
- Formazione interna: Percorsi progettati dall'Istituto, con esperti interni o consulenti, coerenti con il PTOF
- Peer learning e mentoring: Apprendimento tra pari, condivisione di esperienze e best practice
- Auto-aggiornamento: Studio individuale su piattaforme, lettura specializzata, webinar registrati (con valutazione)
- Partecipazione a convegni e seminari: Eventi territoriali e nazionali su tematiche pertinenti

Soggetti erogatori

I percorsi formativi saranno erogati da:

- MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) e USR Sicilia: Corsi di formazione nazionale/regionale, webinar, piattaforme dedicate
- Enti accreditati MIUR : Università, scuole di specializzazione, associazioni professionali (Anquap, Anci, etc.)
- INAIL, RSPP, Esperti di sicurezza: Formazione D.Lgs 81/2008 e primo soccorso
- Partner PNRR: Fornitori di progetti Scuola 4.0, animatori digitali, esperti di innovazione
- Formazione interna: DSGA e personale con expertise, insegnanti, esperti consulenti dell'Istituto
- Reti scolastiche: Accordi con altre IC della provincia per formazione condivisa
- Esperti specialistici: Psicologi, sociologi, pedagogisti, consulenti amministrativi

Finanziamento e risorse

Le risorse finanziarie per la formazione ATA provengono da:

Fonte finanziaria	Importo stimato	Destinazione prioritaria
Finanziamento ordinario MIUR	2.500–3.500 €	Iscrizioni corsi accreditati, piattaforme online
Progetti PNRR (M4C1 "Transizione Digitale")	5.000–8.000 €	Formazione digitale, laboratori Scuola 4.0
Fondi strutturali europei (Erasmus+, ESC)	2.000–3.000 €	Mobilità internazionale, scambi esperienziali
Fondo d'Istituto (contrattazione)	1.500–2.000 €	Formazione interna, esperti consulenti, materiali
Bilancio dell'Istituto (Parte corrente)	1.000–1.500 €	Iscrizioni, materiali, docenti esperti
Accordi territoriali (Enti locali, CPIA)	Variabile	Iniziative condivise con territorio
Sponsorizzazioni/Partenariati	Variabile	Progetti specifici PNRR, innovazione
Totale stimato triennio	15.000 – 21.500 €	Complessiva formazione ATA

Nota: Il bilancio deve essere riqualificato annualmente in base alle effettive disponibilità finanziarie e alle priorità emergenti.

Pianificazione temporale

· Settembre: Rilevazione aggiornata dei bisogni; definizione del piano annuale; comunicazione al

personale

· Settembre-Giugno: Erogazione corsi e attività formative (concentrati nei periodi a minore carico amministrativo)

· Luglio: Raccolta valutazioni; analisi dei dati; rapporto sulla formazione svolta

· Agosto-Settembre: Progettazione del piano successivo

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Indicatori di monitoraggio

Il monitoraggio dell'efficacia del Piano avviene attraverso i seguenti indicatori:

Indicatore	Target	Frequenza	Responsabile
% Personale ATA partecipante	≥ 80%	Annuale	DSGA
Ore medie di formazione per persona	≥ 5 ore/anno	Annuale	DSGA
Grado di soddisfazione (questionario)	≥ 3.5/5	Dopo ogni corso	Docente/Referente
Competenze acquisite (pre/post test)	Miglioramento ≥ 30%	Corsi teorici	Docente/Valutatore
Trasferimento competenze sul lavoro	Report qualitativo	Semestrale	DSGA + Collaboratori
Impatto su qualità servizio	KPI organizzativi	Annuale	Dirigente + DSGA
Percentuale di completamento corsi	≥ 85%	Per corso	DSGA

Table 5: Indicatori di monitoraggio

Strumenti di valutazione

1. Questionari di gradimento (ogni modulo/corso): Soddisfazione, utilità percepita, miglioramenti suggeriti

2. Test di valutazione pre e post (corsi con contenuti teorici): Apprendimento effettivo

3. Osservazione sul campo: Verifica dell'applicazione delle competenze acquisite nel contesto lavorativo

4. Colloqui/Focus group: Discussione qualitativa sui cambiamenti osservati

5. Raccolta feedback dai docenti e dalle famiglie : Impatto del miglioramento ATA sulla qualità della comunicazione

6. Analisi dati amministrativi : Riduzione errori, efficienza procedimenti, tempestività risposta

7. Rapporto annuale di formazione: Documento conclusivo del DSGA con analisi e proposte di miglioramento

Processo di valutazione dell'impatto

1. Valutazione immediata (durante/subito dopo il corso): Scheda di gradimento, test conoscenza

2. Valutazione a breve termine (1-2 mesi): Osservazione dell'applicazione, feedback dai colleghi

3. Valutazione a medio termine (6 mesi): Analisi del trasferimento in ambito lavorativo, misure di output (qualità, efficienza)

4. Valutazione a lungo termine (fine anno/triennio): Impatto sul RAV, sugli indicatori di qualità, sulla professionalità complessiva

Comunicazione dei risultati

· Rapporto di fine anno al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto

- Comunicazione al personale dei risultati aggregati e dei piani futuri
- Integrazione nel RAV e PDM: Analisi dell'impatto sulla scuola

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Piano Triennale di Formazione del personale ATA per il triennio 2025/2028 rappresenta un impegno strategico dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" verso il miglioramento continuo della qualit à dei servizi amministrativi, organizzativi e di supporto alla didattica[1].

La formazione è concepita come un diritto e un dovere professionale , coerente con i valori della scuola, con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, e con gli obiettivi del PNRR "Futura – La scuola per l'Italia di domani"[2].

Un personale ATA qualificato, aggiornato e motivato è fondamentale per:

- Garantire efficienza amministrativa e corretti adempimenti normativi
- Supportare un'educazione inclusiva, consapevole del valore della diversità
- Promuovere l'innovazione digitale e la transizione tecnologica
- Creare un ambiente di lavoro sicuro, accogliente e sostenibile
- Contribuire al successo formativo di tutti gli alunni

Il Dirigente Scolastico, il DSGA e tutto il team dell'Istituto si impegnano a monitorare costantemente l'attuazione del Piano, adattandolo alle esigenze emergenti e valorizzando il contributo e la dedizione del personale ATA.